

CONCERTI, TICKET NOMINALI

Gli organizzatori: per noi è un guaio, inevitabile l'aumento dei costi
DAZZAN / PAG. 16



AEROPORTI, NESSUNA OFFERTA DA VENEZIA PER RONCHI

/ PAG. 18

FISCO E TASSE

Oltre ventimila interessati in Fvg al condono delle mini-cartelle

L'operazione "saldo e stralcio" vale per i debiti dal 2000 al 2017
La percentuale dell'importo da pagare varia in base all'Isee

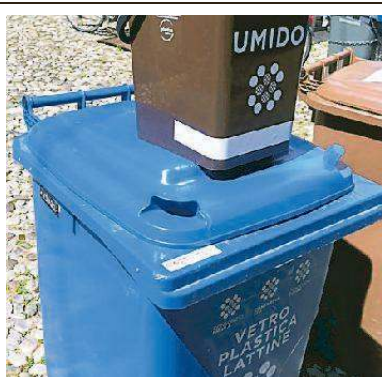
PELLIZZARI / PAG. 2

UDINE

Differenziata da settembre ecco il piano del Comune

Il piano per estendere la raccolta porta a porta in tutta la città è pronto. Si incomincia a settembre.

RIGO / PAG. 20



Si parte da Sant'Osvaldo e Cussignacco

GRADO

Gli sloveni inseguono i pescatori fino in porto

Inseguimento nel golfo, terminato in porto a Grado, da parte di una motovedetta della Polizia slovena.

BOEMO / PAG. 15

MERETO DI TOMBA

Rogo dalla stufa a legna un anziano resta senza tetto

Un'abitazione risulta inagibile in seguito a un incendio provocato dal mal funzionamento di una stufa.

CESCUTTI / PAG. 36



ESCE DAL BINGO
E COMBINA UN DISASTRO:
SPERONATE 8 AUTO

CECI / PAG. 26



SPORT

Okaka: «Vi riporterò in alto» Ordine pubblico, a porte chiuse l'amichevole Udinese-Padova

Nel giorno in cui Stefano Okaka si è presentato ai tifosi friulani («Voglio riportare l'Udinese dove merita», ha detto) è arrivata la notizia che l'amichevole di domenica tra Udinese e Padova si giocherà a porte chiuse per motivi di ordine pubblico. La partita è pur sempre un derby, condito di vecchie rivalità tra gli ultrà. D'ESTE E MARTORANO / PAGINE 47 E 48

IL PREMIO

Nonino a Prenz e Applebaum il Risit d'Aur va a Podversic

Lo scrittore e poeta Juan Octavio Prenz, la giornalista e saggista Anne Applebaum e il vignaiolo Damijan Podversic, sono rispettivamente il Premio Internazionale Nonino, Un Maestro del nostro tempo e il Risit D'Aur.
DALLAVALLE / PAG. 43

WIND FAMILY
14,99 al mese
Aggiungi i migliori smartphone

70 GIGA
minuti illimitati

Huawei P20
5€ al mese
ANTICIPO 99,90€

Samsung Galaxy S9
10€ al mese
ANTICIPO 99,90€

WIND Più vicini.

VI ASPETTIAMO NEI NEGOZI WIND DI:

UDINE
VIA GORIZIA, 78 | Tel. 0432 482822
PIAZZALE D'ANNUNZIO, 4 | Tel. 0432 295105

PASIAN DI PRATO
VIA SANTA CATERINA, 21 | Tel. 329 4885300



SANREMO

Baglioni presenta il suo festival autarchico: solo ospiti italiani

Le parole d'ordine del Festival della canzone italiana numero 69, dal 5 al 9 febbraio, saranno armonia e autarchia. Il direttore artistico Claudio Baglioni ha collegato direttamente l'armonia all'attualità politica del Paese.
DONDONI / PAG. 45

Fisco e tasse

POTENZIALI CONTRIBUENTI INTERESSATI AL CONDONO TAGLIA CARTELLE IN FVG

DATI 2016



Condono delle mini-cartelle in Fvg: coinvolti più di 20 mila contribuenti

All'operazione "saldo e stralcio" possono aderire le persone fisiche con un reddito familiare Isee fino a 20 mila euro

Giacomina Pellizzari

UDINE. L'operazione "saldo e stralcio", meglio nota come condono delle cartelle ricevute per omessi versamenti fiscali e contributivi da chi è in difficoltà economica, può interessare 80.200 contribuenti della nostra regione. Tante sono le famiglie con Isee inferiore a 20 mila euro, la soglia massima per poter accedere al condono, presentate in Friuli Venezia Giulia nel 2016. Se si considera, però, che un quarto degli aventi diritto potrebbe ricorrere al condono, si stima che più di 20 mila persone saneranno i debiti fiscali e contributivi senza corrispondere sanzioni e interessi di mora. Pagheranno solo una percentuale del debito, variabile in base alle singole situazioni economiche. A questa previsione vanno aggiunti i contribuenti con una procedura di liquidazione sul sovraindebitamento già aperta alla data di presentazione dell'adesione all'operazione. Il condono introdotto dalla recente manovra di bilancio consente ai contribuenti meno abbienti di chiudere i conti con l'Era-

rio e le casse di previdenza pagando tra il 16 e il 35 per cento del capitale a secondo se l'importo verrà versato in unica soluzione o a rate. Da qualche giorno, il modello SA-ST "saldo e stralcio" è disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle entrate-Riscossione. Una volta scaricato e compilato va presentato entro il prossimo 30 aprile 2019. Il modulo può essere ritirato anche in tutti gli sportelli dell'Agenzia delle entrate-Riscossione presenti sul territorio.

Lo sconto sarà applicato sui debiti notificati dal 2000 al 2017

GLI INTERESSATI

Possono aderire al condono tutte le persone fisiche in grado di dimostrare i requisiti reddituali e patrimoniali indicati dalla legge, ovvero un reddito Isee non superiore a 20 mila euro e debiti affidati all'agente della riscossione tra l'1 gennaio 2000 e il 31 dicembre 2017. Si tratta di debiti derivanti da omesso ver-



Partita l'operazione che consente di abbattere i debiti con l'Erario

samento delle imposte indicate nelle dichiarazioni annuali e dall'omesso versamento dei contributi dovuti dagli iscritti alle casse previdenziali professionali o alle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi dell'Inps.

Dal conteggio sono esclusi quelli richiesti a seguito di accertamenti. Possono aderire al "saldo e stralcio" anche le persone fisiche per le quali risulta già aperta la procedura di liquidazione e i contribuenti che hanno aderito al-

le precedenti "rottamazioni delle cartelle".

LACIFRA

La percentuale dell'importo varia a seconda del reddito Isee dichiarato. I più poveri, con un Isee fino a 8.500 euro, verseranno il 16 per cento del dovuto a titolo di capitale e interessi, la percentuale raggiungerà il 20 per cento per i contribuenti con reddito Isee tra 8.500 e 12.000 euro. Salirà al 35 per cento

Il modulo di adesione è disponibile sul sito dell'Agenzia delle entrate-Riscossione

per chi ha un Isee che arriva al limite massimo dei 20 mila euro. E per le persone fisiche con una procedura di liquidazione aperta, la percentuale scenderà al 10 per cento del dovuto. A questi importi vanno aggiunte le somme maturate dall'agente della riscossione a titolo di aggio e di rimborso spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento.

LA TEMPISTICA

Il contribuente può decidere di sanare il suo debito in un'unica soluzione entro il prossimo 30 novembre oppure in cinque rate di importo variabile. La rateizzazione prevede il versamento del 35 per cento del dovuto entro il prossimo 30 novembre, il 20 per cento entro il 31 marzo 2020 e altre tre rate pari al 15 per cento dell'importo entro il 31 luglio 2019, il 31 marzo e il 31 luglio 2021. Dal prossimo dicembre verrà applicato un tasso di interesse annuo del 2 per cento. Gli esclusi dall'operazione "saldo e stralcio" per mancanza dei requisiti previsti, potranno sempre ricorrere alla cosiddetta rottamazione-ter. La procedura scatterà automaticamente una volta accertata l'assenza dei requisiti. In questo caso la domanda si trasformerà in una richiesta di accesso alla rottamazione ter. Entro il prossimo 31 ottobre, l'ammontare delle somme dovute sarà comunicato a domicilio ai contribuenti coinvolti direttamente dal personale dell'Agenzia delle entrate-Riscossione. —

Fisco e tasse

Chi può partecipare

Tutti coloro che si trovano in situazione di difficoltà

1 All'operazione "saldo e stralcio" prevista dalla manovra fiscale, che consente di sanare i debiti con l'Eraio e le Casse di previdenza, possono aderire le persone fisiche con un reddito familiare Isee non superiore a ventimila euro. La misura è stata pensata per andare incontro alle famiglie in difficoltà economiche che hanno ricevute le cartelle esattoriali.

Stando ai dati più aggiornati resi noti dal ministero, nel 2016 sono state presentate 80.200 dichiarazioni Isee con redditi fino a 20 mila euro. Si stima però che solo un quarto di questi contribuenti, circa ventimila persone, a partire dal Duemila abbiano maturato debiti con l'Eraio e le casse di previdenza. Ricordando che si tratta di una stima, tanti saranno gli interessati dal condono che solo nel capoluogo friulano e nei comuni che vanno da Tricesimo a Latisana, potrebbe coinvolgere quasi quattromila persone.

Il condizionale è d'obbligo perché questo è il numero delle dichiarazioni Isee compilate lo scorso anno nei Cafc Cisl con reddito fino a ventimila mila euro. Fanno parte delle 17.717 dichiarazioni inviate, sempre nel 2018, all'Inps dallo stesso patronato.

Quanto si paga

Il 16% in un'unica soluzione, fino al 35% a rate

2 I debiti riportati nelle cartelle e negli avvisi interessati dal "saldo e stralcio" si potranno estinguere senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora, versando una percentuale che varia in base alla situazione economica del contribuente.

Chi ha maturato i requisiti e un reddito familiare Isee fino a 8.500 euro verserà il 16 per cento dell'importo dovuto a titolo di capitale e interessi, il 20 per cento chi ha registrato un reddito familiare Isee da 8.500 a 12.500 euro e il 35 per cento se il contribuente ha un reddito familiare Isee compreso tra 12.500 e 20 mila euro. Nel caso di persone fisiche per le quali risulta aperta la procedura di liquidazione prevista dalla legge sul sovraindebitamento, la percentuale per il pagamento sarà pari al 10 per cento delle somme dovute a titolo di capitale e interessi.

Nella somma complessiva andranno sommate l'aggio e il rimborso delle spese sostenute dall'Agenzia per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento. Sono ammessi anche i pagamenti rateizzati, in quel caso a partire dal prossimo dicembre scatterà il conteggio degli interessi.

Dove si inviano le domande

All'Agenzia delle entrate-Riscossione (ex Equitalia)

3 Il modello SA-ST, la sigla sta per "saldo e sconto", è disponibile sul sito Internet dell'Agenzia delle entrate-Riscossione. Gli interessati possono già scaricarlo online o ritirarlo agli sportelli delle agenzie presenti sul territorio.

Il modello va compilato e trasmesso entro il 30 aprile del prossimo anno tramite posta elettronica certificata (Pec), unitamente alla copia del documento di identità e alla documentazione allegata, alla casella Pec della direzione regionale dell'Agenzia delle entrate-Riscossione di riferimento. L'elenco delle caselle Pec è riportato nel modello di adesione ed è consultabile anche sul sito dell'Agenzia.

La documentazione può essere consegnata anche direttamente agli sportelli. L'Agenzia, in una nota, fa sapere che «eventuali ulteriori modalità di presentazione saranno pubblicate, tempo per tempo, sul portale www.agenziaentrateriscossione.gov.it. I contribuenti interessati dal condono, quindi, dovranno consultare ripetutamente il sito dell'Agenzia per evitare di andare incontro a eventuali incidenti di percorso. E se qualcosa non è chiaro possono sempre recarsi a chiedere informazioni nelle sedi territoriali.

Come si compila il modulo

Ecco le istruzioni da seguire per evitare errori

4 Una volta reperito il modello che, lo ribadiamo, può essere scaricato online dal sito internet www.agenziaentrateriscossione.gov.it o ritirato agli sportelli territoriali, è importante compilarlo in ogni sua parte facendo attenzione a non incorrere in possibili errori.

Dopo aver riportato i dati personali è indispensabile indicare le cartelle o gli avvisi che si vogliono condonare attraverso il provvedimento "saldo e stralcio". Nelle sezioni successive l'interessato deve dichiarare di trovarsi in una grave e comprovata situazione di difficoltà economica riportando i riferimenti della Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) presentata ai fini Isee (Indicatore situazione economica) segnalando il valore del reddito Isee del proprio nucleo familiare.

Nel caso di procedura di liquidazione, invece, va allegata anche la copia del relativo decreto. Nello stesso modello, il contribuente deve specificare inoltre se intende procedere al versamento della somma dovuta in unica soluzione o in più rate come indicato nel provvedimento. Tutti i dettagli possono essere chiariti chiedendo aiuto direttamente al personale dell'Agenzia delle entrate e riscossione.

Quali debiti si possono sanare

Le imposte fiscali e i contributi previdenziali accumulati dal 2000

5 Il condono "taglia cartelle" abbatte i debiti affidati all'Agente della riscossione tra l'1 gennaio 2000 e il 31 dicembre 2017 derivanti esclusivamente dall'omesso versamento delle imposte risultanti dalle dichiarazioni dei redditi annuali, di tributi e relativi interessi e sanzioni.

Sono condonabili pure gli omessi versamenti di contributi dovuti dagli iscritti alle Casse previdenziali professionali o alle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi dell'Inps, escluse le somme richieste a seguito di accertamento.

Possono ricorrere alle agevolazioni anche i contribuenti che, nel rispetto dei requisiti Isee e per le singole tipologie di debito ammesse, hanno aderito alle precedenti "rottamazioni delle cartelle" previste dai DL 193/2016 e 148/2017 senza aver perfezionato integralmente e tempestivamente i pagamenti degli importi dovuti.

Le scadenze da ricordare

Il 30 novembre per chi sceglierà di versare l'intera somma

6 Ecco le diverse scadenze che non devono sfuggire ai contribuenti che intendono aderire al condono "taglia cartelle". La prima è quella relativa alla presentazione delle domande che dovrà avvenire entro il 30 aprile 2019.

Le altre scadenze da non dimenticare sono quelle relative al pagamento del debito. Il contribuente, infatti, nel modello di adesione, dovrà indicare se intende pagare in unica soluzione entro il prossimo 30 novembre o rateizzare l'importo. In quest'ultimo caso potrà pagare in cinque rate di importo variabile. Sempre entro il prossimo 30 novembre dovrà versare il 35 per cento dell'importo dovuto, mentre entro il 31 marzo 2020 dovrà pagare un ulteriore 20 per cento. Entro il 31 luglio 2020 seguirà il pagamento del 15 per cento della cifra. La stessa percentuale dovrà essere versata entro il 31 marzo e il 31 luglio del 2021. Non va dimenticato, inoltre, che a decorrere dall'1 dicembre 2019 l'importo delle rate aumenterà del tasso di interesse annuo pari al 2 per cento.

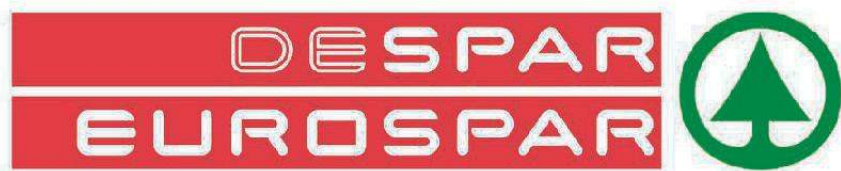
C'è sempre la rottamazione ter

L'ultima scappatoia per quanti non hanno diritto all'agevolazione

7 Poco importa se molti contribuenti non riusciranno a dimostrare di avere tutti i requisiti previsti dalla manovra fiscale che consentono di accedere al condono "taglia cartelle". Nel caso di assenza dei requisiti, infatti, la presentazione della domanda di adesione all'operazione "saldo e stralcio" sarà automaticamente considerata e trattata come una richiesta di accesso alla definizione agevolata, la cosiddetta rottamazione-ter. La classificazione sarà effettuata direttamente dal personale che vaglierà le domande.

Entro il prossimo 31 ottobre sarà la stessa Agenzia delle entrate-Riscossione a comunicare ai contribuenti l'ammontare delle somme che dovranno versare entro i termini previsti. Nella medesima comunicazione l'Agenzia indicherà anche le scadenze delle singole rate.

In mancanza dei requisiti richiesti, l'Agenzia delle entrate-Riscossione farà sapere ai contribuenti anche gli importi dovuti calcolati secondo la cosiddetta rottamazione-ter. Pure in questo caso con le relative scadenze di pagamento.

OFFERTE SPECIALI
FINO AL 16 GENNAIO 2019

Lo scontro nella maggioranza

In Italia 15 migranti della "Sea Watch" Ma Salvini si oppone

Il ministro contro la linea scelta da Conte: «No a nuovi arrivi, è sbagliato cedere»
Intesa tra i Paesi dell'Unione europea: dopo 19 giorni via libera allo sbarco a Malta

Francesco Grignetti

ROMA. Sono stati necessari 19 giorni di attesa, trattative, pressioni, pianti, ma alla fine i 49 migranti che erano a bordo di due imbarcazioni umanitarie di Ong sbarcano a Malta. «L'Unione europea – commenta l'associazione tedesca Sea Watch – rilascia i suoi 49 ostaggi. È una testimonianza di fallimento dello Stato, la politica non dovrebbe mai essere fatta a spese dei bisognosi». Ed è solo parzialmente soddisfatta l'Unhcr: «L'imperativo di salvare vite umane – dice Filippo Grandi, Alto Commissario – viene prima della politica e non può rappresentare una responsabilità che viene negoziata caso per caso».

In effetti è stato negoziato faticosamente un accordo in sede europea per ridistribuire questi ultimi arrivati e anche i 131 che erano stati recuperati dai maltesi nelle ultime settimane: 60 ne prenderà la Germania, 50 l'Olanda, 15 l'Italia, piccoli gruppi andranno in Francia, Portogallo, Irlanda, Romania e Lussemburgo. Secondo gli accordi, infine, 44 migranti del Bangladesh saranno rimpatriati. Il resto rimarrà a Malta.

La decisione italiana, presa da Palazzo Chigi dopo giorni di tensioni crescenti, si lascia dietro una notevole frattura dentro il governo. Matteo Salvini, infatti, si è opposto a questo esito fino all'ultimo.

Non condivide la decisione del premier (e dei vertici grillini) e non fa nulla per nascondere. Anzi. «Sono e rimango – dice Salvini – assolutamente contrario a nuovi arrivi in Italia. Cedere alle pressioni e alle minacce dell'Europa e delle Ong è un segnale di debolezza che gli italiani non meritano». Perciò viene organizzato in fretta e furia un vertice notturno in Italia, per «un chiarimento di governo» sulla politica migratoria, ma anche sulla formulazione del reddito di cittadinanza e sul prossimo presidente della Consob. Tutti temi che dividono i due partner di maggioranza.

Se Salvini sembra sconfitto da questa battaglia, la guerra continua sui social, dove trionfano i commenti a favore del leghista. E nei vertici riservati. «Ribadirò al presidente del Consiglio – dice il leghista, come antipasto della discussione serale – di aspettare che i Paesi europei prendano quelli che avevano promesso di accogliere.

Altri se ne fregano e noi dobbiamo correre!?!». Intende dire che siccome precedenti accordi di redistribuzione non sono stati onorati dai partner europei, l'Italia avrebbe tutto il diritto di restare alla finestra. E ancora: «Non è una partita mia. È una partita di civiltà, perché fino a quando aiutiamo gli scafisti e le Ong, loro continueranno ad arricchirsi. È una questione di principio. In Europa si arriva in aereo e con i documenti».

Fatto sta che deve incassare una battuta d'arresto. E mastica amaro. «Sono arrabbiato, molto. Sono buono ma non fesso. Le scelte si dividono e le riunioni si fanno prima, non dopo». E quando gli ricordano la battuta del premier che vuole prendere con l'aereo i migranti, risponde acido: «Li facciano venire in parapendio, io non controllo lo spazio aereo».

Gli scricchiolii della maggioranza, insomma, ci sono. E si sentono fortissimi. Matteo Renzi osserva e tenta di allargare la crepa: «Alla fine – sostiene l'ex premier – finisce come era logico finisse. Malta fa sbarcare, l'Europa accoglie, l'Italia fa la sua parte. Bravo Muscat, bene Conte. Quanto a Salvini: la solita figura da sciacallo. Ma alme-

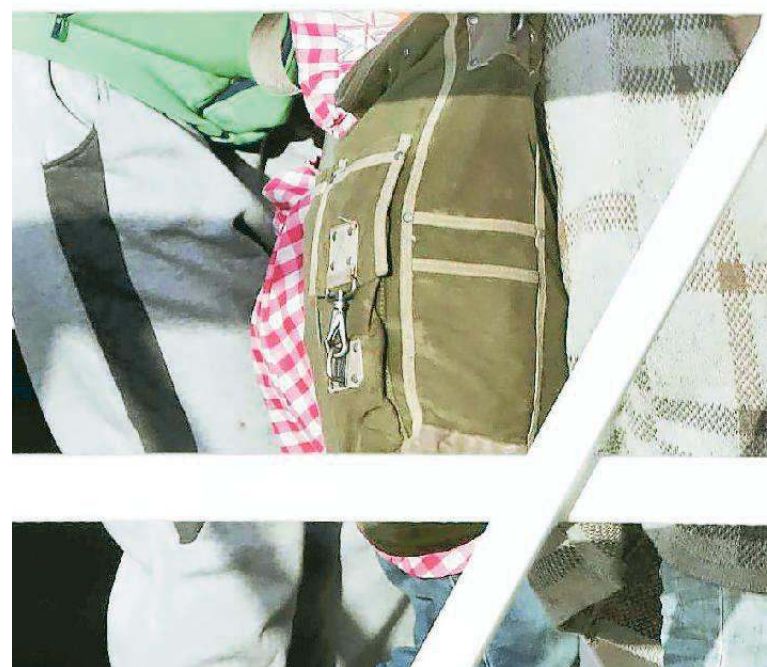
no questa è andata: meglio tardi che mai». Così come il capogruppo dem Graziano Delrio: «Siamo all'editto di Varsavia, le parole di Salvini sono una vera e propria sfida per Conte». Ci prova anche Antonio Tajani, di Forza Italia: «Ha vinto Conte e ha perso Salvini. Una soluzione di buon senso, perché non si potevano lasciare in mare tante persone e tanti bambini».

Le opposizioni si illudono,

Raggiunto un accordo per la redistribuzione degli ultimi arrivati e dei 131 già recuperati

però, se pensano che questa lite sia l'anticamera della crisi. È chiarissimo al riguardo il pensiero di Giancarlo Giorgetti, sottosegretario alla Presidenza: «Non penso che il governo sia a rischio e non penso neanche che si possa considerare risolta la vicenda. Non vorrei, come giustamente ha ribadito più volte Salvini, che questo cedimento a chi traffica esseri umani possa aprire la strada a molte altre vittime del Mediterraneo».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'INCHIESTA

Jihadisti dalla Tunisia alla Sicilia Otto arresti grazie a un pentito

Dalle rivelazioni dal carcere l'indagine sui gommoni di lusso che portano i terroristi in Europa «Rischiate di trovarvi in casa un esercito di kamikaze»

Riccardo Arena

PALERMO. Una pista porta lontano, fino in Belgio, dove i jihadisti sono particolarmente attivi. Un'altra vede nell'asse Tunisia-Sicilia la nuova, più preoccupante rotta dei terroristi che entrano in Europa: non attraverso i barconi della disperazione e delle polemiche, non con le navi delle Ong alle quali vengono sbarrati i porti, ma con potenti gommoni con motori da 250 cavalli, capaci

di «volare» a 40 nodi, che arrivano nottetempo e portano in gran segreto, nelle spiagge della costa tra Marsala e Mazara del Vallo, migranti danarosi e selezionati. Alcuni dei quali sono attivissimi nella propaganda della sharia, della guerra santa, della legge islamica.

I fermi di otto persone (cinque tunisini, un marocchino e due siciliani) da parte dei carabinieri del Ros, avvenuto ieri tra le province di Palermo e Trapani, le ricerche di altri sette tunisini, sospettati di avere partecipato a questo nuovo business, crea un nuovo allarme terrorismo: i pm Gery Ferrara e Claudia Ferrari, della Direzione distrettuale antimafia, diretta da Francesco Lo Voi e dall'aggiunto Marzia Sabella,

parlano apertamente di «un'attuale e concreta minaccia alla sicurezza nazionale».

Gli arrivi segreti, di cui si era più volte parlato ma che raramente erano stati ricostruiti e accertati, divengono adesso concreti con le intercettazioni e il lavoro del Ros, partito dalle confessioni di un pentito, Arbi Ben Said. L'organizzazione era infatti teoricamente dedicata ai trasporti comodi e riservati e anche al contrabbando di tabacchi, ma Said sapeva molto altro. E, lui che era detenuto a Sanremo, aveva deciso di parlare per «evitare che ci si ritrovasse con un esercito di kamikaze in Italia» e soprattutto per non finire a sua volta oggetto di accuse pesantissime.

Cinquemila dinari tunisini,



Militanti dell'Isis

10 mila per i jihadisti o i pregiudicati, tra 2.500 e 50.000 euro: tanto costava il passaggio in Sicilia, gestito da un'organizzazione capeggiata da tre tunisini. Due di loro, Ahmed Khedr e Khaled Ounich, sono latitanti, mentre Mongi Ltaief era stato assolto, in dicembre, in un altro processo, e ieri è stato riarrestato. Qualche mese prima, quando gli avevano concesso i domiciliari, Ltaief aveva subito postato una foto su Facebook, due mani con le carte da gioco e la scritta in arabo che recitava «rimescola le carte e ricomincia». A fare cosa?

L'immagine era stata condivisa da Ounich, che nel gruppo degli indagati risponde di reati come l'apologia, la propaganda e l'istigazione ad atti di terrorismo: il suo profilo conteneva decine di immagini di combattenti islamici, armi, inviti a combattere Stati Uniti e Israele, la decapitazione del giornalista James Foley. Frasi più o meno deliranti, del tipo «ogni Stato ha il suo turismo e il mio turismo è la jihad in nome di Dio». E per quanto possa apparire stravagante, il grup-

po «quelli a cui manca il paradiso», postava pensieri come: «Dio, ho il desiderio di vederti ma ancora ti sto disobbedendo, fammi purificare prima di incontrarti».

Khedr, ritenuto il personaggio più pericoloso, aveva ottimi agganci in Belgio: per attivare una sim telefonica aveva usato una patente di quel Paese, con la sua foto e un nome falso. Numerosi i riferimenti fatti dagli indagati a trasferimenti e appoggi che portano a Namur e ad altre località belghe. E poi, a parte le vignette che ritraggono Hollande che versa petrolio sulla Siria e un jihadista che pugnala la Francia, ci sono passaggi che portano proprio Oltralpe.

I viaggi accertati dai militari del Ros e dei comandi di Palermo e Trapani sono stati effettuati per tutto il 2018, fino a ottobre scorso, e la banda disponeva per questo di somme consistenti, reinvestite in gran parte proprio in Francia, con l'acquisto di immobili o la creazione di depositi bancari. Soldi, tanti soldi, forse troppi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro nella maggioranza



I migranti salvati dalla due navi delle ong e rimasti in alto mare per 18 giorni in attesa di un porto sono sbarcati ieri da una vedetta della capitaneria maltese nella base di Hay Wharf a Floriana, Malta. Ora saranno ricollocati in diversi Paesi dell'Unione europea

Vertice nella notte a Palazzo Chigi: presente anche il leader del Movimento Cinque Stelle Rischio slittamento per il decreto unico sul reddito di cittadinanza e su "Quota 100"

Il leghista adesso teme il premier «Fa l'amico dei burocrati Ue»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Fa un gesto di rigetto, istintivo, Matteo Salvini, quando gli prospettano il possibile contraccolpo della frattura con il premier Conte. Nel grande salone dell'ambasciata italiana, a Varsavia, il leghista si aggrappa alla sua ironia più spontanea: «Non è che perde il Milan e cade il governo». Ma mettere in discussione il pilastro ideologico della Lega, il suo ruolo e i suoi poteri da ministro dell'Interno, non è proprio come la sconfitta della squadra del cuore. E Salvini lo sa bene.

Solo alle dieci di sera il vertice preteso dal leghista viene confermato per le 23. È prevista la presenza di Luigi Di Maio. Non è certo, invece, che ci sarà il consiglio dei ministri, in agenda per oggi per discutere il decreto unico su reddito di cittadinanza e pensioni. Segno che non ci sono i presupposti per riaprire un dialogo dopo lo strappo di Conte sull'accoglienza dei migranti fatti sbarcare a Malta. Salvini non firmerà l'autorizzazione ad accogliere la quota di migranti che si prenderà in carico l'Italia. Ma potrebbe farlo Conte, in nome del «soccorso umanitario», per lasciare, come compromesso, la possibilità a Salvini di dire di «non aver mollato».

Ci sono tutti i suoi collaboratori con lui quando il vice-

premier leghista svela la sua ira verso il presidente del Consiglio, in aereo verso Varsavia. «È un precedente gravissimo, non ha capito che ci facciamo del male», dice senza nascondere grande preoccupazione per l'escalation del comportamento dei grillini e del premier, che in fondo, nonostante la garanzia di terzietà, è sempre stato arruolato tra le loro fila. Salvini credeva fosse un altro il ruolo di Conte. Invece, la sua iniziativa del tutto personale sul fronte del Mediterraneo, nell'eterna lotta tra migranti, onde e i muri del ministro dell'Interno, hanno sgranato l'immagine di un avvocato-notaio e rivelato ciò che per la Lega è un preciso progetto, pronto da settimane, in attesa che fosse passata la legge di Bilancio, e da battezzare con l'avvio della campagna elettorale europea.

Salvini aveva intuito che la legittimazione a Bruxelles, dopo i negoziati sulla manovra che lo hanno catapultato in prima linea, avrebbero irrobustito le convinzioni di Conte sulla possibilità di conquistare margini di autonomia politica. E il leghista ha subito capito che la sintonia europea trovata con i commissari, arcinemici di Salvini, avrebbe avuto seguito sul dossier immigrazione, da sempre il più divisivo. Perché è dal primo giorno di governo che va avanti una dialettica tra il premier e il suo ministro, ancorati a posizioni inconciliabili, uno sostenitore dei principi di solidarietà e di redistribuzione dei profughi, l'altro sacerdote del-

SANREMO

Polemica a distanza tra Baglioni e il governo sugli sbarchi negati

È polemica tra Claudio Baglioni, direttore artistico del Festival di Sanremo e il vicepremier leghista Matteo Salvini. Il ministro dell'Interno non ha gradito le parole del cantautore sulla vicenda migranti. «L'Italia è un Paese incattivito, dove consideriamo pericoloso il diverso e guardiamo con sospetto la nostra stessa ombra – ha detto Baglioni –. Le misure prese dall'attuale governo, come i precedenti, non sono all'altezza della situazione. Se la questione fosse stata presa in considerazione anni fa, non si sarebbe arrivati a questo punto», sottolinea il cantautore, per dieci anni anima di OScia, la manifestazione che si teneva a Lampedusa sui temi della migrazione. Via Twitter arriva la risposta piccata del ministro: «Canta che ti passa, lascia che di sicurezza, immigrazione e terrorismo si occupi chi ha il diritto e il dovere di farlo». «Se non fosse drammatica la situazione di oggi, ci sarebbe da ridere – dice Baglioni – ci sono milioni di persone in movimento, non si può pensare di risolvere il problema evitando lo sbarco di 40-50 persone, siamo alla farsa. I muri li stiamo ricostruendo».

la fede securitaria che si afferma con la protezione delle frontiere e i respingimenti. Agli occhi di Salvini, anche sui migranti Conte si sente garante della stabilità europea, sostenuto in questo da Mattarella. Ha aperto un canale di comunicazione personale con Bruxelles e gli altri leader Ue. «I suoi nuovi amici burocrati» li definisce ai più intimi, sprezzante, il leader del Carroccio. Nella giornata che ha segnato uno sfregio ai dogmi leghisti, Conte sceglie di tacere, mentre Salvini non fa che parlare, per non concedere un millimetro oltre. Anche le chat dei leghisti schiumano rabbia: «Così cade il governo, non si può andare avanti...».

È forte il timore che i rigurgiti degli ultimi giorni tra i 5 Stelle siano solo l'assaggio di una strategia che si sposa col ritorno di Alessandro Di Battista e che intende capovolgere i ruoli e farsi inseguire dopo mesi costretti ad accodarsi al leader della Lega. Ministri, sottosegretari e parlamentari fidati, che ha visto di ritorno dalla Polonia, continuano a sussurrare a Salvini di tenersi pronto, perché i 5 Stelle alzeranno sempre di più la posta. Entrambi giocano sui veti incrociati. Salvini su Tav e reddito di cittadinanza, a cui è vincolato nello stesso decreto il via libera a Quota 100, come preteso da Di Maio. I 5 Stelle faranno leva sui passaggi parlamentari della legge sulla legittima difesa e faranno resistenza alla voglia di autonomia regionale dei leghisti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REDDITO E VITALIZI

È strappo anche sui disabili, la Lega vuole più fondi

Ad avere una pensione di invalidità più elevata sarebbero solo 260 mila e non la platea di 750 mila Il M5S "offre" 400 milioni

Amedeo La Mattina

ROMA. Gli alleati gialloverdi hanno bisogno di ancora 24 ore di tempo per mettere a punto il reddito di cittadinanza e quota 100. E hanno pure difficoltà a incontrarsi.

Il Consiglio dei ministri verrà convocato domani, ma prima è necessario un vertice politico che doveva svolgersi ieri sera dopo il rientro da Varsavia di Salvini che ha perso la partita dei migranti sulle navi ong sbarcati a Malta. Ma c'è un'altra partita che il leader della Lega rischia di perdere ed è quella delle risorse desti-

nate al reddito di cittadinanza per le famiglie numerose e per le pensioni delle persone disabili. Una battaglia leghista, portata avanti dal ministro della Famiglia, Lorenzo Fontana, il quale ancora ieri sera avvertiva che senza un adeguamento non ci sarà il suo voto e quello degli altri ministri del Carroccio.

L'accusa è rivolta a Di Maio, il responsabile del Lavoro che non avrebbe per i leghisti dato seguito agli accordi siglati. I 5S si giustificano dicendo che mancano i soldi a causa del taglio del deficit passato dal 2,4 per cento al 2: con i 6 miliardi rimasti, la platea dei beneficiari è stata ristretta. Così, ad avere una pensione di invalidità più alta saranno solo 260 mila persone e non tutta la platea di 750 mila. Inoltre non ci sarebbe alcuna differenza tra il reddito di cittadinanza che ri-

ceverà una famiglia con tre figli e una con 5 o più figli.

Il ministro del Lavoro ha messo sul tavolo della trattativa una posta di 400 milioni da spalmare però su pensioni minime, invalidità e assunzioni dei cosiddetti «navigatori», che serviranno a seguire le persone che avranno diritto al reddito di cittadinanza. Un tesoretto che sarebbe ottenuto grazie al vincolo di 10 anni di residenza in Italia per l'accesso degli stranieri al Reddito. «260 mila invalidi – spiega Di Maio – avranno una pensione di invalidità più alta. Al loro reddito si applica a prescindere, è svincolato dal lavoro e dalla ricerca dello stesso nei centri di impiego. Ora ragioniamo su quegli invalidi che non hanno nulla, che sono sotto la soglia di povertà, il prossimo anno si vedrà». Di Maio poi tira in ballo il sottosegretario leghista

Claudio Durigon, che ha confermato l'aumento delle pensioni per gli invalidi. Una mossa poco sensibile nei confronti di Salvini, perché il ministro 5 Stelle citando Durigon ha voluto sottolineare che nella Lega c'è chi non vuole rallentare la partenza e il «viaggio» sullo stesso binario dei due decreti chiave della maggioranza gialloverde, ovvero Reddito e quota 100. «È davvero assurdo – dice il capo del M5S – che si voglia rallentare tutto». Ma dalla Lega fanno notare che Durigon ha soltanto riferito il contenuto del testo, senza avallare nulla.

Si tratta di vedere se adesso Di Maio vorrà correggere il decreto sulla base delle proposte che oggi gli arriveranno sul tavolo. Sono gli emendamenti che il ministero guidato da Fontana ha scritto facendo valere le osservazioni dell'asso-

ciamento Fish e del Forum delle famiglie «deluse e sconcertate». «Sono sentimenti più che giustificati e alimentati – scrive Fish – da reiterate dichiarazioni, in particolare dal capo politico della forza di maggioranza relativa nonché ministro del lavoro e delle politiche sociali, che davano per fatto l'aumento delle pensioni alle persone con disabilità. Da 280 euro a 780. In realtà, oltre a non trovare traccia alcuna di questo aumento nella legge di bilancio appena approvata, l'affermazione non ha nessun riscontro nelle bozze del decreto che sta per approdare in consiglio dei ministri». In sostanza viene notato che la pensione di cittadinanza spetterà solo agli ultra 65enni che vivano da soli o con un coetaneo e a condizione che rientrino in limiti reddituali e patrimoniali assai stringenti.

Quanto alle previsioni per il reddito di cittadinanza, non viene contemplato alcun aumento dei trattamenti assistenziali per le persone con disabilità: i loro nuclei familiari saranno trattati alla stessa stregua degli altri senza considerare, quindi, che la disabilità sia un fattore di impoverimento, di maggiore spesa, di ulteriore esclusione.

L'altro «sconcertante risvolto» è che «nel computo del reddito da considerare quale limite di accesso al reddito di cittadinanza e per il calcolo del suo ammontare, vengono conteggiate anche le pensioni di invalidità cecità, sordità oltre alle pensioni sociali. Inoltre nessun coefficiente aggiuntivo viene previsto nel caso nel nucleo vi sia una persona non autosufficiente o con grave disabilità». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Lega e 5S, sì a Carige di Stato Tria: «È meglio il mercato»

Il commissario: «La ricapitalizzazione non è sul tavolo, non è necessaria»
Di Maio: azione di responsabilità verso gli ex manager ed elenco dei debitori

MILANO. Lega e M5S sono pronti a fare di Carige una «banca di Stato» nel caso in cui fallisse il salvataggio privato e il governo attivasse la ricapitalizzazione precauzionale. E che la nazionalizzazione della cassa genovese sia «una possibilità concreta» lo conferma il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti. «L'obiettivo è salvarla sotto lo Stato. Se ci saranno utili ci guadagnerà lo Stato», afferma il vice premier Matteo Salvini.

«Se mai lo Stato dovrà mettere i soldi in Carige sarà per farla diventare una banca di Stato», incalza Di Maio, che intende usare Carige «per dare crediti alle imprese in difficoltà, alle piccole e medie imprese, per migliorare i mutui alle famiglie, per aiutare di più i giovani a diventare indipendenti, ad andare via di casa». «Non ho alcun problema – aggiunge – a pensare alla banca



Le insegne luminose di Banca Carige in piazza De Ferrari a Genova

dello Stato». Se il ritorno dello Stato banchiere – peraltro il Tesoro è già azionista di maggioranza di Mps dopo il salvataggio del 2017 – non preoccupa Salvini e Di Maio, di diversa opinione è il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, che al question time alla Camera giudica «preferibile» una soluzione di mercato. Come pure per

Il governatore Toti:
«La Liguria non diventi laboratorio di politiche neo-stataliste»

il lavoro di risanamento dei commissari straordinari tifa-no Bce e Bankitalia, auspicando che il «bubbone» Carige possa sanato con la cessione a una banca più solida.

«Il governo è pronto a realizzare quanto necessario e con

le modalità più opportune per la salvaguardia dei risparmiatori e del tessuto economico di riferimento in coerenza con il quadro normativo europeo» ha affermato Tria, secondo cui al momento «non è possibile stabilire» se sarà necessario l'intervento pubblico.

Peraltro, ricorda il ministro, l'ingresso sarebbe «a termine» in quanto la quota andrà ceduta nei tempi fissati dalla Ue. E non è detto che l'erario debba guadagnarci: la quota di Mef in Mps, che deve essere venduta entro il 2021, vale in Borsa 4,2 miliardi in meno di quanti ce ne mise il governo Gentiloni. Anche a Genova si crede nella possibilità di salvare Carige senza soldi pubblici, evitando un intervento che potrebbe costare fino a 1,3 miliardi tra garanzia pubblica su 3 miliardi di bond e acquisto di azioni per 1 miliardo.

La ricapitalizzazione «non è sul tavolo, non è necessaria» assicura il commissario Pietro Modiano, che il 26 febbraio presenterà un piano di rilancio finalizzato a trovare un partner per Carige. Mentre il governatore della Liguria, Giovanni Toti, si augura che la regione non diventi «un laboratorio di politiche neo-stataliste» definendo la nazionalizzazione un'idea «vecchia e sbagliata». Ma la bufera politica per un intervento fotocopia a quello del 2016 su Mps, oggetto degli strali di M5S e Lega,

spinge al contrattacco Di Maio, che aveva promesso di non mettere un euro sulle banche.

Ai commissari – che rispondono alla Bce – verrà chiesto di promuovere «l'azione di responsabilità» verso gli ex manager e di fornire «l'elenco dei debitori». E va anche oltre, annunciando che la «lista» sarà resa pubblica e che «i banchieri che hanno ridotto così la banca» andranno «puniti fortemente». Nell'era gialloverde, promette il vicepremier, non ci saranno «mai più banchieri impuniti». —

LE PROSPETTIVE

Allerta di S&P «Azionisti esposti a gravi perdite»

Il Fondo Interbancario non stringe sulla richiesta di Carige di ridurre il tasso del bond subordinato da 320 milioni di euro. Intanto per S&P il decreto del governo «conserva la stabilità finanziaria», ma non mette al riparo del tutto. Per l'agenzia «junior bondholders e azionisti rimangono altamente esposti alle perdite anche con una ricapitalizzazione precauzionale. Il regolatore - scrive S&P - potrebbe svalutare gran parte degli strumenti finanziari (ibridi e azioni) e bloccare il pagamento di cedole e dividendi».

GRANDI OPERE

Tav, verdetto vicino L'analisi costi-benefici consegnata al ministero

TORINO. È un giallo la conclusione dell'analisi costi/benefici sulla Tav Torino-Lione. Uno degli esperti nominati dal governo nella commissione incaricata di analizzare pro e contro dell'opera, il professor Marco Ponti, ha annunciato oggi che la documentazione è stata consegnata al governo. Ma il ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture è intervenuto per precisare: «Il documento ricevuto dal professor Ponti e dalla sua task force è una bozza preliminare di analisi co-



Il governatore Chiamparino

sti-benefici sul Tav Torino-Lione e che è allo studio della Struttura tecnica di missione del Mit per un vaglio di conformità rispetto alle deleghe affidate ai consulenti del ministero». Il Mit ha precisato, inoltre, «che l'analisi di carattere tecnico-economico e la parallela analisi giuridica andranno doverosamente condivise con la Francia, la Commissione Ue e in seno al governo, prima della loro pubblicazione».

Lo scontro dialettico e politico sull'analisi costi/benefici è stato alimentato da quella che alcuni hanno considerato una fuga in avanti di Ponti, esperto di Economia e Pianificazione dei Trasporti, noto in passato per le sue posizioni contrarie alla Tav. «Abbiamo consegnato l'analisi, auspico che i dati escano e siano criticati il più presto possibile», ha detto in un confronto televisivo con il

presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, in prima linea per il sì alla Tav. «Io parlo con i numeri, – ha sottolineato Ponti – non sarò mai No Tav a priori per motivi ideologici, altrimenti perderei totalmente la faccia. E l'analisi costi/benefici vale per tutta la collettività, per questo sono stati considerati anche i costi in carico alla Francia: oggi l'opera intera costa tra i 10,5 e gli 11 miliardi di euro».

Chiamparino ha ribadito il costo per l'Italia: «Sulla base dell'accordo aggiornato nel 2017 – ha detto il presidente del Piemonte – è di 4 miliardi e 739 milioni, di cui 1,7 per la tratta nazionale. In ogni caso, dopo l'annuncio del professor Ponti non c'è più motivo di diffidare ancora la decisione sulla Torino-Lione. Sabato parteciperò alla manifestazione torinese Sì Tav». —

RETROMARCIA-BIS

Con un emendamento nuovo stop alle trivelle

ROMA. Uno stop, per un massimo di tre anni, a 36 permessi di prospezione e ricerca di idrocarburi, compresi quelli nel Mar Ionio che hanno fatto esplodere il nuovo «caso-trivelle». Il ministero dello Sviluppo economico, con il sottosegretario Davide Crippa (M5S), prova a reagire alle polemiche scatenate dalle nuove autorizzazioni con un emendamento al Dl Semplificazioni all'esame del Senato. Ed è proprio qui che si nasconde il possibile intoppo sulla strada del governo: l'emendamento,

come prevede la legge, potrà essere ammesso solo se non estraneo alla materia oggetto del decreto. Soddisfatto, comunque, il governatore della Puglia, Michele Emiliano, che, pieno di «gioia», parla di «resa incondizionata» da parte del governo augurandosi che «non faccia altri pasticci». Crippa, in ogni caso, appare convinto del fatto suo e annuncia che si dichiara che «le attività upstream non rivestono carattere strategico e di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità». —

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Quorum e democrazia diretta ai tempi della propaganda

Le democrazie parlamentari rappresentative funzionano in maniera soddisfacente laddove ne sono rispettate le regole e le procedure. Ad esempio, quando i decreti del governo sono emanati solo «in casi straordinari di necessità e urgenza» (art. 77 della Costituzione italiana); quando entrambe le Camere dispongono di tempo adeguato per esaminare, eventualmente emendare, infine, approvare i disegni di legge (art. 72) senza,

tranne eccezionalmente, essere coartate dal voto di fiducia.

I rapporti fra governo e parlamento richiedono uomini e donne rispettosi di modalità e limiti per non cadere, da un lato, nella dittatura del governo, dall'altro, nell'assemblearismo aggravato dal trasformismo. Sempre critici del Parlamento, i dirigenti del Movimento 5 Stelle vogliono arrivare alla democrazia diretta, ma dal dire al fare, com'è noto, c'è di mezzo il mare. Peraltro, sulla democrazia dentro il Movi-

mento e sulle modalità di operazione della piattaforma Rousseau che dovrebbe garantirla, le critiche sono già state molte e argomentate.

Per dare più potere ai cittadini, il ministro 5 Stelle Fracaro ha presentato un disegno di legge sul referendum propositivo. L'intenzione è di consegnare parte del potere legislativo ai cittadini. Raccolte 500 mila firme a sostegno di un disegno di legge, se il Parlamento non lo approva oppure approva un testo molto diverso

si dovrà tenere un referendum con i cittadini chiamati a scegliere fra le due opzioni. Questo tipo di referendum richiede una riforma della Costituzione che potrebbe a sua volta essere sottoposta a referendum se approvata da meno di due terzi dei parlamentari. Al momento, il punto controverso è il quorum di partecipazione al referendum affinché una proposta sia approvata dagli elettori.

Potrebbero esservi anche altri problemi. Il primo sarebbe

l'intasamento del Parlamento obbligato a occuparsi in tempi predefiniti di una pluralità di proposte venute dal «popolo». Il secondo sarebbe quello di una legislazione occasionale e casuale, priva di qualsiasi coerenza programmatica, con un probabilmente molto basso tasso di partecipazione dei cittadini e, quindi, con la legittimità dell'esito sempre molto criticabile. Qualcuno ha adombrato che l'introduzione del referendum propositivo sia una mossa delle Cinque

Stelle per dimostrare che, come profetizzato da Davide Casaleggio, il Parlamento sta perdendo la sua utilità.

A me pare che si tratti di una fuga propagandistica in avanti e che sarebbe di gran lunga preferibile che governo e parlamento si preoccupassero di migliorare i loro rapporti, di applicare davvero i dettati della Costituzione e di trovare forme di consultazione, di informazione e di «educazione» dei cittadini (ad esempio, facendo ricorso a esperimenti di «democrazia deliberativa» già attuati a livello locale) tali da migliorare la qualità della democrazia italiana. —

Laura
Cremaschi
@cremaschina

20% SUPER SCONTO

Dal 10 al 13 gennaio
Su una spesa minima di 50€

* lo sconto non è applicabile su articoli già in promozione, stufe, servizi, ristrutturazione bagno, combustibili da riscaldamento o prodotti su ordinazione inoltre non è cumulabile con altri buoni sconto, non è rimborsabile in denaro in caso di smarrimento o furto, non dà diritto a resto, non è convertibile in denaro e non può essere utilizzabile per l'acquisto di gift card.

Self
Tutto il Mondo del Fai da Te

FAI DA TE - DECORAZIONE - GIARDINAGGIO

OFFERTE VALIDE DAL 10 AL 27 GENNAIO 2019



Bidone aspiratutto 18 lt

SCONTO 37%

€49.90

€79.90

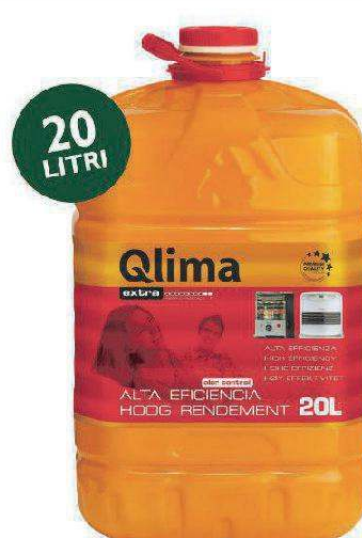


Casetta AMBEAL

SCONTO 20%

€239.00

€299.00



Combustibile ZIBRO EXTRA

SCONTO 14%

€42.90

€49.90



Olio motore
TOTAL SYNTHETIC PLUS

SCONTO 20%

€19.90

€24.90

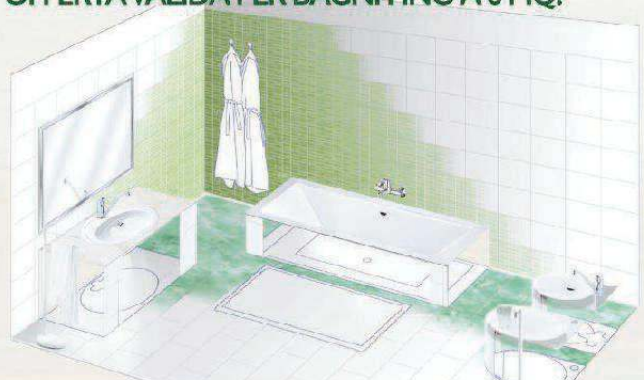


Ristrutturazione Facile Bagno

LA TRASPARENZA
E IL RISPARMIO

Il tuo nuovo bagno
TUTTO COMPRESO

OFFERTA VALIDA PER BAGNI FINO A 6 MQ.



IVA al 10%* compresa
5.400€

Applicabile detrazione fiscale del 50%*

36 rate da
€157.50
Importo totale dovuto € 5.744

SENZA INTERESSI
Prima rata a 30 giorni

TAN 0% • TAEG 4.14% AGOS

Per maggiori informazioni e per prenotare il sopralluogo rivolgiti in negozio oppure vai sul sito WWW.FACILE.SELFITALIA.IT

* verifica presso il sito www.agenziaentrate.gov.it se puoi usufruire dell'IVA ridotta al 10% e della detrazione fiscale del 50%

Fiume Veneto (PN) • Via Pontebbana, 25/A • www.selfitalia.it

Il delirio ultrà non si ferma, choc a Roma

La curva laziale dà l'assalto alla polizia con le bombe carta, poi gli adesivi antisemiti dei giallorossi. Arresti e denunce

Matteo De Santis

ROMA. Poco dopo mezzanotte, nel giro di pochi chilometri, va la ronda dell'inciviltà e della vergogna. A Roma, tra martedì e mercoledì, un'altra notte di follia da parte di pseudo-tifosi: a piazza della Libertà la festa per i 119 anni della Lazio trasformata in guerriglia urbana e, più o meno in contemporanea, l'apparizione nei poco distanti quartieri di Prati e Balduina di una decina di manifesti, non ancora ritrovati, contenenti il messaggio «Lazio, Napoli, Israele. Stessi colori. Stesse bandiere. M...» firmati «Balduina Roma», fantomatico (forse addirittura inesistente, secondo i censimenti ufficiali e ufficiosi del tifo curviale) gruppo ultras della Roma. Al-

tro che sfottò e goliardia, prospera un derby fatto solo di ignoranza e violenza, giocato dalle minoranze malate di presunti «pseudo-tifosi», definizione usata appositamente dal presidente laziale Claudio Lotito, romanisti e laziali.

Otto agenti feriti il bilancio della rituale manifestazione – comunque non autorizzata – per celebrare la nascita della Lazio. Un gruppetto di 300 persone a volto coperto ha “festeggiato” lanciando bombe carta, bottiglie di vetro, pietre e altri oggetti contundenti all'indirizzo delle forze dell'ordine in servizio. La polizia ha risposto con una carica di alleggerimento, ricorrendo a lacrimogeni ed idrante. Nei confronti degli ultras verranno emessi provvedimenti di Daspo, mentre è già stato aperto dalla Procura di

Roma un fascicolo nel quale si ipotizzano i reati di lesioni, violenza privata e resistenza a pubblico ufficiale. Oggi il procuratore aggiunto Francesco Caporale riceverà un'informatica della Digos per identificare, anche attraverso i filmati della Polizia Scientifica, gli autori dei disordini, avvenuti poche ore dopo il vertice convocato dal Viminale per discutere dello stato delle cose nella violenza negli stadi. «Sarà il caso che gli arrestati finiscano in galera», il laconico commento del sottosegretario con delega allo sport Giancarlo Giorgetti. Tre tifosi sono stati denunciati, uno arrestato e rilasciato.

Alla stessa ora, non tanto distante, andava in scena l'ultima puntata di una squallida telenovela che non fa ridere nessuno: la triste replica di presun-



La polizia schierata durante gli scontri con gli ultrà laziali

ti romanisti, l'ipotesi al vaglio delle autorità competenti, ai precedenti adesivi laziali. Puntualmente in comune: il contenuto antisemita, stavolta con l'aggiunta di un riferimento razzista nei confronti dei napoletani. Manifesti, per il momento, non ancora ritrovati, ma apparsi sui social. Nei precedenti episodi erano stati i dirimpettaii biancocelesti ad attaccare adesivi raffiguranti Anna Frank con la maglia della Roma: nel 2013 in alcune vie del centro cittadino (rione Monti e Esquilino) e nel 2017, accompagnati da altri sticker antisemiti («Romanista Aronne Piperno»), nella Curva Sud dell'Olimpico, circostanza che costò il Daspo a 13 ultras laziali.

«Inaccettabile la violenza contro gli agenti. Roma non può diventare teatro per la fol-

lia di alcuni delinquenti. Ferma condanna per i manifesti antisemiti comparsi per le vie della nostra città. Il calcio non può essere divisione e intolleranza», la duplice condanna del sindaco Virginia Raggi. «Questi volantini sono un'ulteriore dimostrazione che razzismo e antisemitismo nel calcio non hanno colore e serve una soluzione definitiva per il problema. Se si vuole sconfiggere l'odio c'è bisogno di impegno vero di tutti», tuona Ruth Dureghello, presidente della Comunità ebraica di Roma. «Incredibile, pazzesco. Mi auguro che non ci sia un clima di tensione attorno al mondo ultrà e premeditazione, sarebbe un passo indietro enorme», la riflessione di Giovanni Malagò, numero uno del Coni. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La partita Genoa-Milan si giocherà alle 15
Dal Viminale il calendario dei match a rischio

Giorgetti si smarca dalla linea Salvini e rassicura Uefa e Fifa «I buu? Sì allo stop»

IL CASO

Guglielmo Buccheri

Il modello inglese come antidoto alla violenza o follia ultrà va bene, ma «ci vuole anche la polizia inglese e ci vogliono i giudici inglesi». Ad affermarlo è il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con delega allo Sport, Giancarlo Giorgetti che guarda al sistema in vigore in Olanda come via d'uscita per il nuovo, o vecchio, metodo delle trasferte organizzate. «Là, in Olanda, hanno fatto una cosa molto intelligente - continua Giorgetti - perché chi vuole andare in trasferta

ha un biglietto che non è il solito per le partite, ma è integrato, partita più viaggio, in modo che la polizia possa sapere quali sono gli spostamenti e chi sono i tifosi in viaggio...».

Calcio e violenza è un fenomeno che sembra avvitarci sempre più su se stesso. E da Giorgetti arriva un assist per un mondo sportivo che si ribella alla posizione assunta dal vicepremier Salvini («Non chiudo gli stadi per i “buu...” razzisti», le sue riflessioni). «Sullo stop alle gare è giusto che facciano il loro corso le regole sportive e, di conseguenza, la giustizia sportiva. Ci sono protocolli Uefa e Fifa su queste vicende e, giustamente, la Figc si impegna a tradurli. Il Napoli - così Giorgetti - ha ribadito la

volontà di fermarsi qualora si verificassero nuovi episodi come quelli di San Siro? L'ho detto, siamo nella dimensione sportiva e delle sue regole...».

Il sottosegretario Giorgetti si smarca dal ministro Salvini e sposa la linea della Figc: ci sono dei passaggi ben definiti che portano, o dovrebbero, portare alla sospensione delle partite e, sebbene spetti al responsabile dell'ordine pubblico la decisione finale, gli altri attori in campo hanno un ruolo e devono interpretarlo secondo quelle che sono le linee guida dettate anche dagli organismi del pallone internazionale.

Sullo sfondo delle numerose dichiarazioni, l'agenda delle prossime tappe di campionato è pronta a cambiare. Genoa-Milan di lunedì 21 alle 20,30 è stata al centro delle lunghe riunioni dell'Osservatorio sulle manifestazioni sportive del Viminale e, alla fine, dovrebbe avere un nuovo fischio d'inizio: dalle luci della sera alle 15 di pomeriggio, come chiesto dallo stesso ministro degli Interni. Nelle prossime ore, dal Viminale usciranno indicazioni definitive anche sulle prossime partite giudicate a rischio, come Napoli. Lazio di domenica 20 gennaio all'ora di cena o Milan-Napoli della settimana dopo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La protesta allo stadio San Paolo di Napoli dopo il caso Koulibaly



L'INDAGINE

Scontri di Milano Verso il sequestro di altre tre auto

Sono tre le auto sotto la lente della Digos di Napoli per le quali si attendono i decreti di sequestro da parte degli inquirenti milanesi che indagano sugli scontri del 26 dicembre prima di Inter-Napoli, costati la vita all'ultrà Daniele Belardinelli (foto). Si tratta di tre berline, tutte con ammaccature, che si dovrebbero aggiungere a breve alla Volvo V40 sequestrata nei giorni scorsi, a bordo della quale viaggiavano quattro degli otto ultrà partenopei indagati per omicidio volontario.

IL LATO OSCURO DEL CALCIO

MORTI, FERITI, GUERRIGLIA URBANA, CORI RAZZISTI E DISCRIMINATORI...
ANALISI DEL FENOMENO E DELLE STRATEGIE PER COMBATTERLO

In studio Claudio Cracovia, Giovanni Adami, Alberto Rigotto, Maurizio Variola. Con la partecipazione di Pierluigi Varischi

In collegamento da Milano Paolo Liguori



GLI SPECIALI DEL TG
CONDUCE FRANCESCO PEZZELLA

QUESTA SERA
ORE 21.00



CANALE 110 / UDINEWS.TV

Messaggero Veneto immobiliare

È un'iniziativa a cura della A. Manzoni & C. Pubblicità - Fil. Udine 0432 246611

DAL 14 GENNAIO TUTTI I LUNEDÌ

ALL'INTERNO DEL MESSAGGERO VENETO



**LE MIGLIORI
OFFERTE IMMOBILIARI**



FOCUS

Nel mirino dell'Antitrust i cartelli anti-concorrenziali costruiti con delle società finanziarie Assofin e Assilea annunciano il ricorso. Il Codacons lancia una class action in 104 Procure

Stangate le case automobilistiche Multe per quasi 700 milioni di euro

IL VERDETTO

Nicola Lillo

TORINO. Un cartello anti-concorrenziale per la vendita di automobili tramite finanziamenti. È l'accusa mossa dall'Antitrust nei confronti di case automobilistiche e società finanziarie, contro cui è stata disposta una multa di 678 milioni. Per l'autorità ci sarebbe stata «un'intesa unica, complessa e continuata avente ad oggetto lo scambio di informazioni sensibili relative a quantità e prezzi, anche attuali e futuri».

L'istruttoria - conclusa il 20 dicembre scorso - era stata avviata nei confronti di quelle che vengono chiamate captive banks (finanziarie che offrono servizi in esclusi-

va alle società madre) e i relativi gruppi automobilistici attivi in Italia nella vendita di auto tramite prodotti finanziari. Il periodo considerato copre gli anni che vanno dal 2003 al 2017: con queste condotte sarebbe stata in pratica alterata la concorrenza della vendita di auto attraverso finanziamenti erogati dalle captive banks.

Le società interessate sono in pratica - tranne poche eccezioni - la totalità del nostro mercato automobilistico, da Psa a Bmw, da Fca a Ford, GM, Renault, Toyota, e Volkswagen. Sono state escluse invece due società, Daimler e Mercedes Benx Financial Services Italia, che si sono viste riconoscere l'immunità totale, visto che l'istruttoria era nata proprio da una loro «domanda di clemenza». La sanzione colpi-



Coinvolte quasi tutte le principali case automobilistiche presenti sul mercato. Ma le aziende respingono le accuse dell'Antitrust

sce i diversi attori in maniera differente: si va dai 179 milioni a Fca Bank ai 163 milioni di Volkswagen Bank e ai 125 di RCI Renault.

Intanto Fca Bank si dice «convinta che gli addebiti mossi nella decisione siano infondati e presenterà ricorso avverso il provvedimento dinanzi alla competente Autorità giudiziaria». Sulla stessa linea anche le due associazioni di categoria coinvolte.

Assofin si difende dicendo: «estranea a qualsiasi intesa restrittiva della concorrenza» e annuncia già ricorso al Tar contro il provvedimento dell'Agcm. Stessa posizione per Assilea.

All'attacco invece il Codacons che lancia una class action e presenta una denuncia a 104 Procure. «Considerata la gravità della questione, crediamo ci siano gli estremi per un intervento della magistratura», spiega il presidente Carlo Rienzi. Per Federconsumatori «la multa dell'Antitrust va nella giusta direzione, ma riteniamo fondamentale un maggiore controllo da parte di tutte le autorità e gli organismi competenti sul versante della vendita auto, nuove e usate, che, come più volte abbiamo sottolineato, è costellato di irregolarità ed abusi».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO DIESEL

Emissioni oltre i limiti Fca e governo degli Usa verso il patteggiamento

Fca è vicina a un accordo con il Dipartimento di Giustizia americano per chiudere la disputa sulle emissioni diesel, nella quale è accusata di aver installato su alcune delle sue vetture dispositivi per aggirare le norme. Secondo indiscrezioni, la soluzione del caso includerebbe una sanzione finanziaria e la nomina di un ispettore indipendente. La linea seguita con Fca dal Dipartimento di Giustizia è simile a quella adottata con Volkswagen anche se il caso è molto diverso. Volkswagen ha ammesso nel 2015 di aver truffato 11 milioni di auto nel mondo e si è dichiarata colpevole di aver frodato le autorità di regolamentazione e ostacolato la giustizia. Lo scandalo è costato a Volkswagen più di 25 miliardi di dollari. Per Fca i numeri sono molto più piccoli. I veicoli nel mirino sono 104.000: si tratta di Jeep Grand Cherokees e Ram 1500 prodotte dal 2014 al 2016 e vendute in Usa. Fca ha più volte respinto le accuse. In una lettera inviata dai legali del Dipartimento di Giustizia a Fca nel gennaio 2018 si precisa che qualsiasi patteggiamento avrebbe dovuto includere «significative sanzioni civili», in grado di «riflettere adeguatamente la serietà della condotta che ha portato alle violazioni».

» IMPORTANTE EVENTO



PRESENTA L'INNOVAZIONE ITALIANA PER AIUTARE I DEBOLI DI UDITO

Linear, l'azienda da sempre leader negli apparecchi acustici per bambini oggi risolve i problemi anche per gli adulti

NATURALFIT®
LA RIVOLUZIONE NEGLI APPARECCHI ACUSTICI
LINEAR CAMBIA IL MODO DI SENTIRE

LA RIVOLUZIONE NEGLI APPARECCHI ACUSTICI
NATURALFIT® è la nuova tecnologia brevettata da Linear: aiuta chi ha problemi di udito a ritrovare finalmente un ascolto più naturale e riacquistare sicurezza in ogni situazione quotidiana.
APPARECCHIO STUDIATO SULLA LINGUA ITALIANA

LINEAR®
Apparecchi acustici

Direttamente dalla sede di Genova l'Amministratore Delegato e Direttore Ricerca Dott. LUCA RACCA SPECIALIZZATO IN PROTESI ACUSTICHE ti invita **OGGI GIOVEDÌ 10 GENNAIO** presso la nostra sede di Udine per presentarti la **NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA "NATURALFIT®"**

Ti aspettiamo nella sede Maico di Udine in Piazza XX Settembre, 24 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

OGGI GIOVEDÌ 10 GENNAIO

SOLO PER OGGI GIOVEDÌ 10 GENNAIO

SCONTO DI FABBRICA

deciso direttamente dall'Amministratore Delegato Dott. Luca Racca

“ Naturalfit® è la famiglia di apparecchi acustici che è stata concepita e studiata da ingegneri italiani per la lingua italiana, questo è un vantaggio importantissimo e fa la differenza. ”

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463

DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00

TOLMEZZO

Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE

Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123

DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00

ITALIA & MONDO

ROMA

Addio al professor Aiuti Fu il volto della lotta all'Aids

La scienza in lutto per la scomparsa del medico, c'è l'ipotesi del suicidio
Storico il bacio a una sieropositiva: così l'epidemiologo divenne un'icona

Maria Rosa Tomasello

ROMA. Fernando Aiuti, pioniere della lotta all'Aids, l'uomo che ha dedicato la vita intera alla battaglia contro la malattia e contro i pregiudizi che l'hanno accompagnata, è morto ieri mattina a 83 anni al policlinico Gemelli di Roma lasciando, oltre all'eredità di un impegno lungo 30 anni, un ultimo interrogativo. Quello sulla sua fine. Il grande immunologo, ricoverato da giorni nel reparto di Medicina generale a causa di una grave cardiopatia ischemica, ha perso la vita precipitando dal quarto piano, per oltre 10 metri, nella tromba delle scale adiacente alla corsia. Le pantofole erano sul pianerottolo da cui è caduto, sulla balaustina e sulle scale nessuna traccia di sangue, cir-

costanze che hanno determinato l'apertura di una inchiesta da parte della procura. Il pm Laura Condemi ha disposto l'autopsia del professore, senza escludere alcuna ipotesi, suicidio compreso.

Il suggello alle mille battaglie che aveva combattuto a partire dal 1985, quando con un gruppo di ricercatori, medici e giornalisti aveva fondato l'Anlaids, l'Associazione nazionale per la lotta all'Aids, fu nel 1991, durante un convegno a Cagliari, un gesto dirompente: il bacio sulla bocca scambiato con Rosaria Iardino, giovane attivista sieropositiva. «L'immagine di quel momento - commenta Gianni Rezza, direttore del Dipartimento di Malattie infettive dell'Istituto superiore di Sanità - ha fatto la storia, non solo della medicina. Al di là della lotta allo stig-

ma dell'Aids, si tratta di una vera e propria icona pop. La dimostrazione della grande personalità di Aiuti che, oltre a essere un clinico eccezionale, ha avuto anche una grande sensibilità mediatica».

Racconta Rosaria Iardino: «Eravamo senza armi dopo l'ennesimo titolo che diceva che ci si poteva infettare con bacio. Per gioco dicemmo: ci dovremmo baciare, fu un ragionamento nato dalla disperazione, ma non avremmo mai immaginato quel clamore: riuscimmo a fare una enorme campagna di comunicazione a costo zero». Ma quello fu solo la punta dell'iceberg: «Nessuno sa davvero quanto Aiuti ha fatto per i malati, lui che era rude ma dolcissimo» sottolinea, ricordando «la ricerca delle pompe funebri per seppellire i morti, dei chirur-



Il bacio con Rosaria Iardino, giovane sieropositiva, nel 1991

ghi per i vivi che nessuno voleva operare, le battaglie contro le discriminazioni sul lavoro e le decine di pazienti curati gratis in privato perché si vergognavano ad andare in ospedale».

Nato a Urbino nel 1935, Aiuti è stato un grande comunicatore ma soprattutto uno scienziato di fama mondiale: fino al 2007 ordinario di Medicina interna alla Sapienza di Roma, direttore della Scuola di specializzazione in Allergologia e Immunologia clinica, con oltre 600 pubblicazioni a sua firma. Professore emerito a vita, aveva ricevuto nel 1992 il titolo di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica.

«La scienza piange un grande uomo» è il saluto della ministra della Salute Giulia Grillo. «Uno dei suoi meriti grandi - spiega Massimo Galli, presidente della Società italiana di Malattie infettive e Tropicale - è stata la spinta nei confronti delle istituzioni perché rispondessero all'epidemia e ha partecipato significativamente al lavoro preparatorio della legge 135/90». Ma la sua battaglia, sottolinea, deve continuare: «Trovava inaccettabile che di Aids oramai si parlasse solo nella Giornata mondiale». E ripeteva che non bisogna abbassare la guardia: «Il rischio del contagio - aveva detto pochi giorni fa - non è finito». —

© BY NCD ALUNNI DIRITTI RISERVATI

TRAGEDIA DI CORINALDO

La mamma di una vittima attacca Sfera Ebbasta

«Tu e i tuoi collaboratori imparate a non giocare con i sogni dei ragazzini che, pur avendo pagato, sono stati presi in giro e sono morti nell'attesa che tu arrivassi». È lo sfogo, amarissimo, di Donatella Magagnini, la mamma di Daniele Pongetti, 16enne morto schiacciato con altri quattro ragazzi e con una donna di 39 anni madre di 4 figli, nella calca all'uscita della discoteca Lanterna azzurra di Corinaldo, nella notte tra il 7 e l'8 dicembre. La donna ha affidato il suo sfogo a un post sul gruppo Fb Giustizia per le vittime della Lanterna azzurra, diventato un luogo di «incontro» e scambio di informazioni. Un post pieno di rabbia per il comportamento del trapper («Premetto che la mia considerazione per Sfera è meno di zero», dice la donna) che sui social continua a far discutere. Tanto che lei lo esorta ad evitare «di postare foto da idiota». —

DISCORSO DALLO STUDIO OVALE

Trump agli americani «Il muro con il Messico garantirà la sicurezza»

WASHINGTON. Donald Trump non molla sul muro col Messico. Parlando agli americani in diretta tv e a reti unificate non cede di un millimetro sulla proposta simbolo della sua ascesa alla Casa Bianca. Ma il giorno dopo il discorso rivolto alla nazione il tycoon si scopre più vulnerabile, costretto a fronteggiare non solo i democratici che lo accusano di tenere in ostaggio il Paese con lo shutdown, ma anche un crescente numero di repubblicani avviliti da una situazione che da venti



Il presidente Donald Trump

giorni sta bloccando il governo federale in nome di una promessa elettorale. Con un milione di dipendenti a casa e senza paga e una lunga lista di servizi pubblici essenziali paralizzati. Gli ultimi a lanciare l'allarme sono gli esperti dell'agenzia internazionale di rating Fitch: se lo shutdown dovesse proseguire gli Usa rischiano la «tripla A», con tutte le conseguenze del caso sui mercati.

Più monta l'escalation voluta dal presidente, dunque, più monta la pressione sulla Casa Bianca. Tanto che il tycoon prima di ricevere di nuovo i leader del Congresso nell'ennesimo tentativo di sbloccare l'impasse sale a Capitol Hill per confrontarsi proprio con i rappresentanti del partito repubblicano per cercare di frenare la fronda interna. Al suo fianco il vicepresidente Mike Pence, che in queste ore è il grande

mediatore al lavoro per evitare il peggio. Non lo aiuta l'atteggiamento di Trump che - alla vigilia della sua visita al confine col Messico - resta irremovibile: finché non si stanziano 5, 7 miliardi di dollari per finanziare il muro col Messico lo shutdown andrà avanti, ha detto, spiegando ai suoi come «sarebbe stolto e insensato» cedere adesso ai democratici. E tenendo viva l'ipotesi di usare i suoi poteri esecutivi per dichiarare lo stato di emergenza nazionale per reperire i fondi aggirando il Congresso.

Rivolgendosi alla nazione il tycoon ha giocato più che mai la carta dell'emergenza e della paura, parlando di «crisi umanitaria e di sicurezza» al confine sud e insistendo sulla necessità del muro per fermare traffico di droga e di esseri umani, violenze di ogni tipo, criminalità, gang e terrorismo. —



BREXIT

May costretta ad un piano B

Seconda sconfitta in due giorni sulla Brexit per Theresa May: la Camera ha approvato l'emendamento che costringe la premier a tornare subito ai Comuni con un piano B alternativo al no deal, in caso il Parlamento bocci l'accordo.

IN BREVE

Ascoli

Accoltella la madre in carcere un 28enne

Un clima di tensione fra madre e figlio dovuto al comportamento del giovane che la donna non riteneva «corretto». È il contesto in cui è maturata l'aggressione che un 28enne di Napoli ha messo in atto martedì sera a San Benedetto del Tronto aggredendo a coltellate la madre 52enne, raggiunta in più parti del corpo (non è in pericolo di vita) mentre erano in casa. Il figlio è fuggito, ma è stato trovato e sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per tentato omicidio aggravato.

Brescia

L'omicida di Desirée vuole un nuovo processo

Chiede la revisione del processo Giovanni Erra, l'operaio condannato a 30 anni per l'omicidio della 14enne bresciana Desirée Piovanelli, uccisa nel settembre 2002 a Leno (Brescia). «Ce lo aspettavamo. Erra vorrà fare i nomi che fino ad oggi ha tenuto nascosti e che probabilmente sono gli stessi che noi abbiamo fatto mesi fa in Procura a Brescia», ha commentato il padre di Desirée convinto che dietro l'uccisione della figlia c'isla «un giro di pedofilia e altri nomi rimasti nell'ombra».

Perugia

Bed&breakfast nella casa del delitto di Meredith

Un bed and breakfast, una piccola struttura ricettiva per turisti, nella casa dove nel novembre del 2007 venne uccisa la studentessa inglese Meredith Kercher: è quanto intende realizzare un bancario 50enne di Pescara intenzionato ad acquistare la villetta. L'uomo sarebbe pronto a pagare 295 mila euro, la cifra richiesta dall'attuale proprietaria che l'ha messa in vendita nei mesi scorsi. Ma l'agenzia immobiliare e la proprietà smentiscono che ci siano offerte.

Informazione

Radio Capital, al Tg Zero Annunziata ospite fissa

Continua il processo di ampliamento e integrazione dell'informazione targata Radio Capital sotto la direzione giornalistica di Massimo Giannini che ha annunciato la prima grande novità per il 2019. Il Tg Zero, di Vittorio Zucconi e Edoardo Buffoni, si arricchisce di una nuova collaborazione. Ogni giorno dalle 18 alle 20 il programma si avvarrà della presenza di un'altra firma del giornalismo italiano: Lucia Annunziata, direttore di Huffington Post Italia.

LA VALANGA DI RIGOPIANO

Condannato per i fiori sul luogo della strage

PESCARA. Ha violato i sigilli giudiziari apposti per delimitare l'area in cui la valanga travolse il 18 gennaio 2017 l'hotel Rigopiano di Farindola e per questo è stato condannato con decreto penale dal gip del Tribunale di Pescara a pagare una multa di 4.550 euro: protagonista della vicenda Alessio Feniello, padre di Stefano, una delle 29 vittime del disastro, al quale è stato notificato il provvedimento proprio mentre si sus-

seguono gli interrogatori di garanzia degli indagati per la tragedia.

Il nome di Stefano Feniello, 28enne salernitano in vacanza a Rigopiano per festeggiare il compleanno con la fidanzata Francesca, scampata alla tragedia, due giorni dopo la valanga era stato inserito dalla Prefettura in un elenco di cinque superstiti. Ma si era trattato solo di un errore: Stefano in ospedale non arrivò mai. —

Le manovre nel centrodestra

Sono tra i pochi politici della maggioranza ad avere alle spalle una lunga esperienza di amministrazione

Il nuovo (vecchio) asse tra Riccardi e Saro

Da avversari ad alleati per necessità

GLI SCENARI

MATTIA PERTOLDI

Chi in politica ha superato le scuole dell'obbligo, cioè ha seguito le regole del *cursus honorum* senza venire catapultato all'improvviso in cabina di comando rischiando di vestire i panni del parvenu, conosce bene il significato, amministrativo più che giuridico, dello stato di necessità.

Quelli che come Riccardo Riccardi e Ferruccio Saro sono nati, politicamente, nell'epoca in cui il leaderismo non era tutto, ma bisognava trattare, smussare gli angoli, trovare sempre e comunque un compromesso, sanno, cioè, come ci si possa prendere a schiaffi, specialmente nei periodi in cui ci si decidono le candidature, ma poi, se si vince, si deve governare. E per farlo bene serve capacità amministrativa, ma anche gente che, volgarmente,



Riccardo Riccardi, vicepresidente della Regione, e Ferruccio Saro, coordinatore di Progetto Fvg

te, parli la stessa lingua. Nel nostro piccolo mondo antico chiamato Fvg, questo è un vestito che – oggi – si può cucire addosso a Riccardi e Saro. Grandi nemici a cavallo tra fine 2017 e inizio 2018, quando Riccardi si giocava le proprie carte per provare a diventare governatore e Saro – vincitore di quella

battaglia – puntava tutto su Massimiliano Fedriga spingendolo il forzista nel ruolo di numero due, “collaboratori” dal 30 aprile in poi.

Le ultime Regionali, d'altronde, hanno segnato una cesura, netta ed evidente, con il passato. Fedriga oggi veste i panni del comandante in ca-

po, decide la linea di governo, imposta la legislatura secondo la sua visione del mondo, ma certo non è “uno e trino” e nemmeno può entrare in ogni singola questione di amministrazione corrente. La sua vittoria, con una Lega strabordante, ha inoltre avuto come conseguenza quella di portare in Consi-

glio, e pure in giunta, una miriade di volti nuovi, fedelissimi al governatore, ma spesso alla prima vera esperienza ad alti livelli con la necessità, dunque, di portare a termine un periodo di fisiologico rodaggio.

Una Regione, però, ha bisogno di risposte immediate e quindi è quantomai logico che, specialmente quando le partite si spostano dal macro-piano decisionale e politico a quello dell'amministrazione più stretta, i simili si cerchino, si confrontino e provino a presentare una soluzione soddisfacente a Fedriga che – vale la pena ricordarlo – ha sempre e comunque l'ultima parola su tutto. E così anche se i due – Riccardi e Saro – certo non si sono mai amati, in questi mesi hanno riallacciato un rapporto e un confronto che affonda le radici almeno all'epoca di Alleanza Nazionale e della prima Forza Italia.

Anche perché da una parte c'è un (vecchio) democristiano che comunque non disde-

gna un appoggio di peso in più in maggioranza e dall'altra un (vecchio) socialista che sa bene come faccia comodo una sponda d'esperienza e capacità in giunta, in particolare quando si affronta il Moloch chiamato sanità. È lo stato di necessità, appunto, o se preferite una sana dose di *realpolitik* da Prima Repubblica. Bisogna parlarsi, anche se non ci si adora, per amministrare bene. Almeno fino alla prossima campagna elettorale. Ma attenzione, perché secondo qualcuno alla fine i Riccardi e i Saro di questo mondo – e le realtà di cui sono figli –, si ritroveranno sotto un unico nuovo soggetto. Quello di un movimento che raccoglierà chi veleggia a metà strada tra Pd e Lega e potenzialmente in grado di intercettare una platea non irrilevante, ma su cui nessuno dei due ha potere concreto. Un progetto del genere, infatti, prevederebbe un passo indietro dalle parti di Arcore che attualmente non è all'orizzonte. Si vedrà in futuro, perciò, tanto in Italia, ormai, una manciata di mesi equivalgono a un'era geologica. Per cui Riccardi e Saro, tra un po', potranno essere seduti fianco a fianco, oppure su fronti diversi, ma nel frattempo collaborano. Perché il potere e i ruoli vanno gestiti. E per farlo non serve essere in simbiosi. Può bastare un rapporto da... quasi amici. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA REPLICA AL COORDINATORE DI PROGETTO FVG

Bordin a difesa della giunta

«Partiti con il piede giusto»

UDINE. «In sei mesi non credo si potesse fare più di quello che abbiamo realizzato e la gente lo sta capendo». Parola di **Mauro Bordin** che, pur a distanza, replica alle parole di Ferruccio Saro il quale ha sottolineato come la giunta, ma in generale l'intero centrodestra, si giochi molto del suo futuro nel corso di questo anno.

«L'amministrazione regionale è partita con il piede giusto – ha detto il capogruppo della Lega in Consiglio regionale – già all'interno della sua prima legge di Stabilità in cui sono stati inseriti aiuti, concreti, per le famiglie e le imprese oltre alla messa in cantiere della riforma complessiva della sanità e degli enti locali. Senza dimenticare quanto fatto nel campo della sicurezza e del contrasto all'immigrazione clandestina. Per quanto riguarda, poi, economia e lavoro, mi pare che l'assessorato delle Attività Produttive sia in mano a un esponente del partito di Saro, per cui sono sicuro che il coordinatore non gli farà mancare i suggerimenti che ritiene più opportuni».

Alle parole dell'ex senatore, quindi, ha replicato anche il Pd. «Il centrodestra si sta allineando su una visione della sanità di tipo “lombardo” – ha detto il segretario regionale **Cristiano Shaurli** –, con sempre maggiori spazi



Il capogruppo della Lega Nord in Consiglio Mauro Bordin

aperti alla privatizzazione. La posizione di Progetto Fvg toglie ogni dubbio alla direzione imboccata da giunta e maggioranza, con cui il Pd non può assolutamente trovare punti di contatto: la sanità pubblica va difesa e resa efficiente, non appaltata». Per il componente della Commissione paritetica Stato-Regione Fvg, **Salvatore Spitaleri**, nelle parole di Saro si legge invece «la certificazione del fallimento del Governo nazionale e dell'assenza di politiche espansive, che conducono alla recessione attraverso il blocco degli investimen-

ti e l'aumento della spesa corrente: una dinamica parallela a quella che si crea in Regione con l'incongruo utilizzo del debito polverizzato in mille rivoli senza una chiara strategia di sviluppo». Per Spitaleri «in regione occorre sburocratizzare e non aggiungere livelli intermedi», cioè «il contrario di quanto fanno a livello nazionale i grillini che bloccano il regionalismo differenziato e propugnano il puro assistenzialismo, ossia ricreano il peggior clientelismo». —

M.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



EDUCANDATO
STATALE
**COLLEGIO
UCCELLIS**
Scuola aperta

UDINE
SEDE DI VIA DIAZ

UDINE
SEDE DI VIA CRISPI

LICEO CLASSICO
EUROPEO

SABATO 12 GENNAIO 2019
ORE 15.00—17.00

LICEO SCIENTIFICO
INTERNAZIONALE

LICEO COREUTICO

LICEO DELLE SCIENZE
UMANE

DOMENICA 13 GENNAIO 2019
ORE 10.00—12.00

REGISTRATI SU
openday.uccellis.ud.it

LA TRATTATIVA

Braccio di ferro a centrodestra sul terzo mandato ai sindaci

Oggi riunione dei capigruppo di maggioranza per trovare un compromesso
La Lega insiste: limite a mille abitanti. Treleani si tira fuori: «Non mi ricandido»

Mattia Pertoldi

UDINE. Il tempo stringe, le distanze sono sempre notevoli e il braccio di ferro non si è ancora risolto, né in una maniera né nell'altra. Per questo motivo, oggi, i capigruppo dei partiti di maggioranza – Mauro Bordin (Lega), Giuseppe Nicoli (Forza Italia), Mauro Di Bert (Progetto Fvg) e Claudio Giacomelli (Fratelli d'Italia) – si ritroveranno per cercare una soluzione, o almeno un compromesso, sulla possibilità di garantire ai sindaci dei Comuni minori un terzo mandato in municipio.

Le Amministrative di primavera, d'altronde, si avvicinano e dopo il ritiro avvenuto a fine anno dei due emendamenti presentati da Forza Italia e Progetto Fvg in cui si chiedeva di consentire nuovamente ai sindaci di correre per un terzo mandato, ma soltanto nei Comuni sotto i 3 mi-



Il centrodestra discute sulla possibilità di consentire ai sindaci dei piccoli centri un terzo mandato in Comune

la abitanti, una soluzione, ora, deve essere trovata. Anche perché era stato Massimiliano Fedriga in persona a garantire che a gennaio si sarebbe affrontata la problematica ampliando lo spettro di discussione anche agli altri aspetti collegati, come la preferenza di genere, ottenendo

così il rinvio al 2019.

Un rinvio deciso anche perché la posizione della Lega è sempre stata diversa da quella degli alleati. Da quanto è trapelato in queste settimane, infatti, il Carroccio sembra disponibile a ripristinare il terzo mandato soltanto in quelli che potremmo defini-

re come “micro Comuni”, cioè in quei municipi in cui il sindaco governa territori con meno di mille abitanti e nei quali vestire i panni del primo cittadino rappresenta poco più che un'opera di volontariato. C'è di più, però, nel braccio di ferro interno al centrodestra perché su que-

sto aspetto normativo si giocano anche alcune prospettive future. Il Carroccio, infatti, vuole sfruttare il vento a favore per fare il pieno di sindaci – e nei Comuni sopra i 3 mila abitanti sono pochi quelli che attualmente appartengono alla Lega –, mentre gli alleati, e in primis Forza Italia, cercano di difendere il maggior numero di amministratori possibile puntando su una buona fetta di classe dirigente che ha retto gli enti locali in questi anni.

Due visioni opposte che alimentano i mal di pancia interni, ma pure quelli esterni considerato come – non è un mistero – dalle parti del Carroccio abbiano cominciato a chiamare questa proposta di norma (originariamente depositata proprio da Forza Italia) come “legge Treleani” a indicare, non senza veleni da parte di alcuni ambienti leghisti, che sarebbe stata pensata proprio per consentire al sindaco di Santa Maria la Longa, in lista alle ultime Regionali con gli azzurri, di candidarsi nuovamente in Comune nonostante i dieci anni di mandato. Il primo cittadino, però, smentisce tutto e lo fa annunciando di non avere alcuna intenzione di ripresentarsi, nemmeno in caso di modifica dell'attuale legge elettorale. «A prescindere da cosa deciderà in merito il Consiglio regionale – spiega Treleani –, ho già preso da un po' di tempo la decisione di non ricandidarmi. Credo di aver lavorato bene in dieci anni assieme a un bravissi-

mo gruppo di persone che, a questo punto, ha tutte le carte in regola per andare avanti anche senza la mia presenza». Niente “legge Treleani”, dunque, per cui resta da capire se oggi la Lega accetterà di allinearsi alle posizioni degli alleati, oppure tirerà diritto e, dall'alto dei suoi 17 consiglieri regionali oltre al governatore, non si smuoverà dal tetto massimo dei mille abitanti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROSSIMO PASSO

Dopo gli enti locali tocca alla legge per le Regionali

L'eventuale modifica della legge elettorale per le Comunali è, in fondo, la problematica minore, in questa materia, che il centrodestra è chiamato ad affrontare nell'immediato futuro. Sul piatto, infatti, nei prossimi mesi dovrebbe arrivare anche la riforma della legge elettorale per le Regionali. Massimiliano Fedriga, nel dettaglio, pensa a una norma che depotenzi le preferenze garantendo, allo stesso tempo, un peso non indifferente alla posizione in lista del candidato ed è possibile che una riforma di questo tipo venga affrontata contemporaneamente alla legge che dovrebbe reinserire il calcolo contributivo per gli anni trascorsi da un eletto in Consiglio. —

INCONTRO A PORDENONE

Ricerca attiva del lavoro il M5s ne discute con iscritti e attivisti

PORDENONE. «La priorità dei prossimi mesi, anzi, fatemi dire dei prossimi anni, su cui la politica deve investire tutte le proprie risorse è il lavoro. Non lo dico io, lo dicono i fatti, lo dicono le persone». Così il consigliere regionale del M5s Mauro Capozzella ha riassunto tutta una serie di azioni che prossimamente lo vedranno impegnato sull'intero territorio regionale. «L'introduzione stessa del Reddito di cittadinanza che sarà varata dal

Governo e che prevede il “patto per il lavoro” non vuole solo essere una misura di aiuto concreto ai cittadini che versano in difficoltà economiche, ma una misura attiva che attraverso la valorizzazione delle competenze di ognuno e una formazione mirata e permanente, punta a creare occupazione».

«Grazie alla funzione “Call to action” della piattaforma Rousseau (il sistema operativo a disposizione

dei portavoce del MoVimento e di tutti gli iscritti), gli attivisti del Pordenonese hanno organizzato un primo incontro dedicato al tema “Il bilancio delle competenze” dove si illustrerà questo strumento fondamentale per la ricerca attiva di un impiego. Interverranno esperti del mondo della formazione e delle agenzie dell'impiego, si illustrerà ai cittadini cosa sia l'Atlante lavoro, uno strumento nazionale di codifica che permette di compilare un curriculum in modo da renderlo subito interessante per le aziende e il panorama dell'offerta lavorativa in generale, insomma ci si spenderà, ognuno per la propria parte, per capire lo stato dell'arte e affrontare la tematica a 360 gradi».

«Di fatto - spiega il consi-

gliere regionale Capozzella - sarà il primo di una serie di incontri in cui i cittadini avranno la possibilità di conoscere gli strumenti di una realtà complessa e articolata com'è il mondo della formazione professionale e del lavoro. Senza questo passaggio, parlare di riforma di centri per l'Impiego e reddito di cittadinanza perde significato. Il fatto che l'iniziativa sia partita dalle persone, dalla base, fa capire quanto sia sentita e importante e ci obbliga, come amministratori della cosa pubblica a metterci la faccia e le mani, per dare risposte serie». Domani sera alle 20.30 all'Infopoint del MoVimento 5 Stelle di Pordenone, si terrà l'incontro sul tema “Il bilancio delle competenze”. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A CIVIDALE

Tecnologie a confronto all'università di Udine

UDINE. L'Università di Udine, la Regione e Civibank promuovono una tavola rotonda con un panel di sette esperti di altrettante aziende, per proporre stimoli e spunti di riflessione sul tema delle tecnologie. L'appuntamento è fissato per sabato 19 gennaio, dalle 10, nella sede di Civibank, in via Pelizzo a Cividale.

Il confronto – dal titolo “Implementare le tecnologie Industry 4.0 nelle imprese: benefici, sfide e soluzioni organizzative” – sarà aperto dalla presidente dell'istituto di cre-

dito, Michela Del Piero, seguita da Marco Sartor dell'università di Udine e da Gianni Fratte per la Regione. Alla tavola rotonda, moderata da Giovanna Culot dell'Ateneo friulano, parteciperanno Laura Alessandrini, Fabiano Benediti, Roberto Collavizza, Federico Olivo, Chiara Tassin, Andrea Troisi e Pietro Zancai. Per motivi organizzativi è richiesta l'iscrizione, entro domenica 13 gennaio, al link www.uniud.it/puntoimpresa. I posti sono limitati e garantiti fino a esaurimento delle disponibilità. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

LODOVICO SONEGO

Politiche sui migranti senza illusorie scorciatoie

Migranti e migrazioni di nuovo al centro del discorso pubblico, lo saranno ancora perché il fenomeno non è transitorio ma anche, soprattutto e purtroppo, perché entrambe le contrapposte sponde del dibattito poggiano su una falsificazione del problema che deriva dall'uso strumentale dell'argomento. Do per scontato che le falsificazioni della Destra vadano combattute ma mi premono assai più le falsificazioni della Sinistra,

il mio campo, che costituiscono la rendita di posizione su cui l'avversario lucra senza meriti e con facilità stupefacente. Esempio di falsificazione di sinistra è il recente ricorso alla categoria della bontà che andrebbe assunta come pietra angolare della politica; ma la bontà è una categoria dello spirito individuale, non della politica: la buona politica non può e non deve essere fondata sulla bontà, men che meno sulla cattiveria, ma sulla giustizia che è assai più impegnativa e

non a caso trovò così ampio spazio nel dibattito del Concilio Vaticano II. L'illusoria (falsificante) scorciatoia della bontà produce ingiustizia ed è solo il succedaneo di una politica delle migrazioni che non si vuole indicare assumendo l'ardua responsabilità della proposta.

In assenza di politica la Sinistra si aggrappa anche all'obiezione di coscienza di cui si è fatto portavoce autorevole, ma con sapientissima ambiguità a dire il vero, il Cardinale Bagna-

sco. Altra categoria dello spirito che affascina la Sinistra e implica effetti non ponderati a sufficienza. Il principio di obiezione, così sdoganato, significherebbe disapplicazione della legge della Repubblica e l'accettazione del principio della prevalenza della coscienza individuale sugli ordinamenti anche quando è in discussione per esempio l'esigibilità dell'interruzione volontaria della gravidanza oppure dell'unione civile tra persone del medesimo sesso da parte di un pub-

blico ufficiale. Come si vede la politica è cattivissima perché alla fine ti presenta il conto della coerenza, politica. Persino la Chiesa è consapevole che le terribili sfide odierne chiedono politica perché la sfera individuale e le categorie dello spirito non bastano, che cos'è se non politica l'affermazione di Papa Francesco secondo cui «l'immigrazione deve essere sostenibile» e lo stesso dicasi per il secolare impegno della Chiesa per la Questione sociale. Immigrazione questione

immensa e terribile, si pensi solo all'esplosione demografica dell'Africa e del subcontinente indiano. L'Africa raddoppierà la popolazione fra 31 anni raggiungendo i 2,5 miliardi, vi sono paesi africani in cui ogni donna partorisce 7,6 figli. La Sinistra affronterà il problema della crescente spinta migratoria verso l'Europa mettendo in campo la bontà? Tutti, anche la Chiesa, sono chiamati già da ora ad una difficile sfida politica che in Africa parla di sviluppo ma include anche il controllo delle nascite. Le persone responsabili sanno che le scorciatoie non esistono e le falsificazioni sono un danno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCELTA DELLA GIUNTA

Risparmi sulla sanità sindacati e Pd critici «Caleranno i servizi»

Un incontro per stilare un documento unitario di protesta Fregonese: «Questa è un'altra batosta per i lavoratori»

Michela Zanutto

UDINE. Levata di scudi dal mondo della Sanità contro il taglio ai costi del personale. La decisione della Regione di togliere 9,5 milioni ai budget delle Aziende (che corrispondono all'1 per cento della voce di spesa) proprio non piace ai sindacati che hanno già programmato un incontro la prossima settimana per stilare un documento unitario di protesta da presentare all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi.

«Non posso giudicare positivamente questo ulteriore taglio alla Sanità – sono le parole del segretario regionale dell'Anaa Assomed, Valtiero Fregonese –. Con l'1 per cento in meno non possiamo essere soddisfatti. Vero è che potremmo recuperare alcune risorse dall'attuale organizzazione del Sistema sanitario regionale attraverso i risparmi di gestione». Il problema, per Fregonese, è che la Sanità viene da anni di blocco del turnover e un ulteriore taglio oggi rappresenterebbe una dura prova per il personale: «Le assunzioni nei Ssr del Friuli Venezia Giulia sono cresciute negli ultimi due anni – ha ricordato il segretario Anaa –, prima c'era il blocco per la sostituzione dei pensionati, quindi gli ingressi erano bloccati. Veniamo perciò da un decennio con una politica di gestione del personale che era progressivamente declinante, tanto è vero che anche a livello naziona-



Meno fondi per il personale della sanità in Friuli Venezia Giulia

le la spesa per il personale è scesa al 39 per cento del totale dei costi in sanità, mentre dieci anni fa era al 49».

Massimo Bevilacqua, segretario regionale Funzione pubblica per la Cisl, snocciola qualche numero per fare meglio comprendere l'attualità: «Il settore conta 400 mila ore di straordinari, pari circa a 250

persone, e 300 mila giornate di ferie da fare. Basta per capire che qui non c'è spazio per tagli – ha precisato il segretario –. Il trasfusione nell'Isontino e a Trieste è allo sbando: gli straordinari del poco personale rimasto non si contano più, dove erano in otto ora sono in tre, hanno dovuto chiudere delle stanze, questo vuole dire

meno servizi».

Il problema è anche che la notizia della riduzione dei costi è arrivata come un fulmine a ciel sereno: «Nessuno ci ha avvisato del taglio – ha assicurato Bevilacqua –, questa scelta è assurda. Stiamo facendo un concorso per oltre 500 infermieri, all'ultimo concorso di amministrativi, un paio di anni fa, ne avrebbero dovuti assumere otto e invece ora la graduatoria è già al 193° candidato e si andrà a esaurimento. Se vogliamo continuare a dare servizi di eccellenza, non bisogna neanche iniziare a parlare di 9,5 milioni in meno».

Critica anche Orietta Olivo, segretario regionale della Cgil Funzione pubblica: «Mi auguro di sbagliare, ma questo taglio dei costi si tradurrà nel blocco del turnover e nel mancato rinnovo dei contratti a tempo determinato – ha sostenuto Olivo –. In più c'è anche il tema delle indennità di turno,

La dem Santoro: il cambiamento tanto sbandierato parte dalla pelle della gente

perché si dice che nell'assegnazione delle risorse aggiuntive regionali non devono esserci elementi fissi e stabili, ma noi in regione abbiamo una percentuale di risorse aggiuntive che sono date per aumentare proprio le indennità di turno. Su 16 milioni che si usano per il comparto personale, quindi non medico, quasi la metà va per coprire il disagio legato al turno. Quindi sarebbe un'altra bella batosta per i lavoratori».

Per il consigliere del Pd Mariagrazia Santoro, «il cambiamento della sanità regionale tanto promesso e sbandierato dal centrodestra parte dalla pelle della gente: personale medico e cittadini. Non è attraverso tagli lineari che si fanno scelte ponderate. Meno fondi per il personale significa meno servizi per i cittadini e più stress su coloro che devono affrontare le quotidiane problematiche».

BY NC ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

LA REPLICA

Pizzimenti sull'edilizia «Graduatorie vecchie da azzerare e rifare»

UDINE. «Dati errati e informazioni distorte». L'assessore alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, respinge al mittente le accuse del Pd che, con il consigliere Mariagrazia Santoro, ha denunciato «la furia demolitrice della giunta Fedriga, che si abbatte sui cittadini e sugli enti locali, cancellando migliaia di domande che erano in attesa dello scorrimento delle graduatorie relative all'edilizia».

Pizzimenti non ci sta. «Stupiscono le allarmanti dichiarazioni di Santoro, proprio perché è stata un tempo assessore, e quindi dovrebbe conoscere bene la materia. Diversi dati citati dalla consigliera – rileva Pizzimenti – sono errati, ad esempio sul "riuso". Le domande non finanziate al 31.12.2018 non sono 1.500 come sostenuto, ma esattamente 1.118, un fatto che conferma che su questo argomento si preferisce veicolare informazioni distorte anziché valutare la situazione per quello che realmente è». L'assessore snocciola altri numeri, indicando che per la graduatoria (del 2015) sul "riuso del patrimonio immobiliare in stato di abbandono", le domande di persone fisiche finanziate nel 2018 sono state 95 di cui 42 archiviate (44%) e le richieste delle imprese finanziate sono state 35 di cui 16 archiviate (47%). «In tempi non sospetti, nella commissione di cui Santoro fa parte – aggiunge l'assessore –, ho manifestato l'intenzione di aggiornare il regolamento nei primi mesi del 2019, in vista della possibilità di prevedere ulteriori stanziamenti e l'emissione di un nuovo bando». Anche la "graduatoria per le manutenzioni straordinarie della prima casa" è datata (2015), sottolinea Pizzimenti, e nel



Graziano Pizzimenti

2018 ci sono stati oltre 1.000 decreti di revoca per 6,22 milioni di euro, «la maggior parte per mancata realizzazione degli interventi, in quanto dopo tre anni molti richiedenti o hanno rinunciato a fare i lavori o hanno optato per lo sconto fiscale al posto del contributo regionale. Comunque nel 2018 sono stati emessi decreti di pagamento di contributi per 3,7 milioni», precisa l'assessore. Che ribadisce l'intenzione di attivare un nuovo strumento normativo di finanziamento con conseguente nuovo bando.

Altri numeri ancora anche per la graduatoria dei "Centri minori", datata 2015, con cui sono state finanziate 151 domande con almeno il progetto preliminare. E per il 2019 sono stati rimpinguati i fondi con 2 milioni. «Le cifre messe a disposizione non copriranno tutte le richieste, ma i nuovi criteri di priorità daranno la possibilità di partecipare anche a quei Comuni che sono rimasti esclusi. Le graduatorie per "riuso" e "manutenzioni", invece – conclude Pizzimenti – dipendono dal fatto che si tratta di graduatorie ormai vecchie, che vanno azzerate e bandite nuovamente».

RIFORMA COSTITUZIONALE

Simeoni (Patrie Furlane) «I nostri parlamentari si battano per il Friuli»

UDINE. Un appello a tutti gli eletti del Fvg in Parlamento affinché intervengano per modificare la bozza di riforma costituzionale pensata dal Governo è quello rivolto da Federico Simeoni a deputati e senatori della regione.

«La Commissione del Senato – ha scritto Simeoni – ha concluso l'esame del disegno di legge che ha per oggetto la riduzione del numero dei parlamentari della Repubblica. Non abbiamo rilevato prese di posizione dei nostri senatori e deputati e nemmeno ci risulta un coinvolgimento del nostro Consiglio regionale. Siamo particolarmente preoccupati dagli sviluppi di questa riforma che porterà sicuramente



Simeoni (Patrie Furlane)

ad incidere su aspetti già toccati dalle precedenti leggi elettorali, con le ripercussioni dei collegi elettorali che hanno già pesantemente inciso sulla comunità di lingua friulana e sulla sua possibilità di accedere a una rappresentanza politi-

ca qualificata. Mentre per l'espressione dei Deputati, il numero spettante al Friuli sarà demandato a futura legge elettorale, la previsione di legge per i nostri senatori dagli iniziali 5 (proposta Quagliariello) è arrivata a 3 (proposta Calderoli). Di contro, Trento e Bolzano hanno invece avuto conferma per 3 Senatori ciascuno. Riteniamo imprescindibile salvaguardare il diritto di rappresentanza delle comunità linguistiche del Fvg».

Simeoni, pertanto, richiede «il qualificato intervento» di deputati e senatori «sull'iter della riforma costituzionale in oggetto e della conseguente legge elettorale, al fine di proteggere le prerogative dell'Autonomia della nostra Regione attraverso azioni che garantiscano a tutte le comunità linguistiche del Fvg paritarie condizioni di accesso e di rappresentatività politica per la Camera e il Senato della Repubblica, che allo stato attuale risultano totalmente pregiudicate».

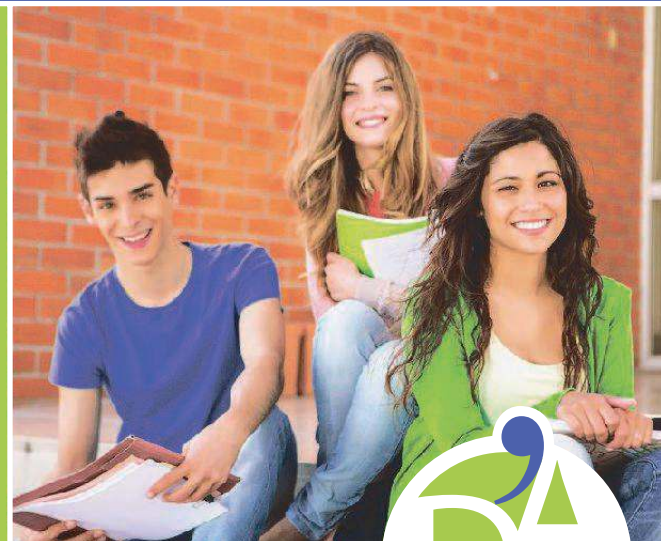
SCUOLA APERTA

Sabato 12 Gennaio 2019 • dalle 15.00 alle 18.00

Iscriviti agli Stage in orario scolastico e Laboratori pomeridiani di Gennaio

Gli indirizzi di Studio:

-  Informatica e Telecomunicazioni
Articolazione: Informatica
-  Grafica e Comunicazione
-  Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
-  Manutenzione e Assistenza Tecnica
Meccanica
Termoidraulica
Elettrico - Elettronica
-  Industria e Artigianato per il Made in Italy (Moda)



Istituto Statale d'Istruzione Superiore
"R. D'Arconco" di Gemona del Friuli
www.daronco.gov.it - udis006007@istruzione.it



Nel golfo di Trieste

Sfuggono all'alt della polizia slovena motoscafi italiani inseguiti fino a Grado

Pescatori friulani intercettati a Pirano. In azione la Guardia di finanza, in mare anche un mezzo partito da Lignano

Antonio Boemo

GRADO. Inseguimento nel golfo, terminato in porto a Grado, da parte di una motovedetta della Polizia slovena che era a caccia di due motoscafi di pescatori dilettanti. Pescatori che avevano sconfinato in acque territoriali slovene per una battuta di caccia al tonno rosso e non si erano fermati a un controllo, sfuggendo anzi all'alt degli agenti sloveni. Quella del tonno rosso è una pesca rigidamente regolamentata: proibita ai dilettanti in Slovenia, in Italia fra l'altro vige il fermo pesca per la tutela delle specie e il ripopolamento.

Quando sono stati avvistati i pescatori si trovavano al traverso di Pirano. La motovedetta slovena, a seguito di un'azione coordinata dalla Questura di Trieste e con l'intervento di tre mezzi della Guardia di Finanza di Trieste (due partiti da Trieste e uno da Lignano) e alcuni mezzi della Capitaneria di porto di Monfalcone e Circomare Grado (cui in un primo momento a quanto pare si è aggiunto un mezzo della Polizia), ha inseguito i motoscafi ed è riuscita a farne finire uno nelle mani dei marinai della Guardia Costiera di Grado che lo stavano attendendo all'imboccatura del porto di Grado.

Sono scattate e proseguono invece le ricerche del secondo motoscafo. Non si conosce l'identità dei fermati: si sa soltanto che si tratta di due giovani e di un adulto, quest'ultimo il proprietario del motoscafo. Sono comunque residenti nella Bassa friulana ma hanno la loro imbarcazione ormeggiata in uno degli approdi nautici di Grado.

Ciò che ha messo in allar-



L'imbarcazione della polizia slovena al molo di Grado; un trancio di tonno rosso e una motovedetta

me tutti - ed è per questo che la notizia si è sparsa immediatamente nell'isola - è il fatto che la motovedetta slovena sia arrivata sino a Grado e abbia ormeggiato lungo il molo Torpediniere (all'incirca nella zona dove ormeggia d'estate il Delfino Verde). Come accennato, si è trattato di un'azione coordinata: l'accordo fra Italia e Slovenia sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, firmato a Lubiana nel 2007 e promulgato dal Capo dello Stato dopo la ratifica del Parlamento italiano nel 2011, regola infatti anche gli inseguimenti oltre confine sia da parte slovena in Italia che da parte italiana in Slovenia, negli spazi terrestri, marittimi e ae-

Fermato soltanto uno dei due natanti: continuano le ricerche. Rischio sanzioni pesanti

rei. Basta ricordare l'episodio dello scorso maggio a Trieste, quando due pattuglie della polizia di Lubiana hanno inseguito fino all'uscita della Grande viabilità un'auto con sei fuggitivi a bordo.

Tornando ai pescatori, l'episodio è accaduto ieri tra le 8.30 e le 11. Nel porto di Grado è arrivata anche la Guardia di Finanza con i cani antidroga, facendo girare così la voce che vi fossero dei trafficanti bloccati in mare con carichi di stupefacenti. La perquisizione in realtà è stata effettuata poiché al momento dell'allarme diramato dalla Questura fra le ipotesi al vaglio c'era quella della droga a bordo del motoscafo in fuga. L'esito della perquisizione, da quanto si è appreso, è stato però negativo.

I pescatori dilettanti devono avere una regolare autorizzazione per la pesca nel nostro Paese. Per andare all'estero, si devono effettuare le relative richieste con l'ulteriore eventuale pagamento della quota giornaliera stabilita dalle autorità degli altri Paesi. A quanto si è appreso, nelle dichiarazioni rese, i tre che erano a bordo del motoscafo fermato hanno sostenuto di non essersi accorti dello sconfinamento. Si sono invece accorti troppo tardi dell'arrivo della polizia slovena che ha intimato loro l'alt. Al quale in ogni caso non hanno ottemperato, dando così il via all'inseguimento scattato in pochi minuti fra Italia e Slovenia.

I pescatori dilettanti rischiano ora pesanti sanzioni. Dalle autorità slovene arriveranno di certo multe consistenti: da una parte perché a bordo della barca sono state trovate diverse canne da pesca adatte appunto alla pesca del tonno rosso; dall'altra per la mancata risposta all'alto. Tra l'altro si dice che i pescatori avessero già issato a bordo un tonno ma che per evitare maggiori problemi l'abbiano rigettato in mare mentre si davano alla fuga: nel caso fosse stato trovato del pesce a bordo le multe sarebbero state salatissime.

Nel frattempo da parte italiana il materiale per la pesca è stato posto sotto sequestro: anche in questo caso scatterà una sanzione per pesca senza autorizzazione in acque straniere. In Italia la normativa è severa soprattutto in caso di fermo pesca, si parla di multe da mille a seimila euro che nel caso del tonno rosso raddoppiano. A questo sono da aggiungere eventuali sanzioni amministrative e penali. —

CC BY-NC-ND ALGUNO DIRITTO RISERVATO

Il gradese vittima nel 1986: aveva fatto rotta su Punta Salvore a bordo del peschereccio Aurora acquistato pochi mesi prima

La tragedia di Mario Zerbin ucciso dal mitra jugoslavo

LA STORIA

Elena Placitelli

L'inseguimento della polizia slovena culminato ieri nel porto di Grado riporta la memoria indietro negli an-

ni, all'epoca della lunga guerra del pesce fra Italia e Jugoslavia. Una lotta che ebbe il suo apice il 19 novembre del 1986, con la tragica vicenda del peschereccio Aurora. A bordo c'era Mario Zerbin, 24 anni, pescatore di Grado: morì colpito dalla mitragliera della motovedetta M44 jugoslava.

Erano le 9.30 quando l'allar-

me arrivò sull'isola. «Aiuto, ci sparano» la radio cominciò a crepitare. L'Aurora, 16 metri di lunghezza e 22 tonnellate di stazza, era stato fermato dalla Milizia di Capodistria. Un peschereccio malconcio che Zerbin aveva acquistato sette mesi prima a Chioggia con i suoi due soci, i fratelli Achille e Moreno Lugnan. Quella mattina

di novembre Zerbin uscì in mare con Lugnan e altri due giovani pescatori. Rotta verso Punta Salvore, al largo dell'Istria, in un tratto di mare a cavallo fra le acque territoriali italiane e quelle jugoslave. La tragedia, la più eclatante nella guerra del pesce, vide la parola fine con la condanna a 15 anni inflitta al comandante della motovedetta Boris Crgic, che, si sentenziò a Trieste, aprì il fuoco in acque italiane.

Fra le altre battaglie del pesce, più recente quella del 2001: la motovedetta croata P11 aprì il fuoco contro un altro peschereccio gradese, il "Nuova Giuliana" di Rudi Bassetti. Furono esplosi 200 colpi di fucile e mitraglietta. Tutto sempre per qualche cassa di pesce. —



Il peschereccio Aurora dove morì il pescatore gradese Zerbin

La novità 2019



La marea di gente che attendeva l'uscita di Vasco Rossi, l'estate scorsa, al concerto numero zero della tournée allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro. FOTO PETRUSSI

Ai concerti arrivano i biglietti nominali

Rabbia dei promoter «Più rincari e rischi»

Agli show va esibito un documento, minorenni compresi
Per gli organizzatori aumenteranno i problemi di sicurezza

Anna Dazzan

UDINE. Veli immaginate i 40 mila che il 16 luglio 2009 si presentarono allo stadio Friuli per sentire il concerto di Madonna, in fila dalle 8 del mattino muniti di biglietto, documento di identità, a svuotare le borse e gli zaini, a togliere i tappi dalle bottigliette e ad aspettare ligi in coda? Beh, se gli operatori del settore musicale fanno decisamente fatica a immaginarsi lo scenario previsto con l'introduzione dei biglietti nominali, questo non vale per i governanti che, nel maxi-emendamento varato il 22 dicembre, hanno previsto an-

che una manovra che colpirà – ancora – il settore della musica. Dopo la Circolare Gabrielli del giugno 2017, che fornì nuove regole di sicurezza nella gestione degli eventi con forte afflusso di pubblico, fissando e distinguendo i compiti delle forze di polizia e quelli spettanti alle amministrazioni e agli organizzatori, arriva dunque un'ulteriore regolamentazione che graverà sulle spalle di chi organizza.

Questa volta la goccia che ha fatto traboccare il vaso della regolamentazione, però, è stato non un motivo di sicurezza, bensì il fenomeno del secondary ticketing: per contrastare il mercato di biglietti onli-

ne parallelo a quello autorizzato, da luglio 2019 per assistere a uno spettacolo con più di 5 mila persone serviranno biglietti nominativi e gli spettatori dovranno essere identificati al momento dell'arrivo. Il provvedimento prevede che «i titoli di accesso ad attività di spettacolo in impianti» da oltre 5 mila persone siano infatti «nominativi, previa efficace verifica dell'identità». I documenti di ingresso consegnati a chi intende partecipare a un evento indicheranno quindi nome e cognome del titolare e si potrà accedere agli spettacoli solo in seguito a «riconoscimento personale, attraverso controlli e meccanismi efficaci di verifica

dell'identità dei partecipanti», minorenni compresi. Gli addetti ai cancelli sono quindi tenuti a chiedere a tutti i documenti e a verificare che i nomi indicati corrispondano alla persona. Ed è soprattutto questo il punto che metterà in crisi gli organizzatori, che si vedranno costretti a implementare le misure già ristrette di controlli – ovviamente tutte a loro carico – e a rivedere ovviamente anche gli orari di accesso alle strutture.

Il malcontento, in regione, è già iniziato. Unanime è, infatti, la perplessità (per rimanere morbidi con il giudizio) rispetto all'efficacia della manovra da parte degli operatori nel settore degli spettacoli che dovranno avere a che fare con le nuove regole. «Con una manovra di questo tipo si alza un grave rischio per la sicurezza – afferma Loris Tramontin di Azalea – perché vi immaginate migliaia di persone in coda in attesa di subire i controlli? Quando dovremmo aprire i cancelli, alle 8 del mattino rischiando che chi arriva all'ultimo momento sfondi le transenne per paura di rimanere fuori? Non vedo pro a questo regolamento, ma solo contro. Tra cui – conclude Tramontin – un aumento dei costi per chi organizza che inevitabilmente ricadrà sul prezzo del biglietto».

Sulla stessa linea anche Luca Tosolini di Fvg Music Live. «Nell'attesa di avere chiarimenti definitivi da una circolare dell'Agenzia delle entrate,

questo provvedimento mi lascia decisamente perplesso perché lo trovo punitivo per chi organizza e chi usufruisce dei concerti, visto che il primo effetto che identifico è un aumento dei costi. Per contrastare il fenomeno del secondary ticketing bisognerebbe controllare i meccanismi di vendita online, non rendere più difficile l'organizzazione. È ovvio – termina Tosolini – che ci adatteremo, ma di sicuro di questa manovra non ce n'era bisogno».

A fare da eco a queste dichiarazioni arrivano anche le voci di Luigi Vignando di VignaPr e Giancarlo Velliscig di Euritmica. «Il rischio principale è quello di un rincaro dei costi a carico di organizzatori e, di conseguenza, fruitori. Secondariamente – ammette Vignando – si aggiunge il rischio di un disservizio a causa del rallentamento degli accessi agli spettacoli e, di conseguenza, di una disaffezione del pubblico ai concerti live, così come successe con le partite allo stadio».

Anche per Velliscig la manovra è non solo inutile, ma anche dannosa. «Questa azione fa parte di quegli stimoli che si innescano sperando di bloccare i fenomeni irregolari con un regime restrittivo e di controllo. Per evitare il secondary ticketing, figlio di una globalizzazione mercantile di internet, ci sono altri metodi che non colpiscono chi lavora correttamente». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

«I tagliandi online tolgono lavoro a tante persone»

«Quanto successo con Coldplay e U2 non ha niente a che vedere con il secondary ticketing. Si chiama semplicemente domanda superiore all'offerta». Lo sostiene Andrea Pieroni, ceo di Vertigo, una delle principali aziende di organizzazione concerti in Italia, intervenuto in seguito a una polemica sul caso che ha visto intervenire anche i Cinquestelle. «Coldplay e U2 in Italia hanno un pubblico di milioni di persone – spiega ancora Pieroni –. È normale che, se si esibiscono in un posto che ne può contenere solo 50.000, la maggior parte della gente rimanga fuori. I biglietti andati su Viagogo e sulle altre piattaforme di secondary ticketing sono poche centinaia, non migliaia come qualcuno vorrebbe far credere. E sono quelle poche centinaia che fino a prima dell'avvento di internet venivano vendute dai bagarini fuori dai cancelli il giorno stesso dello show. Non ci sono chissà quali giri dietro a tutto ciò, semplicemente è cambiato il modo di fare bagarinaggio».

La prima ragione per cui questi siti esistono – aggiunge Pieroni – «è perché c'è un pubblico che non si fa tanti problemi ad acquistare. Moralmente, farlo su questi siti è esattamente come andare ad acquistare un orologio rubato da un ricettatore».

Secondo Pieroni, il secondary ticketing continuerà a esistere, Viagogo «troverà altri sistemi, soprattutto ora che è stato sdoganato il cambio di nominativo». Oltre a ciò, le presenze ai concerti diminuiranno, il prezzo dei biglietti aumenterà, i controlli comunque non si faranno (come non sono stati fatti al concerto di Vasco a Modena, dove, con tanto di biglietto nominale, lì si migliaia di persone sono entrate con biglietti presi su Viagogo) e un sacco di gente perderà il lavoro. «E sto parlando – conclude – delle decine di migliaia di concerti che ogni anno si svolgono in Italia e che danno lavoro a migliaia di persone».

Da Azalea a Fvg Music Live i no delle società
«E se volessi fare un regalo o mi ammalò quel giorno?»

UDINE. «E se volessi fare una sorpresa regalando il biglietto di un concerto a qualcuno? Non posso perché dovrei chiedergli in anticipo i documenti ai fini dell'acquisto e la sorpresa sarebbe rovinata».

«E se il giorno del concerto mi ammalò e non posso più andare? Si può cambiare il biglietto?». «E se il concerto è dopo il primo luglio ma la prevendita comincia prima? Alcuni biglietti saranno normali e altri con il nome?».



Loris Tramontin (Azalea)

I dubbi e le perplessità intorno alla manovra che prevede il biglietto nominale per tutti gli eventi organizzati in luoghi la cui capienza superi i 5 mila posti sono tanti e coinvolgono anche gli operatori che promuovono spettacoli in regione. L'emendamento coinvolge i concerti che si svolgeranno dopo l'1 luglio e, al momento, in Friuli Venezia Giulia ne sono stati annunciati due che possono finire nel mirino degli oltre 5 mila ticket staccati: il 6 luglio ci sarà la prima tappa del concerto di Jovanotti «Jova Beach Party» a Lignano Sabbiadoro (Fvg Music Live) e gli Offspring che saliranno sul palco dello Stadio G. Teghil sempre di Lignano il giorno di Ferragosto, giovedì 15

agosto 2019 (Azalea). In entrambi i casi le prevendite sono già cominciate (per il primo addirittura siamo già vicini al sold out) e quindi la domanda che i promotori si pongono è: ma i controlli sui biglietti già venduti come saranno fatte?

Sia per Loris Tramontin di Azalea che per Luca Tosolini di Fvg Music Live le questioni in sospeso sono tante, troppe, per chi si trova ogni anno sempre più in difficoltà a fare il proprio mestiere. «È ovvio che se la manovra venisse confermata noi ci adegueremmo – tuona Tosolini – ma è altrettanto ovvio che per noi sarebbe molto più difficile organizzare i concerti, oltre che oneroso. Per non parlare del fatto che ci trove-

remmo costretti ad aumentare i costi dei biglietti». Entrambi ancora in attesa di annunciare parte dei grossi nomi che riempiranno l'estate friulana, sia Tramontin che Tosolini si trovano fin da ora a fare i conti con gli spettacoli già messi a cartellone e che si trovano in una situazione «ibrida». Le location sotto il mirino saranno, oltre alla già citata Lignano, anche Trieste sia per lo stadio che in piazza Unità d'Italia, e villa Manin. Adesso gli amanti della musica friulana sono in trepidante attesa non solo di sapere chi verrà a esibirsi in regione la prossima estate, ma anche se i biglietti subiranno un aumento del costo come paventato dagli organizzatori. —

A.D.

ECONOMIA

IL 2019 PARTE CON IL BOTTO

Dalle ciglia finte agli abiti su misura: in pochi giorni nate 57 imprese

Udine l'area più dinamica con 32 aperture, poi Pordenone
Attività anche nel campo della ristorazione e dell'artigianato

Maurizio Cescon

UDINE. Voglia di rischiare in proprio e idee innovative non mancano tra i neo imprenditori di questo primissimo scorcio del 2019. Perché tra le 32 imprese nate in provincia di Udine nella prima settimana dell'anno c'è anche quella di una giovane estetista che applica ciglia finte. Un mestiere sicuramente di nicchia, ma che evidentemente può avere mercato, se viene messo in piedi un negozio dedicato proprio a ciò. I dati sulle aziende che hanno visto la luce da Capodanno al 4 gennaio sono stati elaborati dalla Camera di commercio di Milano, Monza/Brianza e Lodi. In tutta Italia sono state effettuate circa 2 mila registrazioni, 57 delle quali in Friuli Venezia Giulia, pari al 2,88%.

Se Udine è la provincia più dinamica (15esimo posto in assoluto) e Pordenone si di-

fende bene con le sue 12 nuove imprese, arrancano un po' sia Trieste (9 aperture) che Gorizia (4).

Molte le curiosità spulciando tra le nuove attività in giro per l'Italia. Troviamo infatti ogni genere di mestieri, dai grafici multimediali di Bolzano agli apicoltori di Cuneo, dalla impresa specializzata in rammendatura di Biella a quella che crea prototipi e modelli architettonici di Bologna, dalla bresciana che produce stufe e caminetti a biomassa alla genovese che fabbrica protesi dentarie. C'è chi fa commercio online di autovetture a Latina e chi lava auto a domicilio a Monza Brianza, il fotoincisoro milanese e l'artigiano che lucida il marmo a Massa, chi commercia in rottami e prodotti metallici a Napoli e gli allevatori di ovini e caprini a Nuoro. E poi il self service di toelettatura di animali domestici di Pistoia (c'è un servizio di toelettatura per animali di

compagnia anche a Udine), la ditta che cura il paesaggio e i giardini di Roma, la clinica del sale di Siena, il noleggio di piattaforma aerea di Sassari, l'applicatore di ciglia finte sempre nel capoluogo friulano ("Seductive lashes" il nome del negozio) e la lavorazione e montaggio vetri e cristalli di Venezia. Queste alcune delle prime imprese nate nell'anno: oltre 2 mila quelle che hanno presentato domanda di iscrizione da Capodanno. Emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi sui dati del registro delle imprese relativo alle attività iscritte nei primi giorni dell'anno tra attive e inattive. La Lombardia pesa da sola il 18% di tutte le prime start up italiane del 2019: ogni giorno sono quindi nate oltre 90 imprese in Lombardia e 500 nel Paese. Più numerosi in regione i nuovi imprenditori a Milano, uno su tre, a Bergamo,

E SHAURLI CHIEDE CHIARIMENTI

Russo (Pd): «La Regione preme sul Governo per la crisi di Principe»

SAN DANIELE. «La crisi Principe-Kipre holding deve avere un'altissima priorità per la Regione». A dirlo è stato ieri il vicepresidente del consiglio regionale Francesco Russo (Pd) che ha in un'interrogazione alla giunta ha spronato il presidente Massimiliano Fedriga a fare «pressione sul Governo affinché il ministero convochi la proprietà, i rappresentanti dei lavoratori e le Regioni territorialmente interessate per chiarire le condizioni della holding Kipre e in particolare della Principe, l'entità degli ammanchi e la sussistenza di un piano industriale atto a superare la crisi».

A ieri nessun incontro era ancora stato calendarizzato

dalla proprietà del gruppo Kipre con le organizzazioni sindacali nonostante le promesse di una chiamata a stretto giro date a mezzo stampa. Metodo che dopo sindacati e lavoratori ieri ha bocciato pure il segretario del Pd Fvg, Cristiano Shaurli. «I lavoratori di San Dorligo e di San Daniele non possono essere messi di fronte al fatto compiuto e poi essere costretti a leggere sui comunicati stampa dell'azienda i nomi di chi dovrebbero sedere ai tavoli di confronto sindacali. La Regione - ha dichiarato il leader regionale dei Dem - chiarisca direttamente con la proprietà la situazione della crisi del gruppo Kipre, quali sono le realtà produttive direttamente col-

pite, quali sarebbero escluse dal concordato e soprattutto quali sono le prospettive industriali ed occupazionali».

Shaurli assicura che il Pd sta facendo la sua parte, «mettendo in campo tutti gli strumenti istituzionali a disposizione per sollecitare l'attenzione e l'azione dei soggetti competenti, dalla Regione al ministero dello Sviluppo economico, affinché si cominci il prima possibile a ragionare su dati di fatto, sulle reali motivazioni della crisi e su come assicurare continuità produttiva e occupazionale».

Russo dal canto suo spinge lo sguardo oltre Kipre convinto che il caso del gruppo triestino debba fungere da monito: «È necessario - conclude - svolgere con urgenza una ricognizione sul comparto manifatturiero giuliano e regionale per evitare il manifestarsi improvviso di altre crisi e creare invece i presupposti per un rilancio della produzione industriale sul territorio».

M.D.C.

Anno nuovo,
Sede nuova.

Sede e Direzione Generale:
UDINE, Via Verzegnis 1 - Centro direzionale "Le Torri Nord"



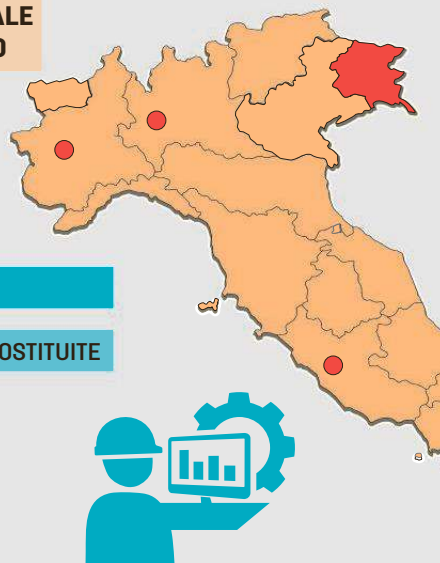
Banca
TER

NATE GIÀ 57 NUOVE IMPRESE IN REGIONE NEL 2019

PROVINCIA	NUMERO DI IMPRESE	% SUL TOTALE ITALIANO
UDINE	32	1,76%
PORDENONE	12	0,6%
TRIESTE	9	0,4%
GORIZIA	4	0,2%
TOTALE FVG	57	2,88%

PRIME TRE PROVINCE PER NUMERO DI IMPRESE NEOCOSTITUITE

ROMA	179	8,7%
MILANO	123	6,0%
TORINO	84	4,1%



Sono 57 in Friuli Venezia Giulia le imprese nate nei primi giorni del 2019

uno su cinque e a Brescia, uno su sei.

Per Massimo Ferlini, presidente di Formaper, azienda speciale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi: «La Camera di commercio è attiva con l'azienda speciale Formaper per aiutare gli aspiranti imprenditori a realizzare la propria idea di impresa. Chi è all'inizio del proprio percorso imprenditoriale e ha bisogno di un confronto con gli

esperti, chiede chiarimenti soprattutto sui diversi aspetti burocratici, amministrativi e di impostazione del business plan». In Italia prime Roma con 179 (8,7%), Milano con 123 (6%) e Torino con 84 (4,1%). Seguono Bergamo e Cuneo con 76, Brescia con 60, Bolzano con 52. Superano le 40 iscrizioni anche Modena, Padova, Napoli e Bari. Tra i settori prevalgono (secondo i codici di attività dichiarati dalle attive): il

commercio tra ingrosso e dettaglio (31% circa), l'alloggio e la ristorazione e le costruzioni (11% ciascuno), il manifatturiero e i servizi alla persona (10% ciascuno). A Milano città. Sono 81 le imprese iscritte a Milano città nei primi giorni dell'anno. Pesano il 22% regionale e il 4% nazionale. Prevalgono i settori del commercio (27 per cento circa) e quello immobiliare (23%).

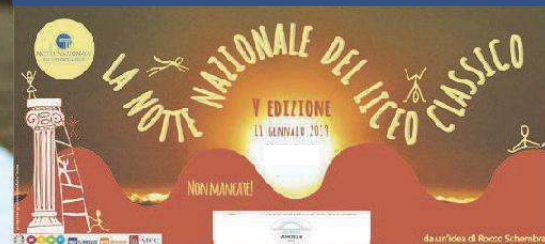
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LICEO CLASSICO
JACOPO STELLINI
UDINE
WWW.STELLINI.GOV.IT



SCUOLA
APERTA

11/01/2019
alle 17.30
e dalle 20.30 in poi per...



Narratori e Narrazioni

Dentro le trame della conoscenza
Interverrà il Prof. Angelo Floramo

“L'incanto della glossa.
Come il Medioevo cantò l'Antico”



MARTEDÌ SI APRIRANNO LE BUSTE

Privatizzazione dell'aeroporto Save non presenterà offerte

La società che controlla gli scali di Venezia, Treviso e Verona si chiama fuori
Con il secondo bando il socio Regione ha messo in vendita il 55% delle quote

RONCHI DEI LEGIONARI. Privatizzazione dell'aeroporto regionale: si sfilava Save, la società che controlla gli scali di Venezia, Verona e Treviso. Quella della società presieduta da Enrico Marchi era una delle offerte più attese all'apertura, martedì, delle buste della gara. Invece non ci sarà alcuna proposta ufficiale. La notizia è trapezata ieri, dopo indiscrezioni di stampa che davano invece per fatta l'offerta veneta. La Save di Venezia non presenterà offerte per la gara aperta dalla Aeroporto Friuli Venezia Giulia per la cessione del 55% del capitale azionario dello scalo di Ronchi dei Legionari. Lo ha appreso l'agenzia di stampa Ansa da fonti vicine alla società presieduta da Enrico Marchi, che gestisce il sistema aeroportuale veneto. Dopo aver analizzato attentamente i termini del bando, Save - come già era successo nella prima gara, che finì deserta a giugno 2018 - ha scelto di non avanzare proposte. Le motivazioni



L'aeroporto regionale è in vendita: si cerca un socio privato per potenziare l'offerta dei voli

che hanno portato al rifiuto saranno rese note quando la procedura pubblica sarà conclusa, cioè entro pochi giorni. Il pacchetto azionario detenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia ha un valore di circa 70 milioni di euro. Il direttore generale del Trieste Airport, Marco Consalvo, in merito alle in-

discrezioni sull'uscita di scena si Save, si limita a dire che «I termini per partecipare alla gara si concludono lunedì alle 12. Il giorno dopo alle 11, in seduta pubblica, vedremo se ci saranno state offerte. Aspettiamo atti formali».

Certo che anche l'iter di questo secondo bando europeo

sembra in salita, dopo che la prima gara impostata dall'allora giunta di centrosinistra, a giugno, era andata deserta. Uno dei primi atti della nuova giunta regionale di centrodestra, con il presidente Fedriga e l'assessore Pizzimenti, è stato proprio quello di imbastire un nuovo bando per la vendita

dell'aeroporto, con regole differenti rispetto al primo tentativo. Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 27 novembre e prevede la cessione del 55% delle quote del Trieste Airport per un controvalore di 32 milioni e mezzo di euro, anche se il prezzo non sarà l'unico criterio valido per l'aggiudicazione, con scadenza 31 dicembre 2050. Nel caso di partecipazione congiunta, in raggruppamento o in cordata, gli offerenti si devono impegnare a costituire - in caso di aggiudicazione definitiva ed entro 10 giorni dalla comunicazione della stessa - una società di capitali veicolo (la «Newco») che acquisterà il pacchetto azionario. I partecipanti alla cordata saranno solidalmente responsabili per tutti gli obblighi derivanti dalla gara nonché per gli obblighi che sorgeranno in capo alla Newco. È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una cordata. È parimenti vietato al concorrente che partecipa alla gara in cordata partecipare alla gara anche in forma individuale. I vertici della Regione e i dirigenti dell'aeroporto, il presidente Antonio Marano e il Dg Marco Consalvo, ovviamente confidano che, al di là del «no» di Save, ci possano essere altri pretendenti per lo scalo di Ronchi. La scelta di un partner è infatti vitale per potenziare l'offerta di destinazioni da raggiungere dal Friuli Venezia Giulia e per aumentare il numero dei passeggeri, ancora fermo a 780 mila annui. —

M.CE.

© BY NCD ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

OCCHIALI

Safilo-Levis accordo per licenza di 4 anni

UDINE. Safilo Group e Levi Strauss & Co hanno annunciato un accordo pluriennale di licenza per il design, la produzione e la distribuzione di occhiali a marchio Levis. «L'accordo - informa una nota dell'azienda padovana - entrerà in vigore a gennaio 2020 e proseguirà fino a novembre 2024, con la possibilità di rinnovo per ulteriori cinque anni fino al 2029. La prima collezione sarà lanciata nella primavera/estate 2020». Per Angelo Trocchia, amministratore delegato del Gruppo Safilo «questa nuova partnership è particolarmente significativa per il nostro portafoglio marchi. Il brand Levis è il numero uno nel denim a livello mondiale, tra i favoriti dai Millennial e dalla Generazione Z di tutto il mondo. Abbiamo una grande opportunità di crescere nel segmento contemporary, che a livello globale è il più grande per dimensioni e potenziale di sviluppo ed è particolarmente rilevante per ulteriori sviluppi nei mercati emergenti chiave come la Cina». —

120
ANNIVERSARY



GAMMA CITY CAR OPEL

da **€ 99 al mese**con Scelta Opel, 3 anni F/I,
garanzia, manutenzione
TAN 3,99% - TAEG 6,91%

LA CITTÀ È COME VUOI TU.

Com'è la tua città? Come le infinite personalità di Adam? Oppure sempre OH!, con il carattere inconfondibile di Corsa. Da vero leader? Allora scegli Karl Rocks, il minisuv da città. Con la Gamma City Car Opel sei tu a decidere come viverla. Sempre con il meglio della tecnologia tedesca Opel. Per tutti, da 120 anni.

OPEL.IT



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GEMONA DEL FRIULI
FOSCHIATTI srl Via Taggia, 66 Tel. 0432/970972

CODRIGO
MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770

TORVISCOSA
EUROGARAGE Via Del Commercio, 12 Tel. 0431/928715

JESOLO
FULLIN SRL Via Fier Luigi Nervi, 65 Tel. e Fax 0421/952004

Gamma City Car Opel a partire da: Karl Rocks 1.0 73 CV con Intellilink al prezzo promozionale di 10.300 €; anticipo 3.820 €; importo tot. del credito 7.974,25 € incluso: Flexcare Silver 3 anni/30.000 km per 900 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 244,25 € (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 5.305,87 €; interessi 796,62 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione rata 3,5 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.927,87 € in 35 rate mensili da 99,00 € oltre a rata finale pari a 5.305,87 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,91%. Offerta valida fino al 31/12/19 con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Immagini a titolo d'esempio. Consumi Gamma City Car (Adam, Corsa, Karl Rocks): consumi ciclo combinato (l/100 km) da 4,8 a 7,8. Emissioni CO₂ (g/km): da 111 a 157. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

MERCATI

Il Mercato Azionario del 9-1-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5180	-2,6300	0,4870	0,5320	+5,2800	328
A2A	1,6420	-0,4300	1,5725	1,6420	+4,4200	5144
Abitare In	29,0000	-0,0000	28,5950	30,0000	-3,3300	74
Acea	12,4500	-1,7200	11,8200	12,4500	-3,6800	2651
Acsn-Agam	1,6900	-0,0000	1,6250	1,7000	+2,1100	334
Aegon	4,2300	-0,0900	3,9820	4,2340	+4,6500	-
Agatost	0,1320	-3,1300	0,1240	0,1320	-3,1300	12
Ageas	38,7100	-1,3400	38,2000	42,4200	-8,7500	0
Ahold Del	22,7000	-1,5700	22,1100	22,7000	-2,6700	-
Alerion	2,7700	-3,1500	2,7700	2,8800	-3,8200	142
Allianz SE	178,1000	-0,3400	173,4600	178,0000	-0,8100	79782
Ambiethedis	0,3310	-1,4900	0,3310	0,3420	-1,1900	3
Ambromobiliare	3,8500	-0,0000	3,8500	3,8500	-0,0000	10
Anima Holding	3,6080	+7,1300	3,2300	3,6080	+11,7000	1371
Asklaf EVA	3,2750	+2,3400	3,1600	3,2750	+3,6400	51
Assteca	2,3200	-1,2800	2,2600	2,4000	-2,6500	76
Astaldi	0,5330	+4,9200	0,4978	0,5330	-2,9000	52
ASTM	18,1800	-0,0000	17,4200	18,4400	-4,0000	1800
Atlanta	19,4050	-0,0300	18,0700	19,4050	+7,3900	16024
Autogrill Spa	7,5150	-0,7900	7,3600	7,6550	+2,1100	1912
Autostrade Meridionali	27,6000	-0,7300	26,5000	27,6000	-2,2200	121
Ava SA	19,5220	-1,0600	18,6540	19,5220	+4,1500	-
Azinut Holding	10,9200	-0,6300	9,5340	10,3750	+7,9300	1474
B&F	2,4800	-2,9000	2,4100	2,6000	-4,8200	379
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farnafactoring	4,8560	-2,2900	4,5400	4,9700	-6,9600	826
Banca Generali	19,8500	-3,7100	18,1300	19,8500	-9,4900	2320
Banca Intermobiliare	0,1760	-0,6800	0,1642	0,1844	+7,1900	27
Banca Mediolanum	5,2950	-0,0900	5,0450	5,3000	-4,0300	3920
Banca Monte Paschi Siena	1,5195	-0,9800	1,4700	1,5345	+1,6800	1733
Banca Pop. Emilia Romagna	3,3160	-0,4200	3,2740	3,4050	-1,4300	1596
Banca Popolare di Sondrio	2,6900	-0,0000	2,6140	2,7180	-2,2000	1220
Banca Profilo	0,1688	-0,4800	0,1674	0,1778	-5,0600	114
Banco BPM	2,0305	-0,4900	1,9578	2,0585	-3,1800	3077
Banco di Desio e Brianza	1,7650	-1,7300	1,7000	1,7650	-2,0200	207
Banco di Desio e Brianza mc	1,7400	-0,2900	1,7000	1,7500	-2,3500	23
Banco di Sardegna risp	7,2800	-2,4100	7,1000	7,4800	-0,2700	48
Banco Santander	4,2355	-0,5800	3,9100	4,2600	-8,3200	-
Basif	83,8100	-0,4300	59,6400	83,8100	-6,6800	-
Basinet	4,4500	-0,0000	4,4050	4,5500	-0,4500	271
Bastogi	0,8360	+1,2100	0,8260	0,8360	-0,4800	103
Bayer	65,5000	-0,4300	60,3000	65,7800	-8,6200	0
Beghelli	0,2800	-1,8200	0,2750	0,2820	-0,7100	56
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	100,7000	100,7000	-0,0000	-
Blaetli Industrie	0,3250	-8,3300	0,2875	0,3250	-10,1700	35
Biancamano	0,1800	+4,0500	0,1730	0,1850	-0,5600	6
Blo On	56,9000	-0,8900	56,3000	57,2000	-0,1800	1071
Biodue	5,0400	-1,5600	4,9500	5,1200	-0,0000	56
Bloera	0,0596	-2,4100	0,0574	0,0610	-3,8300	3
Blue Financial Communication	1,0000	-0,0000	1,0000	1,0000	-0,0000	3
BMW	72,8500	-0,6900	69,1600	72,8500	+5,3200	-
BNP Paribas	40,9000	-0,1600	38,9250	40,9650	+4,1600	-
Boni Italia	2,4200	-0,8200	2,4200	2,6100	-7,2800	37
Borgosesia	0,5700	-0,0000	0,5700	0,5800	-3,3900	7
Borgosesia r	1,2500	-0,0000	1,2500	1,2500	-0,0000	1
Brembo	10,1800	-6,1000	8,8950	10,1800	-14,4500	3399
Brioschi	0,0590	+4,2400	0,0558	0,0580	+6,8100	46
Brunello Cucinelli	28,5000	-2,1500	27,9000	31,6000	-5,1600	1938
Buzzi Unicem	16,2350	-3,4700	14,8300	16,2350	-8,0500	2684
Buzzi Unicem mc	10,3000	+4,2500	9,4800	10,3000	+7,8300	419
Caleffi	1,4700	-1,0100	1,4700	1,4950	-1,6700	23
Calligione	2,3000	-1,3200	2,2400	2,3000	-0,8800	276
Calligione Editore	1,1400	-1,7900	1,0400	1,1400	-9,6200	143
Campari	7,5050	-2,4700	7,3700	7,8200	-1,6200	8718
Canaro	2,0000	-0,0000	1,8800	2,0000	-19,0500	159
Carrefour	15,9050	-1,0800	14,6000	15,9050	-6,3900	-
Casto Diva Group	0,8580	-2,5700	0,8900	0,9600	-6,9200	12
Cattolica Assicurazioni	7,2650	-0,2800	7,1050	7,3700	-2,2500	1266
CdR Advance Capital	0,6360	-0,0000	0,6360	0,6360	-0,0000	8
Cerved Group	7,4500	+5,2300	6,9600	7,4500	+4,1200	1455
CHL	0,0042	-0,0000	0,0038	0,0054	-10,5300	4
CIA	0,1130	-0,0000	0,1095	0,1140	-3,2000	10
Cir	0,9410	-0,1100	0,9170	0,9590	-1,2900	747
Class Editori	0,1880	-1,3500	0,1800	0,1900	-4,4400	18
CNH Industrial	8,3600	-1,7800	7,7340	8,3600	-6,5200	11406
Cofide	0,4715	-3,1700	0,4530	0,4715	-1,7300	339
Conafi	0,2600	-0,3800	0,2450	0,2610	-6,1200	10
Credem	5,3100	-0,1800	5,0300	5,3100	+5,5700	1765
Credit Agricole	9,8830	-0,5600	9,2840	9,8830	-6,4500	-
Credito Valtellinese	0,0745	-0,8000	0,0719	0,0755	-1,3600	523
CSP	0,7500	-0,0000	0,7380	0,7520	-0,2700	25
Cudi Milano	3,0800	-3,3600	2,9400	3,0800	-0,3300	10
Cdaimler	48,7900	+2,4500	44,8500	48,7900	-6,5300	-
Damiani	0,8520	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	16,2000	-3,1800	15,1200	16,2000	+6,1600	662
Danieli mc	13,3800	-0,8900	12,9000	13,5000	-3,7200	541
Danone	62,0200	-0,6300	59,9500	62,0200	-3,4500	-
De' Longhi	23,9800	-3,4500	21,8200	23,9800	-6,5100	3685
Deutsche Bank	7,4900	-2,4900	6,9700	7,6200	-6,8000	-
Deutsche Borse AG	104,7000	-0,0000	104,7000	104,8000	-0,1000	-
Deutsche Telekom	14,7600	-0,2700	14,7100	15,0100	-0,3400	-
Diasirin	74,3500	-0,6100	70,7000	74,7500	+5,1600	4160
Digital Magics	6,3000	-3,0800	6,2400	6,5000	-1,8700	47
DigiTouch	1,3200	-3,1300	1,2400	1,3200	-3,5300	18
diuBank	11,4000	-3,1700	9,2450	11,4000	+23,3100	-
ED ON	8,9000	-1,8100	8,5700	9,1000	-3,8500	0
Ecosuntek	4,3500	-0,0000	4,3500	4,3500	-0,0000	7
Edison mc	0,9720	-0,6200	0,9460	0,9720	-2,7500	107
EFMS	0,0500	-4,1700	0,0460	0,0508	-8,7000	2
Enav	4,3700	-1,9100	4,1960	4,3700	-3,0200	2367
Enel	5,1640	-0,2300	5,0440	5,1780	-2,3800	52501
Enertronic	1,3650	+5,0000	1,3000	1,4400	-2,5000	11
Enervit	3,2700	-0,3000	3,0000	3,2800	-0,9300	58
ENGIE	13,2850	-0,2300	12,2750	13,2850	-8,2300	-
ENI	14,2560	-0,9200	13,7480	14,3400	-3,7700	51809
ERG	16,8400	-1,5700	16,4680	17,2100	-2,8700	2546
Eukedros	0,9060	-0,6600	0,9020	0,9700	-6,8000	21
EXOR	51,4000	+2,8400	46,4000	51,4000	-8,7600	12387
Expert System	1,2250	+4,7000	1,1500	1,2250	+5,1500	44
Ferrari	96,7000	-2,7200	85,6000	96,7000	-11,4300	18752
Fiat Chrysler Automobiles	13,7580	-2,9300	12,4160	13,7580	-8,4800	21320

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima anno	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	0,8390	-4,7200	0,8220	1,0030	+1,8400	1589
FincoBank	9,4260	+0,5100	8,6460	9,4260	+7,3800	5735
Fintef Energia Group	2,0000	+0,0000	2,0000	2,0000	+0,0000	51
First Capital	9,9000	+0,0000	9,6500	9,9000	+2,5900	25
FNM	0,5500	-0,0000	0,4960	0,5500	+10,8900	239
Fope	6,0500	+0,0000	6,0500	6,0500	+0,0000	28
Frendy Energy	0,3300	+0,0000	0,3260	0,3490	+1,2300	20
Fulcris	1,0000	+8,4600	0,8600	1,0000	+10,1300	11
G Sabetti Property Solutions	0,3150	+1,9400	0,2650	0,3150	+18,8700	19
Gas Plus	2,3000	-1,2900	2,2500	2,3300	+0,4400	103
Generali	14,8100	-0,9200	14,5050	14,8100	+1,4400	23180
Geox	1,2600	+5,2600	1,1530	1,2600	+7,4200	327
Gequity	0,0318	-2,9100	0,0290	0,0318	+9,6600	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	+0,0000	0,2140	0,2150	+0,0000	18
Gruppo Green Power	1,7200	-2,8200	1,5600	1,7700	+10,2600	5
H Hera	2,8140	-0,7100	2,6620	2,8340	+5,7100	4192
I Grandi Viaggi	1,8340	+1,9000	1,7600	1,9340	+9,8900	92
Il Sole 24 Ore	0,3700	+0,1400	0,3635	0,3800	-2,6300	21
IMMIS	0,4680	+4,0000	0,4010	0,4680	+16,1300	159
Imvest	1,4800	-0,0000	1,4800	1,4800	+0,0000	63
Ing Groep NV	10,0020	+1,4200	9,4110	10,0020	+6,2800	38626
Iniziativa Bresciane	19,0000	+0,0000	19,0000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	0,0212	+23,2600	0,0172	0,0212	+13,3700	7
Intek Group	0,3095	-1,4300	0,3095	0,3140	-0,1600	120
Intek Group risp	0,3500	-0,5700	0,3260	0,3520	+7,3600	18
Intesa Sanpaolo	2,0065	-0,1500	1,9014	2,0330	+3,4400	35133
Intred	3,0000	-0,1700	2,9255	3,1000	-3,2300	42
Iren	2,1480	-1,0100	2,0660	2,1840	-2,4800	2794
It Way	0,3490	+0,0000	0,3400	0,3800	-3,0600	3
Italgas	5,1320	-0,2000	4,9960	5,2040	-2,7200	4152
Italia Independent	2,1900	-3,7900	1,9500	2,1900	-10,0500	15
Italcasimile	2,2800	-1,3300	2,2450	2,2800	-1,1100	262
Italcasimile R	428,0000	+0,9400	410,0000	428,0000	+4,3900	3
Italmobiliare	19,1000	-0,5200	18,3800	19,5000	+3,9200	910
IVS Group	10,8200	-2,5000	10,8200	11,2000	-1,2700	425
J Juventus FC	1,2200	-1,0500	1,0620	1,2330	+14,8800	1229
K K-SAG	15,5800	+0,0000	15,5800	15,5800	+0,0000	-
Kering	424,8000	+2,8300	382,9000	424,8000	+6,4700	0
Ki Group	1,2800	+0,0000	1,2500	1,2900	-3,2000	7
L L'Oreal	198,3000	+0,4800	197,3500	199,5000	-0,1300	-
Leonardo	8,0440	+1,4900	7,5080	8,0440	+4,7700	4651
Leoana Film Group	4,7000	+0,0000	4,7000	4,7000	+0,0000	67
LU-VE	9,5200	+2,3700	9,3000	9,5200	+1,4900	212
Luxisano Media Group	1,5800	+1,2800	1,5600	1,5900	-0,6300	23
Lucanto	51,8400	+0,1200	51,7000	51,8400	+0,2700	25153
LVenture Group	0,6180	+0,8500	0,6040	0,6180	+2,3320	20
Lvmh	261,9500	+1,0000	244,0000	261,9500	+3,6800	-
M M&C	0,0388	+2,1100	0,0362	0,0388	+2,1100	16
Mailup	2,4000	-2,8300	2,2600	2,4700	-3,4500	36
Maire Tecnimont	3,3940	-0,7600	3,2100	3,4200	+5,7300	1115
Masi Agricola	3,8500	+0,5200	3,6900	3,9200	+4,3400	124
Mediacomtech	0,5020	+0,0000	0,4940	0,5180	-1,2100	-
Mediatech	2,8000	+2,0400	2,7400	2,8250	+2,0400	3307
Mediobanca	7,6540	-0,5200	7,2980	7,7320	-3,7700	6789
Merck KGaA	90,8800	-0,1300	88,3600	92,4400	-1,6900	-
Micron Technology	31,1000	+2,3000	27,1000	31,1000	+14,7600	-
Microsoft Corp	90,6000	+1,0000	87,0000	90,6000	+3,5400	-
Mittel	1,7100	-0,2900	1,6800	1,7500	-2,2900	130
Molined	0,2815	-1,0500	0,2655	0,2845	+4,4500	130
Moncler	31,3600	-2,3800	27,8100	31,3600	+8,4000	8016
Mondo TV France	0,0316	-0,6300	0,0294	0,0330	+7,4800	3
Mondo TV Suisse	0,5500	+0,0000	0,5300	0,5740	+1,8500	6
Monrealis	9,5000	+0,0000	9,5000	9,5000	+0,0000	50
Monrif	0,1495	-0,3300	0,1490	0,1535	-0,3300	22
Munich Re Ag	186,5000	-1,1100	186,5000	186,6000	+0,0000	-
N Net Insurance	4,3100	-0,4600	4,2010	4,4000	+2,6200	30
Network	0,2525	+0,4000	0,2100	0,2615	+25,6200	28
Neurosoft	0,8200	-1,2000	0,7950	0,8250	-11,3500	21
Nokia Corporation	5,3280	-1,1000	4,9040	5,3280	+6,2200	-
Notorious Pictures	2,8200	-1,3900	2,8600	3,2000	-8,7500	66
Nova Re	4,0700	-0,9700	4,0700	4,3000	+4,5000	42
O Orange	13,6900	-1,5500	13,6900	13,9050	-1,5500	-
Osero	7,2500	+1,4000	7,1500	7,4500	-2,6800	128
OVS	1,3340	-2,9100	1,0940	1,3740	-21,9400	303
P Parmalat	2,8550	-0,3500	2,8450	2,9150	+0,1800	5296
Philips NV	30,8200	+2,8000	29,2700	31,9100	-3,4200	-
Piaggio	1,8950	-0,1100	1,8180	1,9500	+3,5000	679
Pirelli	0,1445	-2,0300	0,1445	0,1500	-0,3400	33
Prinifarina	2,3000	+1,3200	2,2600	2,3000	+1,3200	125
Piquadro	1,7400	-1,6900	1,6850	1,7700	-3,2600	87
Prell & C	5,9680	+0,3400	5,4400	5,9680	+6,3500	5966
Pic	1,8496	-0,2500	1,9400	1,9600	+0,4900	47
PLT Energia	2,6500	+1,1500	2,5600	2,6500	-2,7100	6
Polygrafici Editoriali	0,2050	+4,6800	0,1850	0,2050	+6,4700	27
Polygrafici Printing	0,6360	+6,0000	0,5600	0,6360	+13,5700	19
Poste Italiane	7,1060	-0,8900	6,9700	7,1060	+1,7500	9281
Prisma	2,3700	+1,2500	2,3700	2,4500	-3,2700	25
Pyramian	18,4300	-3,9600	16,6200	18,4300	+9,2500	4942
R Rai Way	4,3350	-1,7000	4,2550	4,4500	+0,0000	1179
Ratti	2,9800	-0,3400	2,9300	2,9800	+5,3000	82
RCS Mediagroup ord	1,1220	-0,6800	1,1520	1,2400	+5,2100	633
Renault	57,1000	-0,7600	52,9100	57,1000	+5,5500	-
Restart	0,3290	-5,3200	0,1892	0,3800	-94,4400	11
Ricaramento	0,0222	-3,4800	0,0181	0,0230	+21,9800	40
Ross	0,7760	-0,2600	0,7660	0,7820	-0,7700	9
RWE	19,9850	-0,1200	19,3100	20,0100	+9,1500	-
S S&S Lazio	1,2720	-0,1600	1,2140	1,2720	+4,7800	86
Safe Bag	3,9400	-0,2500	3,8500	3,9500	-0,3800	58
Safilo Group	0,8460	-3,8000	0,7000	0,8460	+20,8600	233
Salpem	3,7800	-3,4200	3,2650	3,7800	+15,7700	3821
Salpem mc	40,0000	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	1,5970	+2,0400	1,4150	1,5970	+12,7800	786
Salini Impregilo mc	4,6400	+3,1100	4,2050	4,8400	+8,9200	7
Salvatore Ferragamo	18,0200	-81,0000	17,1650	18,0200	+2,0700	3042
Sandif	74,7000	-0,1200	73,7500	75,2600	-0,3700	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.49
e tramonta alle 16.42
La Luna Sorge alle 10.20
e tramonta 21.01
Il Santo San Domiziano v.
Il Proverbio
Il cûr al resone a so mût.
Il cuore ragiona a modo suo.URBANAREA®
Design for Sales www.urbanarea.it

Ambiente

Raccolta dei rifiuti porta a porta
ecco il piano: si parte a settembre

Il sindaco Fontanini vuole estendere la differenziata spinta in tutta la città entro il 2020: i costi saranno ridotti

Cristian Rigo

Il piano per estendere la raccolta porta a porta in tutta la città è pronto. Si incomincia a settembre con i quartieri di Sant'Osvaldo e Cussignacco ed entro 14 mesi dovrebbero sparire i cassonetti stradali, sostituiti dai contenitori e dai sacchetti che i cittadini dovranno posizionare all'esterno di ciascuna abitazione solo in determinate giornate in base al calendario che potete consultare nella tabella della pagina qui a fianco.

Il sindaco Pietro Fontanini vuole completare la rivoluzione entro il 2020: «Tutti vanno in quella direzione - assicura - è una scelta quasi obbligata per una questione ambientale e anche economica. Con la differenziata spinta infatti sarà possibile recuperare molto più materiale e ridurre i conferimenti in discarica, il cui costo sta aumentando sempre di più». Prima di avviare la sperimentazione la Net (l'azienda che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in 86 comuni del Friuli servendo 350 mila abitanti) e il Comune stanno predisponendo una campagna informativa capillare per spiegare come funzionerà il nuovo sistema di raccolta che già viene attuato in centro. «L'umido sarà raccolto due volte a settimana e quindi non ci saranno problemi di odori in casa - sottolinea il sindaco - inoltre tutte le situazioni saranno valutate caso per caso. Nei grandi palazzi per esempio ci saranno dei casso-



Un camion della Net al lavoro in via Aquileia per la raccolta dei rifiuti: con il nuovo sistema non ci saranno più i grandi cassonetti stradali

netti condominiali. È un sistema che viene attuato con successo anche in grandi città come Milano per cui non ci saranno difficoltà anche se servirà un po' di tempo per abituarsi al nuovo sistema. A breve faremo anche una visita a Treviso che da questo punto di vista viene considerata un modello proprio per capire come impostare nel dettaglio la raccolta porta a porta».

Lo studio di fattibilità presentato dal direttore generale della Net, Massimo Fuccaro

ipotizza un aumento dei costi della raccolta e del trasporto da 5 milioni e 359 mila euro a 7 milioni e 300 mila che sarà di fatto compensato dalla riduzione del costo del trattamento dei rifiuti, che dovrebbe scendere dai 5 milioni e 721 del 2018 a 3 milioni e 840 mila euro. Alla fine tenendo in considerazione anche i costi per gestire la raccolta in occasioni delle manifestazioni, come per esempio Friuli Doc, il nuovo sistema dovrebbe portare a un risparmio di 64 mila

euro. «Ma - precisa Fontanini - la cifra è destinata ad aumentare e quindi in futuro auspichiamo di poter anche ridurre le bollette». Il costo dei conferimenti infatti sembra destinato a crescere ancora ed è stato la principale causa dell'aumento medio del 4% della Tari decisa dal Comune. «La tariffa deve compensare i costi del servizio - dice l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina - e dunque non potevamo fare altrimenti. Oltre all'aumento dei costi di conferimento infat-

ti la Net ha dovuto fare i conti con il crollo dei prezzi di carta e plastica dopo lo stop alle importazioni deciso dalla Cina». Ecco perché differenziare sarà sempre più conveniente.

Dopo Sant'Osvaldo, San Paolo, Cussignacco e Udine sud, il nuovo sistema sarà esteso ai Rizzi, San Domenico, Còrmor e San Rocco, poi a Chiavris Paderno, a Laipacco e San Gottardo e infine alle zone del centro che ancora non adottano il porta a porta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA BOLLETTA

Aumento medio del 4%
per la Tari nel 2019

La giunta ha deliberato un aumento medio del 4% per la Tari: se nel 2018 per esempio un single che vive in un mini di 60 metri quadrati ha pagato 68 euro, nel 2019 pagherà 70,7 mentre una coppia con un figlio in un appartamento di 100 metri quadrati quest'anno ha versato 153 euro e il prossimo 169,1.

IL CASO

Immondizie, botta e risposta
tra Pordenone e Napoli

Il giorno dopo la comparsa dei cartelli anti-Napoli su due cassonetti dei rifiuti in via Palladio, nel quartiere di Roraigrande, a Pordenone, dal capoluogo campano arriva la risposta.

Mentre ci si chiede chi possa aver attaccato quegli avvisi sui cassonetti della città pordenonese ecco una risposta. È quella ironica dei napoletani che arriva dopo una giornata caratterizzata dal risentimen-

to e dalle battute sferzanti contro i pordenonesi: «Noi per stare puliti non abbiamo bisogno di mettere l'avviso... Mica siamo a Pordenone, siamo a Napoli» recita il cartello (nella foto un frame del Tgr Fvg). E non finisce qui, perché sempre a Napoli s'è anche puntato il dito sul clima del settentrione: nel video, infatti, si vede una ragazza che sfoglia un calendario del nord. Le foto de-

scrivono un solo tipo di panorama: la nebbia, sia che si tratti di febbraio, di aprile o di agosto.

Non soltanto post su Facebook. Le rimozioni per quanto accaduto in città sono state manifestate direttamente al sindaco con numerose telefonate di napoletani avvenute sia martedì che ieri in municipio. Alessandro Ciriani ha dovuto destreggiarsi con inter-



Il cartello affisso a Pordenone

viste richieste da testate di tutt'Italia, in particolare dal Mattino di Napoli e dall'Ansa, ma anche con telefonate di napoletani arrabbiati che hanno contattato direttamente il municipio. «Quasi quasi avrei voluto far rispondere a uno dei nostri dipendenti napoletani,



Quello comparso a Napoli

affinché sentissero dalla sua voce come si vive a Pordenone e che tipo di città sia» ha riferito il primo cittadino.

Il quartiere è balzato agli onori della cronaca nazionale, suo malgrado. Considerato uno dei quartieri più tranquilli della città, quel che è succes-

so in una delle sue vie secondarie non è certo passato inosservato.

Ieri non si parlava d'altro. E ci si chiedeva anche chi potesse essere l'autore dell'affissione: i cartelli sono stati applicati ai due bidoni lontano da sguardi indiscreti, perché nessuno lungo via Palladio dice di aver visto nulla. Tanto che qualcuno si chiede se sia stato un residente di quella strada o di qualche via limitrofa. «Non lo sappiamo - riferisce un residente nella palazzina prospiciente ai cassonetti "incriminati" -». Qui succede spesso che si abbandonino i rifiuti perché è una zona nascosta. Non dico che quel che è stato scritto sia razzismo, ma sicuramente c'è un po' di ignoranza». —

L.V.

Scarti ridotti

Per il sindaco Pietro Fontanini tra i benefici della raccolta porta a porta c'è da considerare quello ambientale perché si ridurranno i conferimenti in discarica.



Tariffa tra le più basse

Nonostante l'aumento medio del 4% deciso dal Comune la Tari resta tra le tariffe più basse in Italia come ha precisato l'assessore Francesca Laudicina.



I costi scenderanno

In base allo studio di fattibilità elaborato dal direttore generale della Net, Massimo Fuccaro con il nuovo sistema di raccolta ci sarà un risparmio di 64 mila euro.



IL CALENDARIO PER CIRCOSCRIZIONE

COMUNE DI UDINE (territorio 6 sud-ovest)

Quartiere 6 – S. PAOLO – S. OSVALDO		QUINDICINALE						Utenze domestiche
TIPOLOGIA	Numero totale utenze servite	Giornata raccolta						EXTRA
	Orari giorno	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
Indifferenziato secco p/p	3.000	X			X			
Organico Forsu p/p	3.000	X		X		X		
Carta cartone p/p	3.000			X			X	
Plastica p/p	3.000		X			X		
Verde p/p-Ingombranti p/p-RAEE p/p	3.000			X			X	
Vetrobar/ Vetro p/p	3.000	X				X		
Pile/Farmaci	3.000		X					
Spazzamento + Pulizia	3.000				X			

Confini:
Pozzuolo-Campoformido



COMUNE DI UDINE (territorio 5 sud-est)

Quartiere 5 – CUSSIGNACCO		QUINDICINALE						
TIPOLOGIA	Numero totale utenze servite	Giornata raccolta						EXTRA
	Orari giorno	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	ENERGI	SABATO	DOMENICA
Indifferenziato secco p/p	2.600	X			X			
Organico Forsu p/p	2.600	X		X		X		
Carta cartone p/p	2.600			X			X	
Plastica p/p	2.600		X			X		
Verde p/p-Ingombranti p/p-RAEE p/p	2.600			X			X	
Vetrobar/ Vetro p/p	2.600	X				X		
Pile/Farmaci	2.600		X					
Spazzamento + Pulizia	2.600				X			

Confini:
Pavia – Pradamano



COMUNE DI UDINE (territorio 4 medio sud-est)

Quartiere 4 - UDINE SUD		QUINDICINALE						
TIPOLOGIA	Numero totale utenze servite	Giornata raccolta						EXTRA
	Orari giorno	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
Indifferenziato secco p/p	4.500	X			X			
Organico Forsu p/p	4.500	X		X		X		
Carta cartone p/p	4.500			X			X	
Plastica p/p	4.500		X			X		
Verde p/p-Ingombranti p/p-RAEE p/p	4.500			X			X	
Vetrobar/ Vetro p/p	4.500	X				X		
Pile/Farmaci	4.500		X					
Spazzamento + Pulizia	4.500			X				

Confini:
Pradamano



COMUNE DI UDINE (territorio 2 nord-ovest)

Quartiere 2 - RIZZI - S. DOMENICO - CORMOR - S. ROCCO		QUINDICINALE						
TIPOLOGIA	Numero totale utenze servite	Giornata raccolta						EXTRA
	Orari giorno	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
Indifferenziato secco p/p	10.700	X			X			
Organico Forsu p/p	10.700	X		X		X		
Carta cartone p/p	10.700			X			X	
Plastica p/p	10.700		X			X		
Verde p/p-Ingombranti p/p-RAEE p/p	10.700			X	X			
Vetrobar/ Vetro p/p	10.700	X				X		
Pile/Farmaci	10.700		X					
Spazzamento + Pulizia	10.700	X						

Confini:
Pasian di Prato
Tavagnacco

**COMUNE DI UDINE (territorio 7 nord-est)**

Quartiere 7 - CHIAVRIS - PADERNO		QUINDICINALE						
TIPOLOGIA	Numero totale utenze servite	Giornata raccolta						EXTRA
	Orari giorno	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
Indifferenziato secco p/p	12.000	X			X			
Organico Forsu p/p	12.000	X		X		X		
Carta cartone p/p	12.000			X			X	
Plastica p/p	12.000		X			X		
Verde p/p-Ingombranti p/p-RAEE p/p	12.000			X	X			
Vetrobar/ Vetro p/p	12.000	X				X		
Pile/Farmaci	12.000		X					
Spazzamento + Pulizia	12.000	X						

Confini:
Povoletto – Reana
Tavagnacco

**COMUNE DI UDINE (territorio 3 nord-est)**

Quartiere 3 - LAIPACCO - S. GOTTARDO		QUINDICINALE						
TIPOLOGIA	Numero totale utenze servite	Giornata raccolta						EXTRA
	Orari giorno	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
Indifferenziato secco p/p	7.100	X			X			
Organico Forsu p/p	7.100	X		X		X		
Carta cartone p/p	7.100			X			X	
Plastica p/p	7.100		X			X		
Verde p/p-Ingombranti p/p-RAEE p/p	7.100			X			X	
Vetrobar/ Vetro p/p	7.100	X				X		
Pile/Farmaci	7.100		X					
Spazzamento + Pulizia	7.100		X					

Confini:
Remanzacco - Pradamano

**COMUNE DI UDINE (territorio 1 centro storico)**

Quartiere 1 - UDINE CENTRO		QUINDICINALE						
TIPOLOGIA	Numero totale utenze servite	Giornata raccolta						EXTRA
	Orari giorno	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
Indifferenziato secco p/p	10.500		X		X		X	
Organico Forsu p/p	10.500	X		X		X		
Carta cartone p/p	10.500	X		X		X	X	
Plastica p/p	10.500	X		X		X	X	
Verde p/p-Ingombranti p/p-RAEE p/p	10.500		X			X		
Vetrobar/ Vetro p/p	10.500	X		X	X	X	X	
Pile/Farmaci	10.500		X					
Spazzamento + Pulizia	10.500	X	X	X	X	X	X	X

Confini:
Udine periferie

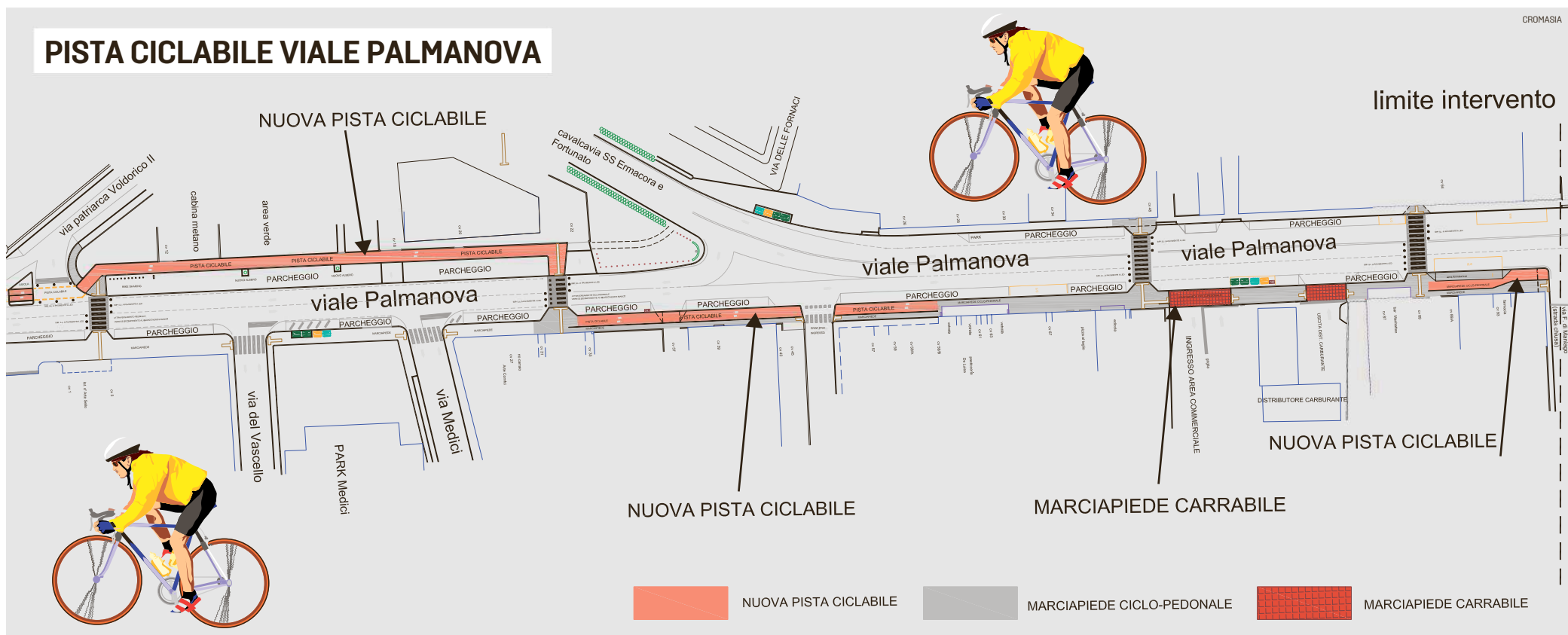


RIEPILOGO FREQUENZA PASSAGGI COMUNE DI UDINE (territorio + centro storico)							
TIPOLOGIA	Numero totale utenze servite	Giornata raccolta					
		LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
Indifferenziato secco p/p	50.400		0		X 0		0
Organico Forsu p/p	50.400	X 0		0		X 0	
Carta cartone p/p	50.400	0		0 X (ogni 15 gg)		0	
Plastica p/p	50.400		0 X (ogni 15 gg)		0		0
Verde p/p - Ingombranti p/p - RAEE p/p	50.400	X 0	X 0	X 0	X 0	X 0	X 0
Vetrobar/ Vetro p/p	50.400	0 X (ogni 15 gg)		0		0	

X = raccolte su tutto
il territorio porta a porta

O = raccolte solo centro storico

Mobilità



Ciclabile di viale Palmanova saranno piantati altri alberi

Il vicesindaco illustra il progetto dopo le polemiche per l'abbattimento dei platani
«La pista arriverà fino in via Melegnano, ma stiamo pensando di prolungarla»

Cristian Rigo

Per completare i lavori della nuova ciclabile serviranno altri due mesi di lavori e - assicura il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michellini - «non saranno abbattuti altri alberi, anzi al posto dei due che siamo stati costretti a togliere ne saranno piantati altri».

Dopo le polemiche scoppiate in seguito al taglio dei due platani all'inizio di viale Palmanova, Michellini illustra il progetto costato poco meno di 200 mila euro.

«Sarà completato il collegamento ciclabile tra la rete delle piste esistenti della zona di piazzale D'Annunzio e della stazione ferroviaria con quella di via Melegnano. Provenendo da nord, piazzale D'Annunzio e viale Palmanova so-

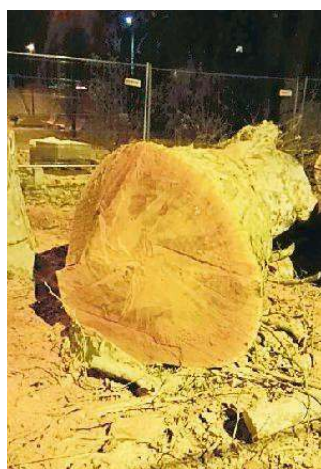
no collegati da un sottopasso con una pista ciclabile che in via della Cernaia devia verso sinistra in direzione di via Pradamano. Il progetto prevede la prosecuzione della pista ciclabile del sottopasso ferroviario verso viale Palmanova con un attraversamento ciclabile di tutto l'incrocio tra via Cernaia e viale Palmanova sul lato est. Ci saranno quattro attraversamenti che saranno illuminati con un sistema di lampade a led».

Il lavoro si concluderà all'altezza dell'incrocio con via Fabio di Maniago in quanto il restante tratto, fino all'intersezione con via Melegnano, è stato completato nell'ambito dei lavori di realizzazione della nuova rotonda. Nel piano della precedente amministrazione da via Melegnano la pista si collega con quella esistente che porta, attraverso il



Il vicesindaco Loris Michellini

L'intervento sarà completato nell'arco di due mesi ed è costato poco meno di 200 mila euro alle casse comunali



Uno dei due platani abbattuti

Tutti i quattro attraversamenti pedonali saranno dotati di illuminazione a led per migliorare la sicurezza

parco Ilaria Alpi, fino a via Nodari. L'idea era quella di raggiungere, attraversando l'area ex Coca Cola, via dei Tre Galli e dal Cussignacco.

Ma il vicesindaco Michellini ha un'altra idea: «Stiamo ragionando per proseguire con la pista in viale Palmanova ricavando uno spazio a ridosso degli alberi, sopra il fossato che si trova sul lato destro della carreggiata procedendo in periferia verso sud in direzione di Cussignacco. Per questo motivo ho già chiesto al progettista dell'area ex Coca Cola di predisporre un piano che tenga conto di questa eventualità e non ne pregiudichi la realizzazione futura. Si potrebbe arrivare fino a via Este per poi raggiungere il centro di Cussignacco passando in via Verona. In questo modo - assicura - si risolverebbe almeno in parte anche il problema sicurezza in viale Palmanova che oggi non consente a chi per esempio deve prendere l'autobus di avere uno spazio adeguato. L'obiettivo - conclude - è quello di realizzare delle piste ciclabili in tutti i grandi viali di accesso. Lo faremo in viale Tricesimo per dare continuità a quella già presente in viale Volontari ed è in programma anche in via Civile mentre in viale Venezia ci stiamo ragionando».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVENTO

Il sindaco e Barillari: orgogliosi di Brusaferrò

«Quella del professor Brusaferrò a commissario dell'Istituto superiore di sanità è una nomina meritissima e che ci riempie di orgoglio come cittadini udinesi e come friulani. La competenza, la serietà e lo spirito di servizio dimostrati dal Professore in questi anni sono ciò che serve all'Istituto per ottenere una sempre maggiore affermazione della sanità italiana a livello internazionale. Sono certo che quello di commissario non sarà per lui solo un ruolo di supplenza ma un'occasione per aprire la strada al nuovo presidente che sarà scelto nei prossimi mesi e per indicargli la direzione da seguire». Con queste parole il sindaco di Udine Pietro Fontanini ha voluto commentare la nomina del professor Silvio Brusaferrò a commissario dell'Istituto superiore di sanità.

Soddisfazione anche da parte dell'assessore alla Sanità, Giovanni Barillari che vede nella nomina «il riconoscimento e la dimostrazione del valore e della qualità della facoltà di Medicina dell'Università di Udine, soprattutto per quanto riguarda la capacità di far crescere, allevare e incubare i cervelli "non in fuga". Udine ed il Friuli - ha proseguito l'assessore - sono il luogo adatto per lo sviluppo di professionalità e competenze che vengono apprezzate e richieste a livello nazionale e internazionale e che qui trovano un terreno fertile e adatto anche grazie all'integrazione e alla sinergia fra Università, ospedale e territorio».

LA DENUNCIA

Buca nell'asfalto in via Pracchiuso: automobilisti costretti a fare slalom «È un mese che ci sono le transenne»

Si è aperta da oltre un mese un buca nell'asfalto di via Pracchiuso, all'altezza del passo carraio della parrocchia delle Grazie, ed ancora lì a costringere automobilisti e ciclisti a fare lo slalom per passare.

Per evitare che qualcuno, distratto, ci finisca dentro, sono stati prontamente posizionati cavalletti, segnali, e birilli stradali - che spesso fi-

niscono fuori sede e anche dentro alla buca stessa quando alcuni mezzi devono fare manovra per entrare nel cortile della basilica -, ma ancora nessun intervento è stato fatto.

A denunciare il fatto è stato su Facebook il gruppo "Borgo Pracchiuso", che con una fotografia ha voluto festeggiare il primo mese di vita della buca sul manto

stradale. Sotto al post alcuni commenti di residenti e cittadini, ma anche quello di Mariagrazia Santoro, consigliere regionale del Pd, che lancia una frecciatina all'amministrazione comunale scrivendo: «Ve lo ricordate chi diceva che avrebbe riparato tutte le buche con la mano sinistra?».

Simonetta D'Este

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La fotografia della buca pubblicata su Facebook

La polemica

Sport alla Dante: «Si erano defilati anche università e azienda sanitaria»

L'assessore Battaglia sulla decisione di fermare il progetto «Non funzionava. Altri partner erano pronti a stopparlo»

Michela Zanutto

«Erano appena due i bambini italiani che a settembre avrebbero voluto frequentare la scuola elementare dello sport alla Dante». Due soli interessati a “Scuola in movimento”, progetto ripreso, poi, in molti altri istituti d'Italia.

A dirlo è l'assessore comunale all'Istruzione, Elisa Asia Battaglia, che assicura anche di avere pronte nuove strategie per rilanciare l'istituto. «Va detto però che la via intrapresa cinque anni fa era fallimentare», continua. Anche altri soggetti coinvolti, «come il Coni e l'università di Udine e l'Azienda sanitaria per il Medio Friuli avevano optato per sfilarsi», sono ancora le parole di Battaglia.

«Dispiace sempre dover prendere atto del fallimento di un progetto – aggiunge l'assessore quasi a voler rispondere alle critiche dell'ex sindaco Honsell (“è più facile chiudere che realizzare progetti innovativi”) –, soprattutto se, come in questo caso, riguarda il mondo dei bambini e la volontà di migliorare le condizioni sociali delle famiglie. Credo tuttavia che faccia parte della serietà di un'amministrazione decidere di non perseverare con una strategia che si rivela infruttuosa, capire perché il progetto non ha funzionato e studiare nuovi strumenti utili all'obiettivo che ci si è

prefissati».

Certo due bambini italiani iscritti restano una bassa percentuale, ma forse potevano essere considerati un punto di inizio e non di arrivo. A maggior ragione alla luce del fatto che i numeri per fare partire la prima elementare dello sport, a settembre, non mancavano affatto. Ma l'assessore all'Istruzione ha spiegato anche che l'addio del Comune non sarebbe stato l'unico.

«Ci tengo a precisare – sono ancora le parole dell'assessore leghista – che la decisione del Comune di sospendere il progetto arriva dopo che anche gli altri soggetti coinvolti hanno preso atto del suo fallimento e optato per sfilarsi. Mi riferisco all'università, all'Azienda sanitaria Medio Friuli e al Coni. Decisioni che noi non abbiamo contestato e che anzi abbiamo capito e, alla fine, seguito, dopo aver valutato la situazione, anche perché il Comune sarebbe rimasto l'unico soggetto a farsi carico di un progetto senza risultati e a spese dei cittadini. A ogni modo la nostra amministrazione si è impegnata a garantire da sola la prosecuzione dell'esperienza fino a giugno».

Come riferito nei giorni scorsi, però, il disappunto delle famiglie in occasione di Scuole aperte, lunedì, era palpabile. In molti avevano pensato di iscrivere lì i propri figli, contando sull'esclusiva proposta offerta dalla scuola.

IDATI



La scelta

«La via intrapresa cinque anni fa era fallimentare. Anche altri soggetti coinvolti, oltre al Comune, come il Coni e l'università di Udine e l'Azienda sanitaria per il Medio Friuli avevano optato per sfilarsi»



Il dispiacere

«Dispiace sempre dover prendere atto del fallimento di un progetto, soprattutto se, come in questo caso, riguarda il mondo dei bambini e la volontà di migliorare le condizioni sociali delle famiglie»



L'impegno

«A ogni modo la nostra amministrazione si è impegnata a garantire da sola la prosecuzione dell'esperienza fino a giugno. I bambini italiani iscritti sono soltanto due, troppo pochi per proseguire in questo progetto. Stiamo pensando a qualcosa di diverso per richiamare tutti gli italiani residenti in quella zona e per evitare che la scuola Dante si trasformi in un ghetto straniero».



L'elementare Dante a giugno dirà addio al progetto "Scuola in movimento"

«Capisco la delusione di alcuni per la nostra scelta – ha chiosato Battaglia –, ma purtroppo, come detto, quest'anno saremmo partiti con due sole famiglie italiane iscritte alla Dante per i corsi di “scuola in movimento”. Ovviamente garantisco a tutti i genitori residenti nella zona della stazione il mio impegno per definire nuovi strumenti altrettanto interessanti e decisamente più utili a fare in modo che alla Dante aumenti il numero di bambini italiani e a impedire che quest'istituto udinese diventi una scuola ghetto». —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A LA QUIETE

Volontariato a favore degli anziani da sabato i corsi di formazione

Sono ancora aperte le iscrizioni al Corso di formazione «Fare il volontario per e con gli anziani» organizzato dal Comune e dalle associazioni del «Progetto No alla Solit'Udine», in collaborazione con Csv Fvg (Centro servizi volontariato), fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Il corso avrà inizio sabato ed è rivolto a quanti, in-

teressati al mondo del volontariato e degli anziani, desiderano approfondire tale interesse e mutarlo in azione. Il corso è di totali 26 ore suddivise in 4 incontri e si svolgerà a La Quiete in via Sant'Agostino. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 347 2289472 oppure scrivere a frilicentrale@cta.fvg.it.

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Caso Dante Si è intervenuti troppo tardi

Direttore, e come poteva aver successo un progetto che sperava di... recuperare alunni italiani dopo che una intera scuola era divenuta, di fatto, un'istituzione frequentata soltanto dai figli di immigrati? Forse ci si doveva porre questa domanda prima di avviare il progetto “Scuola in Movimento”. L'errore di fondo, come spesso avviene in Italia, è stato commesso anni fa, quando gli stranieri non co-

stituivano la parte dominante del corpo docente e, quindi, potevano essere distribuiti, come sarebbe stato didatticamente opportuno, in piccoli numeri, nelle diverse classi e sezioni della “Dante Alighieri”. Operazione questa che si fa, o si dovrebbe fare, per costituire al meglio una classe iniziale in qualsiasi scuola.

Questo avrebbe contribuito, di certo, all'integrazione a tutti i livelli pur richiedendo a monte l'autorevole e fondamentale regia del dirigente scolastico (l'ex direttore didattico), una maggior fatica da parte dei docenti, l'indispensabile sup-

porto dei mediatori culturali e, prima di tutto e soprattutto, la disponibilità dei genitori di bambini italiani a favorire il buon esito dell'operazione.

È quello che la scuola italiana è riuscita, bene o male, a fare in questi ultimi decenni, per esempio, con i bambini portatori di handicap attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'ausilio degli insegnanti di sostegno: scelte politiche, culturali e sociali che hanno consentito di non più ghettizzare come in passato certi tipi di utenza.

Non troppi anni fa c'erano docenti di scuole, specie su-

periori, che si vantavano di non avere “problemi” del genere proprio grazie alle barriere architettoniche, che le rendevano... invalicabili ai non deambulanti...

Se vogliamo costruire una società che possa trasformare la diversità in strumento di crescita culturale e sociale e non di chiusura e di emarginazione occorre che a tutti i livelli ci si mobiliti per procurare il modo, utilizzando scienza e coscienza, intelligenza e sensibilità, a prescindere dai pregiudizi, dai preconcetti e dalle ideologie.

Carlo Tincani

In stazione Quell'annuncio incomprensibile

Direttore, da mesi nella stazione di Udine si ascolta questo annuncio: «L'autocorsa sostitutiva del treno “x” per “y” in partenza alle ore “z” è pronto al punto di fermata previsto». Dove si trovi questo punto di fermata, non si sa. Se lei pensa, come ho fatto io a suo tempo, che si trovi nel piazzale antistante il fabbricato viaggiatori della stazione, si sbaglia. Eppure qui vi sosta quotidianamen-

te un'autopullman delle ferrovie austriache che collega Venezia con Villach. Dove si trova quel “benedetto” punto di fermata? È nell'autostazione che dista trecento metri.

Non molti metri ma sufficienti, per uno, come me, che ha acquistato il biglietto cinque minuti prima della partenza, per perderla, nonostante la corsa. Ho fatto presente questa anomalia in biglietteria e alla postazione “Accoglienza Clienti”, ma senza risultato. Tornando all'annuncio: credo sia un insulto all'intelligenza?

Maurizio Volpe

COMMERCIO



Il caffè Ottelio di piazza San Giacomo chiude. Riaprirà ad aprile con il nome di Assaje un format di pizzerie e ristoranti già presenti a Trieste, Bergamo e Milano. In basso a destra, una foto del profilo Facebook della catena

L'Ottelio diventa "Assaje" una pizzeria e ristorante

Il format è già presente a Trieste, Bergamo e Milano. Inaugurazione ad aprile
Il gestore Santopaolo: «Volevamo un luogo prestigioso dove cenare sotto le stelle»

Giulia Zanello

La pizza gourmet arriva in piazza San Giacomo. Da storico caffè l'Ottelio diventerà tra qualche mese pizzeria e ristorante, offrendo il meglio della cucina napoletana con un tocco chic, moder-

no e rivisitato nei piatti.

«Assaje» – questo il nome del locale già presente a Trieste, in via Torino, Bergamo e con due attività a Milano – aprirà ad aprile, nei giorni vicini alla Pasqua, ed è il format sul quale il titolare Giancarlo Santopaolo ha deciso di investire anche a

Udine, nel cuore del salotto cittadino. Pizze gourmet, ma anche tradizionali, con un'offerta che saprà soddisfare i palati più raffinati ed esigenti. Con la sua esperienza nella ristorazione, il titolare era già partito lo scorso anno con l'idea di avviare la pizzeria gourmet,

ma per alcune scelte commerciali ha preferito affittare per un periodo un ramo dell'azienda e far slittare il progetto di alcuni mesi.

«Ora siamo pronti a partire e gestiremo il locale direttamente – sono le parole di Santopaolo –, locale che ho scelto proprio per il presti-

gio, la visibilità e per gli spazi esterni, che ci piacerebbe abbellire e arricchire». Anche perché potrebbe diventare uno dei pochi ristoranti nei quali si cena, in centro città, sotto le stelle.

«Siamo pronti a investire per migliorare l'accoglienza e l'ospitalità dei nostri clienti – aggiunge –, chiaramente nel rispetto del regolamento comunale e valuteremo le possibilità».

Lo storico locale, che ha chiuso i battenti poco prima di Natale con la precedente gestione, si avvia dunque verso una nuova fase che vedrà al posto del tradizionale bar caffetteria le pizze gourmet, già protagoniste in centro storico in altri locali del centro. «Rispetteremo la concorrenza ma contiamo sulla nostra professionalità – sorride il titolare –: la con-

correnza c'è in tutto il mondo, da anni siamo nel settore e confidiamo sulla qualità dei nostri prodotti e sull'ospitalità, che oggi è sempre più importante».

«Un esperimento che s'ha da fare» anche per il proprietario dei muri del locale,

Il proprietario dell'immobile: «È il momento di provare anche questa novità»

Adriano Giacomelli, che commenta: «Naturalmente, sono contento che questo locale riparta, è un dispiacere vederlo chiuso: i tempi cambiano ed è il momento di sperimentare anche questa novità».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NEGOZIO DI SURGELATI

Chiude Picard in via Marsala In un cartello la brutta notizia

Un cartello con scritto "vendesi - affittasi" sulla porta del negozio. Un fulmine a ciel sereno per molti lavoratori.

Così i dipendenti di Picard surgelati, punto vendita della catena francese che da decenni trova spazio in via Marsala, hanno scoperto che, a breve, il negozio abbasserà definitivamente le serrande.

Martedì i collaboratori – tre in tutto il negozio – si sono presentati sul posto di lavoro accolti da un'amara sorpresa: il cartello con il quale si annuncia la vendita dei locali. Nessuna comunicazione pervenuta da parte dell'azienda – riferiscono i dipendenti – sull'imminente chiusura e soprattutto su una da-

ta, che gli stessi dipendenti dicono di non conoscere.

«Abbiamo trovato il cartello "vendesi" affisso e siamo rimasti a bocca aperta – spiegano i commessi –, non sapevano nulla, certo si poteva immaginare, ma venirlo a sapere così, leggendo un annuncio, magari non è così professionale».

Amareggiati e scorati, i tre dipendenti – due impiegati da 12 anni e una anche da 23 anni – si sono rivolti ai sindacati della Cisl ai quali hanno consegnato tutte le pratiche. «Stanno contrattando – precisano – e siamo in attesa di notizie, compresa la data di chiusura che ancora non conosciamo precisamente».

Si chiude così, dunque,

un capitolo per un altro negozio storico della città che da decenni rappresentava un punto di riferimento non solo per il quartiere, ma anche per altri udinesi e friulani che in città approfittano per fare la spesa: dalla panetteria, prima colazione, antipasti, pizze e focacce ai primi, secondi, pesce e cucina internazionale, verdura, frutta e dolci.

Soltanto un anno fa, proprio accanto a Picard, aveva chiuso i battenti un'altra conosciuta e storica attività, il negozio di giocattoli Toy's, aperto anche quello da decenni e che ha mantenuto il proprio punto vendita a Reana del Rojale. —

Giulia Zanello

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Due delle tre dipendenti del negozio Picard di via Marsala davanti al cartello (FOTO PETRUSSI)

IN TRIBUNALE

Molestie dopo le botte: condannato a 18 mesi

Nei guai un collaboratore di giustizia accusato dalla ex. Deve rispondere anche di violenza sessuale e sequestro di persona

Alessandra Ceschia

Prima le botte, tante da provocare un'invalidità del 67%, accompagnate dalla violenza sessuale e da una coltellata. Poi, dopo la separazione, le telefonate e i messaggi, ripetuti, continui.

La vittima, ancora una volta, è una donna che per troncare una relazione violenta e malata è finita in una struttura protetta per le vittime di violenza. Lui è un collaboratore di giustizia inserito in un programma di protezione, già condannato per una serie di reati, compreso l'omicidio. È una storia dell'hinterland udinese, nella quale i no-

mi non si possono fare per motivi di sicurezza. Il primo capitolo si è chiuso ieri in un'aula del tribunale di Udine dove il giudice Lauteri, accogliendo le richieste del pm onorario Marzia Gaspardis, ha condannato l'uomo di 47 anni a 1 anno e 6 mesi di reclusione e 10 mila euro di risarcimento nei confronti della vittima oltre alle spese legali anche se, come previsto dalla legge per i casi di molestie, maltrattamenti e violenza sessuale, è stato riconosciuto il gratuito patrocinio.

Lui non si è presentato, vive in una località segreta. Lei sì. Si è aggrappata ai familiari e al suo avvocato, Andreina Baruffini, che la rappre-

senta come parte civile in questo procedimento per stalking come pure in quello che si discuterà sempre in tribunale il 27 gennaio. Stavolta per accuse più pesanti che vanno dal sequestro di persona ai maltrattamenti in famiglia, alla violenza sessuale.

«Oggi, per la prima volta, qualcuno ha riconosciuto ciò che ho passato» è scoppiata in lacrime lei, dopo la sentenza. La storia fra i due è nata su Facebook nel 2014, ma ben presto gli episodi di violenza hanno minato il rapporto, fino a quando la donna ha deciso di troncare la relazione. E se su quei fatti saranno i giudici in sede collegiale a decidere, su quello che è succes-

so a partire da agosto 2016, dopo che nei confronti dell'uomo il giudice aveva disposto le misure cautelari del divieto di allontanamento e di comunicare con la donna, si è invece deciso ieri. Da quel momento e per oltre un anno infatti, ha spiegato la pubblica accusa, le telefonate, i messaggi e le frasi minacciose dell'uomo si sono susseguiti senza sosta, costringendo la donna a cambiare casa, abitudini e a vivere nella paura. Messaggi nei quali lui minacciava di compiere atti di autolesionismo se lei non avesse riallacciato la relazione e altri inviati attraverso i social con nickname falsi.

«Tutta questa vicenda mi è



Un'aula di tribunale

costata la salute, la serenità e anche il lavoro che ho perso e che ora sto cercando» ha raccontato la donna.

A difendere l'uomo, ieri in aula (come pure nell'udienza del 27 gennaio), l'avvocato Luca Beorchia che ha costruito la tesi difensiva sui messaggi di risposta che la donna, anche dopo aver querelato l'ex compagno, gli ha inviato. «Ha mantenuto un comportamento altalenante tale da indurre l'imputato a credere che le sue non fossero percepite come molestie» ha motivato il legale, chiedendo per il proprio assistito l'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RIPARATO IL GUASTO

È tornato il gas negli alloggi Ater di nuovo al caldo dodici famiglie

Giulia Zanello

Guasto risolto alla palazzina Ater di via Pirona a Cussignacco: ieri sono terminati i lavori di riparazione ed è stata ripristinata la fornitura di gas. Da venerdì l'immobile dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale, che ospita 12 famiglie, era rimasto senza riscaldamento, gas e acqua calda a causa di un danno all'impianto centrale.

A segnalare il problema era stato un inquilino che, avvertendo un forte odore di gas provenire dalle scale, si era messo in contatto con il pronto intervento di Amga la quale, come da protocollo e per ragioni di sicurezza, aveva interrotto la fornitura del servizio. I residenti della palazzina, che conta anche diversi anziani e famiglie con bambini piccoli, sono stati costretti a passare cinque giorni al gelo, armandosi di stufette e piastre elettriche per riscaldarsi e prepararsi i pasti, in una temperatura che, negli appartamenti, non ha superato i 13° gradi proprio in alcune delle giornate più fredde dell'inverno.

Sul posto, assieme ad Amga per il sopralluogo, anche i funzionari Ater, azienda che ha provveduto alla riparazione del guasto. Lunedì mattina i tecnici si sono messi immediatamente al lavoro per risolvere il prima possibile la situazione, cercando di ridurre al minimo i disagi dei residenti che sono rimasti al freddo per giorni. Ieri i lavori di riparazione all'impianto sono terminati e dopo le verifiche di Amga sulla tenuta dei tubi e la presentazione



Il condominio di via Pirona

Il servizio era stato interrotto venerdì e la temperatura era scesa a 13 gradi

delle necessarie certificazioni, la fornitura è stata ripristinata nelle ore di pranzo a nove famiglie e ad altre due in serata (una residente è fuori sede e al suo rientro usufruirà del servizio), ritornando completamente alla normalità.

«Abbiamo cercato di accelerare il più possibile la riparazione del guasto per poi far ripartire l'erogazione, in collaborazione con Amga – spiega il direttore generale di Ater Riccardo Toso –. È chiaro che ci sono dei tempi tecnici che vanno rispettati e siamo dispiaciuti per il guasto, ma nemmeno noi possiamo prevenire le perdite. Quel che invece possiamo fare – aggiunge – è cercare di ridurre i tempi e i disagi agli inquilini intervenendo velocemente nel rispetto delle procedure e dei protocolli». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Risparmia energia, arrivano i Saldi

Sconto 20%

Risparmiare è semplice, grazie ai **Saldi dell'Energia di E.ON**: attivando un'offerta Luce o Gas **dal 7 al 14 gennaio** hai uno sconto del 20% sulla Componente Energia e sulla Componente Materia Prima Gas* delle offerte in promozione. Ti aspettiamo nei nostri **Punti E.ON**: scopri quello più vicino a te su **eon-energia.com**

***Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.**

Sconto del 20% sul prezzo della Componente Energia e Componente Materia Prima Gas per tutta la durata delle Condizioni Tecnico Economiche. La Componente Energia rappresenta il 40% circa della spesa complessiva della bolletta per una famiglia tipo con consumi annui pari a 2.700 kWh (3 kW di potenza impegnata) nell'abitazione di residenza. La Componente Materia Prima Gas rappresenta il 55% circa della spesa complessiva della bolletta per una famiglia tipo con consumo di 1.400 Smc/anno. Verifica sul sito eon-energia.com orari e giorni di apertura dei Punti E.ON.

e.on

VIALE PALMANOVA

Esce dal parcheggio del Bingo e sperona sette automobili

Pericolosa manovra di un 80enne di Campoformido alla guida di una Mercedes. Danni ingenti ai veicoli che si trovavano nell'area di sosta, ma nessun ferito



La rimozione dei veicoli danneggiati nel parcheggio del Bingo e, qui sopra a sinistra, la Mercedes che ha causato l'incidente (FOTO PETRUSSI)

Marco Ceci

Doveva essere una manovra semplice, solo pochi metri per uscire dal parcheggio, ma quello che si è lasciata dietro la Mercedes condotta da un 80enne ha dell'incredibile: sette auto pesantemente danneggiate, otto considerando il posteriore devastato del veicolo che ha innescato l'autoscontro.

Una scena consumatasi da-

vanti a una decina di testimoni quella che ieri pomeriggio, poco prima delle 16, ha avuto come teatro la grande area di sosta del Bingo Star di viale Palmanova. L'ottantenne Igino Comand, residente a Campoformido e conosciuto in città avendo gestito per molti anni l'omonima macelleria in via Aquileia, era appena salito a bordo della sua Mercedes quando, ingranata la retro, ha speronato una Citroen Picasso

parcheeggiata a fianco. Nonostante l'ostacolo, l'ottantenne non ha desistito e, pigiando sull'acceleratore, è riuscito a farsi strada, piombando però su altre sei auto posteggiate nelle vicinanze. «Per fortuna non si è fatto male nessuno - sospira con le mani tra i capelli Loris, sul posto per prestare i primi aiuti - . Ho provato a parlare con il conducente della Mercedes, credevo fosse ferito, ma mi ha aggredito verbal-

mente e fisicamente quando, vedendolo in stato confusionale, ho tentato di fermarlo: stava cercando di allontanarsi. È dovuta intervenire una terza persona per riuscire a toglierli le chiavi dal cruscotto».

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e tre carro attrezzi mentre saranno gli accertamenti della polizia municipale a stabilire le condizioni psicofisiche dell'ottantenne al momento dell'incidente. —

DISAGI PER GLI UTENTI

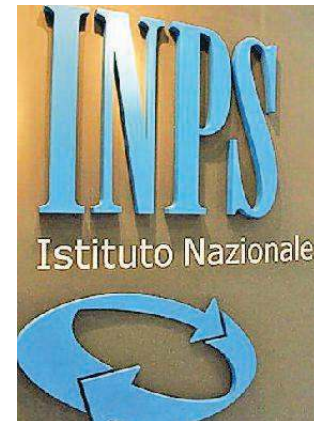
Interrotti i collegamenti telefonici con l'Inps: c'è solo il Contact center

Margherita Terasso

Un'informazione legata alla pensione, un dubbio sulla domanda di disoccupazione, una richiesta relativa agli adempimenti obbligatori a carico delle aziende. Una telefonata al centralino dell'Inps e, smistata la chiamata all'operatore, questione risolta. Di solito andava così, ma ieri il meccanismo si è in parte inceppato. Il più grande e il più importante ente pensionistico del nostro Paese si è trovato a fare i conti con un problema: l'interruzione di praticamente tutti i collegamenti telefonici a causa del cambio del gestore. Un black out comunicativo interno ed esterno.

Per un utente, l'unico modo per avere informazioni era chiamare il numero del "Contact center", il sistema telematico sviluppato dall'Istituto per dare supporto nell'utilizzo dei servizi online o mandare una mail. Soluzioni non proprio agevoli per esempio un anziano o per chi non è amante della tecnologia. «È un problema nazionale: alcune regioni d'Italia da giorni sono bloccate in questa situazione - spiega Danilo Margherita della Cgil - . Dell'interruzione, poi, non hanno informato nessuno e questo ha causato disagi sia agli utenti che agli operatori all'interno della sede stessa: avevano anche assicurato che nella sede di Udine 10 numeri sarebbero stati attivi, ma non è andata così».

In effetti, per annunciare il malfunzionamento della rete telefonica, la direzione regionale Inps ha emesso un brevissimo comunicato dove affermava che «i collegamenti telefonici potreb-



Il problema riguarda 4 mila apparecchi e potrebbe protrarsi per quindici giorni

bero essere interrotti», senza però indicare il numero al quale rivolgersi e la data del possibile ripristino.

Per il sindacalista è «una cosa grave che un istituto così importante abbia problemi d'operatività di questo tipo: si fa di tutto per smaterializzare le pratiche e poi vengono meno gli strumenti che servono? Non abbiamo la più pallida idea di quanto tempo serva per ripristinare la linea, dubito però che accada in tempi brevi».

È stata la direzione regionale dell'Inps, in serata, a chiarire alcuni aspetti: il problema riguarda 4.000 apparecchi in tutta Italia e per la sostituzione del fornitore nelle sedi regionali potrebbero servire 15 giorni. Per ottenere le informazioni necessarie è garantita l'operatività del Contact center che dà la possibilità all'utente di parlare, dopo aver seguito le indicazioni della voce guida, con un operatore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RISORSE UMANE E SVILUPPO

Consorzio Cafc: ci sono opportunità lavorative

In questi mesi i giovani laureati e i giovani in possesso di varie qualifiche tecniche potranno monitorare le opportunità lavorative che si stanno aprendo in Cafc, il Consorzio per l'acquedotto del Friuli centrale.

«La maggior parte dei nostri dipendenti - dichiara il presidente Salvatore Benigno - possiede una laurea: conoscenze e competenze sono i caposaldi su cui si reggono le azioni concrete del servizio idrico integrato. Cafc rappresenta un'opportunità per i giovani che possono puntare anche a crescita professionale e formativa».

La compagine lavorativa di Cafc, che annovera 264 lavoratori e lavoratrici, è formata da persone con esperienza consolidata a cui si af-

fiancano forze nuove. «L'obiettivo è cercare l'eccellenza in tutte le nostre attività» rimarca Benigno.

I neo assunti seguono un percorso formativo - il welcome training - finalizzato a far loro apprendere le informazioni tecniche, ma anche a farli sentire parte integrante del gruppo. «La crescita aziendale - osserva ancora il presidente - è proporzionale alle risorse umane, per questo siamo impegnati a migliorare costantemente le competenze». Il successo risiede anche nella capacità di motivare il team. In quest'ottica risulta fondamentale offrire sicurezze contrattuali: Cafc vanta ben il 97 per cento di contratti a tempo indeterminato. Di particolare importanza il welfa-

re aziendale realizzato tramite politiche incentrate su trattamenti assicurativi mirati: dal 2018 sono state stipulate polizze assicurative speciali proprio per incentivare il welfare (in caso di premorienza o invalidità permanente che comporti la cessazione anticipata del rapporto di lavoro e anche in caso di malattie prolungate).

Parità dei generi e sicurezza lavoro - Cafc attua la politica inerente la parità di genere: nel Cda siedono due donne; nel Comitato di direzione 4 donne su 12 componenti. Tutte rivestono posizioni-chiave per le decisioni dell'azienda. Assicurata anche l'agevolazione sul fronte delle politiche di conciliazione famiglia-lavoro tramite la formula del part-time. Nel corso del 2017 si sono registrati 12 avanzamenti di carriera di cui 6 relativi a lavoratrici. Un occhio di riguardo anche alle categorie protette: Cafc occupa una dozzina di disabili all'interno dei suoi uffici. —



DEGANUTTI

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Relazioni Internazionali per il Marketing

Sistemi Informativi Aziendali

Amministrazione Finanza e Marketing

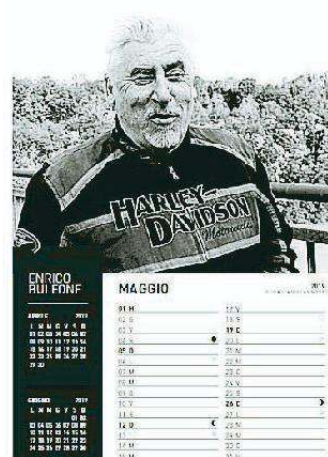
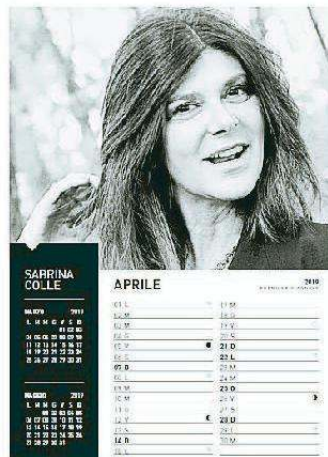
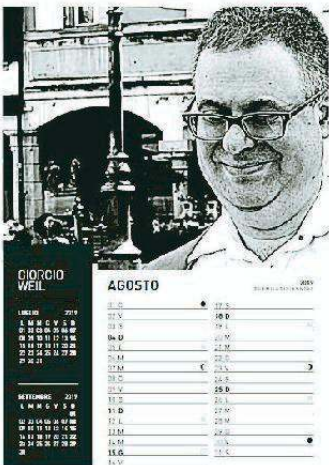
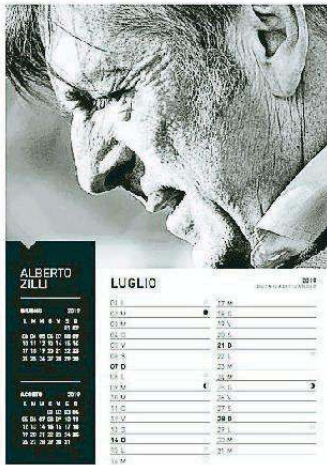
Domenica 16 dicembre
dalle 9.00 alle 12.00

Sabato 12 gennaio
dalle 15.00 alle 18.00

Per informazioni visita il nostro sito: www.itcdeganutti.org



L'INIZIATIVA



Gli avvocati tolgono la toga e posano per un calendario

L'iniziativa patrocinata dalla camera Penale friulana e realizzata da Piero Colle. Scelti 12 volti tra circa 1.150 iscritti all'Ordine. Le immagini sono in bianco e nero

Maristella Cescutti

«Il volto è invisibile e non coincide con la faccia in questo senso il fotografo è un ladro di anime» è questo il fil rouge del calendario degli avvocati. Iniziativa patrocinata dalla camera Penale friulana realizzata, nella sua prima edizione, da Piero Colle, avvocato per l'appunto, scrittore, fotografo.

«Abbiamo terminato la prima edizione ed esaurita la ristampa – spiega il presidente avvocato Raffaele Conte -. I proventi saranno impiegati a sostegno delle iniziative istituzionali e di studio della stesso sodalizio. Visto gli eccellenti riscontri – aggiunge – ritengo che l'iniziativa possa ritenersi periodica».

Il calendario si snoda in immagini in bianco e nero «perché solo questo stile drammatizza la forma e sollecita a scavare nell'intimo» dice l'autore che ha scelto i dodici volti tra circa 1.150 avvocati iscritti all'Ordine. L'espressività, che può essere intrigante, divertente, inquietante è stato il filo conduttore della selezione dei personaggi. «L'iconografia ordinaria e dell'ordine nella sua banale dittatura del "bello" è stata totalmente estranea al mio dispositivo - osserva Colle -. In

questo senso anche la drammatizzazione delle rughe e dei graffi del tempo tracciano nelle immagini un itinerario di vita che risulta godibile e significativo proprio in quanto tale».

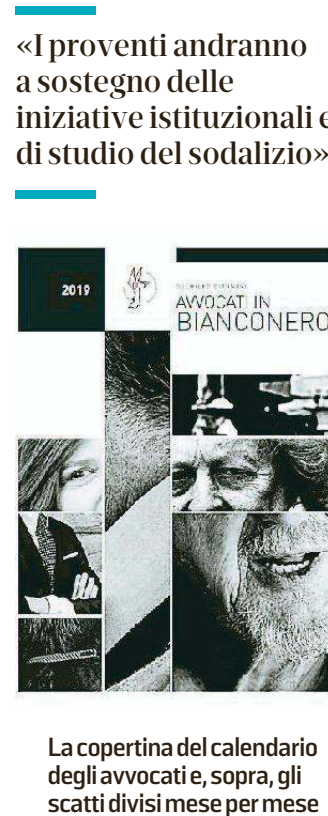
Le tecnologie digitali, anche in questo caso, offrono un'enorme opportunità creativa e narrativa soprattutto nell'arte fotografica, questo è servito a Piero Colle per sviluppare il suo indirizzo arti-

stico. «La collocazione dei personaggi nei mesi è stata in parte casuale e in parte fortemente voluta: mi è sembrato corretto infatti dedicare alle due personalità significative dell'ambiente penalistico Raffaele Conte, Ezio Franz l'apertura e chiusura dell'anno».

Da febbraio a novembre troviamo poi Geraldina Micelli, Franco Giunchi, Sabrina Colle, Enrico Bulfone, Manlio Bianchini, Alberto Zilli, Giorgio Weil, Ingrid Pontello, Alessandro Calienno, Fabrizio Picotti.

Piero Colle ha iniziato da ragazzino la sua avventura con la fotocamera, è del 1970 la sua prima esposizione, la più recente a Udine nell'ottobre scorso. L'autore non si è dedicato un mese, ma la sua immagine, inquietata e introspettiva, chiude la pagina riassuntiva del calendario. —

«I proventi andranno a sostegno delle iniziative istituzionali e di studio del sodalizio»



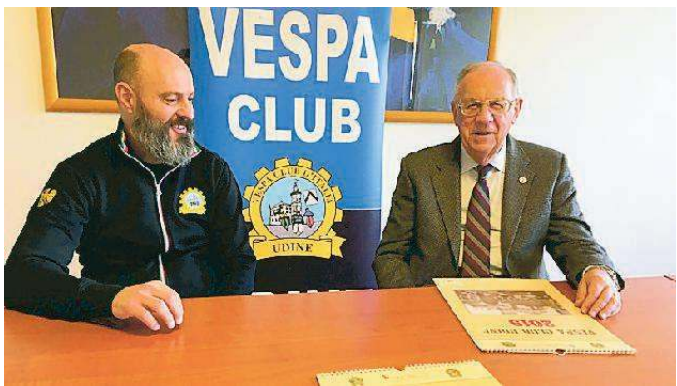
La copertina del calendario degli avvocati e, sopra, gli scatti divisi mese per mese

LA PRESENTAZIONE

Dodici mesi col Vespa club e i fondi andranno alla Lilt

La Befana del Vigile in piazza Libertà negli anni '50, le gite fuori porta a Vipiteno o a Trieste negli anni '60, le gimkane al vecchio stadio Moretti o in piazza Primo Maggio. Sono solo alcuni degli scatti d'epoca che compongono il calendario 2019 del Vespa Club Udine, i cui proventi andranno alla Lilt, la Lega italiana per la lotta contro i tumori di Udine.

«Ogni anno il nostro club destina alcuni fondi ad associazioni benefiche – ha spiegato il presidente Fabio Ieronutti nel corso della presentazione dell'iniziativa – e per il 2019 abbiamo pensato alla Lilt. Quello che raccoglieremo con i calendari andrà al sodalizio guidato dal presidente Giorgio Arpino». Il calendario del Vespa Club è a tiratura limitata.



Un momento della presentazione del calendario 2019

ta, disponibile in 250 copie (è prenotabile sulla pagina Facebook del Vespa Club Udine e nel punto vendita Ciclo Marino Rossi di via Deciani). Formato da 24 fotografie risalenti agli anni '50, '60 e '70 del secolo scorso, è stato realizzato gra-

zie alla disponibilità di alcuni collezionisti friulani e di alcuni appassionati del mito della Piaggio. Completo di didascalie, ogni mese riporta gli eventi e gli incontri organizzati dai vespisti friulani. «Per noi il 2019 sarà un anno molto im-

portante – ha chiarito Ieronutti – visto che siamo stati scelti dal Vespa Club Italia per ospitare l'unico evento del Fvg per celebrare i 70 anni del club nazionale. L'appuntamento in città è per i prossimi 27 e 28 aprile».

Il presidente Arpino ha anticipato come saranno utilizzati i fondi provenienti dal Vespa Club Udine: «Ci serviranno per pagare le tre psico-oncologie che operano al Dipartimento di oncologia e nel Day hospital oncologico dell'ospedale di Udine. Un servizio che l'anno scorso ha consentito di realizzare 2.200 colloqui, il 28% in più rispetto al 2017. Ringrazio il Vespa Club Udine per aver pensato a noi – ha sottolineato Arpino – consentendoci di integrare le risorse provenienti dalla vendita del nostro calendario e dal 5 per mille». Il presidente della Lilt ha poi ammesso una passione per il mondo dei motori: «In gioventù ho avuto un Aquilotto Bianchi a rullo, ma tutta la mia vita è stata contraddistinta dai motori, avendo gestito una concessionaria con officina».



La copertina

Il mese di gennaio

SABATO L'INAUGURAZIONE

A palazzo Chiurlo la nuova sede del circolo Burraco

Nuovo anno e nuova sede per il Circolo Burraco Udine, il più numeroso associato alla Federazione Gioco Burraco, che ne conta una quarantina in tutta Italia. Sorto nel 2012 dalle ceneri di un circolo precedente, ha visto incrementare i suoi iscritti in modo esponenziale partendo dai 24 soci iniziali fino a superare attualmente i 150, con 200 abituali frequentatori dei normali tornei e raggiungendo anche i 400 iscritti nei tornei federali e regionali. Il circolo ha finora condiviso la sede del circolo del Bridge, in vicolo Mels, che ora risulta insufficiente come spazi. Si è resa necessaria una sede più capiente e ne è stata individuata una ampia e prestigiosa: l'attico di palazzo Chiurlo in piazzale Osoppo. La nuova sede sarà inaugurata sabato alle 19.

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

TEATRO GIOVANNI DA UDINE

Aggiungi un posto a tavola
porta un diluvio di allegria

Ritorna in scena a Udine in tutto il suo splendore “Aggiungi un posto a tavola”, una delle più amate commedie musicali italiane che ha fatto cantare e ballare intere generazioni di spettatori. Firmato dall’insostituibile coppia artistica Garinei e Giovannini, scritto con la mitica Jaja Fiastri (recentemente scomparsa) e musicato da Armando Trovajoli, lo spettacolo sarà in scena domani al teatro nuovo Giovanni da Udine (ore 20.45), sabato 12 gennaio (16 e 20.45) e domenica 13

gennaio (17). Inoltre domani alle 17.30 il protagonista e regista Gianluca Guidi incontrerà il pubblico nel foyer del teatro per un nuovo appuntamento di Casa Teatro dal titolo “Farò da solo”. Conduce il giornalista Gian Paolo Polesini. Sabato 12 gennaio alle 16 e domenica 13 gennaio alle 17 in contemporanea agli spettacoli, saranno attivi i laboratori creativi per bambini dai 4 anni in su a cura di Margherita Mattotti ed Eloisa Gozzi. —



CERVIGNANO E UDINE

“L’abisso” per parlare di migranti

Un racconto vivido e puntuale di testimonianze dirette degli sbarchi dei migranti a Lampedusa. È questo il fulcro del nuovo spettacolo di Davide Enia dal titolo “L’Abisso”, in cartellone domani al teatro Pasolini di Cervignano e poi sabato al Palamostre di Udine (entrambi con inizio alle 21). —

CONTATTO TIG

Auschwitz attraverso
gli occhi dei bambini

Un emblema per parlare di ogni discriminazione. Una storia che non dà risposte ma continua a creare domande, per riflettere su quello che è accaduto e che continua ad accadere, dentro un’umanità senza memoria. Lo spettacolo “Auschwitz, una storia di vento” esplora attraverso gli occhi dei fratelli JouJou e Didier, due adulti, che sono stati bambini ad Auschwitz, il racconto della loro storia dentro la Storia: la vita di due bambini, prima normale e poi sconvolta dalla disci-

minazione contro gli ebrei, e poi il viaggio verso il campo di concentramento e la vita all’interno, ricordi che affiorano da quel tempo tragico che negava la vita e poi se la portava via. Inserito nella Stagione Contatto Tig Teatro per le nuove generazioni, ideata dal Css è in scena in matinée riservata per gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado domani e sabato 12 gennaio al teatro San Giorgio di Udine. Lo spettacolo sarà poi in tournée in tutta Italia. —

LO SPETTACOLO

Parigi e Genova
si danno la mano
in una serata
di grandi canzoni

Arriva “Col tempo, sai” con Cotto e Sidoti
Domani a Lignano, sabato a Orsaria

UDINE. Il 2019 di due teatri del circuito Ert inizia in musica. Il giornalista Massimo Cotto e il cantautore friulano Piero Sidoti andranno in scena alle 20.45 di domani al Cinecity di Lignano Sabbiadoro e sabato 12 gennaio al TeatrOrsaria di Premariacco con “Col tempo, sai - Avec le temps”, uno spettacolo che rilegge le pagine più belle della chanson francese e della scuola genovese. In febbraio sono previsti altri due appuntamenti: venerdì 15 a San Daniele e sabato 16 a Sedegliano. “Col tempo, sai” è uno spettacolo nato circa tre anni fa che avrebbe dovuto avere per protagonisti Gianmaria Testa che con la Francia aveva un

rapporto privilegiato, il giornalista Massimo Cotto e il pianista jazz Roberto Cipelli. Purtroppo Gianmaria Testa si ammalò improvvisamente e morì nel marzo del 2016. Massimo Cotto e la produttrice e moglie di Gianmaria Testa, Paola Farinetti, hanno ripensato al progetto e hanno deciso di dargli una nuova forma, quella del reading, nel quale accanto a Massimo Cotto si è aggiunto Piero Sidoti, con la sua chitarra e la sua voce inconfondibile, che di Gianmaria è stato amico discreto, e a cui toccherà dar voce a chansonnier e cantautori. In poco meno di due ore scorrono le immagini in bian-



Massimo Cotto e Piero Sidoti rileggono le pagine più belle della chanson francese e della scuola genovese

co e nero della rive gauche esistenzialista di Saint Germain-des-Pres e del leggendario Tabou, di Juliette Greco che si abbronzava alla luna e di Edith Piaf che cantava come “centodiecimila uccelli dall’ugola insanguinata”, come disse una volta un altro grande di Francia, Leo Ferré, il maledetto che abitava altre latitudini; del grande Brassens e dell’immenso Brel, belga innamorato di Parigi che andò a morire alle isole Marchesi, dove “per assenza di vento, il tempo s’immobilizza, e si parla della morte come tu parli di un frutto”; di quel Gainsbourg “morto per aver bevuto troppe sigarette”, come scrisse Libération, e di

quel Boris Vian che fondeva jazz e letteratura e immortalava la figura del disertore nella canzone di Francia. E poi, le canzoni che indossavano dolcevita neri e occhiali dalla montatura spessa, quelle scritte da Umberto, Luigi e Ginaccio, attorniate da quattro amici al bar e immersi in un mondo da cambiare. E poi, Faber e tutti gli altri, che hanno cantato Genova per noi che stiamo in fondo alla campagna, e la Parigi che non smette di brillare anche quando si addormenta. Info: www.ertfvg.it o Cinecity di Lignano (334105 8083) e la biblioteca di Premariacco. —

FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30) Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724 0432 501786 Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 502877 Servizio notturno: Beltrame piazza Libertà 9 Servizio a battenti: 19.30-23.00. A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)	via Roma 46 Ragogna Cerutti via Roma 14 Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 Socchieve Danelon fraz. Mediis via Roma 22/A Tarvisio Spaliviero via Roma 22 Venzone Marcon via Mistruzzi 18 Verzegnìs Guida 1853 via Udine 2	0433 775122 0432 957269 0433 618823 0432 808134 0433 80137 0428 2046 0432 985016 0433 44118
ZONA AAS N. 2 Aiello del Friuli Beltrame via XXIV Maggio 1 0431 99011 Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 0431 58007 Porpetto Migotti via Udine 20 0431 60166 Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 0432 999485	AAS 3 - FARMACIE DI TURNO Codroipo Mummolo p.zza G. Garibaldi 112 0432 906054 Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206 Lestizza Luciani Calle San Giacomo 3 0432 760083 Paluzza San Nicolò	ASUIUD - FARMACIE DI TURNO Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 0432 674136 Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175 Pulfero Szklarz via Roma 81 0432 726150 Tarcento Mugani piazza Roma 1 0432 785330 Tavagnacco Comuzzi Franco fraz. Feletto Umberto piazza Indipendenza 2 0432 573023

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

Le parole a colori di Italo Calvino

All'Università della terza età "Paolo Naliato" di Udine per il ciclo "Il Salotto dell'Ute", oggi alle 17 è in programma l'incontro "Parole a colori: mostra personale d'arte, pittura e poesia" di e con Italo Calvino. Un discorso poetico animato da una potenza figurativa dove le emozioni prendono vita e le parole diventano note —

CINEMA

UDINE

CENTRALE via Poscolle 8 - tel. 0432 227798	
Non ci resta che il crimine	15.00, 17.00, 19.00, 21.15
Vice - L'uomo nell'ombra	15.30, 18.40
Bohemian Rhapsody	21.00
VISIONARIO via Asquini 33 - tel. 0432 227798	
Il gioco delle coppie	17.20, 19.25, 21.30
Benvenuti a Marwen	15.00, 17.00, 21.20
La donna elettrica	15.00, 19.20
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	15.00, 17.10, 19.20, 21.30
CINE CITTÀ FIERA via A. Bardelli 4, Torreeano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale) Info-line tel. 899030	
Amici come prima	15.00, 22.30
Aquaman	15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Attenti al gorilla	15.00, 18.15, 20.30, 22.30
Benvenuti a Marwen	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Bohemian Rhapsody	21.00
Bumblebee	17.30
City of Lies - L'ora della verità	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Il ritorno di Mary Poppins	17.00, 20.00
La Befana vien di notte	15.00, 16.00, 17.30, 20.00
Moschettieri del Re	15.00
Non ci resta che il crimine	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ralph spacca Internet	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Van Gogh - At eternity's gate	17.30, 20.00, 22.30
Vice - L'uomo nell'ombra	21.00
THE SPACE CINEMA - CINECITY statale 56 Udine - Gorizia Pradamano Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino. Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi eventi Extra ed Happy Days)	
Aquaman	16.15, 18.30, 19.20, 21.45
Ralph spacca Internet	16.05, 17.30, 20.10, 22.40
Van Gogh - At eternity's gate	17.05, 20.05, 22.35
Moschettieri del Re	19.40, 22.10
Attenti al gorilla	16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Il ritorno di Mary Poppins	17.20
Vice	16.30, 19.25
Suspiria	22.15
Non ci resta che il crimine	17.45, 20.15, 22.35
City of Lies	16.30, 19.00, 21.30, 22.30
Bohemian Rhapsody	17.00, 19.45, 22.30
Benvenuti a Marwen	17.05, 19.40, 22.15

La Befana vien di notte	17.30, 20.00, 22.25
DIANA via Cividale 81 - tel. 0432 282979.	
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)	
GEMONA	
SOCIALE via XX Settembre 5, www.cinemateatrosociale.it Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458	
Bohemian Rhapsody	18.30
Santiago, Italia	21.00
CODROIPO	
CINEMA BENOIS-DE CECCO tel. 0432-908467	
Santiago, Italia	21.00
TOLMEZZO	
DAVID piazza Centa 1 www.cinemadavidtolmezzo.it info@cinemadavidtolmezzo.it . Uffici Cineteca 0433-44553	
Un affare di famiglia	20.30

GORIZIA

KINEMAX tel. 0481 530263	
Benvenuti a Marwen	17.15, 19.30, 21.30
Ralph spacca Internet	17.00
Moschettieri del Re	19.10
Bohemian Rhapsody	21.00
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	17.30, 19.30, 21.30
MONFALCONE	
KINEMAX tel. 0481 712020	
Ralph spacca Internet	17.00, 19.10
Bohemian Rhapsody	21.15
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	17.30, 20.00, 22.10
La Befana vien di notte	16.20
Aquaman	18.10, 21.00
Non ci resta che il crimine	17.20, 19.50
Attenti al gorilla	16.30, 22.00
Cold War	18.10, 19.40
Vice - L'uomo nell'ombra	21.15

ITINERARI

Neve e natura
a Piancavallo

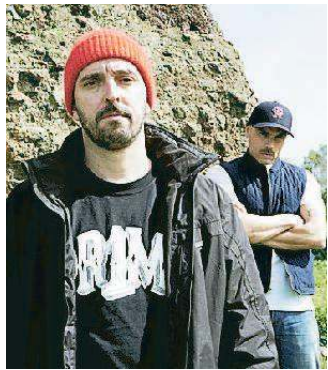
GRASSO - PAGINE II E III



SPETTACOLI

Lo spirito suona
per Cor Veleno

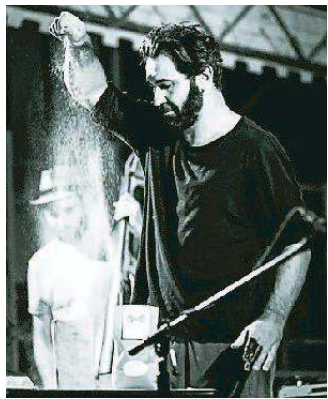
MARCON - PAGINA IV



CARTELLONE

Appuntamenti
da non perdere

A PAGINA VII



BELLUNO



Un'immagine della passata edizione di "Scarpetta Night": il successo della prima volta ha spinto gli organizzatori a fare il bis

Addio Galateo, qui si fa la scarpetta

Chef al lavoro e commensali pronti a pulire il piatto dall'antipasto al dolce per una sera speciale

BELLUNO. Chi la fa, prova sempre grande soddisfazione. E chi ha cucinato, la attende come un ambito premio. Però sulla "scarpetta" a tavola il Galateo è inflessibile: non si fa, perché è un gesto sconsigliato, che sporca le mani e palesa ingordigia. Ma, diciamolo: quando la salsa è buonissima e si è seduti a una tavola informale, intingere il pane per "pulire il piatto" è una tentazione irresistibile. Riflessioni e limita-

zioni che sono messe al bando da "Scarpetta Night", la manifestazione firmata dall'associazione BellunoLaNotte incentrata proprio sulla golosa soddisfazione di non lasciare niente nel piatto grazie allo sconsigliato e gaudente gesto.

La seconda edizione di "Scarpetta Night" si svolge venerdì 11 gennaio al Centro Piero Rossi di Belluno, Presidio del Parco delle Dolomiti in piazza Piloni e, dopo

il grande successo dello scorso anno, coinvolgerà nuovamente il pubblico in un tour enogastronomico tra i sapori locali con tante piccole degustazioni adeguatamente "sugose" da concludere con la "scarpetta". A realizzare le monoporzioni-scarpetta davanti al pubblico saranno gli chef Simone Larese del ristorante Terracotta di Belluno con il suo "Uovo di montagna", Oscar Tibolla del ristorante Alle Codole di Canale

d'Agordo che realizzerà il "Gulasch Dolomiti Style", Davide Viel del Ristorante Al Borgo di Belluno che preparerà il "Crocante di baccalà con crema al curry" e Walter De Cassan del Ristorante La Baita di Livinallongo del Col di Lana con il suo "Pastin, fagioli e il suo sughetto": preparazioni servite con fragranti fette di pane pronte per l'epicurea azione. Il percorso tra diverse postazioni si concluderà con il gelato artigia-

nale che l'Associazione Gelatieri Zoldani preparerà coreograficamente al momento con antichi macchinari, e che sarà accompagnato da cialde appena fatte per una scarpetta dolce. Con buona pace del Galateo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Due turni di degustazioni
19 - 20.30 e 20.30 - 22
Costo: 15 euro, tutto compreso
Informazioni 340.1982274
scarpettanight.it

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA

ICONIC IMAGES
FINEART ARCHIVES PUBLISHING CREATIVE

STARS

Ritratti
fotografici
di Terry O'Neill

Trieste
15 dicembre 2018
17 febbraio 2019

Magazzino delle Idee
Corso Cavour 2
www.magazzinodelleidee.it



Piancavallo (Pn)

120 km da Venezia, 80 km da Udine, 160 km da Trieste
Itinerario per chi ama gli sport invernali e per tutta la famiglia



La neve, una certezza con vista mare

Una località facilmente raggiungibile da friulani e veneti, le piste sono state le prime a essere innevate artificialmente
E nelle giornate più limpide può capitare di sciare vedendo all'orizzonte l'Adriatico

Marina Grasso

PIANCAVALLO. Volete sciare sulle Dolomiti anche se non ha nevicato, e magari guardando il mare? Oppure scatenarvi nel freestyle sulla neve e poi immergervi nel silenzio di un anello da fondo tra i faggi? O, ancora, cimentarvi nelle paraboliche pensate per il bordercross? Se volete fare tutto questo insieme, e anche molto altro, c'è Piancavallo.

VICINO ALLE CITTÀ

Per secoli, il possente gruppo del Monte Cavallo è stato il confine tra giurisdizioni diverse. Al tempo dei romani segnava il limite dell'agro di Concordia; nel medioevo era il confi-

ne tra Belluno, Polcenigo e Aviano e ancora oggi indica quello tra Friuli e Veneto. In una sua soleggiata conca orientale, alla fine degli anni Sessanta è sorta la stazione sciistica di Piancavallo, che si è velocemente sviluppata grazie alla vicinanza alle città venete e friulane e alla comodità delle vie d'accesso, ospitando eventi sportivi di grande richiamo e offrendo, oltre allo sci, attività outdoor in grado di soddisfare tutti i gusti e le esigenze.

TRA "CANNONI" E LAGUNA

E poiché l'altitudine è quel che è (meno di 1300 metri s. l. m.), è stata anche la prima stazione sciistica italiana a dotarsi di impianti d'innevamento artificiale: "cannoni" che, costante-

mente rinnovati – anche durante l'estate 2018 – garantiscono che i suoi 25 km di piste per lo sci alpino e 30 per il fondo abbiano neve programmata a portata di ogni preparazione e tecnica. In più, dalle vette più alte, nelle giornate di sole, si può godere della vista della Laguna e dell'Adriatico, pur restando immersi in un paesaggio tipicamente alpino, tra la foresta del Cansiglio e il Parco naturale delle Dolomiti Friulane. (turismofvg.it).

SUGLI SCI ANCHE LA SERA

Le principali piste (Salomon, Nazionale Bassa e Tublat, ma anche Nazionale Alta e Sauc), sono caratterizzate dai muri destinati al divertimento degli sciatori più esperti. Ma, grazie

alla presenza di campi scuola, ci si può anche cimentare nelle prime discese. Per gli amanti dello sci di fondo ci sono le piste immerse in uno splendido faggeto adatte sia per chi cerca percorsi impegnativi sia per i meno esperti. E per tutti i fondisti, ogni mercoledì e venerdì sera è a disposizione un anello illuminato di 1.300 metri.

SALTARE AL FUNK PARK

Gli amanti dello snowboard posso sbizzarrirsi al Funk Park, con quattro diverse linee destinate alle diverse abilità, dotate di ostacoli da saltare: rails, box, bidoni, tronchi e macchina. Oppure sulla pista di bordercross, con salti e paraboliche anche per chi vuole solo avvicinarsi a questo sport.

La vocazione sportiva di Piancavallo non si esaurisce, però, con lo sci. Anzitutto, il Palaghiaccio "Palapredieri" è aperto tutti i giorni e tutte le sere (fino alle 22.30) fino al 31 marzo per chi vuole pattinare sul ghiaccio, e non lontano da lì si

Divertimento per gli sportivi ma luogo amato anche da chi cerca silenzio

può salire sull'Alpine Coaster, la pista di bob su rotaia che in oltre mille metri di dossi e paraboliche offre emozioni in tutte le stagioni a bordo di slittini a due posti, avvolgenti e sicuri

per grandi e piccoli.

LA QUIETE NELLA NATURA

Ma a Piancavallo è anche facile godere la tranquillità della natura, passeggiando con le ciaspole su percorsi già tracciati (come il giro delle malghe, verdissimo d'estate, silenziosissimi d'inverno) o fuori pista, scegliendo percorsi sicuri da affrontare in autonomia o aggregandosi a un gruppo organizzati, accompagnati da una guida esperta. Le guide di Eupolis organizzano escursioni originali, incluse quelle con le ciaspole nelle notti rischiarate dalla luna piena. (eupolis.info). —

(Foto concesse da PromoTurismoFVG)

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

arredamenti
desimon®
Osoppo - Pradamano since 1895

SALDI
Esclusivi

con sconti dal **30%** al **50%**

Pagamenti personalizzati fino a **72 rate**

A solo **1 euro** potrai avere a scelta:

Cyclette da camera o Friggitrice XL ad aria o Griglia da interni o Purificatore d'aria**

www.desimonarredamenti.com

STOSA
CUCINE

Scegli il tuo regalo, scegli Stosa!

In omaggio insieme alla nostra qualità,
un televisore, un'asciugatrice o una lavatrice*



* Promo valida dal 21/12/2018 al 28/02/2019 sull'acquisto di una cucina Stosa del valore minimo di € 4.900,00 (iva inclusa). Con l'acquisto di una cucina Stosa completa di 4 elettrodomestici (SAMSUNG, SMEG, WHIRLPOOL, HOTPOINT), in regalo televisore SAMSUNG Led Full HD Flat, 49 pollici. Possibilità di avere al posto del TV asciugatrice o lavatrice. Inoltre, se la cucina è equipaggiata Samsung, in ulteriore scelta dell'omaggio un aspirapolvere autopulente. Promozione valida fino ad esaurimento scorte.

**Su una spesa minima di euro 1.500 non cumulabile con altre offerte

Nei boschi Ciaspolata con delitto

Sabato 12 gennaio è in programma la "Ciaspolata con delitto" nei boschi di Piancavallo: indagini e divertimento sulle ciaspe a partire dalle 16. (eupolis.info).



Sulle piste Due trofei per campioni

Sabato 12 e domenica 13 due importanti gare di sci alpino regionali e nazionali sono in programma a Piancavallo: il Trofeo "Alpe 2000" e il Trofeo "Blossom ski".



Informazioni Per saperne di più

L'ufficio turistico di Piancavallo è in via Collalto 1 (tel. 0434 655191). Situazioni meteo, neve e impianti sono sempre aggiornate al sito turismo.fvg.it.



IL PARCO GIOCHI

Nevelandia per la gioia dei bambini

Nevelandia è il parco giochi sulla neve (sempre garantita dall'innevamento artificiale) dedicato ai giovanissimi nel quale si divertono inevitabilmente anche gli adulti che vogliono condividere con i bambini le loro prime esperienze alpine: un'area di circa 25.000 mq attrezzata con tre tappeti mobili, un'area per lo sci, una per slitte e bob e una per lo snowtubing, oltre a una zona riservata ai più piccoli che possono scivolare e giocare sulla neve in tutta sicurezza. All'interno, inoltre, giochi, montagne di neve e frequenti eventi, organizzati soprattutto durante i weekend. (nevelandia.com).



NEI DINTORNI



La bellezza discreta dei piccoli centri nascosti tra colline e vigneti

Caneva, Polcenigo (nella foto), Budoia e Aviano sono i comuni ai piedi della dorsale Cansiglio-Piancavallo, che condividono un paesaggio affascinante, ancora poco conosciuto. Sorgono tra il ripido bastione calcareo e la pianura che scende verso il mare, nascosti tra le colline o circondati dai vigneti,

tra fiumi di risorgiva e torrenti sovrastati da pareti rocciose, punteggiati di castelli e pievi medievali. Una ricchezza storica e naturalistica è stata riconosciuta a livello nazionale e internazionale per il borgo di Polcenigo, il sito Natura2000 "Foresta del Cansiglio" e il sito Unesco "Palù di Livenza".

SAPORI

Quella strana polpetta chiamata "pitina" Una delizia per intenditori

La "pitina", quasi sconosciuta al di fuori della zona pedemontana del Friuli fino a qualche tempo fa, sta conoscendo una nuova stagione di gloria tra i palati esigenti, grazie anche all'essere divenuta un prodotto Igp e un Presidio Slow Food. Nata dalla necessità di "conservare la carne", quando si uccideva un camoscio o un capriolo, o se moriva una pecora o una capra (animali troppo preziosi per essere macellati), se ne tritavano le carni finemente e si aggiungevano aglio, sale e pepe e si formavano piccole polpette che venivano passate nella farina e affumicate al fuoco del camino domestico: col tempo si

asciugavano a tal punto da doverle ammorbidire nel brodo di polenta, per poterle consumare. Più recentemente, qualche parte di grasso suino ne ha smorzato il sapore troppo intenso e l'affumicatura realizzata con legni aromatici l'ha ulteriormente profumata. Ed è diventata un prodotto ricercato da gustare, dopo 30 giorni di stagionatura, cruda – a fettine quasi come un salame – oppure cotta. —

"Pitina", Presidio Slow Food prodotta in Val Tramontina e Val Cellina (provincia di Pordenone) Si mangia cruda a fettine ma è ottima anche cucinata



Le idee in più

La ricetta giusta

La pitina può essere scottata nell'aceto e servita con la polenta, rosolata in padella con il burro e accompagnata da cipolle e patate, oppure aggiunta nel minestrone di patate o "fatta al cao", ossia bollita nel latte di vacca. La ricetta più antica prevede la cottura nel brodo di polenta e l'aromatizzazione con ginepro e rosmarino.

L'offerta agli ospiti

L'iniziativa golosa di questa stagione sciistica sulle Dolomiti Friulane è la promozione Ski&Taste: chi si presenta in un'azienda aderente alla Strada del Vino e dei Sapori del Friuli Venezia Giulia con uno skipass plurigiornaliero, può usufruire di uno sconto del 10% sull'acquisto di prodotti, vini o pasti. (turismo.fvg.it)



LA GUERRA DEI ROSES

con **Ambra Angiolini** e **Matteo Cremon**

Tratto dal romanzo di Warren Adler divenuto anche un film di successo, lo spettacolo racconta la lenta e terribile separazione tra i coniugi Rose. Una commedia straordinaria, raffinata e caotica, comica e crudele, ridicola e folle.

Domani a **CASARSA DELLA DELIZIA**
Sabato 12 gennaio a **TOLMEZZO**

SPETTACOLI

TOLMEZZO

La musica di Vasco prima di spegnere le Luci

Brondi dice addio con un tour al progetto che gli ha dato fama e identità
Un'evoluzione inevitabile ma il patrimonio musicale resta

Matteo Marcon

TOLMEZZO. «Dieci anni di musica e un addio»: così Vasco Brondi sintetizza il significato del suo ultimo tour del progetto "Le luci della Centrale Elettrica". La prima data della rassegna Musicarnia, per il 2019, ospita questa sera al teatro Candoni di Tolmezzo il cantautore indie che alla fine della prima decade del nuovo millennio ha rivoluzionato, forse per sempre, lo stile di scrittura in ambito pop. Correva l'anno 2008, le liriche contenute nell'album di debutto "Canzoni da spiaggia deturpata", sono qualcosa di inedito e seminale. Un visionario e surreale trattato

sociologico di una generazione senza speranza e senza eroi: «E andiamo a vedere le luci della centrale elettrica» canta Vasco Brondi, rinvigorito dai rumorismi di Giorgio Canali. «Andiamo a vedere i colori delle ciminiere, dall'alto dei nostri elicotteri immaginari. Andiamo a dare fuoco ai tramonti e alle macchine parcheggiate male. Andiamo a vedere i cantieri delle case popolari, dai finestrini dei treni ad alta velocità».

Quelle luci nel tempo sono diventate vere e proprie "Costellazioni", di brani, di attitudini, di storie personali. Dopo una decade, fatta di crescente popolarità e di inevitabili evoluzioni artistiche e personali, Vasco Brondi ha deciso di chiudere il primo capitolo della sua storia sotto il moniker delle "Luci". Il 5 ottobre è uscito "2008-2018: Tra La Via Emilia E La Via Lattea", un best



Vasco Brondi nel tour d'addio delle Luci della Centrale Elettrica

of con nuove interpretazioni e alcune cover, da De Gregori ai CCCP.

Il tour d'addio, dopo due live in Veneto, arriva in Friuli Venezia Giulia. Sul palco, Vasco Brondi è accompagnato da una band con Rodrigo D'Erasmo (violino), Andrea Faccioli (chitarre), Daniel Plentz e Anselmo Luisi (per-

cussioni), Daniela Savoldi (violoncello), Gabriele Lazarotti (basso) e Angelo Trabace (pianoforte). —

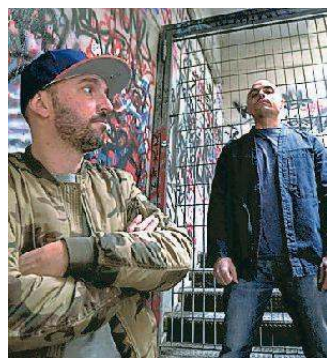
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Vasco Brondi
Le Luci della Centrale Elettrica
Giovedì 10 gennaio ore 20.30
Teatro Candoni di Tolmezzo
ingresso 22 euro

MARGHERA

Cor Veleno, cuore hip hop Una storia cruda e autentica indifferente alle classifiche

MARGHERA. La storia dell'hip hop italiano passa, ancora una volta, per il palco del centro sociale Rivolta. Il tour dei Cor Veleno, dedicato al loro ultimo album "Lo spirito che suona", fa tappa sabato nel Nordest. È una storia lunga quella del gruppo romano, sotterranea, cruda, autentica: a raccontarla oggi sono Giorgio Cinini, alias Grandi Numeri, e Francesco Saverio Caligiuri, alias Dj Squarta.



Cor Veleno (foto Beatrice Chima)

Tra il 31 dicembre 2015 e il primo gennaio 2016, all'età di 39 anni venne a mancare il secondo mc David Maria Belardi, alias Primo Brown, che fino all'anno prima aveva rappresentato uno dei motori fondamentali del "Cor Veleno". Ritmo, metriche e racconti di città: la passione del trio per la cultura hip hop inizia a pulsare già alla fine degli anni '80. Nel 1993 la coppia Primo & Grandi fa il suo debutto ufficiale nella nascente scena romana in occasione dello Zulu Party al Paladium. Seguono anni di esibizioni nel contesto delle posse, dei centri sociali e dei club. Non sarà mai un hip hop da classifica quello dei Cor Veleno, ma un rap hard core che rima dopo rima consolida la propria credibilità.

Nel 1999 i Cor Veleno sono di supporto alla data romana dei Wu Tang Clan e qualche mese dopo ai De La Soul.

"Lo spirito che suona" è uscito a ottobre, e si avvale di numerose collaborazioni: Giuliano Sangiorgi, Roy Paci, Coez, Danno, Gemitaiz, Marracash, Mezzosangue, Marsiglia, MadMan, Adriano Viterbini. Rapper e non solo. Il primo gennaio 2019 è uscito "Una Rima una Jam" quarto singolo estratto, con Coez e Gemitaiz. Un brano dedicato a Primo Brown, che parla dell'amore totalizzante per l'hip hop e che accomuna i Cor Veleno al loro fedele pubblico. Sabato 12 gennaio, apertura cancelli ore 21, ingresso 10 euro. Centro Sociale Rivolta. Via F.lli Bandiera, 45, Marghera (VE).

PORDENONE

Cecchi regista e attore al Verdi per l'Enrico IV di Pirandello



Spetta a uno dei maestri del teatro d'innovazione italiano rinvigorire il fascino del pirandelliano Enrico IV. Carlo Cecchi, nei panni di regista e attore, trasforma la tra-

gedia in farsa attraverso un ironico e acuto allestimento del dramma dedicato al tema della pazzia e della finzione. Con Angelica Ippolito, Gigio Morra, Roberto Trifirò. Venerdì e sabato ore 20.45 (terza replica domenica alle 16) Teatro Verdi di Pordenone. Ingresso da 13 euro a 29 euro. Biglietteria online su comunale-giuseppeverdi.it.

MARGHERA

Bosso e Carnovale insieme al Vapore il nuovo progetto



Due jazzisti d'eccezione della scena italiana per emozionare e divertire il pubblico del Vapore: il trombettista Fabrizio Bosso e il pianista Dario Carnovale

tornano a collaborare e lo fanno con il loro Lift Him Up Quartet, affiancati da Simone Serafini al contrabbasso e dal batterista austriaco Klemens Marktl. L'arte di sempre con un nuovo progetto. Sabato 12 gennaio, ore 21. Al Vapore, via Fratelli Bandiera, 8. Marghera. Tel. 041 930796. Ingresso gratuito.

TRIESTE

Mad Professor, il guru del dub sul palco con MC KarMelody



Uno dei maestri indiscussi del dub inaugura la stagione live del 2019: approda al Miela il tecnico del suono più pazzo del mondo. Mad Professor, attivo dal

1979 come produttore reggae, nonché storico collaboratore di Lee Scratch Perry, arriva a Trieste affiancato dal carismatico MC KarMelody. Mad ha contribuito o prodotto quasi duecento album, e ha collaborato con artisti di fama mondiale. Appuntamento sabato 12 gennaio, ore 22, Teatro Miela, Trieste, ingresso 15 euro.

"Dal 1980 vestiamo la praticità, il trend, l'impeccabilità per l'ufficio...
L'eleganza e la raffinatezza per tutte le occasioni e le cerimonie...
Con professionalità e suggerimenti personalizzati"

Mary SHOP 

Abbigliamento Donna e Uomo

Via Gabelli, 26 - Porcia (PN)
0434 366624
maryshopporca@libero.it

Belle oltre misura
taglie fino alla 60!

SALDI

DAL 5 GENNAIO AL 28 FEBBRAIO 2019

VI ASPETTIAMO!

MOSTRE

BOLOGNA

Irresistibili Sturmtruppen tra macerie e goffaggine

Tavole e storie per i primi 50 anni di una delle serie più amate del grande Bonvi
Con un excursus su tutta la sua produzione

Marina Grasso

BOLOGNA. Lo slang “tedeschesse” dei “soldaten” è inconfondibile. Come le loro manie e le loro paure, le debolezze umane e la meschinità del potere che ritraggono, in un affresco di umanità di ogni tempo, archetipi di manie, solitudini, vizi e paure.

Sono nati nel 1968 sul tavolo di un'osteria bolognese, anche se vivono nelle trincee della seconda guerra mondiale. E ad essi Franco Boncivini, l'indimenticabile Bonvi, ha affidato il compito di incarnare la sua irriverente causticità nei confronti delle gerarchie.

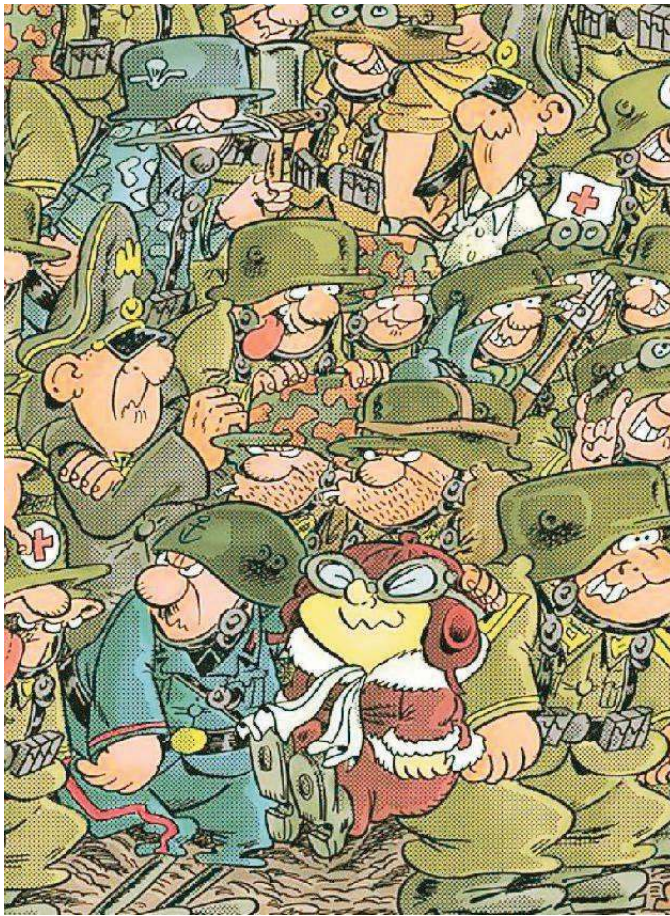
Ora quei soldati sganghe-

rati che si muovono tra macerie e goffaggine, tra morte e ridicolo festeggiano il loro cinquant'anni di vita con la grande mostra “Sturmtruppen 50” a Palazzo Fava di Bologna, realizzata da Genus Bononiae. Musei nella Città, Fondazione Carisbo e gli eredi dello stesso Bonvi.

CAPITANENE E CUOKEN

Fino al 7 aprile sono circa 200 le opere esposte, tutte provenienti dall'Archivio Bonvicini e in gran parte inedite, che evidenziano quanto ancora sia attuale il pensiero di un artista che ha profondamente influenzato la cultura pop italiana del Novecento: non solo un cartoonist, ma un artista completo, capace di suscitare l'entusiasmo del grande pubblico così come degli intellettuali, da Umberto Eco a Oreste del Buono.

Se, infatti, il cuore della mostra è dedicato ai vari Ser-



Una tavola di Sturmtruppen di Bonvi

genten, Capitanen, Generalen e Cuoken, (fino al “fiero alleaten” Galeazzo Musolesi, l'unico con una precisa identità), il percorso propone anche appassionanti excursus nella vastissima produzione artistica dell'autore, da quella seriale di Cattivik e Nick Carter, a quella autoria-

re pittoriche mai esposte al pubblico prima d'ora e a Play Gulp, parodia erotica di tutto il mondo del fumetto. —

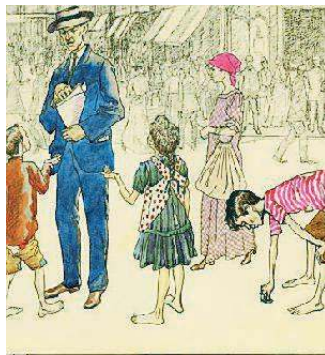
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

“Sturmtruppen 50”
Palazzo Fava di Bologna
Da martedì a domenica 10-20
Biglietto intero 12 euro, ridotto 10
(genusbolognae.it).

TRIESTE

La quotidianità di una guerra senza armi nel tratto di Lach Laghi

TRIESTE. Al Museo Istriano di Trieste, fino al 3 marzo, “Altri sguardi 1918-2018”, mostra con la quale l'Irci - Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata ricorda i cento anni dalla fine della Grande Guerra. Una mostra di visioni e riflessioni su una guerra combattuta senza armi ma tra fame, sotterfugi, sofferenze, umiliazioni e deportazioni. E che ha il suo nucleo centrale nello sguardo “altro”



Una delle immagini in mostra

del pittore Lauro Lach Laghi, che tra il 1915 e il 1918 realizzò i disegni originali - a china e a tempera - in mostra per raccontare spaccati di quotidianità triestina durante la guerra. Sono scene forti, anche atroci, come nel caso dei bombardamenti che colpiscono la folla; a volte appaiono addirittura comiche, non fossero nello stesso tempo tragiche, come per il militare che, per farsi passare per matto ed evitare la guerra, si improvvisa barbiere di monumenti e sale sulla statua di Massimiliano.

Si tratta sempre e comunque di creazioni di rara efficacia nel dare corpo al disagio quotidiano, alla fame, alla povertà e al senso di abbandono. A questo “sguardo” si aggiunge quello di Carlo Wostry,

eclettico artista spesso impegnato nella caricatura nella satira che in un album di xilografie del 1919, “I martiri della redenzione”, lasciò un superbo documento di sarcasmo e di flagello ironico contro gli elementi austriaci della sua città. Non manca, poi, uno sguardo alla gente triestina, istriana e dalmata che, in odore di fedeltà all'Italia, fu deportata e conobbe i campi di internamento di Wagner, di Mittergrabeno di Oberhollabrunn, nella cosiddetta Austria Inferiore, mentre ai fiumani toccarono i campi di Tápiószölő o di Kiskunhalas, in Ungheria. Una guerra quotidiana, la loro, che non si concluse con la fine della prima guerra mondiale e nemmeno con il termine della seconda. (triestecultura.it). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO

Le visioni di Giotto agli Scrovegni riprodotte con la sabbia



Ancora qualche giorno per ammirare il Presepe di sabbia di Lignano Sabbiadoro dedicato al Cantico delle Creature di Francesco d'Assisi. Cinque artisti internazio-

li hanno impiegato sette settimane di lavoro per ricreare con 350 metri cubi di sabbia - in una tensostruttura di 400 metri quadri - la Nascita di Cristo e l'Adorazione dei Magi di Giotto tratti dal ciclo della Cappella degli Scrovegni. La sabbia sarà riconsegnata all'arenile di Lignano dopo il 27 gennaio, ultimo giorno di apertura.

ASOLO

Le forme e la musica dell'arte le opere si vivono in cuffia

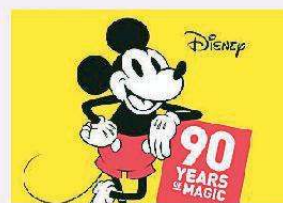


Ventiquattro opere di sei pittori contemporanei legati ad Asolo - Roberto Bertazzon, Antonio Gallina, Bruno Pedrosa, Duilio Tassinari, Mario Tavernaro e Lina

Zizola - e le musiche originali di Matteo Segafreddo da ascoltare con cuffie sono gli elementi di una mostra innovativa realizzata dall'Accademia dei Rinnovati di Asolo e visitabile fino a domenica 13 gennaio al Museo Civico della “Città dei Cento Orizzonti”, che sottolinea la stretta relazione tra forma, colore ed espressione musicale.

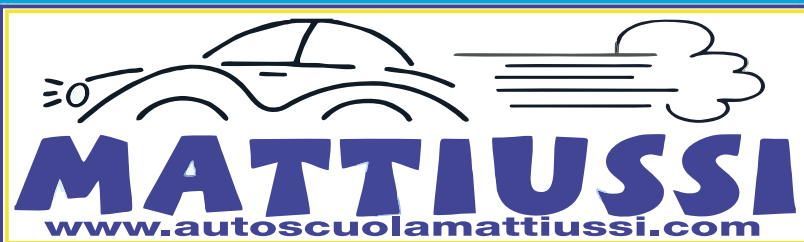
DESENZANO DEL GARDA

Buon compleanno, Topolino nel tuo mondo a colori



A Desenzano del Garda il novantesimo compleanno di Topolino (il 18 novembre scorso) è festeggiato con la mostra “Mickey 90 - L'arte di un sogno”, ideata e cu-

rata dall'esperto e storico Disney Federico Fieconi, visitabile fino al 10 febbraio nelle sale del Castello. Nel colorato percorso espositivo, oltre 300 disegni originali dei fumetti e del cinema d'animazione, pubblicazioni rare, video, gadget, poster cinematografici e memorabilia, numerosi dei quali esposti per la prima volta in Italia.



UDINE, Viale Duodo 36
Tel. 0432/531342 - Fax. 0432/231582

UDINE, Via Caccia 4
Tel./Fax 0432/479805

FELETTUO U., Via Udine 111
Tel./Fax 0432/572503
e-mail: autoscuola.mattiussi@libero.it

**NUOVO CORSO
CONSEGUIMENTO CQC/PERSONE
INIZIO 29 GENNAIO 2019
(iscrizioni entro il 20 gennaio)**

**CORSO RINNOVO CQC
(35 ore) febbraio 2019**

**Consulta il nostro sito:
www.autoscuolamattiussi.com**

PICCOLI MUSEI

VICENZA



Una sala del Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza

Archeologia della natura e degli animali

Nei chiostri di Santa Corona una straordinaria raccolta con oltre 55 mila esemplari tra i quali 26 mila coleotteri. Il rapporto tra l'uomo e il fuoco

Valentina Calzavara

VICENZA. Ali colorate, sapore esotico e appunti di viaggio nella collezione di farfalle. La posa austera dell'avvoltoio monaco che spicca più di tutto il resto nella raccolta Baron. Le impronte della storia nei reperti restituiti da un antico santuario. Le tante anime del Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza scandiscono le sale dei chiostri di Santa Corona. Per prima cosa, l'invito a soffermarsi sul territorio vicentino, a curiosare tra piante e animali che dimoravano sui colli Berici e nei dintorni. È la straordinaria sezione naturalistica che accoglie oltre 55 mila esemplari tra i quali 26 mila coleotteri. Un bestiario frutto della generosità di ricercatori e scienziati dei secoli scorsi: Scortegagna, Gardinale, Lioy. Non mancano erbari, minerali

scintillanti e persino un pipistrello trovato a Monteviale. Da pochi mesi è arrivato anche lo scheletro di un orso delle caverne, vissuto 24 mila anni fa e protagonista indiscusso della mostra temporanea "Orsi e uomini. Una preistoria dei colli Berici".

Il museo non risparmia le sorprese, racconta anche le gesta degli uomini. Allora si scopre che nella grotta di San Bernardino a Mossano sono stati accesi i più antichi focolari d'Europa, sono trascorsi 250 mila anni da quando i nostri antenati hanno illuminato il buio della notte. Poco lontano i ritrovamenti di armi, suppellettili, oggetti votivi, ma anche reperti di epoca romana, fino a giungere alla collezione di statue antiche, raccolte dal mecenate archeologo Gerolamo Egidio Di Velo che nell'Ottocento andò a scavare alle terme di Caracalla. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Museo Naturalistico Archeologico
Vicenza, contrà Santa Corona, 4
Aperto da martedì a domenica
dalle 9 alle 17
(ultima entrata 16.30)**

LA RETE

Tutta la bellezza intorno

Non uno, tanti musei. I poli culturali vicentini che appartengono alla rete dei Musei Civici comprendono tre diversi siti espositivi tutti da visitare. Oltre al Museo Naturalistico Archeologico allestito nell'ex convento domenicano di Santa Corona, da vedere sono anche la Pinacoteca Civica a Palazzo Chiericati e il Museo del Risorgimento e della Resistenza, ospitato a villa Guccioli Ambellicopoli a Monte Berico.

Nel Sistema Museale rientra anche la Conservatoria dei Monumenti Civici, che comprende il Teatro Olimpico e la Basilica Palladiana. Per informazioni, orari, laboratori, biglietti unici e tour nei vari siti cittadini www.museicivivicenza.it.

**Biglietto museo
e mostra "Orsi & uomini"
3,50 euro (ridotto 2,50
scuole 2 euro)
Informazioni 0444.320440**



LA MOSTRA

Preistoria dei Colli Berici C'è un orso in città e viene dalle caverne

"La famosa invasione degli orsi in Sicilia", titolo di un celebre romanzo di Dino Buzzati, è sbarcata a Vicenza. Qualcosa di simile sta accadendo al Museo Naturalistico Archeologico del capoluogo berico dove, da qualche mese, è arrivato un orso, anzi uno scheletro di orso delle caverne. Nome di battesimo: Ursus spelaeus, una specie estinta 24 mila anni fa. I suoi resti sono stati recuperati nella grotta del Broion a Longare e conservati al Dipartimento di studi umanistici "Piero Leonardi"



Lo scheletro dell'orso

Sma dell'Università di Ferrara che ha prestato l'animale preistorico al museo di Vicenza in occasione della mostra "Orsi & uomini. Una preistoria dei Colli Berici", aperta fino al 30 giugno.

Oltre tre metri di altezza, Ursus spelaeus arrivava a pesare una tonnellata nel periodo invernale, quando si preparava ad andare in letargo. Ben più grande e più pesante dei suoi successori: gli orsi grizzly. «Il complesso rapporto di convivenza e di competizione tra gli orsi e gli uomini per lo sfruttamento del territorio e delle sue risorse viene studiato attraverso l'analisi della documentazione di resti ossei di plantigradi e di strumenti in selce usati per la caccia o per la macellazione delle prede, provenienti da sette siti archeologici distribuiti nei nostri colli» spiegano gli organizzatori.

Non si conosce la ragione per cui l'Ursus spelaeus si sia estinto, per gli esperti la colpa potrebbe essere dell'uomo che gli dava la caccia per ricavarne carne e pellicce, oppure di alcune malattie dentali. Un viaggio nel tempo impazzito da un reportage per immagini: "Orsi e foreste", firmato da Silvano Paiola e girato in Finlandia e Slovenia, che documenta la presenza in natura dell'orso della specie Ursus arctos, successore dell'Ursus spelaeus, tornato a vivere anche sulle nostre montagne. «L'iniziativa mostra come il museo sia luogo dell'incontro tra università e città, tra la ricerca condotta dagli studiosi e la comunità, una mediazione comunicativa capace di favorire la partecipazione degli utenti ed esperienze di conoscenza», dicono al museo. —

V.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



RÖMERBAD

Casa Carintia SAUNA-CLUB

Aperto
dalle ore 14.30
alle ore 2.30

Vieni a scoprire le nostre
NOVITÀ

GLI APPUNTAMENTI

LA MOSTRA

L'abbraccio
a Moira Orfei
la regina del circo
e dello spettacolo

PAOLA DALLE MOLLE

Per tutti era il simbolo di un'arte antica e affascinante legata al circo. Miranda Orfei, da tutti conosciuta e amata semplicemente come "Moira", era nata a Codroipo da una famiglia di lontane origini sinti e dedicata all'arte circense da diverse generazioni. A tre anni dalla sua scomparsa, "Circo e Dintorni" organizza a San Donà di Piave, città in cui risiedeva quando non era in tournée, una rassegna intitolata "Open circus festival" dedicata all'icona del circo italiano con una mostra "Moira Orfei la regina", una serata tributo con musica dal vivo, filmati, spettacoli e un premio (dedicato quest'anno a Brigitta Boccoli che dopo gli esordi in tv, ha sposato Stefano Orfei Nones nel 2008 condividendo da subito la sua passione per il circo), in programma

dal 12 gennaio al 3 marzo per l'Open circus festival realizzato con il sostegno della città di San Donà e del ministero per i Beni e le Attività Culturali.

"San Donà è la cittadina veneta che ha ospitato i quartieri invernali del circo di Moira, e la città in cui risiedeva quando non era in tournée – racconta Alessandro Serena, docente di Storia del circo, ideatore e direttore artistico dell'intera manifestazione oltre che nipote di Moira –. Non è un caso dunque che sia San Donà a ospitare questo tributo che evidenzia come il ricordo di Moira sia estremamente vivo e sentito. La mostra "Moira la Regina" in particolare ci restituisce l'immagine di un'icona pop senza tempo, una Callas del Circo, che in quasi settant'anni di carriera si è conquistata un posto di rilievo nell'immaginario collettivo, nella cultura



San Donà dedica una mostra all'icona Moira Orfei, nata a Codroipo

italiana e nella storia dello spettacolo in veste di artista circense, attrice cinematografica e personaggio televisivo a tutto tondo. Tutto questo – conclude Serena – ci ha guidato nella realizzazione di una serie di iniziative tra il ricordo e lo spettacolo, tenendo gli occhi sulla storia di questa straordinaria artista, ma

al contempo guardando allo stesso tempo al futuro, all'eredità che la Regina del Circo ha lasciato".

In programma dunque diversi appuntamenti a lei dedicati per celebrare in maniera gioiosa una delle donne che più hanno dato allo spettacolo popolare. —

BY NC ND ALI CUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

Rinascimento e barocco
con l'Accademia del Ricercare
e il soprano Lucia Cortese

CIVIDALE. Con un appuntamento musicale di alto prestigio ripartono, dopo la pausa natalizia, i "Concerti cividalesi", dedicati alla memoria del loro ideatore (l'avvocato Antonio Picotti) e promossi dall'Associazione musicale Sergio Gaggia, presieduta dal pianista Andrea Rucli.

Domenica 13 gennaio, alle 18, nel centro San Francesco di Cividale (nel salone



degli Archi, al piano terra) si esibirà un ensemble considerato un'autentica eccellenza della musica antica italiana, ovvero l'Accademia del Ricercare, che vanta costanti collaborazioni con i migliori musicisti europei specializzati nell'esecuzione di brani tardo-rinascimentali o barocchi, tra cui J. Savall, K. Boeke, A. Curtis e F. Bruggen.

Particolarmente attesa, fra i sette interpreti, la conosciuta soprano Lucia Cortese (nella foto).

Variegato il programma che sarà presentato agli appassionati, che spazierà nel repertorio sacro e profano del Seicento.

Ingresso a pagamento, al costo di 10 euro (8 euri il biglietto ridotto).

La proposta successiva, l'ultima del ciclo, è poi in calendario per domenica 20 gennaio, sempre alle 18 ma questa volta nello scenario suggestivo e affascinante all'interno di villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco.

Il clarinettista ospite, Marco Giani, è fra le tante "Promesse mantenute" (da qui il titolo della serata) cui la Gaggia ha dato fiducia all'inizio della carriera.

Oggi Giani è primo clarinetto dell'orchestra "I pomeriggi musicali" di Milano.

Si esibirà insieme all'ottimo pianista Davide Martelli, in un programma che prevede musiche che spaziano da Brahms a Liszt a Wagner e a Verdi. —

COLUGNA

L'amore non corrisposto
nel monologo di Lella Costa

Lella Costa porta al teatro Luigi Bon di Colugna "Traviata, L'Intelligenza del Cuore". Stasera, dalle 20.45. l'attrice milanese renderà omaggio a tutte le "traviate" del mondo at-

traverso il riallestimento dell'apprezzata opera teatrale-musicale di cui è autrice insieme a Gabriele Vacis nonché interprete. Sul palco intesserà un dialogo impossibile con Violetta e Alfredo. Dalla Signora delle Camelie alle ragazze di strada, Lella Costa darà voce anche a due dive scelte come simbolo dell'amore non corrisposto: Maria Callas e Marilyn Monroe. —

CASARSA E TOLMEZZO

Ambra Angiolini porta in scena
la passione che diventa guerra

Ambra Angiolini e Matteo Cremon vestiranno i panni che al cinema furono di Kathleen Turner e Michael Douglas ne "La guerra dei Roses". L'adattamento tea-

trale del romanzo di Warren Adler farà tappa nel circuito Ert per due serate: domani al teatro Pasolini di Casarsa e sabato 12 gennaio al teatro Luigi Candoni di Tolmezzo. Entrambe le recite avranno inizio alle 20.45. La regia dello spettacolo è di Filippo Dini, completano il cast Massimo Cagnina e Emanuela Guaiana. —

DA SABATO

Riapre "Pordenone antiquaria"
una vetrina sull'arte da collezione

Da questo sabato fino al 20 gennaio il quartiere fieristico di Pordenone ospita la 10ª edizione di "Pordenone antiquaria", la mostra mercato che presenta una vetrina sul-

le migliori offerte di mobili, dipinti e oggettistica dal '500 al '900. Tra i manufatti d'epoca non mancano statue lignee, maioliche, gioielli, argenterie e tappeti orientali. In contemporanea alla kermesse si svolgerà anche Pordenone Arte, fiera dedicata alla pittura, alla scultura e alle arti visive moderne e contemporanee. Info: www.pordenoneantiquaria.it. —

Campionato Serie A Femminile

Per la 18ª volta consecutiva!

UPC TAVAGNACCO
CALCIO FEMMINILEwww.upctavagnacco.com

f TavagnaccoCalcioFemminile #noivediamogialloblu

@upc_tavagnacco

@upctavagnacco

UPCTavagnaccoTube

SPONSOR UFFICIALE

MEGAVISION
Optic Store



WEB CITY VIA MERCATOVECCHIO 27 UDINE - WEB E-SPACE VIALE TRICESIMO 137 UDINE - WEB FOR MEN GALLERIA ANTIVARI UDINE - TERMINAL TRICESIMO
CAST APPAREL STRADA NAZIONALE 23 REANA DEL ROYALE - WEB.IT C.SO MAZZINI 31 CIVIDALE - CORNER VIA MAZZINI 28 TRIESTE - URBAN VIA MAZZINI 38 TRIESTE

TOLMEZZO

Più di seicento soccorsi in pista nei quattro poli sciistici del Fvg

Il bilancio del Commissariato di Tolmezzo, al quale ora compete anche Sappada. Più carico di lavoro per gli agenti nell'ultima stagione. In questa già 227 interventi

Gino Grillo

TOLMEZZO. La polizia di Stato di Tolmezzo aumenta il carico di lavoro sulla sicurezza e soccorso sulle piste da sci. Oltre a essere impegnata sui poli di Tarvisio, Sella Nevea e Zoncolan, da quest'anno gli agenti coordinati dal vicequestore Alessandro Miconi seguono anche le piste di Sappada. Sono stati oltre 600 gli interventi registrati nella stagione 2017-18.

«Già da anni – inizia Miconi – gli agenti, coordinati a livello logistico dal centro addestramento alpino di Moena, che fornisce attrezzature e tecniche, prestano la loro opera di prevenzione sulle piste dello Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea. Da quest'anno gli agenti, sempre coordinati per gli aspetti logistici e burocratici, dal Commissariato di Tolmezzo e dalla Questura di Udine, prestano la loro opera anche nel polo di Sappada».

Salgono così a 14 gli agenti



Il vicequestore Alessandro Miconi tra due agenti addetti alle piste

impegnati sulle piste: 4 operano rispettivamente sullo Zoncolan e a Tarvisio, 3 rispettivamente a Sella Nevea e a Sappada. La loro presenza sulle piste ha più un aspetto di prevenzione che di repressione, giungendo ad elevare sanzioni solo in casi estremi. «Il lavoro dei nostri agenti – prosegue Miconi – si rapporta con il personale di

Promotur, con i quali i rapporti sono eccezionali. Si predilige la prevenzione grazie a un pattugliamento dinamico con la presenza fisica degli agenti sulle piste che funge così da deterrente». In caso di incidente gli agenti sono addestrati a intervenire in qualsiasi evento traumatologico che di malori, oltre a rilevare i dati dell'inci-

dente stesso.

Nella scorsa stagione 2017-18 sciistica, nei tre poli seguiti, sono state elevate 23 sanzioni amministrative, per inosservanza della segnaletica, per salita a piedi sulle piste, per sosta sulle piste in zona pericolose e per uso improprio delle motoslitte, mentre gli interventi di soccorso sono stati

I poliziotti impegnati sono saliti a 14
Il vicequestore Miconi: lavoro di prevenzione

complessivamente 634.

Il vicequestore fornisce anche i dati di questa prima tranche di stagione, polo per polo. Sullo Zoncolan sono stati effettuati 56 interventi, uno dei quali ha richiesto l'intervento dell'elicottero sanitario. Trentuno a Sella Nevea, dove sono state elevate 5 sanzioni amministrative, una per eccesso di

velocità, due per sciate a pista chiusa, una per minore senza casco e una per stazionamento in un tratto pericoloso della pista. La polizia ha pure partecipato a un soccorso speleologico in grotta. Sono stati 72 gli interventi a Tarvisio, due dei quali hanno richiesto l'uso dell'elicottero medico. Quattro le sanzioni elevate per eccesso di velocità, una per un minore senza casco e una per sci fuoripista. A Sappada i soccorsi sono stati 68, tra i quali i due più gravi, uno scontro fra due sciatrici in pista e una frattura vertebrale in seguito all'impatto di gommone contro ostacolo fisso. «A Sappada – prosegue Miconi – gli interventi degli elicotteri sono stati 2, mentre sono stati 6 i trasporti di feriti in ambulanza verso gli ospedali friulani e veneti».

Miconi si sofferma sui comportamenti da tenere quando si inforcano gli sci: «Occorre prestare la massima prudenza riferendosi al criterio del buon senso, tenere una velocità commisurata allo stato delle piste, visibilità e alle proprie capacità. È necessario rispettare la segnaletica, come se si fosse alla guida di un'auto sulle strade, la precedenza va allo sciatore più a valle, che può essere superato indifferentemente sia a destra che a sinistra. Un obbligo è pure quello di prestare soccorso alle persone in difficoltà, per non ricorrere in aspetti che possono toccare anche il penale». «La neve artificiale – considera infine – essendo più compatta diventa più liscia e tende a far aumentare la velocità. —

PAULARO

Tari, Di Gleria: i contributi tagliati non influiscono sull'attività dei bar

PAULARO. Daniele Di Gleria, sindaco di Paularo, replica alla minoranza consiliare sul tema della tassa sui rifiuti agli esercizi pubblici e tira in ballo il suo predecessore, Ottorino Faleschini. «Il contributo concesso agli esercizi pubblici negli anni passati per l'abbattimento della Tari, a suo tempo istituito da Faleschini, gestore di due locali pubblici nel capoluogo e con il voto contrario espresso dal consigliere Annino Unida, non è stato rinnovato a seguito di una valutazione sull'efficacia del suo mantenimento in relazione alla possibilità di un'utilizzo alternativo delle risorse finanziarie destinate a favore di interventi di maggiore utilità sociale». Il sindaco inoltre ritiene priva di fondamento la dichiarazione di Unida secondo il quale le manifestazioni di attrazione e di intrattenimento in paese siano calate a causa della non erogazione del contributo a bar e locali pubblici. Il sindaco ricorda infine alla minoranza come sia stato, a suo tempo, lo stesso Unida «a criticare aspramente le scelte dell'allora sindaco Faleschini e dell'assessore alle attività produttive in merito alla "Movida paularina"». —

G.G.

TOLMEZZO

Si chiude il laboratorio musicale in carcere

TOLMEZZO. Domani, in forma di saggio finale, nella casa circondariale di Tolmezzo si conclude il laboratorio musicale condotto dalla cantautrice friulana Elsa Martin e curato dal Ccss Teatro stabile di innovazione del Fvg, da oltre trent'anni promotore di attività culturali nelle carceri della Regione.

L'iniziativa, che ha reso partecipi un gruppo di persone detenute e che prevede un momento conclusivo di condivisione con i loro familiari, si inserisce nell'ambito delle attività socio culturali e di inclusione sociale a favore della popolazione detenuta realizzate con il sostegno dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 3 Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli Uti della Carnia in collaborazione con il carcere. Il percorso ideato e curato da Martin ha dato spazio allo studio di canzoni scelte da ogni partecipante o proposte dall'artista. La cantautrice si è soffermata sugli aspetti tecnici quelli espressivi e interpretativi, predisponendo uno spazio per le esercitazioni corali con un repertorio di folk songs, canto a cappella, improvvisazioni corali e per esercitazioni volte allo sviluppo dell'ascolto e della propria vocalità. —

TARVISIO



Tante le presenze sulle piste di Tarvisio e Zoncolan. Gli albergatori sono soddisfatti dell'andamento della stagione sciistica

Prenotazioni fino a marzo

Gli albergatori: «Alla grande durante le feste di Natale»

Giancarlo Martina

TARVISIO. «Abbiamo trascorso un Capodanno meraviglioso al monte Lussari. Ottima la cucina e dalassù abbiamo anche goduto di un panorama stupendo». Il commento è di una coppia di amici del tarvisiano di Villaco, Christine e Peter, che con la famiglia è stata ospite, fra i pochi for-

tunati che sono riusciti a trovare alloggio in quota, del villaggio alpino accanto al santuario Mariano che continua ad essere la meta preferita di migliaia di sciatori.

Dal lunedì dopo l'Epifania le piste, comunque, sono meno affollate con migliore soddisfazione degli amanti dello sci e sarà così fino al prossimo fine settimana, quando arriveran-

no i pendolari. Anche per gli albergatori e ristoranti, a conclusione del periodo d'alta stagione coincidente con le vacanze natalizie e di fine anno, il bilancio è molto positivo. «Giù il cappello davanti ai tecnici di Promo Turismo Fvg – afferma Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Pramollo – che con gli im-

pianti di innevamento artificiale sono riusciti a garantire piste ben innevate nonostante la neve naturale si faccia ancora attendere. È, appunto, grazie a questo impegno che gli alberghi hanno potuto soddisfare la clientela che da dopo Natale ha raggiunto i livelli del tutto esaurito.

Non solo, la buona situazione delle piste consentirà lo svolgimento normale del prosieguo della stagione annunciato pure dallo sviluppo favorevole delle prenotazioni anche grazie alle settimane bianche favorite dalle nostre proposte e dai pacchetti mirati, in particolare quelli del Forest Camp, iniziativa che presenta la winter card delle agevolazioni per le famiglie e i bambini». «Di più

non potevamo fare – aggiunge il suo commento l'albergatore Vito Anselmi dell'Hotel Il Cervo – con 270 posti letto –: dal 22 dicembre in poi siamo andati al massimo. In questi giorni stiamo ospitando 200 persone e fra poco saremo nuovamente pieni e stando alle prenotazioni fino a marzo non ci saranno vuoti. Ovviamente la neve naturale soddisferebbe maggiormente la clientela che ama le nostre piste – aggiunge, segnalando oltre che la presenza di italiani anche di sciatori di Repubblica Ceca, Polonia e Ungheria – e ci sono agenzie di quei paesi che hanno già prenotato alcuni periodi per il 2020». Anche all'Hotel Edehof, situato ai piedi delle piste abbiamo favorevoli impressioni.

«Certo rispetto all'inverno 2017-2018, è mancato, causa l'assenza di neve, il periodo pre natalizio – ci hanno detto – ma poi con le piste ben preparate siamo andati alla grande. In questa settimana un po di rallentamento ma stiamo ospitando gruppi di turisti russi, croati e italiani, ma gradualmente arriveremo nuovamente al top a febbraio con nuovamente tante altre presenze».

Pure Maurizio Amoroso dell'Hotel Raibl, parla di «recupero delle presenze avvenuto nel periodo da Natale all'Epifania ed ora la nostra attività, non programmata sulle settimane bianche, guarda alle singole prenotazioni di privati e da fine mese prevediamo la ripartenza del trend positivo». —

IL CASO DI RESIA

Il sindaco di Buja con don Zanier: «I luoghi sacri vanno rispettati»

Bergagna scrive sui social: intervento un po' esagerato, ma comprensibile
Il prete ha operato anche nella realtà collinare per cinque anni

Piero Cargnelutti

BUJIA. «Don Alberto ha sbagliato nella forma, ma non si può distruggere la vita di una persona per una parola di troppo. L'insegnamento cattolico si fonda sul perdono e la comprensione». A prendere le difese di don Alberto Zanier, vicario parrocchiale a Resia che ha messo in discussione le «cosce al vento» durante la messa, è il sindaco di Buja Stefano Bergagna.

Dopo che nei giorni scorsi le parole del prete sono diventate oggetto di grande attenzione anche fuori dal territorio regionale, il sindaco Bergagna ha scritto un post sulla sua pagina Facebook dove prendeva le difese di don Zanier, persona con cui il primo cittadino di Buja ha avuto a che fare, poiché per cinque anni ha servito la parrocchia del paese collinare. Così ha scritto Bergagna sul suo profilo: «A fronte delle



Al centro don Alberto Zanier, vicario parrocchiale di Resia

polemiche di questi giorni, quale sindaco di Buja, esprimo solidarietà a don Alberto. Sicuramente alcune sue affermazioni sono state inopportune, questo va detto. Il richiamo a concetti alla «Orwell» si poteva evitare. Però

don Alberto ha ragione sul principio del rispetto dei luoghi sacri. Nelle cerimonie ufficiali, nelle funzioni religiose e nell'accesso ai luoghi sacri si esige un comportamento e un abito adeguato. Nel rispetto di tutti! Su quanto di-

chiarato da don Alberto è avvenuta una strumentalizzazione eccessiva. Il buon senso e l'educazione devono prevalere».

Bergagna ha un bel ricordo di don Alberto per l'impegno che ha dimostrato nei

cinque anni in cui ha operato a Buja, e proprio perché lo conosce esprime la sua vicinanza al prete: «Don Alberto è una persona che ha scelto la vita religiosa in virtù del suo profondo credo. Forse è portatore di una visione ortodossa della Chiesa, ma è un prete fino in fondo e anche a Buja ha dimostrato il suo valore seguendo molte attività importanti per la comunità come i campi estivi». Il sindaco di Buja ritiene anche un po' esagerato l'intervento di don Alberto ma pare comprendere il senso del discorso scritto dal prete: «Certo – dice Bergagna – il riferimento alle cosce di prosciutto poteva essere evitato però è anche vero che le istituzioni vanno rispettate. Personalmente, in qualità di sindaco, a me è successo una volta di dover celebrare un matrimonio in cui ho chiesto alla sposa di coprirsi un po' di più. Non lo feci per me, ma per l'istituzione che un primo cittadino rappresenta. E anche perché quando celebro un matrimonio, non mi presento in canottiera e bermuda. Tra l'altro, sono le stesse leggi che chiedono a un amministratore di vestirsi in modo consono quando deve portare avanti degli atti istituzionali». «Quelle di Resia – conclude Bergagna – saranno sicuramente brave ragazze, ma anche don Alberto è una brava persona: non mi sembra giusto distruggerlo per qualche parola di troppo. Il buon senso deve prevalere». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

RESIA

La Curia in silenzio La vicenda divide

RESIA. Continua il silenzio dell'Arcidiocesi di Udine, che sulla vicenda non intende rilasciare alcuna dichiarazione sulla vicenda. Monsignor Lorenzo Caucig, amministratore parrocchiale di Resia, racconta invece di non aver ancora incontrato di persona don Alberto Zanier dopo i fatti di questi giorni: «Devo vederlo, parlarci e capire bene i contorni della cosa – si limita a dire –. Ho letto quanto apparso sui giornali, ma non è il caso che io esprima giudizi di merito».

Dopo il tam tam mediatico degli scorsi giorni ieri i toni sui social, in particolare su «Sei di Resia se», si sono fatti ben più blandi. La notizia pubblicata sul sito del Messaggero Veneto e sulla pagina Facebook del quotidiano ha raccolto ancora molti commenti, in gran parte di solidarietà per le giovani resiane.

Il caso, comunque, continua a far discutere la comunità ed è stato ripreso anche su numerose testate italiane che hanno portato il nome della Val Resia alla ribalta nazionale. —

L. PA.

PALUZZA

Sarà ristrutturata la piccola Maina

PALUZZA. A seguito dell'intitolazione dell'area antistante la Maina in località Casali Siega nella frazione di Timau, ora chiamato «Largo Giorgio Muser «Claudina», la famiglia dell'ex sottosegretario alla difesa Franco Corleone, nipote di Giorgio Muser (1879-1962), ha deciso il restauro della piccola Maina dedicata a San Giuseppe, costruita nel Settecento. Muser si era distinto, nel dopoguerra, effettuando la disinfestazione di diverse aree del paese, tra cui



La Maina e Franco Corleone

anche Malga Pramiosio, dagli ordigni bellici rendendola nuovamente fruibile alle persone e al pascolo delle mandrie. A far erigere la maina fu l'allora proprietario delle case prospicienti l'area, Giorgio Laikauf che aveva come soprannome Mascaron (Magiaron) che è poi diventato il toponimo della borgata.

La Maina svolge ancora il ruolo di punto di riferimento per la gente del posto, in particolare in occasione di processioni verso il vicino vecchio cimitero. «L'idea del restauro – ha detto Corleone – è nata il giorno dell'inaugurazione della targa dedicata a mio nonno ed è stato curato da me e da Nicolino Puntel, granduca emerito del Granducato di Casali Segà». —

G.G.

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Richieste di fondi per sistemare casa

MALBORGHETTO. Sono ben 19 le domande di contributo pervenute al Comune di Malborghetto-Valbruna da cittadini che, grazie ai contributi messi a disposizione dal Comune, intendono mettere a nuovo le facciate delle loro case. L'ente guidato dal sindaco Boris Preschern aveva pubblicato uno specifico bando e stanziato 50 mila euro con lo scopo di agevolare finanziariamente coloro che intendessero ridipingere le loro case e mantenere le parti lignee esterne e al fine

di continuare il processo di miglioramento dell'immagine del territorio comunale.

«Le risorse disponibili stanziare – precisa il sindaco – saranno sufficienti a soddisfare quasi tutte le domande pervenute e la misura del contributo sarà di circa il 50% della spesa totale sostenuta dai proprietari di edifici. Questo ci pare un modo concreto e unico in Valcanale per abbellire i nostri paesi e aumentarne l'attrattività, il territorio è il nostro biglietto da visita». L'impegno de-

gli amministratori, dunque, proseguirà. «Ci dicono già che a Malborghetto-Valbruna abbiamo dei bei paesi curati, ma il nostro obiettivo – annuncia Preschern – è fare ancora di più, basti pensare che ci sono ormai tante case vecchie vuote da ristrutturare e occorre inventarsi qualcosa per agevolare il passaggio di questi edifici da chi non li usa a chi invece potrebbe acquistarli e ristrutturarli. Il mercato da solo non basta a regolarsi, ci vuole qualche incentivo. Per il momento però – conclude – siamo soddisfatti, accogliere 19 domande significa mettere a nuovo le facciate esterne di altrettante case e in un anno non è certo poco, a continuare con questo ritmo in 10 anni i nostri paesi potrebbero essere impeccabili». —

G.M.

L'AGENDA 2019

IN EDICOLA con il **Messaggero Veneto**

€ 2,70 + il prezzo del quotidiano

Per ogni mese una prima pagina storica del Messaggero Veneto e una sintesi delle notizie tratte dal nostro archivio per ripercorrere una storia lunga più di 70 anni!



GEMONA

Sarà rimesso a nuovo l'affresco trecentesco del sacello del duomo

L'opera è stata attribuita al pittore Nicolò di Marcuccio
I lavori, con l'ok della Soprintendenza, grazie al Rotary club

Piero Cargnelutti

GEMONA. Nuovi interventi alle bellezze del duomo, dove nei prossimi mesi si avvierà il recupero degli affreschi presenti nel sacello sotterraneo di San Giovanni Battista e San Michele Arcangelo e negli spazi ipogei. Grazie a un contributo del Rotary Club del gemonese e collinare, la parrocchia di Santa Maria Assunta potrà ora intervenire nei sotterranei del duomo dove negli ultimi anni è stato realizzato l'Osario grazie al lavoro dei volontari dell'associazione Valentino Osterman. In quegli spazi erano emersi affreschi che ora saranno oggetto di recupero dopo che anche la Soprintendenza ha dato il suo via libera.

«Le opere del sacello – spiega Mauro Vale della Fabbrice-

ria della parrocchia – sono molto probabilmente di Nicolò di Marcuccio, un artista che operò in duomo nei primi anni del Trecento e che è pure autore delle dipinture delle statue della facciata del duomo. In quei dipinti si scorge una Crocifissione, San Michele che pesa l'anima di un defunto, San Cristoforo che attraversa un fiume in cui nuotano diversi pesci, San Pietro e altri Santi, Cristo-logos tra i simboli degli Evangelisti». La parrocchia ha sempre avuto a cuore le bellezze presenti nei sotterranei del duomo riscoperti negli ultimi anni ed è conscia dell'importanza di queste opere. Vista la disponibilità del Rotary, ha dunque immediatamente predisposto tutto e ha chiesto a suo tempo l'autorizzazione della Soprintendenza, poiché il lavoro di recupero andrà ad arricchire anco-

ra di più l'offerta culturale del duomo per tutti i suoi visitatori: «C'è anche un'altra questione – spiega Mauro Vale – ed è il fatto che i sotterranei del duomo purtroppo sono intercettati dal corso sotterraneo del rio Grideule e le antiche murature "assorbono" abbondante umidità che va a intaccare gli antichi affreschi. Con una attenta opera di recupero non solo si può valorizzare quelle opere ma si può permettere una loro più sicura conservazione». Si conta di effettuare l'intervento e concluderlo entro il mese di marzo: sarà un'ulteriore incremento dell'offerta artistica del duomo dopo quello realizzato dalla Soprintendenza e dalla Parrocchia stessa l'anno scorso sulle sculture, sulle pitture presenti nella facciata e, con i contributi dei gemonesi, sulle vetrate dei rosoni. —



Un particolare dell'antico affresco, risalente al 1300 e attribuito a di Marcuccio, che sarà restaurato

GEMONA

Prima guerra mondiale: la mostra si sposta al Magrini-Marchetti

GEMONA. La mostra "Gemona in guerra" predisposta a novembre si sposta all'istituto Magrini-Marchetti dove gli studenti ne prenderanno spunto per i loro progetti. L'allestimento, che era stato inaugurato a palazzo Elti, nelle ultime settimane è stato spostato nell'aula magna della scuola gemonese su richiesta dello stesso istituto dove è visitabile fino alla fine di gennaio negli orari di apertura della struttura.

Oltre ad allungare la possibilità di visita di una mostra molto preziosa voluta dall'amministrazione comunale, per la scuola sarà uno strumento in più per portare avanti i progetti che si stanno portando avanti in merito agli studi sulla grande guerra: «L'istituto – fanno sapere dall'Isis Magrini-Marchetti – sta realizzando un progetto interreg che vede coinvolto anche il Paschini di Tolmezzo e una scuola di Hermagor. Tra le iniziative che sono in programma c'è un'animazione che gli studenti realizzeranno a maggio sul Col Badin a Chiusaforte. Ciò avrà un significato importante perché se quel punto era simbolo dello scontro bellico durante il primo conflitto mondiale, quello che faranno i ragazzi avrà invece il valore dell'incontro fra popoli».

Come era stata allestita a palazzo Elti, la mostra è organizzata in quattro sezioni e si compone di una serie di immagini fotografiche in grande formato, con opportune didascalie, di documenti d'epoca e brevi testi che orientano alla lettura degli eventi rappresentati. La prima sala illustrava il sistema di fortificazioni dell'alto Tagliamento, realizzato tra il 1904 e il 1914. La seconda documentava l'occupazione di Gemona dopo Caporetto, tra il 29 ottobre 1917 e il 3 novembre 1918. La terza sala esponeva gli originali delle fotografie stampate, documenti dell'anno di occupazione e il diario manoscritto coevo del sindaco Luciano Fantoni. La quarta mostra paesaggi di Gemona, e di alcune delle sue borgate, nel primo ventennio del Novecento. Quell'allestimento ha portato a palazzo Elti oltre 600 persone in un mese.

«Il progetto che gli studenti stanno realizzando – spiegano ancora dall'Isis Magrini-Marchetti – riguarderà anche altri punti del territorio riguardanti la grande guerra quali il forte sul monte Ercole a Gemona, l'area di Monte di Buja e il colle di Osoppo».

P.C.

IN BREVE

Tolmezzo
Scuole aperte sabato al Paschini-Linusio

Gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado di Carnia, Tarvisiano e Alto Friuli, che in questi giorni stanno decidendo il loro futuro percorso scolastico, sabato potranno conoscere le possibilità di scelta offerte dall'Isis "Paschini-Linusio" di Tolmezzo. La giornata si aprirà alle 15, in Aula magna, dove la dirigente scolastica Lucia Chiavogato illustrerà l'offerta formativa dei vari indirizzi.

Venzone
Misstake si racconta nella sala consiliare

Il Comune di Venzone, in collaborazione con la Pro loco, organizza per venerdì alle 20.30 nella sala consiliare un incontro pubblico a cui parteciperà Misstake, alias Alessandra Tondo, la rapper originaria di Venzone che si è fatta conoscere nel panorama musicale italiano negli ultimi anni. La rapper sarà intervistata dalla giornalista Laura Pigani. Misstake, 26 anni, nel 2011 ha iniziato il suo percorso nel mondo del Rap. Tra i vari singoli, nel 2013 è uscito Smoke Weeda, pezzo che riscuote un ottimo riscontro con 180 mila views. A gennaio 2016 Mai Non Dico Mai con la partecipazione di Terron Fabio dei Sud Sound System.



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
MAGRINI MARCHETTI
GEMONA DEL FRIULI



**PER UN'ISTRUZIONE TECNICA
IN UNA PROSPETTIVA EUROPEA**

**NOVE SCELTE IN UN UNICO ISTITUTO PERCHÉ
ALL'ISIS MAGRINI MARCHETTI È IMPORTANTE:**

- l'attenzione alla persona**
In un ambiente sereno e accogliente, sono promosse le potenzialità di ciascuno, fondamento della cittadinanza, con attività di recupero o di valorizzazione delle eccellenze
- la qualità dello studio**
Ai tradizionali metodi didattici sono affiancate le tecnologie digitali in aule e laboratori. I livelli di preparazione conseguiti dagli studenti sono attestati dalle rilevazioni nazionali INVALSI e dai successi nei test di ingresso all'Università
- il rapporto col territorio**
L'offerta formativa dell'Istituto si avvale della collaborazione di decine di soggetti esterni pubblici e privati, operanti nel territorio di residenza degli studenti, per l'Alternanza Scuola Lavoro e per approfondimenti e ricerche in ambito scientifico, economico e sociale
- l'apertura al mondo e alla contemporaneità**
Il riferimento generale delle attività è l'Europa e l'attualità, con un potenziamento delle conoscenze linguistiche, viaggi di istruzione e soggiorni studio all'estero, conferenze e incontri con protagonisti

Liceo Scientifico
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
Amministrazione, Finanza e Marketing
Relazioni Internazionali per il Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
Costruzioni, Ambiente e Territorio
GEOTECNICO

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
MAGRINI MARCHETTI
Via Praviolai 18 - 33013 Gemona del Friuli - Udine
Tel. 0432-981436 - Fax 0432-970373
e-mail udis01800d@istruzione.it
orientamentoinentrata@isismagrini-marchetti.it

**VIENI A
TROVARCI**

SCUOLA APERTA
ore 15.00 - 18.00
Sabato 12 gennaio 2019
www.isismagrini-marchetti.it

PAOLO RUMIZ racconta LA GRANDE GUERRA.



Opera composta da 10 DVD. Ogni DVD a 9,90 € in più.

10. IL TRAMONTO DELL'EUROPA

Il viaggio di Rumiz si conclude con la visita ai monumenti funebri sparsi per l'Europa in ricordo dei milioni di caduti del conflitto. Qui l'autore si interroga sulle lezioni che si possono ancora trarre per capire l'Europa di oggi.

**IL 10° DVD IL TRAMONTO DELL'EUROPA
IN EDICOLA**

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto

TRICESIMO

I prefabbricati post-terremoto saranno abbattuti da febbraio

Erano stati realizzati più di 40 anni fa. Avevano ospitato anche il poeta Cappello
Il sindaco: «Si inizierà con la rimozione della copertura in amianto»



Le casette prefabbricate realizzate dopo il sisma del 1976. In una di queste aveva vissuto il poeta Cappello

Luciana Idelfonso

TRICESIMO. L'amministrazione comunale è pronta a dire addio agli ultimi prefabbricati utilizzati subito dopo il terremoto per arginare l'emergenza che oltre 40 anni fa aveva colpito anche il paese a nord di Udine.

Otto strutture, collocate tra la Potebbana, via San Giuseppe, via Redipuglia e via Felettano, con copertura in amianto, nocivo alla salute e cancerogeno, che saranno abbattute a partire dal mese

di febbraio.

«Un passaggio necessario – annuncia il sindaco di Tricesimo, Giorgio Baiutti – è che inizierà con la rimozione delle lastre di amianto per cui l'Amministrazione comunale dovrà sostenere una spesa di 25 mila euro. Una cifra importante per un intervento però ormai indispensabile, che però sarà parzialmente coperta con contributi regionali. Parliamo di 8 prefabbricati, attualmente non abitati e posizionati all'interno di aree private, al tempo concesse al Comune per una miglio-

re gestione dell'emergenza, e che nonostante il passare del tempo hanno mantenuto la "proprietà pubblica". Locali che negli ultimi anni erano stati utilizzati principalmente come deposito di materiali di vario genere. Le strutture verranno rimosse e così le aree ritorneranno a disposizione dei proprietari privati. Complessivamente serviranno 45 mila euro che verranno impiegati anche per la rimozione del cemento, utilizzato al tempo come base per il posizionamento dei prefabbricati».

Resta invece ancora da risolvere il problema dei 4 grandi prefabbricati, facenti parte del villaggio Rosade Furlane donati dall'Istituto di provvidenza austriaco sempre nel post Orcolat, ognuno dei quali composto da una doppia abitazione. Su 8 alloggi disponibili, infatti, sei sono ancora abitati e al momento si potrà procedere solo con la demolizione di una unità. Strutture che in passato hanno giocato un ruolo importante per la comunità tricesimana ma che erano state anche al centro di alcune polemiche quando il poeta Pierluigi Cappello, costretto sulla sedia a rotelle, viveva in uno di questi locali non sufficientemente attrezzati per le sue necessità.

«L'Amministrazione – conclude il sindaco Baiutti – ha presentato in Regione un progetto che ha l'obiettivo di costruire sei nuovi mini appartamenti dove poter collocare gli inquilini e poter abbattere definitivamente i tre prefabbricati rimanenti. L'obiettivo è quello di ampliare il parcheggio del vicino campo sportivo e della casa di riposo per mettere a disposizione della comunità ulteriori stalli in caso di eventi ed evitare la sosta selvaggia lungo la carreggiata. Questo andando in controtendenza alla vecchia amministrazione che aveva pensato di cedere l'area all'Ater per la costruzione di due palazzine per alloggi popolari. Abbiamo modificato questa destinazione d'uso, spostando questa finalità in via dei Caduti dove c'è una palazzina fatiscente e dove il Comune ha anche acquisito un immobile e 2 mila metri quadri di zona verde ad una asta giudiziaria. Così facendo si sta lavorando anche alla progettazione di un collegamento tra il parco Atleti Azzurri d'Italia e il municipio».

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN DANIELE



Centro anziani, il Comune: «Gestione pubblico-privata»

Anna Casasola

SAN DANIELE. Partenariato pubblico privato è la modalità annunciata dall'attuale amministrazione per la futura gestione del Centro residenziale di via Cadorna. Una modalità che ha scatenato le polemiche tra i banchi dell'opposizione: a insorgere Consuelo Zanini di Innovare San Daniele che ha passato ai raggi x la delibera approvata dall'esecutivo relativa all'avvio della procedura finalizzata a individuare criteri, modalità e costi per il conferimento della gestione del Centro di via Cadorna mediante appunto l'istituto del partenariato pubblico/privato. «Il sindaco Valent sta proseguendo, giustamente, nelle opere di riassetto del Centro anziani, avviate dalla precedente amministrazione – spiega Zanini –. Proprio il mio gruppo, Innovare San Daniele, aveva insistito con l'allora sindaco Menis, per l'inserimento nel bilancio comunale del 2017 dei primi 400 mila euro per la realizzazione di queste opere. Mi lascia molto perplessa, invece, la delibera sulla gestione, che evidenzia come l'attuale amministrazione non abbia affatto le idee chiare sul servizio e sulla gestione della struttura».

A stupire l'ex vicesindaco la richiesta rivolta ai privati che scadrà il 28 febbraio «di

esprimere le proprie considerazioni circa le modalità di gestione dell'immobile e la tipologia dei servizi ricompresi nella gestione». Un elemento che, secondo Zanini, se la procedura dovesse andare a buon fine, permettere ai futuri gestori che avranno la concessione l'immobile di fissare le rette a loro piacimento. «L'elemento ancor più preoccupante – sottolinea Zanini – è che la Giunta ha espresso chiaramente la propria volontà di dare in concessione il servizio, per un periodo ricompreso tra i 20 e i 30 anni. Questo significa che il soggetto aggiudicatario, a fronte del pagamento di un canone, potrà gestire in maniera del tutto autonoma la struttura, senza che il Comune possa obiettare alcunché, ad esempio sulla qualità del servizio o su altri aspetti, perdendo così le redini di ogni decisione. Questo significa, inoltre, che sarà il concessionario, non più il Comune, a stabilire il prezzo del servizio per gli utenti». Per i Consiglieri Zanini la città sta per perdere il timone non di una ma di due dei servizi peculiari per la propria comunità: «dopo l'idea della fondazione della Biblioteca Guarneriana Antica, per la quale ancora non è dato sapersi chi e quanti dovrebbero essere i soci, è la seconda volta che questa amministrazione decide di cedere dei servizi così peculiari per la comunità».

MARTIGNACCO

L'amministrazione stanZIA 55 mila euro per le associazioni

Margherita Terasso

MARTIGNACCO. Dare ascolto a tutte le associazioni e provare, per quanto possibile, ad accontentarle. Con questo obiettivo il Comune di Martignacco ha stanziato 55 mila euro a favore dei sodalizi sportivi e culturali che svolgono la loro attività sul territorio.

L'assessore alle Associazio-

ni, Alex Pinzan, spiega la ripartizione dei fondi e replica ai consiglieri di minoranza Catia Pagnutti, Gianni Nocent, Marco Roiatti e Umberto Riva che avevano attaccato la giunta sulla variazione di bilancio. «Le critiche ricevute sono ingenerose e non tengono conto di quanto di buono è stato fatto – afferma l'assessore –. Per quel che riguarda le associazioni sono stati stanziati

55.000 euro e visto che siamo poco lungimiranti, a detta di qualcuno, abbiamo destinato circa 5.000 euro per il rinnovo e le nuove formazioni di corsi Hccp, primo soccorso e antincendio che si terranno nei prossimi mesi». I consiglieri di minoranza hanno anche affermato che «l'amministrazione precedente faceva il possibile per tutte le associazioni», ma Pinzan ribatte: «Infatti per giustificare i 100 euro che regolarmente non venivano dati all'Associazione club alcolisti in trattamento per le spese di segreteria a cui tutti i comuni partecipano, la scusa era che c'erano altre priorità». Sono stati erogati contributi all'Union Martignacco (10.000 euro), alla Libertas Ceresetto (2.500), alla

Polisportiva Libertas Martignacco (11.000), al Tennis Club Martignacco (3.000), all'Asd Karate-do Shotokan Gichin Funakoshi (1.500), all'Alma Madracis (1.000). Stanziati fondi anche all'Acat Fagagnese (200 euro), a Volontaria...mente (665), all'Afd Martignacco (500), a Fagnacco Vive (500), al Comitato Purcit in Ostarie (2.500), al Comitato festeggiamenti Pro scuola materna Deciani (3.000), alla Filarmonica Linda (3.500), al Gruppo Ana Ceresetto-Torreano (2.000), alla Pro Loco Par Naret (4.000), al Comitato Torreano (1.500), 500 all'US Union, all'Asd Redskins, all'Asd Troncos (500), a Zampa su Zampa, all'associazione Io ci Vado e al circolo Dinsi une man. —

60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



Grazie per la meravigliosa famiglia che avete creato.
Tantissimi auguri ad
Ennia e Rino Pers
dai figli Claudio e Laura.

CIVIDALE

Sollecitata la nomina del nuovo direttore del Distretto sanitario

Reggenza pro tempore da settembre, la minoranza incalza Chiabai: urge una guida qualificata. L'asse con l'ospedale

Lucia Aviani

CIVIDALE. L'attesa della nomina del nuovo direttore del Distretto sanitario di Cividale, dallo scorso settembre (data del pensionamento della precedente figura di vertice, il dottor Luigino Vidotto) affidato a una reggenza pro tempore, riaccende il dibattito sul futuro della sanità locale e spinge una componente della minoranza consiliare a lanciare un forte appello in direzione della giunta regionale: «I presidi sanitari della cittadina ducale – rileva Claudia Chiabai, del Gruppo misto – sono in grave sofferenza. È una condizione più che nota, che si trascina da tempo: da qualche decennio, ormai, Cividale è punto dolente della sanità del Friuli Venezia Giulia. Mai ha ricevuto attenzioni sufficienti nel setto-

re, nonostante le reiterate istanze avanzate in tal senso dall'assemblea civica e dalla commissione comunale per la salute. È vero che alcuni giorni fa è stata anticipata la determinazione a garantire la permanenza della funzionalità del pronto soccorso sull'arco delle 24 ore ed è vero che le Valli possono contare, dalla passata legislatura, sulla presenza fissa di un'ambulanza con base a San Pietro al Natisone, ma non può bastare».

«La designazione dell'incarico di direzione, ora, avrà un peso determinante: è necessaria – sollecita l'amministratrice – una guida altamente qualificata, che prenda a cuore le sorti della realtà locale, dell'ampio territorio che fa riferimento al Distretto e a quel che resta dell'ospedale cittadino».

«Bisogna lavorare – incalza

Chiabai – perché fra le due entità si crei quell'integrazione, quell'interrelazione che risulta fondamentale perché il sistema, nel suo complesso, vada a regime e funzioni a dovere. Questo non sembra essere accaduto, fino a oggi, quanto meno non nella misura opportuna. Ecco perché insisto sull'esigenza di conferire con celerità il ruolo di direttore a una figura di notevole competenza e di comprovata esperienza, capace di rappresentare un elemento di "congiunzione" fra distretto e ospedale».

La guardia sul punto è alta, insomma. E non appena le riserve saranno sciolte e si conoscerà il designato, «ritengo – anticipa Claudia Chiabai – che sia importante organizzare un incontro fra il direttore e la commissione comunale per la salute». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un'immagine del distretto sanitario cividalese, per il quale si attende la nomina del nuovo direttore

SFIORATO IL JACKPOT

Superenalotto, a Cividale e Ceresetto colti due 5 da 24 mila euro ciascuno

Sfiorato il jackpot al Superenalotto a Cividale e a Ceresetto, dove sono stati centrati due 5 da 24 mila euro ciascuno. È mancato un numero soltanto, dunque, per azzeccare il jackpot del Superenalotto a

due giocatori in provincia di Udine: sono due però i 5 da 24 mila euro ciascuno realizzati a Cividale (bar-caffè Alla Stazione, in viale Libertà 47) e in località Ceresetto (Martignacco, tabaccheria Scarlata,

via Cividina 265). Il jackpot, nel frattempo, ha raggiunto la considerevole cifra di 88,8 milioni di euro, premio in palio più alto al mondo e nono nella storia del gioco. L'ultima sestina vincente è stata centrata il 23 giugno con un sistema che ha distribuito 51,3 milioni di euro in tutta Italia, mentre in Fvg il 6 non si vede ormai dal 2013, quando a Palazzolo dello Stella furono vinti oltre 53 milioni di euro. —

TARGENTO

Museo archeologico da record Presenze aumentate del 40%

Piero Cargnelutti

TARGENTO. Aumentano le visite alla mostra Archeo Geo Naturalistica di Targento, dove lo scorso anno le presenze sono salite del 40%.

L'associazione naturalistica friulana, che gestisce quello spazio presente accanto alle strutture scolastiche di via Pascoli, ha infatti fatto i conti delle visite osservando che se fino al 2017 ci sono stati tra gli 800 e i 900 visitatori l'anno, nel 2018 ne sono arrivati ben 1.400.

Da tre anni il Museo archeologico è stato spostato dai locali di palazzo Frangipane a quelli di via Pascoli, dove gli spazi hanno permesso una migliore esposizione dei reperti e anche se l'allestimento è ora in un punto più periferico della cittadina rispetto a prima quando era nel pieno centro, le visite aumentano: «In via Pascoli – spiega Giordano Marsiglio dell'associazione naturalistica friulana (alias Vecchio Venerando) – i maggiori spazi ci permettono di mettere in mostra il doppio dei reperti rispetto a prima, praticamente tre mila pezzi. Ma la verità è che negli ultimi anni abbiamo lavorato molto con le scuole, facendo conoscere la nostra realtà, e sono venuti in tanti a farci visita. I nostri visitatori sono in buona parte scolaresche che arriva-



Giordano Marsiglio al Museo archeologico di Targento

no anche da fuori regione, dal Veneto così come dall'Austria e dalla Germania. Arrivano qua corriere piene a volte».

Marsiglio ha iniziato da bambino a raccogliere fossili nel territorio friulano che nel corso dei decenni ha girato in lungo e in largo, dal Targentino a Meduno, dal monte Coglian a Monfalcone. Non solo, con i suoi gruppi di volontari ha visitato anche altri Paesi, in particolare il Marocco, dove ogni anno viene organizzata una spedizione. Su quanto ha raccolto, gli hanno permesso di realizzare un museo con ben quattro sezioni: geologi-

ca, archeologica, ecologica e speleologica: «Il Friuli – racconta Marsiglio – è uno dei luoghi con il maggior numero di fossili. Io stesso ne posseggo 60 mila, sistemati in oltre 5.700 casse. Abbiamo rapporti con università americane che vengono qua a studiare. Al momento, nel museo sono esposti i fossili stranieri perché in Italia non è possibile esporre quelli trovati sul territorio nazionale senza le adeguate telecamere. Tuttavia, prossimamente il nostro allestimento sarà dotato anche di quelle». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

Convitto, nel weekend ci sarà “Scuola aperta”

CIVIDALE. Ultime date dell'iniziativa denominata “Scuola aperta”, sabato e domenica, negli istituti didattici annessi al Convitto nazionale Paolo Diacono, dalla scuola primaria ai quattro licei.

Nella sede centrale di piazzetta Chiarottini sabato mattina, a partire dalle 10.30, sarà presentata l'offerta formativa delle scuole medie, mentre nel corso del pomeriggio, dalle 15, sarà la volta della scuola primaria.

Per i giovani che si trova-

no a scegliere l'indirizzo di formazione superiore, invece, l'appuntamento è fissato per domenica 13 gennaio, alle 10.30, nei plessi del liceo classico (in foro Giulio Cesare), scientifico (piazzetta Chiarottini), linguistico e delle scienze umane (entrambi a San Pietro al Natisone).

Rettore, docenti, educatori e anche studenti saranno a disposizione dei ragazzi e delle loro famiglie per illustrare caratteristiche, obiettivi e metodologie didattiche dei singoli corsi di

studio e per presentare, in particolare, le tante opportunità offerte dal Convitto nel campo delle relazioni internazionali.

Ormai da tempo, infatti, il Convitto nazionale Paolo Diacono ha fatto dell'attenzione alla sfera linguistica (fin dalla scuola primaria) il proprio fiore all'occhiello.

Grazie a un accordo siglato con la Griffith University di Brisbane e con il Coasit di Sidney ogni anno arrivano in sede lettori di madrelingua.

I liceali, per parte loro, possono contare su numerosi progetti e scambi con l'estero (nei Paesi dell'Unione europea, nonché in Australia, in Russia e in Argentina). —

L.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

Scontro fra due auto: una si ribalta Tre feriti

Incidente stradale ieri pomeriggio sulla statale 54, all'altezza del cimitero maggiore a Cividale: l'impatto ha provocato il ribaltamento di uno dei due mezzi coinvolti. Tre i feriti, ma fortunatamente non sono gravi. Sul posto polizia locale dell'Uti del Natisone, vigili del fuoco e polizia del Commissariato.



TAVAGNACCO

Il teatro sarà pronto nel 2020 Poi il sogno super foyer digitale

Il sindaco Maiarelli: dalla Regione 400 mila euro per ultimare l'opera a Feletto
L'obiettivo è reperire i fondi necessari per una hall in grado di ospitare eventi

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Sarebbe la ciliegina sulla torta in un'opera che punta a primeggiare a livello regionale. Il Comune di Tavagnacco annuncia i tempi necessari al completamento del nuovo teatro comunale – entro il 2019 saranno definiti gli allestimenti interni, apertura prevista nel 2020 – e sogna un foyer super innovativo, con una scenografia digitale a 360 gradi e utilizzabile nei settori più diversi. Dal turismo all'imprenditoria, fino alla scuola: l'edificio che sorge in via Mazzini, nel pieno centro di Feletto, potrà ospitare un'ampia gamma di eventi.

«Sarà un progetto che alzerà in modo significativo il livello dei servizi – spiega il sindaco Gianluca Maiarelli –. La Regione ha assegnato al Comune 300 mila euro per il 2019 e altri 100 mila per il 2020, risorse che servi-



Il teatro comunale in corso di realizzazione in centro a Feletto Umberto

ranno a concludere la parte edile e a garantire l'apertura del teatro comunale. Noi ora dovremo impegnarci a cercare altri soldi per realizzare il foyer: siamo dell'idea che gli spazi pubblici vadano usati al massimo delle lo-

ro potenzialità».

L'intenzione è di attrezzare la hall – 210 metri quadrati complessivamente, il triplo della precedente, comprensiva di una zona bar – in modo da accogliere manifestazioni, mostre o iniziative

autonome rispetto all'utilizzo della sala teatrale.

«Lo spazio potrebbe svolgere due funzioni, una legata al turismo e una all'economia – afferma il primo cittadino –. Potrebbe infatti diventare un info point multi-

mediale, utile a far conoscere, per esempio, la ciclovvia Alpe Adria e rilanciare così il ruolo del Comune dal punto di vista turistico».

Non solo, anche le scolaresche («che avrebbero modo di studiare e imparare attraverso le immagini») e le imprese potrebbero sfruttare quell'area.

«La possibilità di proiettare sulle pareti e sul pavimento foto e video tramite tablet consentirebbe agli imprenditori di presentare i propri prodotti, facendo diventare così la hall uno strumento efficace per rivitalizzare l'economia di un'azienda», riferisce Maiarelli. L'obiettivo, insomma, è rendere la struttura versatile tramite l'uso tecnologico degli spazi facendola diventare una sala multifunzionale di altissimo livello.

Ma a che punto sono i lavori nell'ex auditorium? Il cantiere nell'edificio – che presenterà al suo interno un palco e una bocca scenica più ampi di quanto visto in precedenza, ma anche una piccola galleria a gradoni – è nato nella primavera 2017.

Conclusi gli interventi previsti dal lotto relativi alle opere strutturali, a oggi sono stati avviati quelli legati all'impiantistica. Gli operai si stanno occupando dell'«involucro», poi sposteranno la loro attenzione sulle finiture interne, sui rivestimenti, sulle poltrone (360 circa), sui pavimenti, sul palco e sulle attrezzature di scena. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

M.D.M.

POVOLETTO

Cecutti attacca Romito: ha trascurato le famiglie



Tiziano Cecutti

Barbara Cimbaro

POVOLETTO. «La variazione al bilancio di previsione 2018 non ha considerato la necessità di dare un segnale alle famiglie con figli»: lo sostiene il capogruppo consiliare Tiziano Cecutti. «L'Italia – prosegue – sta andando incontro a un suicidio demografico. Se lo Stato non fa nulla, gli enti locali dovrebbe fare di tutto per porre in essere politiche di sostegno alle famiglie».

«Altro elemento di criticità – continua – è la disparità di trat-

tamento nei contributi riconosciuti alle associazioni che operano sul territorio: se alle culturali è stato riconosciuto un aumento del 40% della poste messe a bilancio, per quelle sportive tutta resta invariato».

«Purtroppo – sostiene Cecutti – molte realtà sportive del territorio hanno dovuto aumentare le rette annuali ai tesserati per poter fare quadrare i bilanci e ciò va a pesare sulle famiglie. Il Comune poteva essere più equa». Infine Cecutti rileva come nella passata seduta consiliare, gli ultimi punti siano passati senza la maggioranza dei voti. «Il sindaco Romito – conclude – prenda atto di non essere riuscito a creare un clima di fiducia e collaborazione nell'istituzione, essenziale per operare efficacemente nell'interesse dei cittadini, e tragga le conseguenze». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CORNO DI ROSAZZO

Comune, la priorità ai lavori per la scuola e la palestra

Manuela Battistutta

CORNO DI ROSAZZO. Scuola e palestra in pole position. Nell'ambito della seduta per l'approvazione del bilancio di previsione 2019 - 2021 all'ordine del giorno nell'ultimo consiglio comunale dell'anno si è discusso in particolare di due opere pubbliche inserite nella programmazione triennale.

La seduta è stata fortemente voluta dall'amministrazione Moschioni nel periodo festivo con l'obiettivo di accelerare l'avvio delle opere entro gennaio, agevolando il lavoro degli uffici comunali.

In primis, il completamento della messa in sicurezza antisismica della parte nuova in cemento armato della scuola primaria «Molinari Pietra». Una progettualità già presente nel programma elettorale della minoranza «Corno democratica» che la giunta Moschioni ha condiviso fin dagli inizi, portandola a compimento. Il consolidamento antisismico stimato in 530 mila euro, prevede un contributo regionale pari a 110 mila euro nel 2019 e 420 mila nel 2020.

Accanto a questo intervento, è stato programmato l'ampliamento della palestra comunale, edificio utilizzato da diverse associa-



Una veduta della palestra comunale

zioni sportive sul territorio per un finanziamento pari a 340 mila euro.

L'assessore Loris Basso ha spiegato che si andrà a sistemare la copertura del tetto e a ricavare nuovi spazi.

La minoranza consiliare, pur considerando ragionevoli entrambi gli interventi, ha deciso di astenersi, in attesa di una progettazione condivisa in riferimento alla palestra e considerando prioritarie altre opere quali la Casa del medico, su cui però più volte l'assessore ai lavori pubblici Laura Arteni ha risposto in passato spie-

gando come non vi sia una richiesta specifica in tal senso da parte dei medici professionisti sul territorio.

Il sindaco Moschioni, infine, ha ricordato i lavori avviati nell'ambito della sistemazione della viabilità in località Gallo, quindi la progettazione esecutiva già realizzata dei marciapiedi fronte scuola primaria e il progetto già approvato del valore di 40 mila euro relativo alla sistemazione degli asfalti con il miglioramento anche delle piste ciclabili sulla viabilità veicolare. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata

nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate

inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA 4

A UDINE si apre nuovo punto commerciale. Richieste 3 figure da inserire con urgenza per accoglienza clienti, magazzino e ufficio vendite. Per colloquio tel. 0432 1439262

IMPRESA COSTRUZIONI civili cerca una impiegata/o gestione gare d'appalto, pratiche subappalti, una impiegata/o amministrativo e un tecnico di cantiere per opere civili e impiantistiche. Inviare curriculum info@studioballoch.com

MERETO DI TOMBA



Alcune immagini dell'intervento dei vigili del fuoco l'altra notte, a Mereto di Tomba, per spegnere un incendio scoppiato in una casa a causa del difettoso funzionamento di una stufa a legna

Rogo innescato dalla stufa proprietario fugge in strada

Incendio nella notte. L'uomo è riuscito a uscire dalla casa in fumo e dare l'allarme. Edificio inagibile, scatta la gara di solidarietà per il 75enne rimasto senza un tetto

Maristella Cescutti

MERETO DI TOMBA. Un'abitazione risulta inagibile in seguito a un incendio provocato dal mal funzionamento di una stufa a legna in via Zorutti 3. Il rogo è divampato alle 2 di ieri, partendo dal solaio in legno del primo piano della casa, a causa del camino di una stufa a legna.

Il condotto fumario, realizzato con tubazione metallica nel punto di attraversamento del solaio, ha progressivamente riscaldato le travi e il tavolato in legno provocando le fiamme. Il proprietario, il pensiona-

to C.M., 75 anni, che vive da solo, accortosi di quello che stava accadendo è subito sceso in strada e ha chiamato i soccorsi. Sul posto sono giunte due squadre dei vigili del fuoco del Comando di Udine con un'autopompa serbatoio, un'autobotte e un'autoscala e per i rilievi del caso una pattuglia di carabinieri della stazione di Campoformido.

L'incendio è scoppiato in un edificio lungo la strada regionale 18 che porta a Sedegliano, solitamente trafficata, che dapprima è stata interdetta alla circolazione dai carabinieri, intervenuti durante la notte, e poi diretta a traffico alternato

per tutta la mattinata da parte della Polizia locale dell'Uti del Medio Friuli. Le operazioni di smassamento e di rimozione di tutti i materiali presenti all'interno dell'immobile andato a fuoco sono continuate per tutta la mattina. La casa è in linea con altre del primo '900 costruite generalmente con solai in legno che, grazie alla tempestività dei vigili del fuoco, sono state isolate dall'incendio non subendo alcun danno.

Il sindaco ha emesso l'ordinanza di inagibilità, i vigili del fuoco stanno hanno puntellato i solai per poter entrare in sicurezza. Il proprietario momentaneamente è ospitato da

parenti che risiedono nella frazione di Plasencis. Il sistema sociale del paese si è attivato per risolvere l'emergenza tanto che la solidarietà si è manifestata con offerta di un alloggio nella frazione di San Marco da parte di una persona in casa di riposo che ha messo a disposizione la sua residenza all'uomo in tale difficile momento.

I danni sono ingenti, in corso di quantificazione: solo i muri perimetrali sono rimasti in piedi e su questi va fatta una valutazione statica. «Con il periodo che corrisponde al freddo più intenso - spiega Valmore Venturini, funzionario dei vigili del fuoco di Udine - que-

sta casistica di incendi è in aumento. La raccomandazione è di realizzare gli impianti a regola d'arte, assicurandosi che i camini siano correttamente isolati. Il sistema di riscaldamento inoltre va sottoposto a regolare manutenzione».

Sul posto anche il sindaco Giuseppe D'Antoni, che ha colto l'occasione per evidenziare come «i centri storici nei paesi come Mereto sono per la maggior parte disabitati, questo è un problema serio da affrontare assieme alla Regione per creare forme incentivanti per il recupero di molti immobili in stato di abbandono. Il Comune negli ultimi tre anni ha dovuto impegnare cospicue somme per la messa in sicurezza di questi stabili da decenni abbandonati, in molti dei casi da immigrati all'inizio del '900 in Argentina, e che non si sono mai più interessati, nonostante le dovute ricerche. In due situazioni abbiamo incaricato anche un legale per il recupero dei crediti, che non ha avuto buon esito. Come amministrazione cerchiamo di anticipare i tempi con il fine di scongiurare eventi che ci impegnino economicamente».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

BASILIANO

Appuntamento in biblioteca e in sala consiliare

Doppio appuntamento domani a Basiliano. In occasione di "Un libro lungo un giorno", alla biblioteca civica in villa Zamparo, alle 17, ritrovo con la lettura "Bimbinbiblio", rivolto ai bambini fino a 3 anni e ai loro genitori a cura delle lettrici volontarie Sara e Nives. L'ingresso è gratuito, però è obbligatoria l'iscrizione (0432 830259; biblioteca@comune.basiliano.ud.it). Inoltre, in occasione della mostra "Morârs: arts visivis, fotografie, proiezioni, incuntris e projets sui morârs e sul paisaç furlan" organizzata dal Comune nella sala consiliare, alle 20.30, nella sala municipale si terrà l'evento culturale "Paisaç in musiche e peraulis" con i musicisti Alessandra Caravaggi, Luca Moreale e Avise Nodale. —

A.D'A.

MERETO DI TOMBA

«Qui si parla solo friulano» Straniera picchiata in pizzeria

Giulia Sacchi

MERETO DI TOMBA. Accusata di non parlare friulano, è stata colpita con un pugno al volto mentre attendeva la consegna delle pizze assieme ai figli e al nipote. A denunciare l'aggressione, verificatasi in una pizzeria da asporto a Mereto di Tomba, è A.F.M., 47 anni, straniera residente a Cavasso Nuovo (Pordenone).

Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine. La donna, che è stata anche spin-tonata dall'aggressore, ha riportato traumi a naso, occhio destro, spalla, rachide cervicale e mano. Il pronto soccorso dell'ospedale di Spilimbergo ha emesso una prognosi di guarigione di 12 giorni. In base a quanto denunciato ai carabinieri della stazione di Campoformido, la donna si trovava in un locale per

acquistare alcune pizze da condividere coi familiari, che l'hanno accompagnata. Con lei c'erano infatti i due figli di 24 e 18 anni e il nipote di 26. Mentre uno dei figli è rimasto in auto, l'altro e il nipote sono entrati nella pizzeria, dove c'erano un ragazzo, una ragazza e un uomo che stava consumando una bevanda alcolica. Quest'ultimo, dopo essersi infastidito per gli atteggiamenti di uno

dei ragazzi presenti in pizzeria e avergli scagliato a terra il telefonino, ha rivolto l'attenzione prima verso il proprietario dell'esercizio e successivamente verso la donna di Cavasso, iniziando a insultarla.

Stando al racconto, l'uomo avrebbe dichiarato che non era possibile che le persone presenti nel locale non parlassero tutte in friulano, in quanto la conoscenza di tale lingua è prevista dalla legge. La 47enne gli ha risposto di essere straniera e che stava comunque parlando in italiano, lingua ufficiale del Paese. Lingua che lei tra l'altro ha studiato dopo il trasferimento dal suo Paese d'origine. Temendo che la situazione degenerasse, la donna è

uscita dal locale per attendere le pizze, anche se faceva molto freddo. Ma, dall'interno della pizzeria, l'uomo ha continuato a inveire contro di lei. Uscito dall'esercizio, si è scagliato contro la donna, minacciando di tirarle un pugno in faccia. Alle parole sono seguiti i fatti. Il figlio ha

La donna, nel locale con figli e nipote, ha riportato lesioni al volto e a una spalla

cercato di fraporsi tra madre e aggressore, ma quest'ultimo non ha inteso desistere. Spaventata per quello che sarebbe potuto accadere ai fa-

miliari, la 47enne ha messo al riparo questi ultimi e l'uomo ne ha approfittato per spingerla e colpirla al volto, facendole sanguinare il naso. L'aggressione ha riferito che, nell'aggrederla, l'individuo ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra, battendo il viso. Entrambi sono stati soccorsi dal pizzaio. L'aggressore si è poi alzato e se n'è andato, continuando comunque a pronunciare frasi senza senso. Sul posto è arrivata una pattuglia dei carabinieri, ai quali la donna ha riferito i fatti. Quindi si è recata in ospedale per farsi medicare. La denuncia è stata sporta per le lesioni subite e le ingiurie ricevute. La quarantasettenne è ancora sotto choc per l'accaduto. —

MANZANO

Iacumin temporeggia Ipotesi Piasentin per il centrosinistra

Se il sindaco rinuncia al bis, c'è l'ex presidente della Pro loco
Centrodestra in fermento. Il silenzio del Partito democratico

Davide Vicedomini

MANZANO. Centrosinistra alla ricerca di un candidato sindaco a Manzano. A pochi mesi dalla chiamata alle urne, se il centrodestra si può permettere, per ora, il lusso di sfogliare la margherita tra i papabili alla poltrona di sindaco – Furlani, espressione dei gruppi di opposizione “Progetto” e “Ricostruiamo”, Potocco per la Lega e Zamò per Progetto Fvg –, dall'altra parte la netta sensazione è che il “cantier” di liste, programmi e, soprattutto, persone da schierare sia ancora in alto mare.

Infatti, se fino a pochi mesi fa la ricandidatura del sindaco Mauro Iacumin era data per scontata – vista anche la “fuga in avanti” del diretto interessato, che a un incontro del circolo dei Tre Comuni

del Pd aveva dato la propria disponibilità a ripresentarsi – oggi non lo è più. Non lo è dopo le dichiarazioni rese dallo stesso primo cittadino al nostro quotidiano. «Al momento – ha risposto Iacumin alla domanda se confermava la propria ricandidatura – non voglio dire nulla al riguardo. Non ci sono indicazioni sui candidati. Ci sono valutazioni da fare e sono già in corso».

Un mezzo passo indietro, oppure una semplice mossa tattica per spiazzare gli avversari o gli stessi alleati? Forse in questo momento Iacumin, come lo stesso centrosinistra, preferiscono attendere il nome che uscirà dal tavolo del centrodestra, o forse dietro lo stesso sindaco c'è il nome di un'altra autorevole persona in grado ricompattare le file dopo il passaggio del vicesindaco Zamò a Progetto

Fvg, vista come uno strappo irrimediabile nella giunta.

Quel nome sarebbe quello, secondo alcuni, di Gastone Piasentin, ex presidente della Pro Loco, che ha lasciato il testimone dell'associazione un anno fa a Daniele Grattolini. Un professionista, insomma, conosciuto e stimato che raccoglierebbe le simpatie soprattutto della civica “Ascolto, innovazione e lavoro” di cui lo stesso Piasentin è stato sostenitore nella passata campagna elettorale e di cui faceva parte, guarda caso, lo stesso Zamò.

Molto però dipenderà dalle volontà di Iacumin, dalla sua voglia di ripresentarsi o farsi da parte dopo appena un mandato, e dallo stesso Partito democratico, che per ora non accenna a mostrare le proprie carte. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gastone Piasentin, ex presidente della Pro loco di Manzano

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Villanova, ecco i numeri vincenti della lotteria

A Villanova dello Judrio lotteri legata ai riti epifanici con premi in buoni spesa. Questi i numeri estratti: primo premio 500 euro al possessore del biglietto numero 2623; a seguire i tagliandi con valore

del premio a scalare sino a 50 euro: 2507, 14202, 0573, 1558, 7457, 0189, 2496, 5950, 4169. I premi si possono ritirare in parrocchia, organizzatrice degli eventi e promotrice della lotteria. Intanto, sempre per le lotterie di beneficenza, risultano ancora da ritirare alcuni premi di quella promossa dalla parrocchia di San Giovanni i cui numeri sono stati estratti in prossimità del Natale. Questi vanno ritirati entro il mese alla parrocchia di via Roma. —

IN BREVE

Tricesimo
Eseguito un ordine di carcerazione

I carabinieri di Tricesimo hanno dato esecuzione a un ordine di carcerazione emesso dalla Corte d'appello di Trieste nei confronti di un 70enne della zona. L'uomo è stato arrestato e accompagnato al proprio domicilio ove dovrà scontare la pena di un anno e dieci mesi di reclusione per violazione degli obblighi di assistenza familiare e reati tributari.

Remanzacco
Non ha rispettato l'obbligo di soggiorno

I carabinieri di Remanzacco hanno denunciato in stato di libertà un 52enne del posto il quale, già sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di permanenza domiciliare, è risultato irreperibile.

Camino al Tagliamento
Luigina Iacuzzi espone in municipio

Opere artistiche di Luigina Iacuzzi sono in esposizione con la mostra itinerante Deadonna da domani al primo febbraio in municipio (da lunedì a venerdì, 10.30-12.30).

PAVIA DI UDINE

Troppi furti nei campi sportivi Nuove telecamere in arrivo

Gianpiero Bellucci

PAVIA DI UDINE. Stanche di furti e ripetuti atti di vandalismo subiti negli anni, le associazioni sportive ora potranno contare sulla vigilanza di nuovi impianti di videosorveglianza. Nelle casse del Comune arriveranno gli attesi fondi per implementare la rete di telecamere già esistente. E nella lista dei punti interessanti dall'installazione degli “occhi elettronici” ci sono anche alcuni impianti sportivi del territorio.

«Si tratta di ben 40 mila euro che saranno investiti sul fronte della sicurezza per l'installazione di nuove telecamere», spiega l'assessore Paolo Moschioni. Questi nuovi dispositivi, aggiunge l'assessore della giunta Nonino «andranno ad aggiungersi a quelle già presenti sul territorio e usando l'infrastruttura radio già esistente che mette in rete le attuali telecamere. Sarà però aggiornato il software attuale per renderlo più rispondente alle attuali esigenze». Come già avviene con il sistema esistente sul territorio, le registrazioni saranno gestite dalla centrale della Polizia locale che ha sede a Lauzacco.

Questo specifico intervento, aggiunge Moschioni, «risponde a una domanda puntuale da parte delle associazioni, che durante gli anni hanno subito piccoli atti di vandalici



Uno scorcio dell'impianto sportivo di Risano

simo e piccoli furti. Infatti, dopo questo intervento gli impianti sportivi di Risano, di Lumignacco e di Lauzacco saranno dotati di telecamere».

Oltre alla prevenzione di furti e atti di vandalismo, l'amministrazione Nonino ha pensato anche alla sicurezza del territorio per quanto riguarda il rischio idrico. Infatti, rileva ancora Moschioni, «per aumentare il controllo del territorio, abbiamo previsto che una telecamera verrà installata in corrispondenza del sottopasso di Risano in tal modo che la Polizia locale possa monitorare un punto molto sensibile che in

occasione di alluvioni si è spesso allagato».

Un altro punto sensibile che sarà coperto è il parcheggio della scuola elementare di Lumignacco, ma anche il nuovo poliambulatorio e l'incrocio di fronte alla ex scuola elementare di Pavia, mentre all'ingresso di Percoto sarà installata una telecamera per la lettura delle targhe che spiega infine Moschioni «sarà di supporto per garantire un Comune più sicuro. Infine verrà installato un impianto di allarme nella ex scuola elementare di Pavia di Udine». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Fablab al Malignani, sabato giornata dei ringraziamenti

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Sabato “Gratitude day”, evento di ringraziamento per il finanziamento collettivo (crowdfunding) del Fablab del Malignani a San Giovanni (11-13); a seguire Scuole aperte (15-18). Oggi il laboratorio del legno della sede di San Giovanni dell'Istituto Malignani di Udine conta su un Fablab dotato di una stampante 3d e una macchina per incisione a taglio-laser che di recente sono andate a completare le dotazioni già importanti della scuola. Le macchine sono state comprate grazie a un crowdfunding con cui sono stati raccolti i 12 mila euro necessari.

Referente dell'impresa è stata Fondazione Nordest che con il sostegno di UniCredit, Dws Systems e Roland è impegnata a creare una rete di Fablab nelle scuole del Trieneto in quanto fattori di innovazione per il territorio. Il progetto al quale anche il Malignani ha aderito così enuncia: «Costruire un Fablab in ogni istituto superiore permette di formare gli studenti prima ancora che essi si affaccino al mondo del lavoro; introdurre la manifattura digitale a scuola vuol dire creare un laboratorio di ricerca per le imprese e gli artigiani, un passo fondamentale per la loro crescita. Le nuove tecnologie permettono di velocizzare la prototipazione e perso-



Macchine di ultima generazione al Malignani di San Giovanni

nalizzare i prodotti che un'azienda può offrire. È questa la sfida che si presenta a un'azienda che punta al futuro. E il nordest, uno dei territori che più ha contribuito allo sviluppo del Made in Italy, per continuare a essere competitivo deve affrontarla. Per vincerla bisogna puntare sulle nuove generazioni perché i veri protagonisti di questa rivoluzione saranno i giovani che oggi si formano nelle scuole e che saranno una risorsa per le imprese».

Aver integrato le linee di produzione della sede di San Giovanni con macchine di ul-

tima generazione ha permesso di mettere la scuola al passo con i tempi. Sono stati gli studenti stessi del Malignani ad attivarsi per raccogliere i fondi individuando la migliore strategia per promuovere la raccolta: la formazione al fare impresa ha avuto inizio qui, toccando con mano il fatto che l'innovazione non caratterizza solo l'idea, ma anche la sua promozione. Incontri, presentazioni, eventi fuori e dentro la scuola sono stati l'occasione per coinvolgere circa 500 tra istituzioni, aziende, artigiani, privati e raggiungere l'obiettivo. —

CERVIGNANO

Era accusato di furto e rapina Condannato a 3 anni e 6 mesi

Nei guai un 31enne che si è reso latitante. Era fuggito facendo un gesto offensivo
Con alcuni complici ha messo a segno due colpi nella Bassa nell'arco di due giorni

Alessandra Ceschia

CERVIGNANO. Due colpi in due giorni, il secondo dei quali sfociato in rapina. L'ultima immagine di George Barbu, 31 anni, cittadino romeno dichiarato latitante con decreto del giudice per le indagini preliminari il 22 ottobre 2016, è quella che lo ritrae in fuga con il dito medio alzato dopo aver gettato gli smartphone appena rubati al negozio Tim di Cervignano in un'a-

iuola.

Ieri, il giudice Roberto Pecile lo ha condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e mille euro di multa, oltre all'interdizione dai pubblici uffici per un quinquennio e all'allontanamento dal Paese. Era accusato di rapina in concorso con il connazionale Ionita Denis Marian (attualmente in carcere, per il quale già si è proceduto) e di furto.

Gli episodi contestati risalgono al 4 e 5 dicembre del 2015, giorni in cui nella Bas-

sa friulana furono messi a segno due furti entrambi ricondotti a un gruppo di cittadini romeni che si muoveva a bordo di una Ford Mondeo di colore scuro che circolava con targa spagnola.

Il primo fu compiuto alla sala giochi Vlt Porpetto, sita nell'omonima località, nel corso del quale, approfittando della momentanea assenza del titolare, il gruppo entrò in azione forzando e danneggiando alcuni dispositivi Awp (apparecchi elettronici



che erogano vincite in denaro) appropriandosi di 1.971 euro. A inchiodare il gruppo alle proprie responsabilità sarebbero stati i filmati registrati dalle videocamere di sorveglianza che hanno immortalato l'entrata e l'uscita del gruppo dal locale.

A distanza di poche ore, però, gli stessi erano tornati in azione all'interno del centro commerciale Coop di Cervignano. Il titolare, incalzato dalle domande del pm onorario Luca Spinazzè, ha raccontato di essersi assentato per qualche tempo dal negozio nel quale aveva abbassato le serrande; mentre si trovava in un ufficio attiguo, aveva sentito alcuni rumori provenire dal reparto vendite e si era precipitato a vedere di cosa si trattasse. Così aveva sorpreso Ionita e Barbu in azione, e mentre questi si dirigevano verso l'uscita in cerca di una via di fuga, riusciva ad afferrare il primo che, nel tentativo di divincolarsi lo spintonava. Fu proprio quest'ultimo, una volta acciuffato, che per attenuare le proprie re-

sponsabilità, telefonò al complice, che nel frattempo era fuggito, e gli chiese di riconsegnare la refurtiva. Il seguito di quella rocambolesca fuga, fu il ritorno sulla scena dei crimine di Barbu che si avvicinò al negozio a bordo della Ford Mondeo condotta da un terzo individuo, scese brevemente gettando i cellulari rubati in un'aiuola e mostrando a tutti quelli che lo guardavano il dito medio alzato per poi far perdere le proprie tracce. Da allora nessuno lo ha più visto, ma per il pm gli elementi raccolti a sostegno dell'accusa erano più che sufficienti a chiedere una condanna per entrambi i reati contestati a 4 anni e 3 mesi di reclusione e 1.800 euro di multa. Non per il difensore d'ufficio, Maria Giovanna Membrino, che per la rapina a Cervignano ha chiesto il minimo della pena e per l'episodio di Porpetto l'assoluzione per non aver commesso il fatto o, in subordine, il minimo della pena e la continuazione con l'altro reato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GONARS



La banda di Gonars durante una recente manifestazione

Il Comune stanZIA oltre 15 mila euro per le associazioni

GONARS. Sono stati erogati dall'amministrazione comunale di Gonars oltre 15.000 euro alle associazioni culturali, sociali e sportive che hanno presentato domande di contributo per le attività svolte sul territorio. Tra le associazioni culturali 2000 euro sono andati alla Filarmonica comunale "Michele Filippo Marching-Band" e 2.200 all'Associazione Culturale Ricreativa di Fauglis.

Ai sodalizi attivi in campo sociale sono andati 1000 euro per l'associazione "Il Salotto - Punto d'Incontro" e 691 per l'associazione di promozione sociale Munus Gonars.

«In realtà - spiega il sindaco Marino Del Frate - solitamente la Munus riceve un contributo ben più consistente in virtù delle iniziative e dell'impegno che svolge a favore delle fasce più deboli della popolazione.

Purtroppo quest'anno a causa della diminuzione dei fondi disponibili in parte corrente, della riduzione dei trasferimenti dagli enti superiori e del fatto che abbiamo sostenuto da soli i costi per il personale di quelle funzioni che non abbiamo voluto gestire all'interno dell'Uti, abbiamo potuto avere meno fondi a disposizione.

Tuttavia, per quanto riguarda la Munus, l'impegno è a erogare un sostegno non appena sarà possibile».

Tra le associazioni sportive, per la Libertas Gonars sono stati stanziati 6.000 euro, per l'Asd Amatori Gonars 600, per l'Asd Comunale Gonars 3.000.

Il tessuto associativo locale è ricchissimo di realtà impegnate in campo sociale, sportivo, culturale, ludico e ricreativo.

«A tutte loro - conclude Del Frate - va un profondo ringraziamento perché impreziosiscono i nostri paesi di iniziative e di occasioni di incontro. Il Comune ha in queste realtà un aiuto notevole anche nell'espletamento delle proprie funzioni e un sostegno soprattutto in campo sociale insostituibili».

M.D.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AIELLO

Ripartono i “Dialoghi”: venerdì primo incontro

Elisa Michellut

AIELLO. Venerdì, alle 17 nella sala civica di Aiello, riprendono gli ormai tradizionali “Dialoghi ad Aiello”, organizzati dall'Università della Terza Età di Cervignano con la collaborazione del Comune di Aiello.

Quest'anno, il tema degli incontri è il cammino. Durante il primo appuntamento, dedicato al “cammino

verso l'altro” e alle migrazioni, argomento decisamente attuale, si confronteranno tra loro la sociologa e insegnante Gabriella Burba e il politico filosofo Mauro Travanut, moderati dall'avvocato aiellese Massimo Vittor, capogruppo di maggioranza.

Burba e Travanut affronteranno la delicata questione dell'accoglienza e quella del rapporto fra legge e coscienza, problematica al centro

dell'attenzione mediatica dopo la recente presa di posizione di alcuni sindaci in merito alla conversione in legge del decreto sicurezza.

Il prossimo venerdì, invece, si parlerà del “cammino verso se stessi” e del pellegrinaggio, con Tiziana Perini, Dianella Pez e il sindaco Andrea Bellavite.

Il ciclo si concluderà venerdì 25 gennaio, con il “cammino verso l'alto” e l'alpinismo, con Cristian Boemo e Marko Mosetti, moderati dal sindaco di Campolongo Tapogliano Cristina Masuto.

I “dialoghi” sono aperti al pubblico. L'ingresso è libero e tutti sono invitati a partecipare.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALMANOVA

Caserma carabinieri: servono nuovi spazi

Sopralluogo di Pizzimenti e vertici dell'Arma nell'ex sede Martines: «Stiamo cercando soluzioni, valuteremo i costi»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Dalla primavera 2017 la sede della Compagnia Carabinieri di Palmanova si è trasferita dall'immobile che si affaccia su piazza Grande al palazzo dell'ex tribunale in via Scamozzi. Un netto miglioramento rispetto al passato dove Comando Compagnia, Nucleo operativo Radio mobile e Stazione avevano a disposizione locali vecchi in condizioni precarie. Tuttavia la situazione attuale presenta ancora alcune criticità di cui si è discusso ieri nella città stellata.

Il problema riguarda innanzitutto il parcheggio per i mezzi dell'Arma, attualmente collocato in un'area all'interno della caserma Ederle, isolata dal resto dei posteggi e videosorvegliata, ma separata dalla caserma. Vi è poi da considerare la questione degli alloggi a disposizione dei militari. Essi sono in numero insufficiente o bisognosi di qualche adattamento alle nuove esigenze. La questione è stata affrontata durante un incontro al quale hanno partecipato l'assessore regionale a infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, il sindaco Francesco Martines e una rappresentanza dei vertici regionali, provinciali e locali dell'Arma dei Carabinieri.

«Ho voluto convocare - spiega il primo cittadino - tutti i soggetti coinvolti. Abbiamo cercato di fare un aggiornamento sulla situazione logistica e operativa della locale Compagnia dei Carabinieri. Cerchiamo soluzioni prati-



La visita di Pizzimenti e i vertici dell'Arma a Palmanova

che per migliorare la situazione. Stiamo valutando come venire incontro ai bisogni emersi e che tipo di struttura sia la più adatta. Prenderemo in considerazione le possibili soluzioni e i loro costi».

Dopo l'incontro, la delegazione ha visitato la vecchia sede dell'Arma in Piazza grande e la nuova sede di via Scamozzi. Soddisfazione è stata espressa dai militari per la nuova sede e per il collocamento e allestimento degli uffici, ma sono state anche poste le questioni degli alloggi e dello spazio per il ricovero dei mezzi in dotazione. Sull'argomento si è espresso

l'assessore regionale. «Valuteremo, anche dal punto di vista finanziario, - ha spiegato Graziano Pizzimenti - le proposte. Vogliamo trovare soluzioni concrete alle necessità emerse. È fondamentale, per la sicurezza e per fornire il giusto servizio ai cittadini, che la Compagnia carabinieri rimanga attiva e operativa a Palmanova. Non vogliamo in nessuno modo rischiare di perdere il presidio». La Compagnia che ha sede nella città stellata vede in servizio una cinquantina di persone e una decina di mezzi, a copertura di un territorio di 26 comuni, presidiato da 9 stazioni. —

MARANO LAGUNARE



La scuola di Marano Lagunare che costinerà a ospitare gli alunni del paese

La Regione boccia l'unione delle scuole: domanda in ritardo

Il piano di accorpamento presentato con 6 giorni di ritardo
Genitori soddisfatti. A dicembre un appello a Rosolen

Francesca Artico

MARANO LAGUNARE. Stop all'unione delle scuole. Con una delibera di giunta, la Regione non ha infatti approvato il progetto di accorpamento per l'anno scolastico 2019-2020 tra il comune di Marano Lagunare e Muzzana del Turgnano. La causa? L'amministrazione maranese ha presentato la domanda in ritardo. Pertanto tutto è demandato al prossimo Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica.

Come spiega la delibera regionale, vengono considerate le proposte e considerazioni previste dalle "linee di indirizzo" giunte entro il 31 ottobre 2018, ma il Comune di Marano ha presentato il suo progetto il 6 novembre 2018, quindi fuori tempo.

Ricordiamo che l'accorpamento prevedeva che gli alunni delle scuole elementa-

ri di Muzzana frequentassero il plesso di Marano, mentre gli studenti delle medie di Marano fossero "delocalizzati" a Muzzana: uno scambio che aveva sollevato più di qualche polemica nelle due comunità coinvolte. Questi accorpamenti avrebbero portato a Marano la chiusura del plesso delle scuole medie, mentre a Muzzana la chiusura del plesso delle elementari.

Soddisfazione da parte dei genitori di Marano, accompagnata da qualche strascico polemico nei confronti dell'assessore maranese Monica Boscolo, per la mancata tempestività dell'informazione inerente lo stop al progetto: «Abbiamo scoperto sul sito della Regione Fvg che la proposta di Marano non era stata accolta, nessuna info ci è giunta da parte del Comune».

Va detto che i genitori con bambini "in età scolastica e

non", a dicembre, avevano scritto all'assessore regionale Alessa Rosolen manifestando tutta la loro contrarietà al progetto di accorpamento e la loro preoccupazione «per il futuro percorso di studi dei propri figli, che potrebbe essere interrotto da un progetto d'accorpamento delle scuole del nostro Comune con quello di Muzzana. Nello specifico si andrebbe a chiudere la scuola secondaria di primo grado del nostro paese. Quello che a noi pare chiaro è che la chiusura della media di Marano comporterebbe in breve tempo al decadimento del paese per la diminuzione dei già scarsi servizi. E fatto ancora più grave è preoccupante, le famiglie si vedrebbero costrette a scegliere fin dall'infanzia i Comuni limitrofi che possono garantire un più sicuro e lineare percorso di studio senza dover migrare da un paese all'altro».

SANTA MARIA LA LONGA

L'annuncio di Treleani: «Non mi ricandiderò»

SANTA MARIA LA LONGA. Non si ricandiderà l'attuale sindaco di Santa Maria la Longa alle prossime amministrative di maggio. Lo annuncia chiaramente Igor Treleani, rispondendo così anche a chi possa aver pensato che egli stia attendendo la modifica della legge regionale per consentire il terzo mandato ai sindaci dei Comuni sotto i 3000 abitanti. «A prescindere da cosa deciderà in merito il Consiglio regionale – spiega – ho già preso da un po' di tempo



Il sindaco Igor Treleani

la decisione di non ricandidarmi. Credo di aver lavorato bene in dieci anni assieme a un ottimo gruppo di persone che ha tutte le carte in regola per andare avanti, anche senza di me, con un nuovo assetto. Il primo cittadino spiega di essersi confrontato con la propria maggioranza e di aver con essa condiviso la scelta. «Cisone – prosegue – bravissimi e competenti amministratori facenti parte di questa squadra, che credo possano offrire alla nostra comunità ancora anni di sviluppo. Darò sicuramente il mio contributo al candidato sindaco e al gruppo che individueremo come il più adeguato a continuare il grande lavoro fatto in questi dieci anni».

M.D.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Auto finisce fuori strada un 23enne all'ospedale

SAN GIORGIO DI NOGARO. Ennesimo incidente nella notte di ieri sulla Strada regionale 14 a San Giorgio di Nogaro, coinvolto un ventiquattrenne che è uscito di strada nell'abitato di Chiarisacco. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Udine a seguito delle ferite riportate, non è grave.

Era da poco passata l'1.30, quando il giovane alla guida di un'autovettura Mazda che transitava in direzione San

Giorgio di Nogaro, per cause ancora in fase di accertamento da parte dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Latisana intervenuto sul posto, all'altezza del ponte sulla Roggia Corgnolizza in frazione di Chiarisacco, è uscito autonomamente di strada andando a ultimare la sua corsa sul marciapiede.

Immediato è scattato l'allarme lanciato da alcuni passanti che ha portato sul posto

un'ambulanza del 118 i cui sanitari, dopo aver stabilizzato il giovane, hanno deciso di trasportarlo al nosocomio Udinese a seguito dei politraumi riportati nell'impatto. Le sue condizioni, come dicevamo non sono gravi.

Su quel tratto di strada la vigilia di Natale è stato investito il padre del comandante della Capitaneria di Porto che ha riportato diversi traumi ed è stato trasportato all'Ospedale di Udine; mentre a un paio d'ore di distanza due donne erano uscite autonomamente di strada riportando lievi traumi che però hanno necessitato il ricovero all'ospedale di Palmanova. —

F.A.

IN BREVE

Porpetto

Domenica concerto protagonisti due cori

Domenica alle 17 nella chiesa parrocchiale San Vincenzo a Porpetto Canti e tradizioni natalizie in Alpe Adria con l'evento "Nativitas 2018". Il concerto dal titolo "Seguite la Stella e troverete il Re del Creato", coinvolgerà il Gruppo Corale femminile San Vincenzo di Porpetto diretto da Raffaella Peressin e il coro Titta Copetti di Tolmezzo diretto da Daniele Cuder, con la partecipazione dell'organista Giorgio Filippo, del basso Marco Filippo e del soprano Raffaella Peressin.

Cervignano

Riapre il Caffè nazionale dopo la ristrutturazione

Sarà un nuovo punto di ritrovo per i giovani. Lo storico Caffè Nazionale, aperto nel 1938, riapre i battenti. La famiglia Bradaschia, che gestisce il bar da oltre ottant'anni, un record, ha fissato la festa d'inaugurazione per domani, alle 18. «Era il 1938 quando è stato inaugurato il bar – le parole di Laura Fogar –. Non c'era ancora il condominio e vicino a noi c'era il distributore di carburante, gestito dai nonni Bradaschia. Dal 2009, siamo io e mio marito Alessandro a portare avanti l'attività».

Muzzana

Domani si proietta il film "Sclampàts"

"Sclampàts": è il nuovo film dai Scuintiats dal '61, che sarà proiettato in anteprima domani (e in replica sabato) nel tendone dell'area parrocchiale alle 21. A realizzare il film la classe del '61 di Muzzana, con la collaborazione dei paesani, che continua a produrre nuove idee. Due anni di riprese hanno portato alla realizzazione del loro primo lungometraggio autoprodotti in collaborazione con l'associazione culturale "Super 8" di San Giorgio di Nogaro e Arci Servizio Civile di Trieste.



365
RICETTE
secondo stagione

365 ricette per dare colore e sapore a 365 giorni.
Divise per le quattro stagioni con gli ingredienti... di stagione.

Scelte tra i piatti più semplici da fare o della nostra tradizione.
Per dare un senso a tutti i giorni o per un giorno speciale,
per una serata romantica o per spegnere la fame dei piccoli di casa.

A SOLI € 9,90
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **Messaggero** Veneto

LIGNANO

Crolla il controsoffitto in un corridoio della casa di riposo

È accaduto martedì sera, fortunatamente non ci sono feriti
La minoranza: nella struttura per anziani servono interventi



I vigili del fuoco all'opera nel corridoio della casa di riposo a Lignano

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Cede il controsoffitto nella residenza per anziani di Sabbiadoro sita in via Mezzasacca. È accaduto nella serata di martedì. Nel corridoio centrale dal quale si accede ai molteplici appartamenti in affitto, alcune pignatte in laterizio forate, che con i travetti compongono il solaio, sono crollate danneggiando il controsoffitto di rivestimento in lamiera corredata di illuminazione.

Contattati da alcuni anziani residenti, ad intervenire sul posto sono stati gli opera-

tori della Polizia Locale, ai quali si sono aggiunti anche i Vigili del fuoco del distaccamento volontari di Lignano Sabbiadoro. Presente anche Luca Fanotto, sindaco del litorale, che da subito ha rassicurato: «Nessuno è rimasto coinvolto e non ci sono feriti, il danno non è grave come si potrebbe immaginare».

Svolti uno già martedì sera e l'altro ieri mattina, sono due i sopralluoghi effettuati con i quali l'edificio è stato messo in sicurezza: il fabbricato non è stato sgomberato ma l'accesso al corridoio interessato è stato temporaneamente inibito. I residenti han-

no la possibilità di accedere alle proprie abitazioni dall'esterno del locale.

«L'incarico per la perizia è stato dato e nel giro di una decina di giorni capiremo la causa scatenante dell'accaduto – ha continuato Fanotto –. Poile operazioni di riqualificazione dell'abitazione avranno priorità assoluta rispetto a tutto il resto». E ha aggiunto: «Ci siamo molto sorpresi dell'avvenimento. Anche se il fabbricato è degli anni Ottanta, eseguendo recentemente svariati lavori quali il cappotto esterno, la ristrutturazione dei bagni e di parte delle cucine, non abbiamo mai riscontrato problemi o ricevuto particolari segnalazioni».

L'episodio ha però riportato a galla anche vecchie questioni irrisolte. Gestito dal Comune e situato in una zona residenziale della località marittima, il condominio conta attualmente 13 persone tra i 60 e gli 80 anni con difficoltà economiche, motivo per il quale sono seguite dagli assistenti sociali.

«Con un'interpellanza presentata all'amministrazione circa un anno fa, il nostro gruppo consiliare "Io vivo qui" aveva già richiesto una garanzia di maggiore sicurezza per gli anziani della residenza – ha affermato Giovanni Barberis –. In vista di eventuali necessità e situazioni di emergenza, abbiamo proposto l'istallazione dei sistemi di allertamento dei soccorsi "Tipo Salva Vita Beghelli" e un impianto di apertura automatico degli alloggi. Ritenu- to dalla maggioranza "il livello di sicurezza negli standard e le misure interessanti ma non attuabili nell'immediato", questi progetti non sono stati mai concretizzati». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LATISANA

Tranciato un cavo: internet business in tilt

Paola Mauro

LATISANA. Tranciato un cavo della fibra ottica. Connessione internet assente nella Bassa Friulana. A subire il danno la linea per la trasmissione dati dagli addetti ai lavori denominata "business" che corre sotterranea a ridosso dell'autostrada A4. Ed è proprio all'interno dell'A4 nell'area di cantiere per la terza corsia che poco prima delle 14 di ieri per cause in corso di accertamento il cavo della fibra ottica è stato tranciato, con il ri-

sultato che tutte le linee di connessione dati si sono azzerare, da Lignano Sabbiadoro a San Giorgio di Nogaro. I tecnici del gestore telefonico proprietario della rete si sono messi subito al lavoro per il ripristino delle linee. Il disagio ha colpito indistintamente i clienti di tutti gli operatori perché la linea è unica utilizzata in concessione dalle varie società di telefonia. Già nella mattinata un guasto segnalato a livello nazionale aveva provocato disagi negli utenti della telefonia mobile. Risolto il problema nella Bas-

sa esattamente alle 13.49 tutte le linee business alle quali sono agganciate centinaia e centinaia di utenze si sono completamente azzerate. Qualche minuto prima, a pochi metri dallo svincolo autostradale che dal casello di Ronchis immette in A4, dove si trovavano al lavoro alcuni operai delle imprese che stanno realizzando la terza corsia, probabilmente a causa di un intervento legato ai lavori in corso, il cavo interrato della fibra ottica è stato tagliato di netto. Nelle ore successive all'incidente e fino alla serata la connessione dati risultava assente fra Lignano, Latisana e Ronchis ma anche a Rivignano Teor e, nel vicino Veneto, a Bibione e San Michele, mentre il disagio si è esteso al resto della Bassa fino al sangiorgino non in modo uniforme ma interessando zone. —

LATISANA

Vandali infilano un petardo nel cassonetto che esplode



Ecco i danni prodotti dal petardo nel cassonetto a Latisana

LATISANA. Vandali in azione la scorsa notte a Pertegada. Pesantemente danneggiata una campana per la raccolta del vetro.

Il contenitore per la rac-

colta stradale, posizionato all'inizio di via Forte, è stato preso di mira da ignoti che hanno pensato bene di farlo esplodere utilizzando una miscela di polvere d'artifi-

cio recuperata da alcuni bot- ti oppure legando assieme più petardi per aumentarne l'effetto.

L'esplosione, attorno alle 22 di mercoledì sera, perfettamente udita dai residenti della zona, ha provocato lo sguaricio della campana e la conseguente fuoriuscita dei contenitori di vetro presenti all'interno.

«Davvero non comprendo gesti simili – è l'amaro commento del sindaco di Latisana, Daniele Galizio che solo pochi giorni fa ha firmato un'ordinanza permanente di divieto di utilizzo di bot- ti e petardi fra il 30 dicembre e il primo gennaio di ogni anno – sono azioni che non reputo ragazzate o brava- ta ma sono veri e propri atti vandalici le cui conseguenze investono tutta la comunità. L'area dov'è presente la campana danneggiata ora è ingombra di immondizie che non è certo un bello spettacolo per una via di un paese e poi non appena la Net provvederà alla sua sostituzione il costo della nuova campana sarà addebitato al Comune. Un costo che poteva essere evitato».

Del danneggiamento è stato informato il Comando della Polizia locale che per il momento procede verso ignoti.

Ma non è escluso che le immagini di qualche telecamera anche privata non portino all'identificazione degli autori del gesto. —

P.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUZZANA DEL TURGNANO

C'è l'accordo tra 24 Comuni per valorizzare il Cormor

Francesca Artico

MUZZANA DEL TURGNANO. Ben 24 comuni, da Buia a Marano Lagunare, il Consorzio bonifica e l'associazione Valle del Cormor intendono dare avvio a un processo partecipativo che condurrà alla sottoscrizione del Contratto di fiume (CdF) per il Cormor, che porti alla tutela di questo prezioso corso d'acqua e allo sviluppo

di turismo lento con il fiume come protagonista.

Come spiega il vicesindaco di Muzzana, Massimiliano Paravano, l'ambito geografico di riferimento riguarda il bacino idrografico del fiume Cormor, caratterizzato da un primo tratto a regime torrentizio ed un secondo tratto con acque perenni, risultato di canalizzazioni degli anni '50.

Nel corso dei suoi 60 km varie sono le unità ambientali at-

traversate, dalle sorgenti collocate nell'anfiteatro morenico fra le colline di Buja sino alla foce fra i canneti e le barene della laguna di Marano Lagunare.

L'attivazione di un Contratto di fiume risulta particolarmente significativo per quest'ambito geografico poiché consente di svolgere una cruciale azione di tutela e prevenzione a livello idrologico, tutela dall'inquinamento della flo-



ra e fauna, della valorizzazione della storia e della cultura.

Il Cormor viene anche visto come una straordinaria opportunità di sviluppo del turismo lento, rispettoso e sostenibile grazie all'esistente sistema di

strade interpoderali e piste ciclabili (promozione di nuove economie locali, attività ricettive e ristorative, cavallo, bicicletta, sport, valorizzazione e vendita di prodotti tipici locali, turismo esperienziale).

Strategico risulta pertanto il coinvolgimento nel progetto sin dall'inizio dei portatori di interesse come i cittadini e le varie associazioni, quale fattore principale per un suo mantenimento ed implementazione nel tempo.

«Si sono svolti numerosi incontri preparatori e partecipati sul territorio – afferma Paravano – il primo nel luglio del 2017 al Parco del Cormor, poi a seguire a Treppo Grande, a Pozzuolo del Friuli e infine a Marano Lagunare. Il CdF è finalizzato ad individuare prioritariamente le criticità presenti e conseguentemente le opportunità e potenzialità del territorio interessato per poi intervenire agli obiettivi generali strategici da attuare mediante le azioni condivise». —

Improvvisamente ci ha lasciati



FEDERICO ZAMPIS
di 46 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la mamma, il fratello e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, venerdì 11 gennaio, alle ore 10.30 nella Chiesa di Paderno, partendo dal cimitero urbano di S.Vito.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 10 gennaio 2019

Of. Guerra-Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Gallizzo

Bruna Fabbro, Carlo, Daniela, Raffaele e Valentina Lugli sono vicini a Vittorina, Severino e Francesco per la scomparsa di

FEDERICO ZAMPIS

Udine, 10 gennaio 2019

La Rcr è vicina ai familiari in questo momento di dolore per la scomparsa del signore

FEDERICO

Udine, 10 gennaio 2019

Mandi Chicco,



ZAMPIS FEDERICO

Zia Giulia, Albino, Silvano, Mariella, Giorgia e Giacomo, Giulia e Gabriele, Andrea e Samuele, Michele e Giulia.

Udine, 10 gennaio 2019

Ci ha lasciati



MARCELLO COLAONE

Lo annunciano la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 11 gennaio alle ore 11.00 nella chiesa di Pocenia.

Udine-Pocenia, 10 gennaio 2019
O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto-Bressa di Campoformido-Tarcento
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

10-01-2017 10-01-2019




TARCISIO MORETTI (Balan)

Sei sempre nel nostro cuore.
La moglie, i figli, i nipoti e tutti i tuoi cari.

San Giorgio di Nogaro, 10 gennaio 2019
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Improvvisamente ci ha lasciati



VANNI TOMAT
di 69 anni


Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, la figlia Manuela, il figlio Massimo con Lisiana e gli adorati nipoti Noemi e Nicolò, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 11 gennaio alle ore 15.00 presso la chiesa parrocchiale di Colloredo di Prato, partendo dal cimitero di Pasian di Prato.
Si ringraziano quanti vorranno partecipare alla cerimonia.

Colloredo di Prato, 10 gennaio 2019

O.F. Mansutti Bressa di Campoformido
tel. 0432/662071 *www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Cognati, cognate, nipoti e consuoceri.
- Gli autisti della ditta Tomat G.B e C. Srl.

È mancata



AMNERIS VISINTINI
di 95 anni

Lo annunciano nipoti, nuora e parenti.
Il funerale sarà celebrato domani alle ore 12.00 nella chiesa di Paderno partendo dall'obitorio del cimitero di Udine.

Udine, 10 gennaio 2019

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8



ASSOCIAZIONE DONATRICI ITALIANE
SANGUE CORDONE OMBELICALE

SEZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Un cordone per la vita

Per associarsi basta fare un versamento minimo di 10 euro sul conto corrente intestato a Sezione ADISCO Friulivg presso Banca Popolare di Vicenza IBAN IT32Y 0572812 3037 5057 0399 060.

Per destinare il 5 x mille il codice fiscale è il seguente: 94092210304.

Per informazioni
ADISCO
Sezione Autonoma Friuli Venezia Giulia
c/o dottoressa Biancamaria Aveni
via Este 36/18, Udine
tel. 0432-600579 - cell. 338-2542430



A.D.O.-F.V.G. Onlus

Orari segreteria: 08.00-12.00/16.00-18.00
martedì 10.00-12.00 / 14.00-18.00

Via A. Diaz, 60 -33100 UDINE
Telefono/Fax 0432/504490
E-mail adofvgonlus@virgilio.it

Sostieni l'A.D.O.-F.V.G. con il 5 per mille
dell'Irpef: scrivi il codice fiscale **02059700308** nella dichiarazione dei redditi

c/c postale n. 17432337
c/c bancario 00110038834
Unicredit Banca Spa
agenzia n. 4 di Udine
IBAN IT 75 A 02008 311 000110038834



Noi Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

www.noimessaggeroveneto.it/eventi



ANTARE I PICCOLI IN OSPEDALE FA SENTIRE GRANDI

VOUOI DIVENTARE VOLONTARIO ABIO?
Tel. 333.9431802 oppure e-mail: formazione@abioudine.it

VOUOI DIVENTARE SOSTENITORE ABIO?
C/C 10000/74216
IBAN: IT90T0335901600100000074216
Banca Prossima (Gruppo Intesa Sanpaolo)
ABIO Udine Onlus Associazione per il Bambino In Ospedale
Via San Rocco, 12 - 33100 UDINE - Tel 333.9431802

LE IDEE

PESCA SPORTIVA IN ALLARME PER IL NUMERO DEI CORMORANI

CLAUDIO POLANO

Il mondo della pesca sportiva regionale e della vallicoltura è in rivolta a causa dell'eccessivo numero di uccelli ittiofagi presenti in regione. Mi riferisco principalmente a cormorani, aironi e garzette, ormai ubiquamente presenti sul territorio regionale, perfino in montagna dove non si erano mai visti. Questi con la loro eccessiva presenza e conseguente predazione creano gravi danni alla ittiofauna selvatica e a quella allevata.

Una recente interrogazione in merito è stata presentata in Consiglio regionale per sapere quanti cormorani sono svernanti in regione e soprattutto quali misure si intendano adottare per il loro contenimento. La risposta dell'allora assessore Panontin fu interlocutoria e si limitò alla fotografia delle poche iniziative intraprese finora, adducendo il parere negativo dell'Ispra, il quale a sua volta si rifà alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", che obbliga a dimostrare e a quantificare il danno, prima di autorizzare un loro eventuale, parzialissimo sfooltimento. La norma chiede inoltre di mettere in opera mezzi di prevenzione del danno, come reti anti-uccello o mezzi sonori o luminosi, per tenere lontani i potenziali predatori.

Alla precisa domanda dell'interrogante su quanti cormorani siano stati censiti nel periodo 2016/'17, la Regione ha affermato che i dati sono ancora in via di elaborazione, ma che comunque il numero degli uccelli svernanti dovrebbe attestarsi sulle tremila unità. Voci di corridoio stimano per l'inverno 2017/18 addirittura ben cinquemila unità!

Ma è facile obiettare che se le vasche degli allevamenti possono essere ricoperte da rete, seppur con i relativi costi o quelle delle vallicolture possono essere difese con mezzi sonori e anche con l'abbattimento degli eventuali intrusi, ben diverso è il discorso della difesa del reticolo idrografico delle acque interne, dove questi ittiofagi la fanno da padroni e non esiste, a mio modesto parere, altro metodo che l'abbattimento controllato. Attività, qualora concessa, che potrà avvenire solo da parte delle guardie forestali, in possesso di licenza di caccia.

Purtroppo non potranno intervenire i cacciatori nelle singole riserve, visto che l'attuale normativa sulla caccia, inspiegabilmente non lo prevede.

A questo punto la nuova Amministrazione regionale dovrà farsi carico del problema, per cercare di riportare le popolazioni di questi uccelli a un numero sostenibile per le popolazioni ittiche predate. Non è pensabile che sia data totale libertà di movimento a questi e anche altri uccelli ittiofagi (svassi, eccetera) e vanno quindi trovate a livello politico quelle strade, che da una parte tutelino questi uccelli, ma che nel contempo questi non arrechino gli attuali danni, in particolare alla ittiofauna salmo-nicola.

Su questo argomento, anche da ex consigliere dell'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia mi sono speso da molti anni, seppur con magri risultati. Pochi sanno, ad esempio, che un cormorano può mangiare 4/500 grammi di pesce al giorno. Semplice quindi quantificarne l'impatto sulle indifese popolazioni acquidulcicole delle acque interne, non solo ciprinidi ma anche salmonidi autoctoni, come la trota marmorata e il temolo, specie a rischio di estinzione ed entrambe tutelate da una direttiva europea.

Concludendo, il cormorano ormai è presente in Europa con circa 200 mila coppie e non corre più il rischio di estinzione. Per questo va tolto dallo specifico elenco degli uccelli protetti.

Come? La Giunta regionale si faccia carico del problema e all'interno della conferenza Stato/Regioni proponga come Stato italiano, la modifica della direttiva europea. Poi la proposta, coinvolgendo i nostri europarlamentari, prenda la via di Bruxelles per la soluzione.

Una via impegnativa e indubbiamente lunga e incerta, ma a mio parere, non ci sono scorciatoie per la risoluzione del problema. —

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Numero verde **800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

**A. Manzoni & C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Dobbiamo indignarci con mezza Europa, se vogliamo essere coerenti

NOTERELLE
DEL NOSTRO
TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

È triste e patetico, caro dottor Gervasutti, il comportamento del ministro Matteo Salvini riguardo alla questio-

ne generata dall'autorizzazione o meno allo sbarco di meno di 50 persone, compresi bambini e donne.

“La pacchia è finita”: mai battuta è stata ed è così infelice come quella pronunciata da chi, in piazza Duomo a Milano, ha alzato le braccia con vangelo e rosario in mano. Blasfemo è il mio commento...

Ma quello che più preoccupa, non soltanto me ma altre persone con le quali ho avuto modo di parlare in questi giorni, è il lin-

guaggio usato da “uomo forte”.

Me ne frego, tiro dritto, prima gli italiani... Con indosso il giubbotto della polizia di Stato, con tanto di mostrine a dimostrazione, forse, che lui non è il ministro dell'Interno ma il “ministro di Polizia”.

Salvini si dimostri capace di fare il ministro, se l'Italia vede e vuole in lui l’“uomo forte”, il futuro Orban italico, il Putin che arruola i dodicenni non con moschetto di legno, ma con fucili veri, saranno le

elezioni nazionali e non le consultazioni europee a stabilirlo.

L'augurio è che il Partito popolare europeo non accetti i parlamentari leghisti all'interno del gruppo parlamentare.

Il “diavolo e l'acqua santa”? Mai.

Carlo Zardi. San Daniele

Non credo che il Partito popolare europeo abbia in mente di accogliere nelle proprie fila Matteo Salvini, così come credo che Sal-

vini non abbia la minima intenzione di entrarvi.

Ma l'alleanza tra il Ppe e l'area europea alla quale Salvini e la Lega fanno riferimento, è invece molto più probabile.

E non deve sorprendere. Perché noi in Italia siamo colpiti e discutiamo di ciò che fa e dice Salvini: ma dimentichiamo o fingiamo di dimenticare che in giro per l'Europa fanno e dicono di peggio.

Il “no” allo sbarco di 50 persone è pronunciato esplicitamente da Germa-

nia, Francia, Malta, Spagna, Olanda, e da tutti i 27 Paesi che compongono l'Unione europea.

Ci indigniamo perché l'Italia non è accogliente e solidale come da tradizione e cultura?

Giusto. Ma se vogliamo essere coerenti, con il resto dei Paesi europei non dovremmo soltanto indignarci: dovremmo incavolarci, e di brutto.

Soprattutto con quelli dove a governare non sono parvenu brutti, sporchi e cattivi.

LE FOTO DEI LETTORI



FORGARIA NEL FRIULI

Auguri e brindisi per i “ragazzi del 1938”

Ottant'anni. È l'importante e invidiabile traguardo tagliato dai “ragazzi del 1938” di Forgaria nel Friuli, che nei giorni scorsi si sono ritrovati per festeggiare tutti assieme il loro “rotondo” compleanno. L'appuntamento era fis-

sato presso un tipico ristorante di Cornino, dove le ore sono volate via tra buona cucina e i tanti ricordi da scambiarsi in allegria e tra amici di sempre. La foto è stata inviata dal lettore Mario Clemente di Forgaria nel Friuli

IL PIACEVOLE APPUNTAMENTO

La camminata del lunedì dell'Ute di Tarcento

È un piacevole appuntamento quello che coinvolge ogni lunedì gli iscritti all'Università della terza età di Tarcento. L'inizio della settimana coincide con una camminata organizzata nei boschi e nelle campagne dei dintorni. Anche adesso, nono-

stante le temperature tipiche del periodo, puntualmente il gruppo si ritrova per trascorrere alcune ore in mezzo alla natura come dimostra la foto inviata dalla lettrice Claudia Pers che si riferisce alla recente escursione a Cassacco



L'INTERVENTO

Autostrada A35 promossa anche dai numeri

Egregio direttore, con riferimento all'intervento del signor Giancarlo Pastorutti, pubblicato il 15 dicembre 2018 con il titolo “Grandi opere inutili e disastri ambientali”, le chiediamo di pubblicare la seguente replica.

L'autostrada A35 viene annoverata tra gli “esempi delle grandi opere inutili con disastri ambientali e costi altissimi”. Tale affermazione, oltre che apodittica e immotivata, risulta gravemente e ingiustamente lesiva dell'immagine di Brebemi Spa.

Il signor Pastorutti non considera infatti che la A35:

(i) lungi dall'essere un'opera inutile, è un'infrastruttura che, sin dalla sua apertura al traffico, ha ricevuto

un apprezzamento in costante crescita da parte dell'utenza. Le recenti rilevazioni di traffico hanno evidenziato una sensibile incidenza dei mezzi pesanti sul totale, con percentuali decisamente superiori alla media della rete autostradale nazionale.

Il tutto in un trend di costante incremento di traffico sia per i mezzi pesanti (+17.5%) primo semestre 2017, rispetto al primo semestre 2016; +19.5% secondo semestre 2017, rispetto al secondo semestre 2016; +22.9% primo semestre 2018, rispetto al primo semestre 2017, sia per i mezzi leggeri (+17.5% primo semestre 2017, rispetto al primo semestre 2016; +8.78% secondo semestre 2017, rispetto al secondo se-

mestre 2016; +21.5% primo semestre 2018, rispetto al primo semestre 2017).

Tali dati appaiono peraltro ampiamente confermati e confortati anche in un'ottica di futura ulteriore crescita dal forte interesse dimostrato dalle imprese, in particolare quelle della logistica, che hanno deciso di insediarsi lungo il tracciato della A35 (Amazon, Esselunga, Italtrans, Brivio & Vigand);

(ii) non ha causato alcun “disastro ambientale”. L'assenza di profili di criticità ambientale del progetto Brebemi è stata peraltro confermata da molteplici pronunce del Giudice amministrativo (Cfr. sentenze Tar Lombardia n. 5786 del 15 dicembre 2018, Consiglio di stato n. 1876 del 28 marzo 2011, Tar Lombardia n. 2481 del

19 ottobre 2011 e 2822 del 22 novembre 2011), con le quali sono state rigettate le doglianze proposte da Legambiente nei confronti del Cipe, della Regione Lombardia, delle Province interessate, della concedente Cal Spa e di Brebemi Spa;

(iii) è senza dubbio un esempio di modernità sotto il profilo finanziario, tecnico-costruttivo e gestionale e, nel corso del secondo semestre 2018, ha avviato un nuovo importante progetto denominato E-Highway che, attraverso l'intelligente collaborazione di Scania e Siemens e soprattutto con il patrocinio della concedente Cal Spa e della Regione Lombardia, nonché con il supporto di Aiscat, ha già suscitato un enorme interesse sia presso le istituzioni che gli

operatori commerciali e industriali.

Tale progetto, volto ad assicurare la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, consentirà di realizzare una delle prime autostrade a economia circolare dotata di un'infrastruttura simile alla linea aerea di un filobus e alimentata con energia elettrica prodotta da un sistema fotovoltaico realizzato in prossimità dell'autostrada.

Nel 2019 la A35 si doterà inoltre, nelle proprie aree di servizio, delle stazioni di ricarica Tesla, in tal modo dimostrando come il progetto Brebemi sia visto dai grandi operatori internazionali come occasione di sviluppo industriale;

(iiii) quanto ai costi di realizzazione, è la prima autostrada italiana realizzata in project financing mediante l'impiego esclusivo di capitali privati, non gravando pertanto sul bilancio dello Sta-

to. Il 25% degli investimenti, pari a circa quattrocentotrentadue milioni di euro, riguardano interventi di viabilità ordinaria, mitigazioni e compensazioni ambientali a favore di un territorio che ha evidentemente visto un importante aumento della propria competitività in un momento di forte crisi economica.

Ha infine assicurato e assicurerà rilevanti benefici sulla fiscalità generale: durante la fase di costruzione (2009-2014) sono stati versati sei milioni di euro per imposte dirette e sostitutive, ventuno milioni di euro per Iva corrisposta ai fornitori; durante i primi 20 anni di gestione (2014-2033) verranno complessivamente versati circa ottocentosettanta milioni di euro di Iva all'erario e trecentocinquanta milioni di euro di imposte dirette.

Antonio Comes
Brebemi Spa

CULTURE

IL PREMIO LETTERARIO

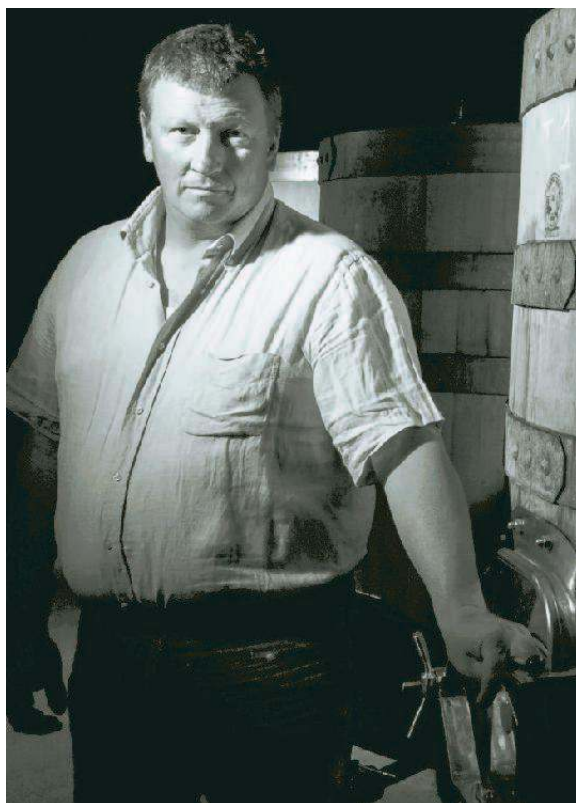
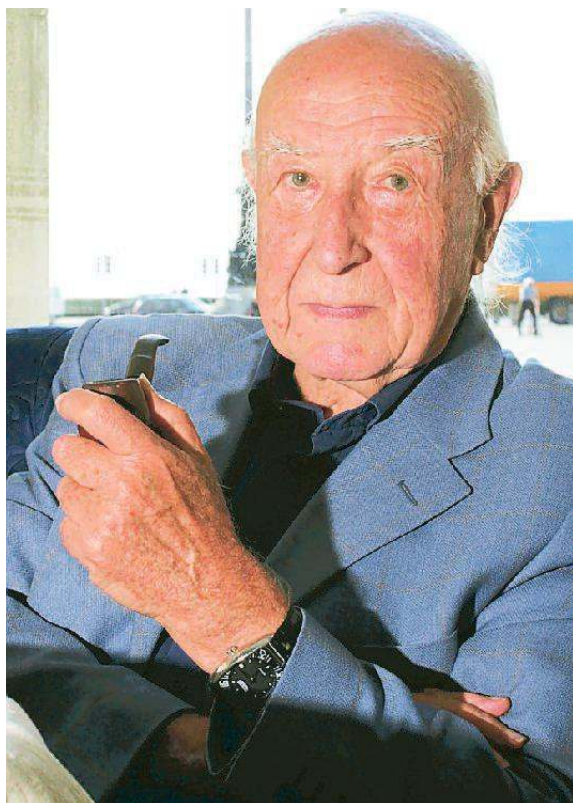
Nonino sceglie Prenz, Applebaum e Podversic contro i populismi, per i valori e per l'ambiente

Lo scrittore argentino-istriano, la giornalista americana insignita dal Pulitzer e il vignaiolo friulano-sloveno i vincitori 2019

FABIANA DALLAVALLE

Lo scrittore e poeta Juan Octavio Prenz, argentino di genitori istriani, la giornalista e saggista Anne Applebaum, americana, naturalizzata polacca e il vignaiolo Damijan Podversic, friulano di minoranza slovena, nato a Gorizia, sono rispettivamente il Premio Internazionale Nonino, Un Maestro del nostro tempo e il Risit D'Aur Barbatella d'Oro del quarantaquattresimo anno dei riconoscimenti Nonino. La cerimonia si terrà nelle distillerie di Ronchi di Percoto, sabato 26, alle 11.

L'edizione è dedicata quest'anno a V.S. Naipaul, Premio Internazionale Nonino 1993 e poi membro della giuria e presidente; e a Ermanno Olmi, Premio Nonino 1979 e poi membro della giuria e presidente, entrambi scomparsi nel 2018. La giuria presieduta da Antonio Damasio, e composta da Adonis, John Banville, Ulderico Bernardi, Peter Brook, Luca Cendali, Emmanuel Le Roy Ladurie, James Lovelock, Claudio Magris, Norman Manea ed Edgar Morin ha così assegnato i riconoscimenti che ne rispecchiano fedelmente i principi ispiratori. Il premio istituito nel 1975, da Giannola e Benito Nonino, per salvare gli antichi vitigni autoctoni friulani in via di estinzione e per la valorizzazione della civiltà contadina rivela e riconosce, anticipando spesso l'assegnazione del Nobel, le personalità di intellettuali, storici, scienziati, giornalisti, poeti, filosofi, innovatori che con le loro opere illuminano il mondo della cultura, dell'imprenditoria e alla società civile.



Juan Octavio Prenz premio internazionale, Anne Applebaum Un maestro del nostro Tempo, e il vignaiolo Damijan Podversic vincitore del Risit d'Aur: cerimonia il 26 a Ronchi di Percoto

Juan Octavio Prenz, classe 1932, è vissuto a Belgrado tra il 1962 e il 1967 e tra il 1975 e il 1979, anno in cui si è trasferito a Trieste, dove risiede attualmente, con lunghe pause in Argentina. Ha insegnato Lingua e Letteratura spagnola presso le Università di Buenos Aires, La Plata, Belgrado, Lubiana e Trieste. Ha pubblicato su riviste latinoamericane ed europee diversi saggi sulla narrativa spagnola e ispanoamericana, oltre a racconti e poesie, e ha curato e tradotto opere dei più noti autori della poesia slovena e serba. Lui stesso si definisce come uno scrittore jugo-italo-argentino. Importante nell'attività letteraria di Juan Octavio Prenz, già a parti-

re dagli anni Settanta, è la sua produzione poetica, che comprende otto libri di poesie tradotte in varie lingue e un'intensa attività di traduzione dei

La cerimonia si terrà nelle distillerie di Ronchi di Percoto il 26 alle 11

più noti autori della poesia slovena e serba. È in uscita il 24 gennaio la raccolta di liriche "Figure di Prua" per La nave di Teseo, prima traduzione italiana. In italiano sono stati tradotti i suoi romanzi "Favola di Innocenzo Onesto, il decapita-

to" (Marsilio), "Solo gli alberi hanno radici" (La nave di Teseo) ed è in uscita in questi giorni, in una nuova edizione, il romanzo "Il signor Kreck" sempre con La nave di Teseo.

Anne Applebaum, editorialista del The Washington Post, professoressa di Practice alla London School of Economics, storica, saggista, è considerata una delle più grandi testimoni morali del nostro tempo, e fra i più importanti intellettuali pubblici internazionali per il suo lavoro sulla storia dei totalitarismi nel ventesimo secolo e sulla rinascita del nazionalismo e del populismo nel ventunesimo. Il suo libro, "Gulag: Storia dei campi di concentramento sovietici", le è valso il

Premio Pulitzer e la candidatura per il National Book Award. Ha scritto per molti giornali e quotidiani in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, e ha fatto par-

L'appello di Giannola ai produttori friulani: «Uniti e fate presto, o si perde la Ribolla gialla»

te del consiglio editoriale del The Washington Post dal 2002 al 2006.

Damijan Podversic a cui si deve l'impulso alla coltivazione della Ribolla gialla, antico vitigno autoctono del Friuli Venezia Giulia, ha avviato l'iter

per il recupero di terreni vocati alla viticoltura e abbandonati dal 1940 sul Monte Calvario nella provincia di Gorizia. Il suo lavoro rappresenta simbolicamente una straordinaria occasione di ricerca e una delle espressioni più genuine del mondo vitivinicolo regionale. L'assegnazione del premio, recita la motivazione, «è un appassionato appello ai vignaioli della Regione con l'auspicio che accelerino l'accordo sulle regole del disciplinare di produzione della Ribolla gialla, da presentare al Ministero competente, per ottenere al più presto la Doc che ne garantisca la produzione esclusivamente per il territorio del Friuli Venezia Giulia».

L'OMAGGIO COMMOSO DELLA FAMIGLIA E DELLA GIURIA

«Un'edizione dedicata a Naipaul e Olmi, e un ricordo per Inge»

PERCOTO. «Questa edizione è dedicata a due uomini straordinari: V.S. Naipaul ed Ermanno Olmi. Dalla scomparsa di Ermanno in maggio e di Vidia, in agosto - confida Antonella Nonino - ci siamo chiesti cosa avremmo potuto fare per ricordarli e significare la loro statura umana e culturale. Qualsiasi cosa ci sembrava inopportuna. Alla cerimonia del premio liricorderemo con un contributo e non mancherà nemmeno uno speciale tributo a Inge Feltrinelli. Ci sostenne fin dagli esordi e lo scorso gennaio, non

potendo presenziare alla cerimonia, non fece mancare la sua vicinanza e ci inviò un messaggio personale».

Naipaul era di casa al Nonino che ne aveva riconosciuta la grandezza nel 1993, in anticipo sul Nobel per la letteratura nel 2001. Lo scrittore ha ricoperto successivamente la carica di presidente della prestigiosa giuria internazionale. Quanto al regista Olmi, premiato nel 1979 e poi presidente della giuria, la decana della famiglia dei noti distillatori Giannola Nonino non ha mai

fatto mancare il suo ringraziamento all'amico, chiamandolo per nome, in apertura della cerimonia, edizione dopo edizione.

Da quest'anno, l'eredità della presidenza della giuria composta da Adonis, John Banville, Ulderico Bernardi, Peter Brook, Luca Cendali, Emmanuel Le Roy Ladurie, James Lovelock, Claudio Magris, Norman Manea ed Edgar Morin passa nelle mani di un neurologo, neuroscienziato, psicologo e saggista portoghese, Antonio Damasio.

«La sua presidenza è anche il segno dell'attenzione che il Nonino ha sempre avuto nei confronti della scienza. Negli annali del premio ci sono, infatti uomini e donne di altissima caratura internazionale, penso alla fisica e attuale direttrice del Cern Fabiola Giannotti, o a Edwar O. Wilson, fondatore della sociobiologia, premiato nel 2000. Damasio, (Maestro del nostro tempo nel 2003), ha aperto una nuova prospettiva sulla struttura della natura umana, è la "via di mezzo" tra il superordinatore

cartesiano, e l'attuale neode-terminismo biologico. Ha integrato la sua rigorosa ricerca sull'attività neurale con una profonda comprensione della ricca e imponderabile natura dell'esperienza umana, legata alla sua insaziabile curiosità e conoscenza dell'arte, della musica e della filosofia ha ristabilito il giusto equilibrio tra corpo, emozioni, memoria e coscienza, riportando l'individuo a quell'essere unico ed irripetibile che è».

F.D.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Antonella Nonino

OMAGGIO A PRE MENI A DUE ANNI DALLA SUA SCOMPARSA. I CATTEDRATICI AUSTRIACI LO CANDIDARONO AL PREMIO NOBEL

Domenico Zannier tra fede e poesia: Majano eredita i suoi diecimila tomi

Domani l'incontro con Floramo, Fanin e Cappelletti per ricordarne la figura
Sabato in Comune l'intitolazione della biblioteca che accoglie la donazione

PAOLO MEDEOSSÌ

I poeti sono generosi. Scrivono i loro versi, non chiedono nulla, raccontano quello che noi di solito non vediamo e capiamo, ci portano in mondi remoti e affascinanti, e poi, quando se ne vanno in punta di piedi, lasciano tracce, frammenti, "tesori" grazie ai quali possiamo ancora camminare assieme a loro. Tutto questo accade anche per pre Meni, al secolo don Domenico Zannier, nato a Pontebba nel 1930 e morto due anni fa. Sarà ricordato in questi giorni nella sua Majano con iniziative dense di significato e di una passione non legata alla commemorazione, ma alla volontà di trasmettere le parole e la testimonianza di una vita intensa e di forte coinvolgimento sui temi della cultura e della lingua friulana.

Sabato 12 gennaio il Comune, alle 10.30, inaugurerà in biblioteca la nuova sala in cui



Don Domenico Zannier (seduto, secondo da sinistra) assieme agli amici presenti alla festa dei suoi 80 anni

è raccolto tutto il patrimonio librario donato da pre Meni, con oltre 10 mila volumi. E, come sempre succede in questi casi, si tratta di un univer-

so capace di tracciare i punti di riferimento essenziali e unici di un'esperienza umana e intellettuale. Dunque non vanno dispersi, ma tute-

lati e riuniti in un punto ben preciso per agevolarne la consultazione. Come appunto si è deciso di fare ora nella biblioteca majanese, che saba-

to sarà pure intitolata a don Zannier con una scelta importante da parte dell'amministrazione visto che, per questi tributi, i termini di legge prevedono di solito un'attesa di almeno 10 anni. Mail mondo di pre Meni non contempla solo i libri in quanto nel lascito ci sono anche i dipinti che aveva raccolto in vita, esito di incontri e amicizie con tanti artisti. Panorama questo, interessante e personale, già svelato un anno fa in occasione di una mostra curata da Luigi Paolo Martina.

La traccia principale lasciata da pre Meni, sacerdote, poeta, giornalista, organizzatore di cultura, traduttore, è naturalmente affidata al messaggio contenuto in libri, saggi e articoli. E questo sarà spiegato domani, venerdì 11 gennaio, alle 18, con un'iniziativa promossa dalla parrocchia dei santi Pietro e Paolo di Majano. Dopo la messa in friulano, accompagnata dal coro di Susans, in chiesa parleranno Angelo Floramo, Maria Fanin e Gianni Cappelletti per inoltrarsi in un'arte che prese le mosse quando, a 23 anni, Domenico scrisse un delicato poema in friulano su un amore impossibile con la storia di Marina e Lorenzo. Come ben noto, a un certo punto alcuni cattedratici austriaci candidarono Zannier al premio Nobel. Fu una sorpresa dalle nostre parti, ma forse loro avevano compreso bene e meglio di noi il "predi" di Casasola, un intellettuale capace di farsi capire da tutti. —

PICCOLI PALCHI

Al teatro Candoni leggerezza e ironia con "Il più furbo"

TOLMEZZO. Piccolipalchi ospita a Tolmezzo la storica compagnia di teatro d'ombre Teatro Gioco Vita! Domenica 13 gennaio (alle 16.30) la rassegna teatrale per le famiglie curata dall'Ert porterà sul palcoscenico del teatro Candoni lo spettacolo "Il più furbo", un concentrato di leggerezza e d'ironia, che farà ridere e pensare piccoli e grandi. La nuova creazione della compagnia piacentina è tratta dall'opera di Mario Ramos, acclamato autore di libri illustrati. —

GABRIELE SCREPI

Il primo fagotto della Scala sabato ad Artegn

ARTEGNA. Una serata in compagnia di Gabriele Screpi, primo fagotto del Teatro alla Scala di Milano, e di una delle prime Orchestre da Camera nate in Italia nel dopoguerra, la Ferruccio Busoni. Questa è la proposta del cartellone musicale del Circuito Ert per sabato al Nuovo Teatro Monsignor Lavaroni di Artegn, grazie alla collaborazione con gli Amici del Teatro. Alle 20.45 protagonista della serata sarà la musica di Antonio Vivaldi. —

"DELUSIONIST" AL GIOVANNI DA UDINE

Balasso, Dalla Via e la pillola miracolosa che tiene tutti svegli

UDINE. La scommessa è questa: divertire il popolo senza essere consolatori. Natalino Balasso, esemplare tarchiato della comicità cinica e Marta Dalla Via, irascibile artigiana del teatro contemporaneo, scrivono e recitano uno spettacolo che non si vergogna di avere una trama.

Dal lavoro comune della trilogia "Cativissima" e dalla visione e ammirazione reciproca dei rispettivi spettacoli, nasce l'idea di creare una pièce che sia nuova, contemporanea, umoristica e impertinente.

"Delusionist", in programma martedì 15, alle 21, al teatro Nuovo Giovanni da Udine, parte da un'osservazione molto semplice: oggi, esistere, è pura performance, per incrementare la prestanza e sveltare sul prossimo, l'ultima frontiera da abbattere è quella del sonno. Ci vorrebbe una pastiglia che ci permettesse di essere sempre accesi. Un semplice modo per debellare l'oltraggio alla produttività fatto dal tempo passato a dormire, o sognare forse. «Questo farmaco – spiegano gli autori – è il protagonista del nostro racconto. Insieme ai suoi effetti collaterali. Vito Cosmaj, capo di una piccola azienda farmaceutica in difficoltà, ha ideato una pillola che permette di stare svegli



Balasso (a destra) e Della Via

per un'intera settimana 24 ore al giorno».

Vedremo Cosmaj e la sua segretaria alla ricerca di un'idea per pubblicizzare il prodotto, vedremo entrare in azione Natalino Balasso e Marta Dalla Via, convocati per preparare lo spot promozionale. Vedremo sfilare una serie di personaggi di varia umanità: aspiranti musicisti, convinti declamatori, bizzarri performer, in un carosello di provini giostra della peggior quotidianità.

Le domande che ci porremo sono intuibili: avrà successo l'innovativa pasticca? Riusciranno Balasso e Dalla Via a confezionare lo spot che deve muovere le masse all'acquisto? «Delusionist è il paradosso di un'impresa fallimentare di successo, dello star svegli senza essere desti, dell'essere sempre presenti a tutti eppure non esistere». —

IN BREVE

Sul set di Salvatores Esterno/giorno sabato a Trieste

Sarà tutto dedicato a "Il Ragazzo Invisibile" di Gabriele Salvatores il tour di Esterno/Giorno di sabato 12 gennaio, un'occasione di scoprire Trieste attraverso i due film che il premio Oscar vi ha ambientato. Si partirà in bus alle 11 da piazza Oberdan e a condurre il tour ci sarà la giornalista Elisa Grando che accompagnerà il gruppo attraverso i set cittadini raccontando aneddoti e storie legate alla produzione. Con lei anche Francesca Castagna che ha partecipato alla produzione del film come assistente alla regia. Info: esternogiorno@gmail.com

Finocchiaro/Troiano A Gradisca d'Isonzo si recita "Lampedusa"

Dopo il successo al Mittel-fest 2017, dove debuttò in anteprima, torna in esclusiva regionale al Nuovo teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo "Lampedusa", una produzione a. Artisti Associati in collaborazione con Bam teatro. Il testo di Anders Lustgarten, definito da The Guardian, «un'escursione coraggiosa nelle acque oscure della migrazione di massa», sarà in scena martedì 15 gennaio, alle 21, e vedrà protagonisti Donatella Finocchiaro e Fabio Troiano, diretti da Gianpiero Borgia.

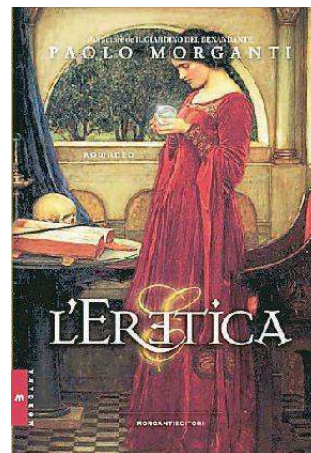
UN NUOVO ROMANZO DELLO SCRITTORE-EDITORE

Morganti e il mistero dell'Eretica: i Catari nel Friuli del Cinquecento

LUCIA BURELLO

Opporsi alla Chiesa Cattolica, da credenti o no, ha caratterizzato la storia e la cultura del Friuli Venezia Giulia. Dalla Chiesa di Aquileia, elevata a Patriarcato per sottolineare l'indipendenza gerarchica da Roma e Costantinopoli, e non a caso dotata di una liturgia autonoma, il rito aquileiese, fino agli interessanti resoconti dei processi dell'Inquisizione (uno fra tutti, quello contro Domenico Scandella detto Menocchio, mugnaio di Montereale Valcellina), la nostra letteratura si è via via arricchita di spunti scientifici di interesse internazionale. Insomma: quando si parla di eresia, il Friuli va a nozze! Ed è proprio in questo contesto che si colloca il successo della fortunata serie di romanzi storici di Paolo Morganti, ambientati nel Friuli del XVI secolo, la cui ultima fatica, "L'eretica" (Morganti editore, 368 pagine, 19 euro) è da pochi giorni in tutte le librerie.

Dopo una ricerca durata due anni, il romanzo di Morganti narra ancora le avventure di pre' Michele Soravito e dell'alchimista Martino da Madrisio, che nel 1535 lasciano la Carnia per far luce su misteriosi eventi in cui la verità della Fede si mescola a verità soprannaturali. Il



teatro degli eventi, questa volta, è la Riforma protestante in Friuli, dove l'attenzione dello scrittore si concentra sulle antiche sette eretiche cristiane dei Bogomili e dei Catari che, dal X al XIII secolo, si diffusero nell'Impero Bizantino, in Bulgaria, Bosnia, Italia e Francia.

In un avvincente viaggio che inizia a Zuglio per poi proseguire alla volta di Spilimbergo, San Tomaso di Majano, Gemonia e Basovizza, tra documenti antichi, vaticini e misteri, i protagonisti scopriranno una verità capace di sconvolgere i disegni politici e religiosi dell'epoca: l'esistenza sul nostro territorio di seguaci del Catarismo, creduto estinto alla fine del XIII secolo dopo i massacri perpetrati dalle crociate cattoliche.

Ecco che in pieno Scisma

Protestante, su questa terra dove aleggia il mistero di un sermone pronunciato da Martin Lutero al convento agostiniano degli eremitani a Venzona, pare serpeggi una setta pronta a un rinnovamento morale fondato sull'antitesi tra bene e male, spirito e materia, e su un esasperato ascetismo. Secondo i suoi adepti, "i Perfetti", per sfuggire a Satana, infatti, è necessario sottrarsi a tutto ciò che è materiale, compreso il corpo.

Fantasia o realtà?

«Esiste una documentazione circa la presenza dei Catari a Gemonia – spiega Morganti –. Nel romanzo ho dato comunque spazio alla creatività, basandomi sull'ipotesi plausibile che i Bogomili, per andare in Francia e confluire nelle comunità dei Catari e degli Albigesi, necessariamente sono dovuti passare dal Friuli. Prima di stendere i romanzi – continua l'autore – faccio un'accurata indagine sul territorio, verificando i luoghi com'erano nel Cinquecento. Parto spesso da fatti storici accertati e da qui sviluppo le mie storie. Nei vari titoli ho parlato così di stregoneria, di Giovanniti, di Celti e di eresia. Nei miei romanzi il mistero è la parola d'ordine e in questo, il Friuli, terra ricchissima di tradizioni, mi aiuta moltissimo». —

La 69ma edizione del Festival

Solo ospiti italiani, sarà un Sanremo autarchico
Baglioni non svela il quarto nome sul palco

Il direttore: «Siparietti alla Quartetto Cetra con Virginia e Bisio». Bocelli, Elisa e Giorgia per i duetti con i cantanti in gara

Luca Dondoni

SANREMO. Le parole d'ordine del Festival della canzone italiana numero 69, dal 5 al 9 febbraio, saranno armonia e autarchia. E se l'armonia, che il direttore artistico Claudio Baglioni ha collegato direttamente all'attualità politica del Paese, scatenando polemiche di cui parliamo in un'altra sezione del giornale, la scelta autarchica è stata da lui rivendicata con orgoglio. Un'indipendenza dalla musica internazionale come quella che si vedrà quest'anno, a Sanremo non si è mai vista e per quanto riguarda il «concorso» e «non la gara», come una sottolinea Baglioni, una sola categoria e 24 sfidanti porteranno davanti al pubblico 22 big e i due vincitori del Sanremo Giovani. Lo show prenatalizio presentato da Pippo Baudo e Fabio Rovazzi sarà ricordato sul palco all'inizio della prima serata con un passaggio di consegne a favore di telecamere.

SOLO ARTISTI ITALIANI

Per quanto riguarda l'autarchia, ci sarà un'indipendenza dalla musica internazionale come non si è mai vista prima.

Sul palco («Il più grande da anni a questa parte, senza penalizzare i posti in platea») non vedremo ospiti stranieri: «Al momento non sono previsti. La regola di ingaggio è che l'ospite qui deve portare qualcosa, non la mera promozione del disco. Nessuno si è fatto avanti per ora. Sanremo comunque è Sanremo è internazionale per definizione».

VIRGINIA E CLAUDIO

Raffaele e Bisio saranno i due conduttori: «Baglioni – dice Bisio – ci ha chiamati fratello Sole e sorella Luna, ma in realtà non ho mai lavorato con Virginia prima. Non vedo l'ora. Molti anni fa avremmo dovuto fare Zelig, poi non è successo. Stiamo costruendo tutto. Mi piacerebbe omaggiare Gaber e Jannacci». Raffaele: «Confermo, lo stimo da sempre. E poi c'è il vantaggio che dovrò imparare un nome solo: si chiamano tutti Claudio! Cercheremo di colorare questo Festival ma saremo rispettosi nei confronti del concorso».

IL QUARTETTO CETRA

Baglioni ha aggiunto: «con Bisio e Virginia faremo siparietti alla Quartetto Cetra». Rimane il mistero su chi sarà il quarto.

IL NUOVO DIRETTORE

Teresa De Santis alla prima uscita pubblica da direttore: «Saranno 24/25 anni che seguo il Festival nei modi più di-

sparati, anche da critico musicale. Baglioni è un primatista, nel 2018 ha raggiunto il più alto ascolto degli ultimi 13 anni. Sanremo è la narrazione dell'Italia, Raffaele e Bisio sono una scelta altissima».

CHECCO SÌ, FIORELLO NO

Sul fronte comici si è Checco Zalone per la prima o l'ultima serata, Pio & Amedeo mentre in forse Fiorello sul quale sono in corso trattative per capire come non replicare l'ospitata dell'anno scorso. Sul fronte musica confermati Andrea Bocelli con il figlio Matteo, Giorgia, Elisa, Eros Ramazzotti ma sono alla firma i contratti di Ligabue, Marco Mengoni e Laura Pausini con Biagio Antonacci. Niente da fare per Fedez, annunciato su qualche profilo Twitter.

PRIMA E DOPO

Ci sarà un PrimaFestival che partirà dal 25 gennaio subito dopo il Tg1 e proseguirà nelle cinque serate: «I nomi dei conduttori li comunicheremo presto». Il DopoFestival sarà affidato a Rocco Papaleo e a «due figure femminili complementari che anche qui non abbiamo ancora definito».

IL CASO CAMELLE

Sempre Baglioni: «So che Pier Davide Carone si è lamentato per l'esclusione e così i Dear Jack. Non è censura, semplicemente erano fuori graduatoria. Il tema della loro canzone Caramelle, e cioè la pedofilia, non c'entra niente: tante canzoni di questo Festival toccheranno temi sociali».

LE SERATE

Nella prima serata di quello che Baglioni chiama «concorso» e non «gara», si esibiranno tutti e 24 i campioni; la seconda 12 di loro, la terza gli altri 12. Nelle prime tre serate i cantanti saranno sottoposti al giudizio del televoto, giuria della sala stampa e giuria demoscopica che peseranno il 40, 30 e 30%. Nella serata del venerdì i 24 artisti riproporranno il loro brano in duetto con ospiti. Il sabato della finale così come in quella del venerdì il giudizio sarà affidato a televoto, alla giuria della sala stampa e a quella degli esperti che sostituirà la demoscopica.

I TRIBUTI

Gli autori del Festival stanno pensando a un tributo a Pippino di Capri che compie 80 anni e in carriera ha partecipato a quindici edizioni del Festival. Confermato anche il ricordo del trentennale dalla caduta del Muro di Berlino.—

In gara

ARTISTI e canzoni a Sanremo 2019

- ▶ **PAOLA TURCI** - L'ultimo ostacolo
- ▶ **SIMONE CRISTICCHI** - Abbi cura di me
- ▶ **ZEN CIRCUS** - L'amore è una dittatura
- ▶ **ANNA TATANGELO** - Le nostre anime di notte
- ▶ **LOREDANA BERTÈ** - Cosa ti aspetti da me
- ▶ **IRAMA** - La ragazza col cuore di latta
- ▶ **ULTIMO** - I tuoi particolari
- ▶ **NEK** - Mi farò trovare pronto
- ▶ **MOTTA** - Dov'è l'Italia
- ▶ **IL VOLO** - Musica che resta
- ▶ **GHEMON** - Rose viola
- ▶ **FEDERICA CARTA e SHADE** - Senza farlo apposta
- ▶ **PATTY PRAVO e BRIGA** - Un po' come la vita
- ▶ **NEGRITA** - I ragazzi stanno bene
- ▶ **DANIELE SILVESTRI** - Argento vivo
- ▶ **EX-OTAGO** - Solo una canzone
- ▶ **ACHILLE LAURO** - Rolls Royce
- ▶ **ARISA** - Mi sento bene
- ▶ **FRANCESCO RENGÀ** - Aspetto che torni
- ▶ **BOOMDABASH** - Per un milione
- ▶ **ENRICO NIGIOTTI** - Nonno Hollywood
- ▶ **NINO D'ANGELO e LIVIO CORI** - Un'altra luce
- ▶ **EINAR** - Centomila volte
- ▶ **MAHMOOD** - Gioventù Bruciata



ANSA centimetri



Claudio Baglioni, Virginia Raffaele e Claudio Bisio ieri a Sanremo alla presentazione del Festival. Sopra le ospiti Elisa e Giorgia

A. R. GIULIA diesel at8 e man., aziendali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6/2.0 mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 695 TRIBUTO FERRARI, 25.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, 5 porte, Abs, clima automatico, airbags, cerchi. ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

ALFA ROMEO mito multiair, uniproprietario, 1.4 benzina, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, 6 marce, cerchi in lega, fendi ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5350 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv f.ap - mult. business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

AUDI A4 Avant 2.0 tdi 190cv s tronic bs. sport full opt 2016 € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic sport f.l., 69.000 km, € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI 170 cv Quattro s-tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, full opt., € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 530D sw xdrive e 535 benzina berlina, 2015, full opt, da € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 5500 Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 airsc. vti 68cv etg 5 p. shine ok neopatentati km 45.000 € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 1.4 Perfect, 4.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, 11.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, anche living e 7 posti, da € 9900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105CV M-JET Lounge (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X multijet, anche 4x4 e cambio aut, varie versioni da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt, ache 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16V Dynamic, 3.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

FIAT MULTIPLA 1.6 benzina/me-tano, Abs, clima, servo, airbags servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2400 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile regolabile in altezza, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1200, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV benzina pop (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2018 - km zero - prezzo: 9.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv, anche per neopatentati, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, 6.100 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 MyLife, 5.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 4 X 4 1.2 bz anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Stre-et, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 69CV Jtd dynamic (3 porte) - colore: argento met - anno: 2004 - prezzo: 2.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.3 75CV M-JET Lounge (5 porte) - colore: bordeaux - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, 10.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 130cv panorama executive 8 posti, 2014, 86.000km € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 1.9 jtd 4x4, Abs,clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, 14.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 120CV M-JET Lounge s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 20.000 - prezzo: 14.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, 17.200 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 60CV benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110 CV) SW DPF, 6.500 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1,8 tdci 5 porte, Abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p Comfort, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, 16.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JAGUAR XE 2.0 163CV D turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 61.000 - prezzo: 20.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 v6 crd 250 cv overland, 2014, da € 31.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120CV M-JET Limited (5 porte) - colore: bianco- anno: 2017 - km: 50.000 - prezzo: 18.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV Limited, 19.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP RENEGADE 1.6/2.0 mjt, anche cambio aut e 4x4, 2015/2017, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA DELTA 1.6 mjt dpf 105 cv iron 11/2014 col. nero, aziendale, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69CV benzina silver (5 porte) - colore: argento net. - anno: 2017 - km: 20.000 - prezzo: 9.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, uniproprietario, color bianco perlato, dotata di clima, Abs, clima, airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali auto per neopatentati. disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiriamo l'usato finanziamenti in sede per visionare l'auto si consiglia di telefonare al 393/9382435

MAZDA 5 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, esp, controllo trazione, airbag passeggero,laterali, Abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020, Gabry car's, € 7650 per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MEGANE SPORTER Zen Energy dCi 110 CV aziendale da € 14.900. In più tagli € 1.600 euro dal prezzo con finanziamento Value Box Drive MK4. 1 anno furto incendio e Kasko, 5 anni/100.000 km di garanzia Excellence. Gamma Megane Sporter. Emissioni di Co2 da 119 a 134 g/km. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES- BENZ A 160 d Sport, 18.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MERCEDES CL.A 180 diesel, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 7950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CLASSE A 180 2.0 108CV Cdi elegance (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

MERCEDES SLK, cabrio, 2.0 bz. Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi in lega, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry cars per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

MINI ONE d park line, 1.4 diesel, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80CV benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN QASHQAI 1.5 dCi DPF Acenta, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL AGILA, 1.0 benzina, km. 50.000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

OPEL ASTRA 1.6 110CV Cdti sport tourer elective (5 porte) - colore: azzurro met. - anno: 2016 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 206 cc cabrio, 1.6 benzina, automatica, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry car's, pag la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 308 1.6 e-hdi 115 cv stop&start allure 2014 63.000 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 508 bluehdi 150 s&s sw business 2015 km 89.000 € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435.

SEAT ALTEA 1.9 105CV Tdi style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SKODA RAPID WAGON 1.6 TDI 105 cv Ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129CV Ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI DPF 5p. 5m. GT Sport, 7.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv Sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 Tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

VOLVO XC60 d4 awd geartronic business 2015 km 85.000 € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina, Abs, clima, servo, airbags, km.101.000 colore nero ritiriamo l'usato possibilità di finanziamenti in sede. disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW TIGUAN 2.0 tdi 140 cv 4x4, 2013, crusie c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Calcio e tifo

L'AMICHEVOLE

Udinese-Padova: domenica il Friuli sarà a porte chiuse per ordine pubblico

Società e Questura d'accordo e al Carnera c'è il basket
Meglio evitare contatti viste le tensioni nel mondo ultrà

Simonetta D'Este

UDINE. Niente pubblico per l'amichevole di domenica al Friuli. Il motivo è molto semplice: i problemi è meglio evitarli piuttosto che risolverli dopo. Udinese - Padova è pur sempre un derby, condito di vecchie rivalità e di codici ultrà che forse ai più risultano anche di difficile comprensione.

E poco importa se si tratta di un match amichevole, che deve essere poco più di un allenamento per gli uomini di Nicola. L'occasione sarebbe stata ghiotta per i tifosi padovani per raggiungere Udine anche in buon numero, cosa che avrebbe di molto complicato la vita alle forze dell'ordine e agli addetti alla sicurezza dello stadio. Soprattutto per quanto riguarda l'afflusso e il deflusso del pubblico.

Infatti, cosa non trascurabile, alle 18 di domenica al palasport Carnera giocherà l'Apu Gsa contro Imola. Inevitabilmente, quindi, il pubblico in uscita dal Friuli (la partita contro il Padova inizia alle 15) si sarebbe mescolato con quello degli appassionati di

basket in arrivo al palazzetto. E non si tratta di poche decine di persona, ma di migliaia.

Inoltre, c'era il rischio concreto che a dare man forte all'anima più calda del tifo calcistico bianconero arrivassero gli ultrà di Vicenza, accerimati nemici invece dei supporters padovani. E a quel punto gestire la situazione sarebbe stato piuttosto complicato. Così, il buon senso ha portato a decidere per chiudere le porte del Friuli. Su questo si sono trovati im-

Il club veneto avverte sui social i suoi tifosi: match trasmesso in tv grazie a Udinews

diatamente d'accordo sia la società sia la Questura.

In effetti, durante il campionato, vengono sempre evitate le concomitanze tra i due match casalinghi dell'Udinese e della Gsa, qualunque sia l'avversario di turno: e in tutti i casi è la squadra del presidente Pedone a lasciare il passo ai bianconeri, subendo anticipi o sposta-

menti di date e orari. In questo caso, però, trattandosi per il calcio di una gara amichevole e non di campionato o Coppa, ecco che a cambiare programma è stata l'Udinese. «La gara si giocherà a porte chiuse - si legge in un comunicato ufficiale della società di casa Pozzo - la scelta di non far accedere il pubblico è dovuta alla concomitanza con la gara di cartello della Gsa Udine, e dalla necessità di non creare disagi in termini di traffico e ordine pubblico sul fronte dell'afflusso e deflusso dei tifosi. La partita sarà comunque visibile in diretta su Udinews Tv, canale 110, o in streaming sul sito Udinews.tv».

La notizia, quindi, ieri pomeriggio è volata sul web, ripresa e pubblicata anche dal Padova calcio, che ha così avvisato anche attraverso i social i propri tifosi affinché non si mettano inutilmente in viaggio verso Udine.

Il digiuno da calcio dal vivo, quindi, in questa stagione da boxing day all'inglese dovrà necessariamente continuare, con buona pace dei tifosi. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



La Curva Nord del Friuli, ribollente di tifo: per il test col Padova resterà chiusa come tutto lo stadio

IL NODO

Il gemellaggio con il Vicenza e quegli scontri di un anno fa

UDINE. «Udine, Vicenza, nessuna differenza». Questo il coro che da decenni risuona spesso in Curva Nord. E infatti, tra gli ultras bianconeri e quelli vicentini c'è una lunga e stretta amicizia.

Quella che proprio non esiste, invece, tra i sostenitori

del Vicenza e del Padova: tra le due tifoserie è infatti guerra aperta. A un anno fa risalgono gli ultimi fatti di cronaca che hanno coinvolto in particolare gli ultras padovani, scatenati in occasione della gara Vicenza-Padova del 27 gennaio. Il bilancio di allora

fu di 16 perquisizioni da parte della Digos di Padova, e di 20 indagati, con conseguente richiesta di Daspo.

Arrivando allo stadio, un gruppo di tifosi del Padova aveva lanciato petardi verso le forze dell'ordine e, appena scesi dai propri bus, i tifosi avevano tentato di raggiungere i supporters vicentini.

All'interno dello stadio, inoltre, avevano esposto striscioni e cartelli con scritte antisemite e gesti dell'estrema destra, proprio nel giorno dedicato alla Memoria. —

S.D'E.

QUATTRO AMICIAL VAR

Francesca e Giorgia mister per parlare di calcio col sorriso



PAOLO PATUI

Il taciturno non sa se togliere gli addobbi natalizi al poster della Gsa: spegnere le luci dopo aver bruciato sul pignarûl la Treviso monoamericana non porta bene. Così dopo un po' di indecisione decide di concedere fi-

ducia Cortese alla Penna che scriverà il futuro prossimo della Gsa. Tigri al Carnera o tigri di carta? Già domenica si vedrà.

A proposito di pignarûl - chiedo all'anziano - cosa ti ha portato la befana? «Poca roba! Avrò pensato che di questi tempi è meglio non spendere, né spendere». «Parli come un dirigente bianconero», sbuffa quello del Bar. Il taciturno non riesce a trattenersi: «Opo-ku spendi, Okaka prendi». «Sempre a criticare: non vole-

vate un centravanti di peso?». Sì, ma non troppo, speriamo! E poi sarà di peso, ma di certo non hanno speso! Poi ci accorgiamo stupiti che quello del cruciverba è senza cruciverba e armeggia felice su una lavagnetta d'altri tempi. «Cosa stai facendo?», curiosa l'anziana. «Di questi tempi impazzano le top undici: voglio fare quella dei nostri migliori undici commentatori calcistici». Chiedo: come mai Micalich portiere? «Non era male nemmeno Max Moras, ma Mi-

calich da solo riempie tutta la porta». Terzino? «Gomirato a destra perché tignosi come lui non ce n'è e a sinistra ovviamente Adriano Fedele». Che non sarebbe male nemmeno come centravanti di sfondamento: quando parla rompe ogni barriera. Lunedì a Udinews malignava che forse i nuovi acquisti non sono meglio dei vecchi, inventandosi uno strano accento: «Non vorrei che complichino i rapporti». Stopper e libero come ai vecchi tempi? «Certo! Pizzul

nel suo ruolo storico, Gianluca Lena libero alla Baresi, vista la geometria euclidea dei suoi ragionamenti. Centrocampo? Radina che è più rude di Berhami e al suo fianco Giacomini a fare lanci eleganti come il suo eloquio». Fascia destra? «Campazzo che è leggero come una libellula! Meglio lui di Ferrari che in questa stagione soffre troppo il freddo; a sinistra Matrecano. Con la sua flemma fa da contraltare al furore di Fedele». Davanti? «L'insuperabile fan-

tasista Causio che mette la palla per l'acuto Francioni che s'infilza nelle difese come un ago da vero mago del gol». Allenatore? Se la giocano Spangaro e Bortolossi: Francesca e Giorgia se riescono a parlare di calcio sorridendo, mentre certi tifosi insultano e picchiano, potrebbero essere loro la salvezza del calcio.

Infervorati nell'imbastire la formazione non ci siamo accorti dell'arrivo di Tavian, che offeso per non essere tra i titolari, tavianeggia: «Con quella formazione lì non andate da nessuna parte». E tutti tiriamo un sospiro di sollievo. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Mercato

LA PRESENTAZIONE

Okaka dimostra coraggio anche a parole: «Voglio riportare l'Udinese dove merita»

Le motivazioni: «Cercavo un ambiente capace di dare amore, ne ho avuto poco negli ultimi due anni»

Le condizioni: «Ho subito un'operazione e poi ho giocato a sprazzi, a uno come me serve continuità»

Stefano Martorano

UDINE. «Cercavo un ambiente che mi potesse dare amore perché non ho avuto tanto amore negli ultimi due anni a livello calcistico: voglio riportare l'Udinese dove merita». Parla di amore Stefano Okaka, presentatosi ieri ai media, sapendo bene che l'amore presuppone impegno e dedizione alla causa, tutte promesse che ieri il 29enne centravanti si è sentito di fare, dichiarandosi apertamente ai tifosi bianconeri.

Okaka, per i prossimi sei mesi lei vestirà il bianconero. Con quali obiettivi, sapendo di essere in prestito dal Watford?

«Non mi sono posto obiettivi particolari, voglio solo giocare al mio livello come so fare e aiutare la squadra a vincere. In questo momento bisogna pensare alla squadra, dobbiamo alzare il nostro livello di classifica perché penso che questa società e questo ambiente possano migliorare».

Avverte l'opportunità di un rilancio in grande stile, dopo essere arrivato fino all'azzurro e aver assaggiato la Premier?

«Dopo la Nazionale con Conte ci mi sono trovato a non giocare, ma ho lottato e continuo a lottare perché voglio raggiungere i miei sogni, quelli che ho ben chiari nella testa ma che tengo per me. Sono ben felice di ritrovarmi qua col mio ex direttore Pradè, che mi ha lanciato a grandi livelli e cercherò di fare del mio meglio. Per quanto riguarda la mia esplosione, va detto che prima del Watford avevo fatto cose molto buone e spero di tornare quello che ero prima di quest'ultimo anno e mezzo».

A proposito, cosa non ha



Stefano Okaka mostra la sua nuova maglia assieme al dt Daniele Pradè: i due si sono ritrovati dopo i tempi di Roma FOTO PETRUSSI

«In Inghilterra ho fatto anche gol importanti contro Tottenham, Chelsea ed Everton»

funzionato al Watford?

«Ho giocato poco, ma ho anche segnato gol importanti al Tottenham, al Liverpool, al Chelsea, all'Everton, quindi bisogna vedere anche contro chi giochi e segni. Poi ho incontrato tante difficoltà personali con situazioni che andavano gestite meglio, ma nel calcio si vive di fasi e adesso sono qui».

Pronto per giocare?

«Ho subito un'operazione e sono stato fuori quattro mesi, poi sono rientrato e ho giocato poco. Uno della mia stazza ha bisogno di giocare, ma il campo non è mai stato un problema per me».

Scendendo nel dettaglio, cosa le ha prospettato Nicola?

«Ho parlato un po' con il mister, mi sembra una persona vera, schietta e che ha fame e anche per questo ho accettato questa sfida, convinto di riprendermi tutto quello che merito. Non mi sono mai tirato indietro e non ho mai mollato anche dopo che mi sono trovato a non giocare dopo esse-

re arrivato in Nazionale con Conte».

La prima impressione sul mondo Udinese?

«Sinceramente non avevo mai visto la struttura ed è veramente di livello superiore. C'è tutto a disposizione, forse anche troppo. Il gruppo ha talento, io sono l'ultimo arrivato e non vedo l'ora di aiutare tutti per migliorarci».

Pensa già all'intesa con Lasagna?

«Con Kevin penso di poter fare molto bene, lui ha talento e credo che con me si possa completare molto bene e se poi io segno dieci gol e lui venti meglio per tutti».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ALTRO ACQUISTO

Zeegelaar firma domani prime parole bianconere

Oggi Marvin Zeegelaar diventerà un giocatore dell'Udinese. La firma del contratto è stata fissata nel primo pomeriggio, al termine della seconda sessione delle visite mediche cominciate ieri mattina al Friuli. Il 28enne estero mancino olandese, arrivato dal Watford, sarà presentato domani alla stampa. —

S.M.

IL PUNTO

MASSIMO MEROI

Il più felice dell'arrivo di Stefano sarà Lasagna

Le motivazioni sembrano essere davvero tante. Stefano Okaka, nel giorno della sua presentazione, ha usato le parole giuste. Vuole riprendersi quello che si merita e che non è riuscito a ottenere nell'esperienza in Premier League. «Ho bisogno di affetto, negli ultimi due anni ne ho ricevuto poco», ha poi aggiunto. In Friuli troverà terreno fertile. Qui sono riusciti a rilanciare giocatori che sembravano smarriti. Lunghi da noi fare paragoni arditissimi, ma Bierhoff fu acquistato dopo che era appena retrocesso in serie C con l'Ascoli, Fiore giocava poco al Parma. Okaka quasi niente al Watford. Il diretto interessato non ha voluto scendere nei particolari, ma sembra evidente che i rapporti con gli allenatori in Inghilterra non siano stati facili.

Avrà bisogno di un po' di tempo per trovare la miglior condizione (ma non troppo, però, perché il campionato non aspetta), poi dovrà essere aiutato da allenatore e compagni per inserirsi nei meccanismi. In attesa di capire quando uscirà definitivamente dall'infermeria Teodorczyk (ma le notizie che arrivano non sono molto confortanti) il peso dell'attacco sarà tutto sul neo arrivato, Lasagna e Pussetto.

Sulla carta il più felice dell'arrivo in Friuli di Stefano dovrebbe essere KL15: la sua storia racconta che il meglio di sé lo ha dato quando ha fatto coppia con un "peso massimo": Inglese e Mbakogu al Carpi, Maxi Lopez a Udine. Come dire: caro Kevin, da oggi gli alibi stanno proprio a zero. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVISTA

Anche De Paul mette un punto: «Inter o Milan? Se ne riparerà»

UDINE. Don Rodrigo mette un punto. Dopo l'intervento chiaro e senza troppi giri di parole sul *Messaggero Veneto* di ieri del dt Daniele Pradè («Resta qui»), anche De Paul ha spiegato che non c'è trippa per gatti sul mercato, in questo momento della stagione. «Inter o Milan? Sono lusingato, significa che sto facendo bene, ma se ne riparerà più avanti». Una dichiarazione accolta con soddisfazione dal mondo bianco-

nero che troppe volte in passato aveva visto il "fenomeno" del momento saltare sul primo treno, pur di abbandonare il Friuli. Don Rodrigo sarà anche un testone, uno che esagera nel dribbling, ma non intende lasciare l'Udinese in braghe di tela. In pieno gennaio poi...

Così ieri, parlando attraverso le frequenze di una delle più ascoltate emittenti dell'Argentina, *Radio La Red*, il numero 10 bianconero ha spiegato che i

corteggiamenti fanno piacere, ma che bisognerà aspettare per vederlo salutare l'Udinese. Anche perché laggiù parlano di Inter e Milan (nell'ordine), mentre qui si sa che anche la Roma e gli inglesi del Tottenham si sono informati su di lui. Gino Pozzo non tratta adesso e le parole di De Paul, che ha recentemente rinnovato il contratto, fanno capire che c'è un asse con la società che, per non restare spiazzata, prima di



Rodrigo De Paul nell'ultima uscita con l'Udinese, contro la Spal

«concertare» la strategia con il giocatore, aveva sondato per esempio Gianluca Lapadula. Un'ipotesi rientrata. Basta ascoltare le altre parole del diez argentino: «Andare via ora significherebbe lasciare il lavoro a metà e io invece voglio portarlo a termine».

De Paul pensa solo al bianconero per ora, sa che qui avrà continuità di impiego («Questo mi permette di stare meglio fisicamente e prendere ritmo») per puntare in alto in nazionale: «Mi piacerebbe coronare la stagione con la Coppa America». D'altra parte ieri ha postato anche una frase su Instagram in lingua madre: «Lavora per i tuoi sogni, sogna i tuoi risultati!». *Vamos Don Rodrigo*. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Teodorczyk ha avuto poche occasioni per giocare vestito di bianconero, complici le condizioni fisiche che poi l'hanno portato a un'operazione

IL CENTRAVANTI POLACCO

A Teo servirà altro tempo: «Resta qui per tornare al top»

Il dt Pradè ha spiegato che non potrà essere in gruppo prima di una ventina giorni. Il club bianconero così ha deciso di non cederlo ora, aspetterà il pieno recupero

UDINE. «Teodorczyk è in netto miglioramento, ma rientrerà solo quando sarà al 100 per questo non avverrà prima di una ventina di giorni». È il dt **Daniele Pradè** a fissare i nuovi orizzonti alla stagione di **Lukasz Teodorczyk**, l'attaccante polacco che rischia di restare fuori da tutto a causa del protrarsi del suo piano di recupero, quello che avrebbe dovuto portarlo al rientro in campo a breve, magari già per il Parma alla ripresa, dopo l'intervento di ernia inguinale bilaterale a cui è stato sottoposto a fine ottobre. Fuori da tutto sì, a cominciare da quel mercato che adesso lo avrebbe potuto interessare se solo le sue condizioni fossero state buone. Già, perché con l'arrivo di **Stefano**

Okaka non era poi così lontana l'ipotesi di un "parcheggio" al Watford del polacco, scenario comunque rivedibile a giugno, oppure di un'altra soluzione che potesse garantirgli quel-

Su Zukanovic si tuffa la Spal dopo lo stop allo scambio col Genoa che coinvolge Pezzella

la continuità di impiego che a Udine si profila lontano.

Perché la necessità di "proteggere" gli investimenti è sempre stato un *must* in casa bianconera: ricordate la cessione di **Riad Bajic** nel gennaio dello scorso anno? Il bosniaco

tornò in Turchia, nel Basaksehir (dove si trova tutt'ora) proprio per non far calare il valore del giocatore, costato nell'estate del 2017 circa 5 milioni a **Gino Pozzo**. E Pradè si sta muovendo in questo modo: tutela del patrimonio Udinese (**Felipe Vizeu** è a un passo dall'ufficializzazione al Gremio) e potenziamento della rosa.

Tornando al nocciolo e calci alla mano, se "Bomber Teo" rientrerà in gruppo tra una ventina di giorni, ne serviranno altrettanti per trovare la brillantezza necessaria per mettere in difficoltà **Davide Nicola**. Dunque è davvero improbabile aspettarsi Teodorczyk in campo al top prima di fine febbraio, anche se l'attaccante ci sta dando dentro colla-

voro, come ha dimostrato ieri, postando una storia su Instagram dal centro medico *Ortomedsport* di Varsavia che lascerà tra domenica e lunedì per fare rientro a Udine.

Ma ieri il dt ha fatto il punto anche su **Simone Scuffet** («Se non troverà una sistemazione gradita resterà con noi») e sul possibile affare col Genoa tra **Giuseppe Pezzella** ed **Ervin Zukanovic**: «Stiamo valutando la situazione nata qualche giorno fa». Il bosniaco ha bloccato lo scambio di prestiti, vuole un trasferimento definitivo e su di lui è piombata la Spal. Infine, Pradè ha annunciato anche il prestito di **Ali Mallé**: «Andrà in Svizzera». —

S.M.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE TRATTATIVE

Higuain-Chelsea, un intrigo! Il Cagliari chiude per Birsà e Widmer piace al Bologna

Il valzer delle punte che coinvolge Italia, Inghilterra e Spagna ruota tutto attorno a **Gonzalo Higuain**. Quindi, stando alla posizione del Milan e di **Leonardo**, non dovrebbe partire mai. Qualcosa in pentola però bolle. Stando alle indiscrezioni di As il Pipita ha accettato l'offerta presentata dal Chelsea, che sarebbe pronto a versare in estate alla Juventus la cifra del ri-

scatto che in questo momento preoccupa i rossoneri, alle prese con i paletti dell'Uefa da rispettare. La vicenda però è piuttosto intricata: il vero obiettivo dei *Blues* per questa sessione di mercato non sarebbe il "figlioccio" di **Sarri**, bensì un altro giocatore di proprietà del Diavolo, seppur in prestito al Siviglia: il portoghese **André Silva**. Per lui il Chelsea è pronto a mette-

re sul piatto il prestito di **Alvaro Morata**, desideroso di cambiare aria e stanco della Premier. Alla finestra per l'ex juventino anche Atletico Madrid e Barcellona. Non sta a guardare neanche il Real Madrid: **Mauro Icardi** è il sogno estivo, mentre **Piatek**, **Werner** e **Jovic** sono gli obiettivi nell'immediato.

All'estero il colpo di giornata l'ha piazzato il Bayern Monaco. È ufficiale l'arrivo – per la prossima stagione – dell'esterno difensivo dello Stoccarda **Benjamin Pavard**. Il giovane francese ha firmato un contratto quinquennale, ma i bavaresi non vogliono fermarsi qui e seguono da vicino anche il giovane 18enne del Chelsea **Hudson-Odoi**, puntato anche dalla Juven-

tus. I bianconeri per l'estate valutano **David Alaba**, cercato anche dalle big spagnole, Barça e Real.

Nella corsa verso la salvezza colpo importante per il Cagliari. **Valter Birsà** lascia il Chievo e ritrova in Sardegna **Rolando Maran**. Non si muoverà dalla Spal invece **Manuel Lazzari**, sul quale non c'è solo il Napoli. «Non c'è da parte nostra né la volontà di cederlo adesso, né la necessità di cederlo in futuro», ha sottolineato ai microfoni di *Radio Crc* il patron degli emiliani **Simone Colombarini**.

A proposito di salvezza e fascia destra: il Bologna sta sondando il terreno per **Silvan Widmer**, ex Udinese ora il patra al Basilea. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIME INDISCREZIONI

Torneo delle Nazioni: il via il 27 aprile finale il 4 maggio e c'è il super sponsor

Giuseppe Pisano

GRADISCA D'ISONZO. Continua a crescere il Torneo delle Nazioni. Nella giornata di ieri è stato presentato il nuovo titolo sponsor della manifestazione, l'azienda Schmucker di Romans d'Isonzo, leader nel packaging farmaceutico che dallo scorso anno è stata acquisita da Marchesini Group, azienda bolognese tra i primi quattro costruttori al mondo di macchine per il confezionamento nel medesimo settore.

L'edizione 2019 del "piccolo Mondiale" di Gradisca, giunto alla sua 16ª edizione e ormai slegato già da qualche anno dal Trofeo Rocco, è in programma dal 27 aprile al 4 maggio e coinvolgerà in tutto 28 squadre nazionali in tre distinti tornei: 16 in quello maschile under 15 (detentore Slovenia), 8 in quello femminile under 17 (detentore Usa), e 8 in quello dedicato al calcio a 5 under 19 (detentore Iran).

I numeri sono da capogiro: 61 partite, mille presenze fra giocatori e staff, 22 campi da gioco in Friuli Venezia Giulia, 8 in Slovenia e 6 in Austria, 60 arbitri, 120 guardalinee, 182 membri del comitato organizzatore con compiti di interpreti, accompagnatori, addetti alla comunicazione e alle varie cerimonie collaterali, 50mila gli spettatori attesi e 45mila chilometri da coprire per gli spostamenti delle squadre. Complessivamente sono 13.360 i soggiorni previsti nelle quattro province regionali, con un indotto ipotizzato di circa un milione di euro. «Una sfida sempre più complessa, ma che oggi grazie anche a questa nuova partnership può continuare ad allargare i propri orizzonti», ha commentato con soddisfazione il numero uno del Comitato organizzatore, Nicola Tommasini. Il prossimo step è la presentazione itinerante della manifestazione che a marzo verrà svelata nella sede dell'Udinese. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Icardi in ritardo: multato Wanda: «Rinnovo lontano»

MILANO. «Al momento attuale il rinnovo di Icardi con l'Inter è molto lontano dal concretizzarsi. Ci sono club molto importanti interessati a Mauro e per questo siamo molto lontani da un accordo». Parole all'edizione argentina del giornale sportivo madrilenio "As" di Wanda Nara, moglie e agente del centravanti argentino dell'Inter, che sta affrontando la vicenda contrattuale del marito. «Le cifre di cui si è parlato in Italia non sono esatte – aggiunge Wanda Nara – e a noi ancora non è arri-

vata una proposta soddisfacente. Non nego che, in qualsiasi momento, si possa trovare un punto d'incontro, però ribadisco che ora siamo molto lontani. Non è logico rinnovare per la stessa cifra che Mauro guadagna adesso, perché crediamo che sia arrivato a un livello superiore».

Intanto il capitano è stato multato dall'Inter per essere rientrato in ritardo dalle vacanze complice l'annullamento di un volo aereo. Una novità che non aiuta a rasserenare il clima. —

LA SUPERCOPPA IN ARABIA

Da Lerner a Moni Ovadia: «Giocatori fatevi sentire»

«Siano i giocatori di Juventus e Milan a individuare le modalità con cui esprimersi in occasione della partita di Supercoppa in Arabia Saudita, dato che gli appelli alla Lega calcio e alle due società sono rimasti «lettera morta». È la proposta lanciata da un gruppo di scrittori, intellettuali, artisti e giornalisti da Gad Lerner a Moni Ovadia.

«A questo punto l'unica possibilità che il tutto avvenga senza colpo ferire – osser-

vano – è riposta nei protagonisti che daranno vita all'incontro. Siano i giocatori a individuare le modalità. A noi farebbe piacere se in occasione del riscaldamento pre-partita, scendessero in campo con magliette in cui fossero riportate scritte come "Free women", e "Stop war in Yemen". Ma lasciamo a loro l'eventuale scelta. L'importante è che diano un segnale. Chiediamo troppo?». —

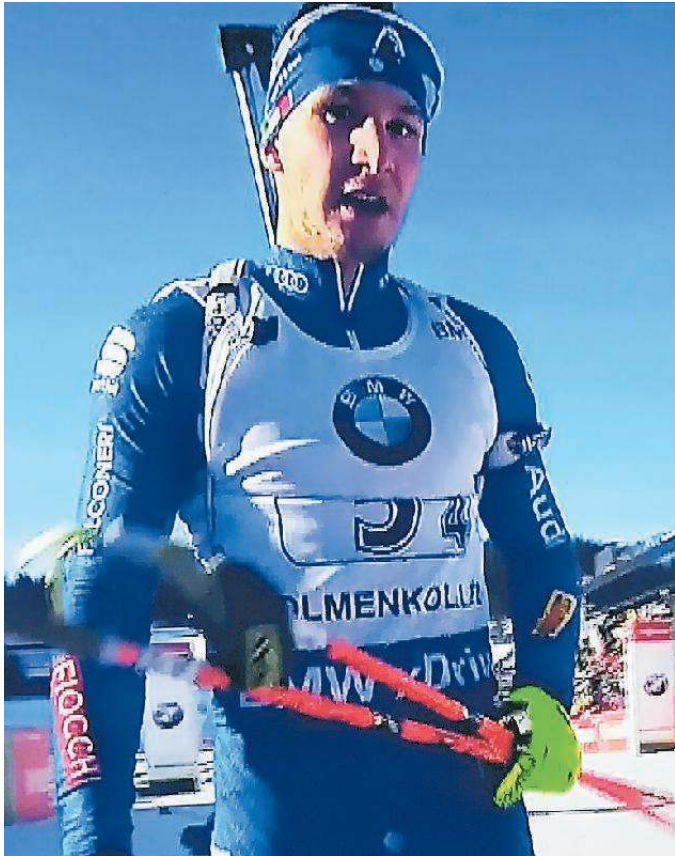
SCI

Del Fabbro secondo in Opa Cup In Coppa Italia è primo under 20

Il fondista di Forni Avoltri è tra i giovani più promettenti del panorama friulano
Tra le donne spiccano Bergagni e Di Centa, quinta e sesta in classifica generale

Giancarlo Martina

Il 2019 è cominciato alla grande per gli atleti friulani di interesse nazionale, in evidenza nel fine settimana in Opa Cup a Nove Mesto. Nella località della Repubblica Ceca, Luca Del Fabbro ha brillato con il 2° posto nella 10 km tl e con il 5° nella 15 km tc. Quinta nelle seniores anche l'alpina Cristina Pittin, e Martin Coradazzi (Esercito) ha chiuso 10° nella 20 km seniores. In avvio di stagione eccellenti anche i piazzamenti in Coppa Italia, e dopo quattro tappe, le due estive con gli skiroll e le due sugli sci, occupano posizioni di preminenza nelle graduatorie generali Luca Del Fabbro e Davide Graz (entrambi delle Fiamme Gialle). Sono, rispettivamente, 1° e 2° negli under 20, mentre nella stessa categoria femminile, figurano al quinto posto Rebecca Bergagnin e al sesto Martina Di Centa (Carabinieri).



Luca Del Fabbro al termine di una gara di fondo

Negli under 18 primeggia Luca Scisizzo (Fiamme Gialle), e Andrea Gaier del Bachmann è 4°. Terzo negli under 16, il camoscio Edoardo Buzzi, al 12° posto si è piazzato invece Mattia Piller Hoffer. Nei seniores, da sottolineare anche il 3° posto assoluto e il 1° delle under 23 di Cristina Pittin, il 7° assoluto di Claudio Muller e il 6° di Martin Cora-

**Quinta nelle seniores
l'alpina Cristina Pittin.
Coradazzi decimo
nella 20 chilometri**

dazzi negli under 23.

Soddisfazioni per il vivaio friulano anche dall'internazionale Ski for fun di Sappada dove si sono registrati i successi di Andrea Gartner nei giovani, di Edoardo Buzzi negli allievi, di Anja Romanin del Coglians nei cuccioli, di Andrea Zambelli dei Ca-

mosci, di Greta Romanin del Coglians nei baby, e di Aldo Moro della Timaucleulis nei superbaby. «La manifestazione di Sappada, uno dei fiori all'occhiello della nostra attività promozionale – afferma il direttore tecnico del fondo del Comitato Fisi Fvg Francesco Silverio – evidenzia che la nostra fucina è sempre attiva. Agli importanti riscontri che ci riservano gli atleti forniti alle squadre nazionali, aggiungiamo la certezza che negli sci club si continua a lavorare con passione ma anche con la giusta competenza. I frutti di questo lavoro, che si basa sul volontariato, ripagano l'impegno di tutti, a cominciare dalla coordinatrice Lorella Baron, agli allenatori Nicola Selenati (responsabile), Andrea Del Fabbro e Mariano Malfitana».

Nel bilancio della prima parte della stagione vi è anche da ricordare la bella figura fatta al Trofeo delle Dolomiti di Falcade dai ragazzi friulani con la vittoria di Federico Flora della Timaucleulis e il 2° e 3° posto, rispettivamente di Aurora Baron e Desirée Ribbi, entrambe dell'Aldo Moro Paluzza.

Nel fine settimana un altro evento agonistico impegnerà gli atleti regionali a Pragelato, in Piemonte. Sulle piste delle Olimpiadi di Torino 2006, dove trionfò Giorgio Di Centa, si svolgeranno due gare dei campionati italiani giovani, sabato la sprint a tecnica classica e domenica l'individuale a tecnica libera. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

BIATHLON

**Oggi Lisa Vittozzi
a caccia del podio
mondiale a Oberhof**

Le contese della Coppa del Mondo riprendono a Oberhof in Germania con la quarta tappa. Oggi, alle 14.30, sprint femminile, la specialità che vede al comando con 381 punti l'azzurra Dorothea Wierer, seguita dalla slovacca Paulina Fialkova (345) e dalla carabiniere di Sappada Lisa Vittozzi, terza con 276, che andrà a caccia del podio. Lo sprint degli uomini, anche Giuseppe Montello di Forni Avoltri in pista, sarà disputato venerdì, sempre alle 14.30. Sabato le gare ad inseguimento e domenica le due staffette.

Alessandro Pittin e il tarvisiano Raffaele Buzzi sono in Val di Fiemme dove oggi, alle 10, prende il via con il salto del Provisional Competition Round, la quinta tappa della stagione di Coppa del Mondo di combinata nordica. Venerdì prima gara individuale con il salto alle 10 e il fondo sui 10 km alle 13.30; sabato il team sprint e domenica la seconda gara individuale.

A Predazzo, in Val di Fiemme, Coppa del Mondo di salto sul trampolino Hs 135. Fra i convocati, anche i friulani Sebastian Colloredo e Federico Cecon. Venerdì le qualificazioni, sabato e domenica le due gare. —

G.M.

IN BREVE

Nba

**I Clippers non si fermano
Gallinari ne fa altri 20**

Grande protagonista dell'ultima notte Nba, con 20 punti segnati, è Danilo Gallinari. Il cestista azzurro con una prova di alto livello (anche 5 rimbalzi e 4 assist in 31 minuti) regala così la vittoria ai Clippers contro Charlotte (128-106). Questi gli altri risultati: Miami Heat-Denver Nuggets 99-103; Toronto Raptors-Atlanta Hawks 104-101; Philadelphia 76ers-Washington Wizards 132-115; Cleveland Cavaliers-Indiana Pacers 115-123; Phoenix Suns-Sacramento Kings 115-112; Oklahoma City Thunder-Minnesota Timberwolves 117-119.

Basket

**Eurolega: Milano va ko
contro il Barcellona**

L'Olimpia Milano non riesce proprio a dare una svolta alla propria stagione di Eurolega al Forum: dopo aver pagato dazio per almeno tre volte in casa per pochi punti (con Real, Cska e Bayern), ieri si è arresa al Barcellona (85-90) dopo una gara all'inseguimento. Così i catalani staccano l'Armani in classifica, Armani che ora lotterà per l'ottavo posto, l'ultimo utile per i play-off con il Panathinaikos e il Bayern Monaco che ora hanno lo stesso record (8 vinte, 9 perse) dopo il successo di ieri sera dei greci ad Atene sui tedeschi (77-67).

Motori

**Ecco il futuro di Alonso:
potrebbe correre la Dakar**

Lasciata la Formula 1, Fernando Alonso pensa a un futuro anche nei Rally di lunga durata come la Dakar. Secondo As il due volte campione del Mondo nel prossimo mese di febbraio potrebbe effettuare un test con la Toyota Hilux V8 di Nasser Al-Attiyah. Un test reso possibile dal fatto che Alonso gareggia nel Mondiale Endurance con il Toyota Gazoo Racing. In dicembre l'ex ferrarista ha anche fatto visita alla famiglia di Carlos Sainz, provando una Mitsubishi Group N da rally seguendo gli insegnamenti del due volte campione del mondo e vincitore della Dakar.

TENNIS

**Fognini in Nuova Zelanda
approda nei quarti di finale
fuori Cecchinato e Berrettini**

In attesa del via degli Australian Open (primo slam della stagione) fissato per lunedì, il gotha del tennis mondiale da giorni si è trasferito in Australia e Nuova Zelanda dove sono in corso vari tornei di avvicinamento all'appuntamento di Melbourne. Inizia il suo 2019 con una sconfitta Simona Halep al Sydney International. La rumena, numero uno del mondo, al rientro nel

tour è stata battuta al secondo turno 6-4 6-4 dall'australiana Ashleigh Barty.

Fabio Fognini ha conquistato l'accesso ai quarti di finale del torneo Asb Classic di Auckland in Nuova Zelanda, battendo il tedesco Peter Gojowczyk con il punteggio di 6-2 3-6 7-6 (5). Nel prossimo turno l'azzurro dovrà affrontare un altro tedesco, il 35enne Philip Kohlschreiber. Sono

stati eliminati invece Marco Cecchinato e Matteo Berrettini.

Sfida tosta per Andreas Sepi nei quarti di finale del Sydney International. Nella notte italiana il 34enne di Caldaro si gioca l'ingresso nelle semifinali con il primo favorito del tabellone, il Next Gen greco Stefanos Tsitsipas.

Per quanto riguarda le qualificazioni agli Australian Open, dopo Luca Vanni altri cinque tennisti italiani (erano in 15 al via: record) hanno superato il primo turno. Si tratta di Lorenzo Sonego, Stefano Napolitano (6-4 7-6 nel derby con Matteo Donati), Paolo Lorenzi, Stefano Travaglia e Filippo Baldi. Subito fuori Simone Bolelli, Lorenzo Giustino e Fedrico Gaio. —

IL CASO

Doping, Russia a un bivio: daremo gli esami alla Wada

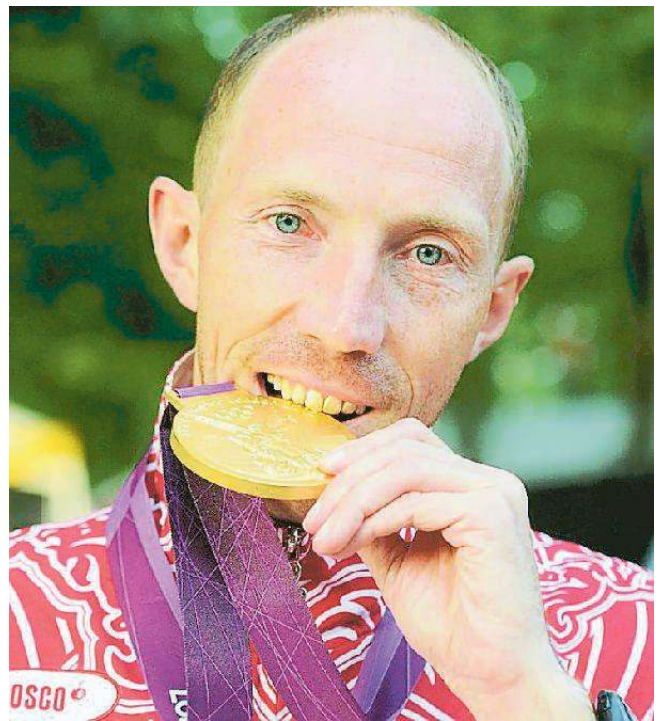
Il futuro dello sport russo dipende dalle risposte che la Rusada darà
Il Cremlino assicura che ora è tutto in ordine

MOSCA. Mosca e l'Agenzia mondiale antidoping (Wada) avrebbero raggiunto un'intesa per quanto riguarda la consegna dei dati sui campioni di doping degli atleti russi. Il condizionale è d'obbligo, visti gli "stop and go" degli ultimi mesi, ma il tempo d'altra parte inizia a stringere (anzi, per certi versi sarebbe già ampiamente scaduto, dato che il termine scadeva il 31 dicembre scorso).

«I dati erano pronti per essere consegnati alla Wada durante la precedente visita», ha detto ieri il portavoce del Cremlino Dmitri Peskov. «Alcune divergenze sono poi scoppiate riguardo ai dispositivi di archiviazione dati e così via. Direi – ha aggiunto – che questi problemi non erano sostanziali ma di natura logistica».

«Sono attualmente in corso intensi contatti a livello dei nostri dipartimenti sportivi e un'intesa è stata raggiunta con la Wada in merito ai lavori futuri», ha concluso.

La precisazione giunge



Kiriyapkin, oro "detronizzato" nella 50 km di marcia ai Giochi 2012

proprio nel giorno in cui la delegazione dell'agenzia anti-doping, guidata dall'esperto indipendente spagnolo Jose Antonio Pascual, si appresta a dare inizio all'ennesima visita. La sua missione è quella di accedere ai campioni degli atleti russi depositati presso il laboratorio antidoping di Mosca (per il periodo 2011-2015).

Il futuro dello sport russo dipende dal giudizio po-

sitivo della delegazione poiché, in caso contrario, il paese rischia pesanti sanzioni e l'esclusione della Rusada – la sezione antidoping russa – dal codice internazionale. Lo scorso 17 dicembre Pascual e il suo team non poterono usare il loro equipaggiamento poiché non «certificato in Russia». Dunque la fumata nera. Ma ora, stando al Cremlino, le divergenze sono state appianate. —

BASKET - SERIE A2

«Lasciati per strada 4 punti ma il cammino resta positivo»

Cortese, Mvp domenica contro Treviso, analizza il girone d'andata della Gsa
«Per costruire una squadra serve un percorso di crescita a lungo termine»



Riccardo Cortese domenica contro Treviso ha realizzato 21 punti FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Michela Trotta

UDINE. Domenica scorsa, nel derby contro Treviso, Riccardo Cortese ha giocato secondo le aspettative. Tutto l'ambiente bianconero pretende molto dall'mvp italiano della scorsa stagione che finora però non ha trovato continuità in fatto di prestazioni. Contro la De' Longhi, invece, per l'ala originaria di Cento è arrivata una prestazione da incorniciare. Ed è proprio Cortese ad analizzare l'ultimo successo dell'A-

pu: «L'intensità difensiva è stata la chiave per vincere. Siamo stati molto bravi a riempire l'area e a essere sempre aggressivi. Non è stata una partita bella da vedere, però è stata molto intensa, combattuta e quasi da clima play-off. Treviso non era al completo – aggiunge l'indiscusso mvp dell'incontro – ma secondo me non sarebbe cambiato molto».

Alle porte ormai del girone di ritorno, si possono fare alcune considerazioni sulla strada percorsa finora dalla Gsa. «Abbiamo lasciato

INUMERI

Nel derby top score e 100% nel tiro da due

Domenica sera è stato nominato mvp del derby da Sportler, e non poteva essere altrimenti perché Riccardo Cortese ha confezionato una gara da 21 punti (7 solo nei primi tre minuti) e 22 di valutazione, con il 100% da due (5/5) e il 50% da tre (3/6). Sua una delle due triple che ha riacciato Treviso al -10 (44-34) prima dell'intervallo. —

M.T.

quattro punti indietro. Il nostro percorso è stato positivo anche se non possiamo essere del tutto soddisfatti per come abbiamo perso alcune partite, soprattutto perché in quasi tutte le occasioni si è trattato di gare che potevamo vincere tranquillamente. Sono convinto che per costruire una squadra come la nostra determinate sconfitte facciano bene. Serve un percorso di crescita a lungo termine perché quando si crea un gruppo di giocatori forti dal nulla non si possono raggiungere le vittorie automaticamente. Ci vuole pazienza».

Se è vero che quello dell'Apu è un progetto che guarda avanti, c'è da dire che il primo obiettivo stagionale, la Final Eight, è stato mancato. «La coppa Italia è un traguardo prestigioso per una squadra – ammette Cortese a proposito – e per noi sarebbe stato un campo di prova importante, ma personalmente preferisco arrivare alla post season nella migliore condizione possibile piuttosto che giocare la Final Eight».

Da domenica allora l'obiettivo è arrivare a maggio con tutte le carte in regola per essere i protagonisti dei play-off. In casa Apu si vive partita dopo partita e giunti a metà settimana si lavora per preparare il match contro Imola. «Come facciamo sempre in casa – conclude "Ricky" – domenica dovremo giocare la nostra gara fatta di transizioni, difesa aggressiva e ripartenze. Conosciamo bene Imola e sappiamo che è una squadra con giocatori di grande esperienza. Dovremo limitare i due americani, ma soprattutto dovremo fare attenzione al gruppo degli italiani che è capace di prendere fiducia e farci male, come è successo all'andata». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'INFORTUNIO

Simpson, guaio alla caviglia

S La scorsa settimana Powell era ai box per un problema fisico, ora è la volta di Trevis Simpson che durante l'allenamento di martedì sera ha subito una distorsione alla caviglia sinistra. Ieri Trevis è rimasto a bordo campo. La sua situazione verrà rivalutata oggi.

LA CORNICE DEL CARNERA

Campagna abbonamenti riaperta per il ritorno

UDINE. Lunedì scorso l'Apu ha riaperto la campagna abbonamenti per il girone di ritorno, riprendendo e ritoccano lo slogan utilizzato la scorsa estate: «Il ritorno delle Tigri al Carnera». Per i tifosi bianconeri che non hanno ancora sottoscritto la tessera stagionale c'è la possibilità di assicurarsi un vantaggioso pacchetto per assistere alle rimanenti sette gare casalinghe che la Gsa giocherà nel suo «fortino».

Ieri, sui profili social della società è stato postato un video realizzato da Studio

sSquare per invitare la sempre più crescente «apumania» ad aggiungersi ai già 2400 abbonati stagionali.

Le tessere si possono sottoscrivere sul circuito Vivaticket Italia e all'Officina Dello Sport Terminal Nord Udine. Stesse modalità anche per l'acquisto dei singoli tagliandi per il prossimo incontro casalingo di domenica 13 gennaio contro l'Andrea Costa Imola (ore 18). Finora sono stati staccati 300 biglietti e qualche decina di mini-abbonamenti. —

M.T.

SERIE C SILVER

Codroipo, subito un botto per cominciare bene il 2019

L'anno nuovo, nel campionato di serie C Silver, si è aperto con il botto. La gara più attesa di questa prima parte della stagione è stata vinta dalla Bluenergy Codroipo che superando la Winner Plus Sistema Pordenone l'ha raggiunta nuovamente in vetta alla classifica a una giornata da fine andata.

I codroipesi, lasciando da parte il fallo antisportivo del pordenonese Pin Dal

Pos su Munini a -40" che ha fatto scoppiare un sacco di polemiche, sono stati capaci di riacciuffare per i capelli una sfida quasi decisa sul +5 per i naoniani a 48 secondi dal gong. Il merito, soprattutto, è di Giovanni Venaruzzo che nei concitati secondi finali ha «sporcat» un pallone sulla rimessa da fondo degli avversari, segnato una tripla ignorante e puntellato il successo con due tiri liberi a tempo quasi

scaduto.

«Siamo stati bravi a non scoraggiarci – afferma il play – nonostante fossimo andati sotto nel punteggio tanto che la partita sembrava finita. Tutta la squadra ci ha creduto in quella azione che è negli occhi di tutti: dalla rubata sulla rimessa al tap-out di capitan Accardo sull'errore di Petrovic».

Poi è arrivata la sua tripla dal palleggio sfruttando un pick&roll laterale. «In quei momenti – prosegue Venaruzzo – prevale l'istinto sulla razionalità. La vittoria è importante per il morale e la classifica, ma non decideva. Sappiamo che dobbiamo ancora lavorare molto». —

M.F.

IL PROTAGONISTA

Venaruzzo ha dipinto un ultimo quarto da urlo

Giovanni Venaruzzo (nella foto Petrusi), alla fine del terzo quarto con la Winner Plus Sistema Pordenone, aveva segnato 3 punti. Si è scatenato nell'ultimo periodo in cui ha dipinto 11 punti con 3/6 da tre e 2/2 ai liberi. Così, la Bluenergy Codroipo ha sconfitto i naoniani che si rinforzano col lungo Gomirato da Mestre. —



IL PAGELLONE DI PROMOZIONE - GIRONE B

Pro Cervignano sugli scudi Ol3 e Valnatisone in crisi

Tortolo ha faticato a ingranare ma poi ha dimostrato di poter correre per la vittoria
Deludenti le due squadre "orientali", il Tolmezzo funziona con i giovani del posto

Simone Fornasiere

Erano le più attese e non hanno deluso: Primorje e Pro Cervignano hanno chiuso il girone di andata della Promozione B davanti a tutti. Note liete anche per la Virtus Corno, a lungo in testa, il Tolmezzo dei giovani e la neopromossa Risanese, mentre hanno deluso le aspettative le orientali Ol3 e Valnatisone.

9,5 Primorje

(36 punti) Era la grande favorita di inizio stagione e non ha deluso le attese. Una sola battuta d'arresto per un collettivo formato da tanta gente esperta. Chiunque, a fine campionato, vorrà chiuderle davanti è chiamato a un girone di ritorno perfetto.

8,5 Pro Cervignano

(33 punti) Mezzo voto in meno per la clamorosa sconfitta, costata il titolo di campione di inverno, maturata alla penultima giornata in casa del non irresistibile Trieste. Ha faticato a ingranare, ma quando è partita si è dimostrata in grado di correre per la vittoria finale restando in corsa anche in coppa Italia dove si è qualificata per le semifinali.

8,5 Virtus Corno

(32 punti) A lungo in testa alla classifica, ha saputo reagire nel migliore dei modi alla retrocessione patita la scorsa stagione. La sconfitta con cui ha chiuso il girone di andata, arrivata subendo una clamorosa rimonta nei minuti finali dal Sistiana, non può oscurare né rendere meno positiva una grande prima parte di stagione.

8 Tolmezzo

(29 punti) Ha forse pagato l'assenza di un vero goleador in rosa affidandosi,



Da sinistra, Godeas, Nardella e Panozzo tre pedine chiave della Pro Cervignano di mister Tortolo

troppo spesso, al solo Madi là davanti. Squadra giovane che non si è fatta sottovalutare da nessuno: se in Carnia l'obiettivo è il ritorno in Eccellenza il solco è ben tracciato; basterà semplicemente continuare a lavorare e puntare su questo gruppo, valido, di giovani del posto.

8 Sistiana

(29 punti) Archiviata la tribolata salvezza della scorsa stagione, ha saputo ripartire costruendo una rosa decisa a ben figurare. Le vittorie casalinghe con Primorje e Pro Cervignano la prova di poter sognare in grande soprattutto dopo l'arri-

vo, in attacco, di Colja.

8,5 Chiabola

(25 punti) La vera sorpresa, in positivo, del girone. Trascinata da un super Ruzzier (11 gol all'attivo) si è ben presto ritagliata il ruolo di matricola terribile nonostante l'obiettivo di inizio anno fosse la salvezza.

6 Ism

(21 punti) Troppi alti e bassi per questa squadra che non ha ancora lasciato intendere quale sia il suo vero obiettivo stagionale. Girone aperto nel migliore

dei modi con due vittorie, ma chiuso nel peggiore con altrettante sconfitte.

7 Risanese

(19 punti) Altra neo promossa che ha ben figurato in questa prima parte di stagione. Partita con il freno a mano tirato, ha dovuto attendere la quinta giornata per conoscere la prima gioia equivalente ai 3 punti. Da migliorare il rendimento casalingo: troppe 4 sconfitte nella sola andata. La salvezza, comunque, è alla portata senza patemi.

6 Zaule

(18 punti) Senza infamia e senza lode. Guardando alla rosa era lecito aspettarsi qualche punto in più da una squadra che ha peccato della giusta continuità riuscendo solo in una occasione a trovare due vittorie consecutive.

7 Mladost

(17 punti) Sembrava candidata a recitare il ruolo della vittima sacrificale la squadra di Doberdò del Lago che, invece, ha chiuso 4 punti sopra la zona play-out frutto, anche, di alcune vittorie pesanti come quelle su Tolmezzo e Sistiana.

4,5 Pro Romans

(15 punti) I giocatori presenti in rosa a inizio stagione lasciavano presagire a un campionato di primo livello con un occhio attento ai play-off: non è stato così e, ora, l'obiettivo è diventato la salvezza.

4,5 Valnatisone

(13 punti) Otto sconfitte nelle prime nove giornate sono state il peggiore avvio di sempre dei valligiani; il cambio di allenatore (Fabbro per Billia) ha migliorato le cose, ma per arrivare alla salvezza, ormai obiettivo concreto, va cambiato ulteriormente passo.

5 Trieste

(12 punti) Se lo scorso anno ci aveva pensato Paliaga, poi capocannoniere di categoria, a salvarlo, quest'anno nemmeno l'attaccante di riferimento è riuscito a togliere dalle sabbie mobili una squadra in difficoltà.

5 Costalunga

(12 punti) Partito malissimo, senza punti nelle prime 5 giornate, ha poi provato a risalire la china chiudendo a soli 3 punti da una salvezza diretta che, comunque, da quelle parti proveranno a conquistare.

4,5 Ol3

(11 punti) A parziale scusante di un girone con poche luci e tante ombre il fatto abbia dovuto spesso fare i conti con gli infortuni. Era comunque lecito aspettarsi di più da una rosa con alcuni giocatori che, la scorsa stagione, avevano giocato in Eccellenza seppur retrocedendo. Ancora senza vittorie lontano da casa.

4 San Giovanni

(9 punti) Peggior attacco e peggiore difesa per questa neo promossa che, rispetto alla scorsa stagione, ha pagato decisamente il salto di categoria. Non vince da 11 turni, obbligatorio cambiare rotta da subito. Simone Fornasiere ezzo dei giovani e la neopromossa Risanese, mentre hanno deluso le aspettative le orientali Ol3 e Valnatisone.

L'INTERVISTA

Parla Coceani: «C'è equilibrio può succedere di tutto»

È stato l'ultimo a vincere il girone B di Promozione: Enrico Coceani, con la Pro Gorizia, lo scorso anno chiuse l'andata con 35 punti, uno in meno dei 36 della capolista Primorje.

Mister quest'anno la corsa al titolo appare più aperta...

«Il girone si è livellato. Chiunque vorrà vincere sarà costretto a sudare fino alla fine; direi che dal Primorje al Sistiana tutte possano farlo».

Partiamo da Primorje e Pro Cervignano...

«I primi dispongono di un organico completo, ma la Pro Cervignano ha dalla sua, in panchina, Gianni Tortolo; in regione, senza dubbio, può insegnare a vincere a tutti».

La Virtus Corno ha assorbito bene la retrocessione...

«Bravissimi, non era facile. Questo conferma la solidità di una società che ha saputo subito ripartire affidandosi a un allenatore esperto».

Tolmezzo e Sistiana chiudono il gruppone...

«I carnici, da anni, hanno puntato sui giovani. Con un anno in più di esperienza possono davvero essere l'outsider che si inserisce. Il Sistiana, a una rosa già competitiva, ha ora aggiunto Colja, uno che ha qualità: attenzione!».

La Valnatisone è la delusione dell'andata?

«Ha stravolto molto la rosa, ma ha deluso perché, per tradizione, eravamo abituata a vederla lassù in classifica. Nell'ultimo mese, dopo il cambio di allenatore, si è ripresa e poi, si sa, la gente delle valli non molla mai».

S.F.

ECCELLENZA

Lumignacco, c'è la Pro Gorizia ma per risalire la china deve migliorare con le piccole

Ventotto giorni dopo la disputa dell'ultima gara dell'andata domenica prossima riprenderanno i campionati dilettantistici regionali a 16 squadre, quelli dall'Eccellenza alla Seconda categoria. Per l'avvio del ritorno in Terza bisognerà invece attendere il 27 gennaio per i gironi A e B, mentre il C avvierà il cammino discendente solo il 10 febbraio.

I riflettori sono puntati sul campionato di Eccellenza, la vetrina più luccicante del panorama regionale, che con l'introduzione dei play-off per la determinazione della squadra che si giocherà la

possibilità di salire in serie D attraverso la disputa degli spareggi interregionali ha sicuramente aumentato le possibilità di assistere ad un arroventato finale di stagione. Vi accederanno le piazzate tra il 2° e il 5° posto.

EFFETTI COLLATERALI

Sono sempre attesi a tutti i livelli alla ripresa dell'attività dopo una sosta così lunga. Il rendimento dei complessi potrà infatti risentire della capacità di giocatori di smaltire le prelibatezze assorbite in queste festività, oltre che dell'incidenza dei richiami di preparazione cui i vari team squal-

dre si sono sottoposti durante la pausa. Si comincerà a scoprirli domenica, con questo programma: Cordenons (18 punti)-San Luigi (37), Brian (27)-Tricesimo (17), Fiume Veneto/Bannia (19)-Fontanafredda (11), Flaibano (18)-Torviscosa (26), Gemonese (19)-Lignano (11), Juventina (19)-Kras (11), Lumignacco (19)-Pro Gorizia (35) e Ronchi (24)-Manzanese (21).

CURIOSANDO QUAE LÁ

Dei dieci scontri diretti giocati nel girone di andata tra le "cinque sorelle" (San Luigi, Pro Gorizia, Brian, Torvisco-



Lumignacco e Torviscosa ripartiranno contro Pro Gorizia e Flaibano

sa e Lumignacco) che in base ai pronostici estivi avrebbero dovuto guardare tutte dall'alto le altre contendenti, ben otto sono finiti in parità, e solo il Torviscosa ne ha persi due a beneficio di San Luigi e Pro Gorizia. A dispetto dell'imbarazzante posizione

di classifica occupata al giro di boa (un solo punto sopra la zona play-out), il Lumignacco non ha mai perso contro le altre quattro grandi, manifestando invece grossi limiti se opposto a squadre di minor cabotaggio. Da sottolineare il percorso esterno del

Ronchi, unico imbattuta in trasferta insieme a San Luigi e Pro Gorizia, mentre il Fontanafredda è la squadra che ha ottenuto meno punti di tutte (solo 3) lontano da casa. Il Torviscosa è invece l'unico team ad aver ottenuto gli stessi punti (13) a domicilio e fuori porta.

BOMBER

Parte anche l'inseguimento al capocannoniere Ciriello del San Luigi, che con le sue dieci segnature precede Paciulli (Fiume Veneto/Bannia) e Corvaglia (Torviscosa) con nove, e Bardini e Lucho del Ronchi con otto. A meno di cataclismi appare difficile che qualcuno nelle quindici gare rimanenti possa insidiare il primato assoluto di segnature nella moderna Eccellenza stabilito nel 2011/12 con 29 centri da Daniele Rocco. All'epoca al Monfalcone e ora in forza ai lombardi del Giana Erminio in serie C nel girone dominato dal Pordenone. —

Claudio Rinaldi

© BY NC ND ALCONI DIRITTI RISERVATI

PATTINAGGIO ARTISTICO

Argento ai Mondiali per il gioiellino Qualizza dopo il titolo tricolore

Il 18enne atleta di Cividale era al suo debutto in Francia
Un successo straordinario dopo un anno di lavoro e studio

Lucia Aviani

CIVIDALE. Campione italiano e vicecampione mondiale. Non poteva chiedere di più al 2018 il giovane atleta cividalese Mattia Qualizza, 18 anni, che nei mesi scorsi aveva sbaragliato la concorrenza ai campionati nazionali di pattinaggio artistico nella specialità Solo Dance (conquistando, grazie all'eccellente punteggio, l'accesso diretto ai mondiali) e che nella sfida per eccellenza, disputatasi di recente in Francia, ha vinto la medaglia d'argento, superato solo dal colombiano Bryan Carreno.

In forza allo Sporting Treviso (la società che è riuscita, fra le tante che vi ambivano, ad accaparrarsi questa grande promessa dello sport) e al suo debutto al mondiale, il pattinatore si è imposto sui

competitor con lo short program presentato, e successivamente ha difeso il risultato nel libero, classificandosi, alla fine, in seconda posizione. È il frutto di un anno di durissimo lavoro, che Mattia – studente del liceo scientifico Marinelli di Udine, dove frequenta la quinta – ha svolto quotidianamente sulle piste di Treviso, Grado e Cividale, sotto la guida dell'allenatore e direttore tecnico Boris Mazzi.

Alla categoria Solo Dance Internazionale il neo-campione si era affacciato appena nel 2017, ma che la grinta per sveltare ci fosse tutta lo si era capito da subito. Ad agosto era arrivato il titolo italiano e quindi l'ammissione ai mondiali (bypassando la fase europea), dove Qualizza era determinato a lasciare il segno.

Volere è potere, si sa, è

l'ambizione di questo ragazzo che pattina praticamente da sempre (aveva appena 4 anni, quando iniziò) e che negli ultimi tempi ha macinato successi su successi si è avverata: i mesi di durissima preparazione hanno prodotto gli esiti sperati e Cividale, così, vanta oggi una star della categoria.

E non siamo che agli inizi, considerate la giovanissima età e la tenacia del campione, talmente innamorato della propria disciplina da saper conciliare l'oneroso impegno sulle rotelle con quello, non certo da meno, della frequenza al liceo. Per completare il quadro va citata la “firma” della coreografia proposta ai nazionali e ai mondiali: a idearla è stata Lorena Marcolini, anch'essa di Cividale. Doppio trionfo, insomma, per la città ducale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il giovane Mattia Qualizza in pista durante la competizione mondiale FOTO PETRUSSI

CICLISMO

Un galà per le glorie delle due ruote Domani a Pozzuolo cena e premi

POZZUOLO. Un galà con le glorie del ciclismo del Friuli Venezia Giulia: è l'iniziativa, portata avanti da Danilo Grattoni, nata quasi per caso tra alcuni ex corridori, che sta registrando il pieno di adesioni fra i campioni che hanno fat-

to la storia del ciclismo della nostra regione. L'evento, in programma domani, venerdì, a partire dalle 20, alla trattoria da Primo a Pozzuolo del Friuli, sarà l'occasione propizia per ritrovare i campioni friulani delle due ruote, in

particolare quelli che, durante la loro attività agonistica, sin dagli anni d'oro del dopoguerra, hanno vinto titoli mondiali e vestito maglie iridate, ma che sono stati anche capaci di conquistare successi internazionali e titoli italiani. Durante la serata, il presidente del Coni Fvg, Giorgio Brandolin, assieme ai vertici locali della Feder ciclismo, premierà sette campioni mondiali e tredici campioni italiani. —

F.T.

ATLETICA

Saccomano tra i top giovani Nel disco è il migliore d'Italia

Prima che il 2019 porti nuovi successi, ecco cosa hanno ottenuto durante l'anno appena concluso gli atleti e atlete friulani. In testa al drappello dei migliori svetta l'allievo discobolo Enrico Saccomano. Nato a San Daniele il 12 febbraio 2001 e residente a Lestizza, Enrico è stato uno degli otto italiani che hanno partecipato ai Giochi olimpici giovanili (YOG) di Buenos Aires in Argentina dove, in un pomeriggio freddissimo si è classificato 11° con 51,32 metri. Merito la chiamata in maglia azzurra ai campionati italiani di Tarquinia in cui vinse il Tricolore scagliando il disco da 1,5 chilogrammi a 60,02 metri, seconda performance nazionale di categoria. Cresciuto atleticamente come pesista alla Lavarianese, l'azzurro l'anno scorso è passato alla Libertas Udine-Malignani, società in cui il tecnico Adriano Coos è riuscito a trasformarlo in discobolo.

Allenati da Mario Vecchiaio, sono esplosi nel martello i cadetti Alessandro Feruglio e Davide Vattolo. A Rieti, Alessandro si è laureato campione italiano con 61,17 metri davanti al compagno (59,32). L'udinese Alberto Nonino e il moggese Claudio Alberto Pugnotti hanno dimostrato di aver forti chance per andare lontano. Uno ha ottenuto 3.799 punti nelle prove dell'e-



Il discobolo Enrico Saccomano prima di una gara

sathlon e l'altro ha atterrato il giavellotto a 44,38 metri. Migliori dell'anno si sono confermati pure Matteo Spanu (siepi), Giada Andreutti (disco), Gabriele Crnigoj, Cristiano Giovanatto e Riccardo Del Torre (ostacoli), Samuele Della Pietra (mezzofondo), Isabella Martinis e Laura Lazzarato (martello), Matteo Madrassi (asta), Federico Rossi e Aurora Berton (sprint), Agostino Nicosia (600-400), Giorgia Sansa (lungo), Tiziano Moia (montagna) e Francesco Nordone (maratona).

Protagonista nel mezzofondo donne è stata la 19enne di

Magnano in Riviera Arianna Del Pino: dal peso piuma ma dal passo irresistibile, ha terminato il 2018 con due squilanti successi (Faedis-Canebola e cross monte di Buja) e il terzo posto alla corsa udinese dell'Angelo su 10 km, inseguendo sin dal via le maratone azzurre Anna Incerti e Rosalba Console. Nel 2017 a Caorle aveva corso i 5.000 in 18'16"51. La friulana che è in possesso del doppio tesseramento (Libertas Udine-Malignani e Atletica Buja-Treppo Grande) si allena a Gemona con Maurizio Sbordone. —

Vincenzo Mazzei

RUGBY

Zanni verso il Sei Nazioni Nell'Under 18 c'è Dolcetto

Il Friuli Venezia Giulia del rugby si tinge nuovamente d'azzurro: da una parte, infatti, l'eterno Alessandro Zanni è stato inserito nel gruppo che preparerà il prossimo torneo delle Sei Nazioni, mentre con l'Italia Under 18 è stato convocato l'udinese Mattia Ferrarin.

QUI ITALIA

Il ct azzurro Conor O'Shea ha ufficializzato la lista dei 31 giocatori convocati per il primo raduno di preparazione del Guinness Sei Nazioni 2019, in calendario al Centro di Preparazione "Giulio Onesti" di Roma dal 20 al 23 gennaio.

Confermato in gran parte il gruppo che ha partecipato ai Cattolica test match dello scorso novembre con predominanza di giocatori provenienti dal Benetton Treviso, attualmente al secondo posto nella Conference B in Guinness Pro14: ben 18 i "Leoni" a disposizione del ct irlandese, tra questi Alessandro Zanni, classe 1983, uno dei "centenari" dell'Italrugby; per lui sono 109 le presenze in maglia azzurra e con il prossimo Sei Nazioni il numero potrebbe aumentare, aspettando chiaramente il Mondiale che si svolgerà in Giappone a cominciare dal 20 settembre 2019.



Mattia Dolcetto è in forza al Petrarca Rugby Padova

UNDER 18

Mattia Dolcetto, responsabile tecnico della Nazionale Italiana Under 18, ha ufficializzato la lista dei 28 atleti per il raduno di Montichiari, in calendario dal 15 al 17 gennaio e tra questi c'è anche l'udinese Mattia Ferrarin, classe 2001, mediano d'apertura. Il giocatore si è formato a Udine, tra Leonorso, Rugby Udine Junior e Rugby Udine Union Fvg, per poi passare al Centro di Formazione Federale di Treviso, che attualmente continua a frequentare e al Petrarca Rugby Pado-

va, sua attuale squadra.

Per gli Azzurrini sarà il primo momento di verifica interno in vista dell'inizio dell'attività internazionale del 2019. A metà marzo è in calendario un secondo mini raduno in cui Dolcetto avrà a disposizione tre giorni per valutare nuovamente la rosa che affronterà i pari età della Francia a Marcoussis venerdì 29 marzo. Ad Aprile l'ItaliaU18 sarà impegnata al "Six Nations Festival" a Gloucester dove affronterà la Scozia (13 aprile), Francia (17 aprile), Galles (21 aprile). —

Davide Macor

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

tvzap



Che Dio ci aiuti 5
RAI 1, ORE 21.25
Quinta stagione al via. Suor Angela (**Elena Sofia Ricci**) e suor Costanza aspettano l'arrivo di una novizia. Nel frattempo, Nico bacia una sconosciuta poco prima di rivedere Asia che gli rivela una notizia sconvolgente.



Ghostbusters
RAI 2, ORE 21.20
Tre scienziate un po' folli, Abby (**Melissa McCarthy**), Erin e Jillian, e una guardia della metropolitana, decidono di salvare la città da una nuova ondata di spettri spietati.



Lettere da Berlino
RAI 3, ORE 21.15
Berlino, 1940. Quando Otto e Anna (**Emma Thompson**) Quangel ricevono la notizia che il loro unico figlio è morto in battaglia, decidono di combattere il regime nazista.



Freedom
Oltre il confine
RETE 4, ORE 21.25
La Sardegna è un mondo che racconta un passato potente e meraviglioso. **Roberto Giacobbo** entra in una fenditura terreno e scopre...



American Sniper
CANALE 5, ORE 21.20
Chris Kyle (**Bradley Cooper**) è un cecchino infallibile. Inviato in Iraq, in sei anni uccide centosessanta uomini. A fine servizio il militare torna a casa da moglie e figli, ma...



SÌ A FONTANINI, NÌ ALLA LEGA
Michele Zanolla intervistato da **Domenico Pecile**



IL LATO OSCURO DEL CALCIO
Conduce **Francesco Pezzella**. In collegamento da Milano **Paolo Liguori**

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.20 Tg1 / Tg1 Economia 16.40 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Fabrizio De Andrè - Parole e musiche di un poeta 21.25 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv 23.35 Tg1 - 60 Secondi 23.40 Porta a porta Attualità 1.15 Tg1 - Notte 1.50 Sottovoce Attualità 2.20 Le pistoler Film western ('71) 3.55 Da Da Da Videoframmenti 4.35 L'oro perduto: la battaglia del Black Swam Doc. 5.15 RaiNews24		6.00 Legàmi Telenovela 7.05 Heartland Serie Tv 7.50 Sea Patrol Serie Tv 8.30 Madam Secretary Serie Tv 9.15 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica 10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.40 Apri e Vinci Game Show 17.20 Castle Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 NCIS New Orleans Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Lol :-) Sitcom 21.20 Ghostbusters (1ª Tv) Film commedia ('16) 23.25 Bang Bang! (1ª Tv) Film azione ('14) 1.50 Blue Bloods Serie Tv 2.35 Tg2 Eat Parade Rubrica 2.45 Videocomic		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.30 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 15.15 Nuovi Eroi Attualità 15.35 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Documenti 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Nuovi Eroi Attualità 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.15 Lettere da Berlino (1ª Tv) Film drammatico ('16) 23.10 I miei vinili Musicale 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 1.15 Edgar Allan Poe. The Last Four Days - Chapter 4 Doc. 1.40 RaiNews24		6.10 Tg4 Night News 7.00 Dedicato a... Nada 1979 Show 7.15 Supercar Serie Tv 8.20 Monk Serie Tv 9.15 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 12.00 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica 16.25 I tre della Croce del Sud Film commedia ('63) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza 23.55 Terminator 2 - Il giorno del giudizio Film fantasc. ('91) 2.40 Stasera Italia Attualità 3.50 Lulù Film erotico ('80) 5.10 Psych Serie Tv		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Amici Real Tv 16.25 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 American Sniper Film biografico ('14) 0.30 Tg5 Notte 0.55 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 1.15 Uomini e donne People Show 3.30 Tg5		7.15 Memole dolce Memole Cartoni 7.40 Anna dai capelli rossi Cartoni 8.05 Heidi Cartoni 8.35 Chicago Fire Serie Tv 10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.05 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 15.00 The Big Bang Theory Sitcom 16.00 Black-ish Sitcom 16.30 Due uomini e mezzo Sitcom 17.25 Friends Sitcom 18.25 Saranno Isolani Real Tv 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica 19.40 CSI New York Serie Tv 20.30 CSI Serie Tv 21.25 Mai dire talk Show 0.25 Quel bravo ragazzo (1ª Tv) Film commedia ('16) 2.15 Studio Aperto-La giornata 2.30 Sport Mediaset Rubrica 3.10 Le avventure di Lupin III Cartoni		6.00 Meteo Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv "Intrigo a mezzanotte" 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Culture diverse" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazzapulita Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità		14.15 Lo spirito del Natale Film sentimentale ('15) 16.00 Tutto per una canzone Film Tv sentimentale ('17) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age Game Show 21.30 Trappola in fondo al mare Film azione ('05) 23.30 X-Men: L'inizio Film fantastico ('11)	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27
10.20 Psych Serie Tv 12.15 Inside Serie Tv 14.00 The Mentalist Serie Tv 15.55 Psych Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.20 Transporter: The Series Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Timeline Film fantastico ('03) 23.10 Hostages Serie Tv 0.10 Cappuccetto Rosso sangue Film fant. ('11)		9.30 Beauty and the Beast Serie Tv 11.00 Crazy Ex-Girlfriend Serie Tv 12.30 Cold Case Serie Tv 14.10 CSI: Cyber Serie Tv 15.45 Doctor Who Special Miniserie 16.50 Falling Skies Serie Tv 19.05 Supernatural Serie Tv 20.40 Lol :-) Sitcom 21.05 X-Files Serie Tv 22.40 I segreti del triangolo delle Bernude Doc.		10.50 Tre per una grande rapina Film poliziesco ('73) 12.55 Napoli spara! Film ('76) 14.50 Spaghetti a mezzanotte Film commedia ('81) 16.50 Angelica Film avv. ('64) 19.15 Miami Vice Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Corda tesa Film poliziesco ('84) 23.25 Alfabeto Rubrica 23.40 Di nuovo in gioco Film drammatico ('12)		14.55 I pionieri degli abissi Doc. 15.50 Tesori dell'antica Roma 16.40 La foresta delle meraviglie Documenti 17.30 Apprendisti stregoni Rubrica 18.30 Rai News - Giorno 18.35 Money Art Rubrica 20.20 Tesori dell'antica Roma 21.15 Balletto: Romeo e Giulietta Danza 23.35 The Sacred Triangle Lou Reed - Iggy Pop David Bowie Film doc. ('10)		10.30 Sfrattato cerca casa equo canone Film comico ('83) 12.05 Sodoma e Gomorra Film biblico ('62) 14.10 La battaglia di Alamo Film western ('60) 17.05 Piedone l'africano Film commedia ('78) 19.05 Per vivere meglio divertitevi con noi Film ('78) 21.10 Un ragionevole dubbio Film thriller ('14) 22.35 Il clan Film drammatico ('15)		6.30 Un posto al sole Soap 8.30 Incantesimo 6 Soap Opera 10.20 Commesse Miniserie 11.55 Un medico in famiglia 7 Miniserie 13.55 La nuova squadra Miniserie 15.55 Il mistero delle lettere perdute Miniserie 17.30 Donna detective Serie Tv 19.25 Il restauratore Serie Tv 21.20 Cavalli di battaglia Show 0.35 Uniche Lifestyle 1.10 Una casa nel cuore Film Tv drammatico ('15)		6.30 MasterChef Australia Talent Show 6.15 Fratelli in affari Doc. 7.00 Buying & Selling Doc. 7.45 Tiny House DocuReality 18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 Il furore della Cina colpisce ancora Film azione ('71) 23.15 Belle d'amore Film ('71) 1.15 Amantes - Amanti Film drammatico ('91)		7.10 Giudice Amy Serie Tv 9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv 13.10 La casa nella prateria Serie Tv 15.10 Giudice Amy Serie Tv 18.10 Miss Marple Serie Tv 20.10 Happy Days Serie Tv 21.10 Mean Machine Film avventura ('01) 23.00 The Ring 2 Film horror ('05) 1.00 Blown Away - Follia esplosiva Film azione ('94)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RAI SPORT HD	57 Rai
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione 15.20 Siamo noi Attualità 16.00 Esmeralda Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Speechless Sitcom 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Enigma Film thriller ('01) 23.05 Today Attualità 0.15 Buone notizie Reportage		6.00 Tg La7 6.10 The Dr. Oz Show 8.50 I menù di Benedetta 12.50 Cuochi e fiamme 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 0.55 The Dr. Oz Show Talk Show 2.25 I menù di Benedetta		10.00 Tempesta d'amore Telenovela 11.15 Beautiful Soap Opera 11.40 Una vita Telenovela 12.40 Il segreto Telenovela 13.45 Cambio casa, cambio vita! 16.00 The O.C. Serie Tv 17.55 Suits Serie Tv 19.45 Uomini e donne 21.15 Il lato dolce della vita Film Tv commedia ('13) 23.00 Hunger Games - Il canto della rivolta - Parte 2 Film fantascienza ('15)		12.05 Ho vinto la casa alla lotteria Doc. 12.55 Cortesie per gli ospiti 13.55 Amici di Maria De Filippi Talent Show 14.50 Radio Italia Live Musicale 14.55 Ma come ti vesti?! Doc. 17.00 Abito da sposa cercasi Real Tv 19.00 Cortesie per gli ospiti 21.10 Boom Baby! DocuReality 22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Real Tv		6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime 7.50 The Guardian Serie Tv 10.35 Cherif Serie Tv 12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.40 Vera Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 Law & Order Serie Tv 21.10 Shetland Serie Tv 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 1.00 Sulle orme dell'assassino		9.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 10.50 The Closer Serie Tv 12.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 14.25 Major Crimes Serie Tv 16.10 The Closer Serie Tv 17.55 Colombo Serie Tv 19.30 Major Crimes Serie Tv 21.10 The Mentalist Serie Tv 22.50 Bosch Serie Tv 0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 2.05 Shades of Blue Serie Tv		6.00 Marchio di fabbrica Doc. 7.50 Acquari di famiglia Real Tv 8.45 La febbre dell'oro Doc. 10.35 Nudi e crudi Real Tv 13.35 Acquari di famiglia Real Tv 15.30 Lupi di mare DocuReality 17.30 Fuori dal mondo DocuReality 19.30 La febbre dell'oro Doc. 21.25 Predatori di gemme DocuReality 23.15 La febbre dell'oro Doc. 0.10 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime		15.20 Combinata nordica: HS 100 Gundersen 10 Km Coppa del Mondo 16.35 Basket: Segafredo Virtus Bologna - Petrol Olimpija Champions League 18.30 Tg Sport 18.55 Memory Rubrica di sport 19.55 L'uomo e il mare Rubrica 20.25 Pallavolo: Saugella Team Monza - Unet E-Work Busto Arsizio Serie A1 F 22.30 Radiocorsa Rubrica 23.30 Ciclocross: Giro d'Italia	

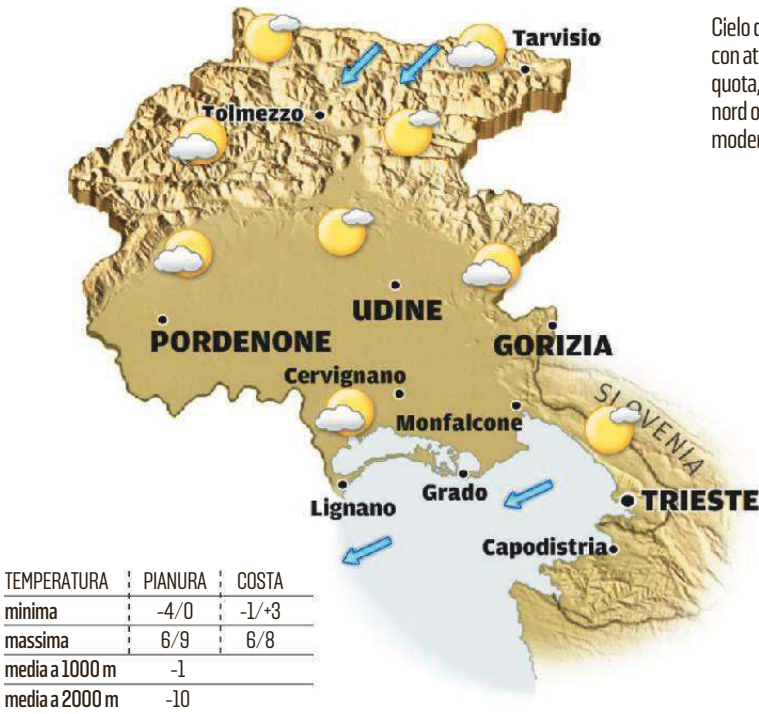
RADIO	SKY-PREMIUM	RADIO LOCALI	CANALI LOCALI
<div>RADIO 1 18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio 1 20.55 Ascolta, si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Night Club 23.30 Tra poco in edicola</div> <div>RADIO 2 17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me anziano YouTuberS</div> <div>RADIO 3 18.00 Sei gradi 19.00 Hollywood Party 20.00 Il Cartellone. G. Puccini: Madama Butterfly 23.00 Archivio teatrale 24.00 Battiti</div>	<div>DEEJAY 17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Top Five 21.00 Say Waaad 22.00 DeeJay on the Road 1.00 Catteland</div> <div>CAPITAL 14.00 Capital House 16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodici79 23.00 Maryland</div> <div>M20 18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking</div>	<div>SKY CINEMA 21.15 Wonder Film Sky Cinema Uno 21.15 Pirati dei Caraibi Oltre i confini del mare Film Sky Cinema Hits 21.00 La truffa è servita Film Sky Cinema Comedy È arrivato il Broncio Film Sky Cinema Family</div> <div>PREMIUM CINEMA 21.15 Blu profondo 2 Film Cinema 21.15 Ci vuole un gran fisico Film Cinema Comedy 21.15 Out of Sightx Film Cinema Energy 21.15 8 Mile Film Cinema Emotion</div>	<div>RADIO REGIONALE Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazioit Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sul 90 MHz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat, 11 Gerovinyi 55, 60 - Agnol Tomasini, 12 Internazional - Pauli Caritarot, 13 School's Out - Lavinia Sardi, 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso, 14.30 Consumador ogdo - La Vós dai camilhatés, 15 Sister Blister - Pinder, 16 SunsSuns - Mojra Bearzot, 17 Le ore dal Te - Letunis e musiche: 18 Mutations - Danilo Francescutto, 19 Ti plas che robe lì - Di Lak, 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana, 20.30 Panzsilecta - Dj Panz, 22 Tunnel - Giorgio Cantoni, 23 Not only noise! - Non Project.</div>

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

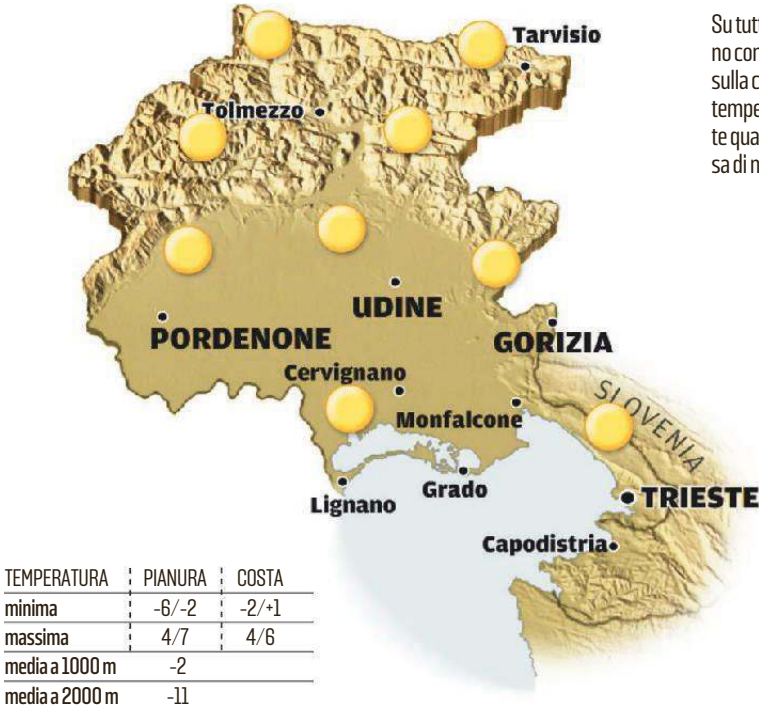


OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	-1/+3
massima	6/9	6/8
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-10	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-6/-2	-2/+1
massima	4/7	4/6
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-11	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo salvo debole nevichio lungo i confini alto atesini.
Centro: Instabile sull'Adriatico con piogge sparse e nevicate. Soleggiato sulle tirreniche.
Sud: Instabile su Molise, Puglia, Calabria e nord Sicilia con piovvaschi sparsi e neve, sole sulla Campania.
DOMANI
Nord: Soleggiato salvo qualche addensamento sparso sulla Romagna, in serata anche sull'Alto Adige.
Centro: Instabilità sull'Adriatico con piogge sparse e nevicate fino a quote molto basse.
Sud: Instabile su Molise, Puglia, Calabria e nord Sicilia con deboli piogge e nevicate, sole sulle altre zone.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

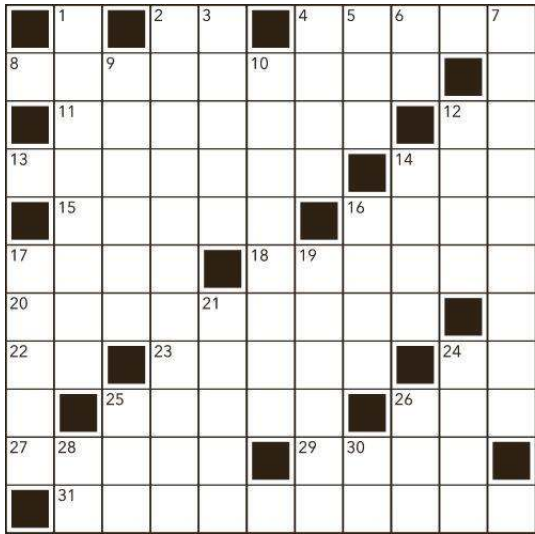
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,3	9,0	76%	8 km/h	Pordenone	-2,9	6,6	--%	12 km/h
Monfalcone	-0,4	7,9	85%	23 km/h	Tarvisio	-3,6	3,7	76	33 km/h
Gorizia	-0,6	6,0	93%	23 km/h	Lignano	3,0	8,0	--%	13 km/h
Udine	-2,9	6,1	96%	17 km/h	Gemona	0,4	6,8	70%	32 km/h
Grado	3,0	8,0	--%	22 km/h	Tolmezzo	-2,6	8,3	68%	22 km/h
Cervignano	-1,7	7,5	93%	12 km/h	Forni di Sopra	-3,7	4,5	54%	47 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	10,2	0,10m
Monfalcone	quasi calmo	10,9	0,10 m
Grado	quasi calmo	10,1	0,10 m
Lignano	quasi calmo	10,2	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI
2. In mezzo alla campagna - **4.** L'uscio di casa - **8.** Relativo a un movimento letterario italiano degli ultimi decenni dell'Ottocento - **11.** Proverbialmente aiuta gli audaci - **12.** L'inizio dell'accusa - **13.** Nato a nuova vita - **14.** Arti pennuti - **15.** Relative alla madre patria - **16.** Articolazione che unisce il femore al bacino - **17.** Poste in un determinato luogo - **18.** Max, prolifico attore e regista del cinema muto - **20.** Dolce con mandorle tostate - **22.** Unte all'estremità - **23.** L'imperatore predecessore di Traiano - **24.** Sigla della provincia con Mondovì - **25.** Francesco compositore italiano - **26.** Nome di molti Papi - **27.** Acciughe - **29.** Una pianta leguminosa - **31.** Proprio di una particolare lingua.

VERTICALI
1. E Precisare un termine - **2.** I fuochi artificiali - **3.** Corpi della volta celeste - **4.** Il nome del compianto cantante Daniele - **5.** Il palmipede che starnazza nell'aia - **6.** La erre dell'alfabeto greco - **7.** Dava fuoco all'esca - **9.** Un colore del vino - **10.** Sorvegliare, vigilare - **12.** Grosso mammifero il cui maschio ha grandi corna palmate - **14.** Formano una lunga Cordigliera nell'America meridionale - **16.** Sportello d'armadio o di finestra - **17.** Non proprio nera - **19.** Lo è una Nazione gremita di nemici - **21.** Uno dei Sette Colli di Roma - **24.** La tavoletta sul set - **25.** Costituzione amichevole d'incidente stradale (sigla) - **26.** Molto devoti, religiosi - **28.** Più lontano di qui - **30.** La metà di otto.

4+2
ESTENSIONE
DI GARANZIA
GRATUITA
CON RIZIUMA

Design vincente

Contiene il gas fluorurato R32 - GWP 675

Il clima per la vita.

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**,
Alberto Lauber (Cronaca di Udine), **Antonio Bacchi** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vicedirettore editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinquemestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115, trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni & C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 9 gennaio 2019 è stata di 45.266 copie. Certificato n. 8.576 del 18.12.2018 Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Anche se vi nasceranno nella mente nuove valide idee, non modificate per questo i progetti della giornata. Sarebbe troppo tardi. Meglio rinviare di qualche giorno.

TORO
21/4 - 20/5
La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine, senza rischi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Vi sentirete particolarmente attivi e di buon umore. Le cose più belle saranno quelle decise all'ultimo momento. Non perdetevi tempo inseguendo programmi irrealizzabili.

LEONE
23/7 - 23/8
Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizzerà prima del previsto.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non forzate i tempi. I progressi nel lavoro avverranno lentamente, ma con una certa costanza. La vita affettiva nel complesso è stabile. Evitate sciocche gelosie.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La mattinata sarà per voi molto stimolante. Dovrete prendere una decisione molto interessante e impegnativa. Mettete subito bene in chiaro la vostra posizione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Grazie al favore degli astri potrete avere contatti simpatici con i vostri amici. Anche nel lavoro sono possibili alcuni privilegi economici e avanzamenti di carriera.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma se la affronterete con il giusto equilibrio vi darà anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un incontro d'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi attende una giornata molto impegnativa dal punto di vista professionale. In serata, stanchi e nervosi, non sarete affatto disposti ad assecondare i desideri altrui. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
I vostri progetti di lavoro nascono sotto i migliori auspici, ma dovete scegliere il momento giusto per realizzarli. In amore la dolcezza è la cosa più importante.

PESCI
20/2 - 20/3
Datevi da fare con molto ottimismo, si possono fare dei progressi notevoli sia con il lavoro che con i progetti personali e sentimentali. Muovetevi di più. Allegria.

250 NEGOZI
Shopping esagerato!

0%
SALDI
0%

Saldi fino al 31 Marzo 2019



TUTTI I
VENERDÌ
FAI SHOPPING
FINO ALLE
22.00

12 E 13 GENNAIO

1° Piano / area verde / SABATO dalle 15.30 alle 19.30
e DOMENICA dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30

PASTICCIANDO CON GUSTO

LABORATORIO GRATUITO DI CAKE DESIGN PER BAMBINI

TUTTI I GIORNI

1° Piano / area verde

FOTO GRATUITA

AL SET FOTOGRAFICO "LUXURY ART"

26 GENNAIO

Piano Terra / Piazza Show Rondò / dalle 15.00

I SEGRETI DEGLI CHEF

SHOW COOKING E FINALE DI "RADIO CHEF" 8ª EDIZIONE

cittafiera.it

SEMPRE APERTO

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY
Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

